

# IL GAZZETTINO

[www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)

REDAZIONE: VIA TORINO 110

30172 - Venezia Mestre ☎ 041.665.111

Sped. in A.P.: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

il Quotidiano



del NordEst

 • "Alpini - Storie di Uomini e Divise" € 5,90\*  
 • "Alpini - Le più belle cartoline illustrate" € 5,90\*

 \* Il prezzo degli abbonamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento.  
 La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione.
**All'interno il fascicolo VENEZIA MESTRE**

• BELLUNO • FRIULI VENEZIA GIULIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO • TREVISO

**BIBIONE**

Va a dormire nel cassonetto e rischia di finire stritolato

Corazza a pagina XII nel fascicolo locale

**MARGHERA**

Abusivismo e degrado, inquilini dell'Ater pronti allo "sciopero"

Gimma a pagina IX nel fascicolo locale

**CARTA O DIGITALE: SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO A IL GAZZETTINO**

per info: [abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it](mailto:abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it)

**POP VENETE** L'impegno: «Il parere dell'Agenzia potrebbe essere anche superato con un atto amministrativo»

## «Banche, il governo interverrà»

Il sottosegretario Baretta: «Sorpresi dalla possibile tassazione dei rimborsi. Se serve faremo una legge per evitare la beffa»

**L'ANALISI**

LE POLEMICHE  
CHE INDEBOLISCONO  
LA DEMOCRAZIA

DI ALESSANDRO CAMPI

Il crescendo parossistico di insinuazioni e sospetti, al limite dell'inverosimile, nei confronti del presidente statunitense Donald Trump (accusato inizialmente di essere un miliardario sboccato, sessista e politicamente incompetente, ora additato dai suoi oppositori come un traditore della patria al soldo del nemico russo, che si vorrebbe portare alla sbarra e mandare a casa per indegnità) a noi italiani, che politicamente siamo sempre un passo avanti agli altri, dovrebbe ricordare qualcosa di già visto e sperimentato: la parabola politica di Silvio Berlusconi. Considerato politicamente un alieno, estraneo ai valori della Costituzione repubblicana, anche quest'ultimo nel corso degli anni fu accusato di ogni possibile nefandezza, dalla smodatezza sul piano dei comportamenti privati al fatto di (...)

Segue a pagina 12

**BIANCONERI CAMPIONI PER LA 33. VOLTA**

## Juve, sesto scudetto consecutivo



**TRIONFO** La festa bianconera dopo la conquista anticipata dello scudetto  
In OgniSport

IL CERCHIO  
MAGICO  
DEI RECORD

DI CLAUDIO DE MIN

Essere campioni d'Italia ad agosto non sempre porta bene, ma anche quest'anno, e nonostante il doloroso addio a Pogba, la Juve è stata più forte della scaramanzia e dei gufi.

Segue a pagina 16

**IL GOVERNO**

«Siamo rimasti sorpresi dalla possibile tassazione dei rimborsi delle banche venete. Verificheremo. E se è necessaria una legge per evitare questa beffa la faremo».

**IL PRECEDENTE**

A parlare è il sottosegretario Baretta che spiega che una norma simile è stata già fatta «per gli obbligazionisti delle quattro banche salvate dallo Stato».

Crema a pagina 5

**POLITICA**

Elezioni  
il Pd apre  
a Berlusconi

A Berlusconi, che adombra elezioni in autunno con una legge elettorale concordata, replica il vice di Renzi, Martina: «Se è vera apertura, il Pd è pronto a un confronto».

Pirone a pagina 4

**VENETO** Il referendum per l'autonomia al congresso della Lega

## Zaia e Maroni blindano il voto: «Con Roma non si tratta più»

Nessuna trattativa con il governo. Zaia e Maroni sono categorici nei loro interventi al congresso della Lega. «Il 22 ottobre in Veneto si vota per l'autonomia. E non lo facciamo per gentile concessione dello Stato: il Governo ci ha impugnato la legge, incredibilmente la Corte costituzionale ce l'ha passata e adesso a Roma insistono a dirci di non fare il referendum, "trattate, trattate", ci dicono».

Vanzan alle pagine 2 e 3

**IL VIAGGIO A RIAD**

«Alleanza con l'Islam»  
La svolta di Trump  
contro il terrorismo

Pompetti a pagina 8

**L'INCHIESTA** Il caso Cencenighe e la crisi degli amministratori

## Piccoli comuni, la fuga dei sindaci: «Grandi problemi e pochi soldi»

«Per fare i sindaci oggi bisogna essere folli, perché le responsabilità sono troppo alte rispetto ai compensi: lo fai per spirito di volontariato». La riflessione di Sabrina Graziani, prima cittadina di Sovrzene, sintetizza bene il pensiero dei suoi colleghi, sindaci (in fuga) dei piccoli comuni.

Pederiva a pagina 9

**PASSIONI E SOLITUDINI**

POSSIAMO AMMINISTRARE  
IL "TESORETTO" EREDITATO  
ANCOR PRIMA DI NASCERE  
DI ALESSANDRA GRAZIOTTIN

A pagina 13

L'acqua  
frizzante  
senza carico  
pesante

 Disponibile su  
**amazon**
[sodastream.it](http://sodastream.it)

SodaStream POWER Black

**VENEZIA**

Pane e porchetta  
per protesta contro  
la nuova moschea

Corazza a pagina 7

IL CONGRESSO  
del Carroccio

## A PARMA

Incoronato con ovazioni  
il leader rilancia  
l'apertura verso il Sud

## IL MESSAGGIO

«Una coalizione ampia  
ma patti chiari: mai  
ragioneremo con il Pd»

Alda Vanzan

NOSTRO INVIATO

PARMA - Elezione per ovazione. Così Matteo Salvini viene riconfermato alla guida della segreteria federale di una Lega Nord che adesso vuole puntare anche al Sud, una Lega che non rinnega il pratone di Pontida né le adunate veneziane settembrine, una Lega che mantiene nello statuto l'obiettivo - chissà - dell'indipendenza della Padania, ma che non ha più voglia di mandare a Roma una caterva di parlamentari solo per fare emendamenti o, come dice lo stesso Salvini, «parlare alla luna, perché noi a Roma dobbiamo andare a governare, non a fare l'opposizione». Ed è qui che il Palacassa di Parma esplode in un'altra ovazione, è un salone delle fiere dove siedono i 595 delegati arrivati da tutta la Padania, che significa il Nord fino al confine «meridionale» con Toscana, Umbria e Marche, ma c'è anche un buon numero di «base», gente con i cartelli che inneggiano a Salvini premier e pure sognatori immarcescibili e innamorati del Senatùr, compresa una bionda boccolosa di verde vestita che sembra la Barbie padana degli anni Novanta.

È questa la sfida del Carroccio 2.0: tenersi stretti i vecchi militanti, continuare a (tentare di) essere il «sindacato» del Nord, ma aprendosi anche al resto del Paese, e non è un caso che Salvini nel suo intervento ripeta più e più volte la parola «Italia» che ai leghisti della prima ora è sempre andata per traverso, e pure citi un paio di articoli della Costituzione. Sì, c'è il rischio che un pezzetto di Carroccio se ne vada e anche se lo sfidante perdente Gianni Fava non farà correnti («Matteo ha vinto e sarà il mio segretario»), anche se Umberto il Senatùr è critico nei confronti di questo new deal («Non dobbiamo occuparci del Sud») ma per ora non se ne va, la preoccupazione è

Salvini: voto anticipato  
se vinciamo a giugno

*Il riconfermato segretario detta la linea: «Le amministrative hanno valenza politica, con il successo della Lega chiederò subito le elezioni. Alleanze? Ci vuole il maggioritario»*

che qualcuno, magari da fuori, magari a tavolino, si inventi una Lega parallela tale da isolare quella vera e renderla ininfluente. È così che un Salvini inaspettatamente «moderato», dal palco

della fiera di Parma non parla troppo di alleanze, non inveisce contro gli alfaniani, non detta condizioni per le future alleanze, critica «questa Europa» ma non l'Europa tout court. Dice che

«uniti si vince» ed è un'unione che non riguarda solo il Nord del paese: «Se mi chiama un sindaco terremotato dell'Abruzzo, è mio dovere correre in aiuto». È quel «prima gli italiani» al posto di

«prima il Nord» che ha fatto storcere tanti nasi, ma che a Parma viene accettato. Esattamente come Salvini dice di aver fatto con le «sberle» di Bossi: «Il suo vaffa l'avevo metabolizzato anche quando ventenne mi chiamava in piena notte. Da lui sì, da altri no». Ed è un messaggio tutto interno, come quando dice che le sezioni devono aprirsi, rinnovarsi, perché «fuori possono esserci persone migliori di noi», e vanno coinvolte, «non escluse per paura che ti soffino il posto di sindaco o di parlamentare». È un Salvini che parla soprattutto al

## VENETO



## Marcato in segreteria

Dei quattro candidati indipendenti alla segreteria federale della Lega Nord (poi tutti eletti per acclamazione) il «bulldog» veneto Roberto Marcato è stato il più applaudito. In felpa rossa con il leone marciano, ha ricordato di essere stato l'unico segretario provinciale bossiano quando comandava Flavio Tosi. «Il mio sogno? Vivere in un paese federale». (al.va.)

## LA STILETTATA

Il «partito animalista»  
di Berlusconi  
«Prima gli umani  
poi i quadrupedi»



## PROTAGONISTI

Umberto Bossi  
all'arrivo  
a Parma  
e, a sinistra,  
Roberto  
Marcato

IL FONDATORE  
CONTESTATO

PARMA - Al posto del sigaro, dalla tasca della giacca spunta il flaconcino di una sigaretta elettronica. Sarà anche tabacco, ma non è il tabacco aspirato di un Toscano Garibaldi. Del resto, anche la Lega Nord sembra non essere più la Lega degli albori, quella che inneggiava alla secessione e santificava l'acqua del Po. Umberto Bossi sembra triste. Esce dal palazzone della Fiera, alla periferia di Parma, e si avvicina al «recinto» dei cronisti.

Come si sente, senatore? Bossi scuote la testa: «Annoiato». Davanti a lui è una ressa di microfoni e registratori, tutti a chiedergli cosa farà visto che aveva appog-

«Pensiamo al Nord»  
Ma Bossi viene fischiato

*Il senatur contro la svolta meridionalista  
Però non se ne va: «Io sto con la Lega»*

giato Gianni Fava contro Salvini e Fava alle primarie dei militanti dell'altra domenica ha perso male, 17,3 a 82,7 per cento. Una batosta.

Senatore, lei sta con Salvini? «Io sto con la Lega», risponde Bossi. Il fondatore del Carroccio viene incalzato: allora farà la sua battaglia dall'interno? «Per ades-

so sì». E le alleanze? Con chi deve allearsi la Lega? «Se ha la forza può andare da sola. Ma la Lega non ha la forza per farlo». Bisognerebbe tornare con Berlusconi? «Dipende dalla legge elettorale».

Mentre Bossi risponde ai giornalisti nel piazzale della fiera, alcuni padani doc lo applaudono. E protestano: «Ma come fate a

chiedergli se se ne andrà? La Lega è lui». Ma sono voci singole.

Dentro, al Palacassa, l'accoglienza sarà ben diversa: qualche applauso, sì, ma soprattutto fischi e grida di indignazione. Succede quando Bossi contesta la linea di Matteo Salvini di dedicarsi al Sud. «Al Sud non gliene frega niente dell'immigrazione - dice

Bossi - perché l'immigrazione sbarcata poi viene al Nord. Quando noi chiediamo il voto alla gente, la gente ci dice: e tu cosa mi dai? Cioè che programmi abbiamo? È il programma che conta. Oggi il Nord che ha perso 100mila aziende sotto le mani di Renzi, non riesce neanche più a badare a se stesso, come possia-



**IL PALCO** Il discorso di Matteo Salvini a Parma: non è servita una votazione formale, segretario rieletto per acclamazione

partito, a quel 50% scarso di militanti che alle primarie dell'altra domenica neanche è andato a votare, «militanti di cartone» li chiama Roberto Calderoli. Rinno- vamento e pure «pulizia», per- ché in questo nuovo mandato Salvini non vuole «ricommettere l'errore di essere troppo buono». L'avviso è chiaro: «Se qualcuno danneggia il movimento, quella è la porta».

Delle alleanze si parlerà, «una coalizione il più ampia possibi- le», per ora Salvini dice che preferirebbe un sistema maggio- ritario, ribadisce che se Berlusco- ni (peraltro stroncato per le nuo- ve tendenze animaliste: «Prima dei quadrupedi vengono gli esse- ri umani») intende rapportarsi con Renzi, alla Lega invece «non interessa ragionare con il Pd né ora né mai». Il test sarà con le amministrative dell'11 giugno: «Un voto politico». Salvini pro- mette: «Se vinciamo a Genova, Alessandria, Como, Piacenza, Ve- rona, Padova, si va a votare domani mattina». L'ovazione lo incorona, la successiva votazione per alzata di mano è un pro forma.

© riproduzione riservata

## IL SALUTO

### «Padania libera» Pochi gli applausi

mo immaginare di dedicarci al Sud?». Rincarà: «La Lega è nata per la libertà del Nord». Qualcu- no applaude, i più mugugnano. Dal fondo del salone i buuh e i fischi arrivano fino al palco. Bossi li sente. Saluta: «Padania libera».

Ma è un saluto triste di un tempo passato, come la prima parte del video preparato per omaggiare Matteo Salvini, con la prima Venezia e le Pontida di una volta in pellicole sbiadite. Mentre l'oggi è Salvini accanto a Marine Le Pen, Trump, Putin. La Lega sovranista dal Po all'Etna. (Al.Va.)

© riproduzione riservata

**AUTONOMIA** «Roma? Tò», i governatori fanno il gesto dell'ombrello. Esultanza

**LA SFIDA** «Il 22 ottobre si va a votare E non per gentile concessione dello Stato»

# Referendum, Zaia e Maroni: con il governo non si tratta più

PARMA - Luca Zaia fa il gesto dell'ombrello, il popolo della Lega esplode in un applauso, tant'è che di lì a poco il collega Roberto Maroni imiterà il governatore del Veneto. E batterà il palmo sul gomito pure lui. Siamo al Palacassa di Parma dov'è in corso il congresso del Carroccio. Dopo gli interventi dei delegati, dopo le illustrazione delle mozioni, dopo le presentazioni dei quattro candidati indipendenti alla segreteria federale (tra cui il veneto Roberto Marcato) e pure dopo il Senatur che si allontana fischio per aver contestato il nuovo corso salviniano che dal Po si spinge al Vesuvio e all'Etna, il palco è riservato ai big. Nell'ordine: il governatore del Veneto Luca Zaia, quello della Lombardia Bobo Maroni, quindi il segretario federale uscente e rientrando Matteo Salvini.

Zaia - che parla subito dopo Umberto Bossi e gli dedica l'ap- plauso della platea - riesce a «cucire» il nuovo di Salvini con il vecchio del fondatore del Carro- cio, dice che «non ci siamo dimenticati del Nord», che «il Nord è nell'oggetto sociale della Lega», ma aggiunge anche che «il primo nemico del Nord è il Nord». E ricorda cosa fece da ministro dell'Agricoltura: «La mia prima missione fu a Caser- ta, pochi giorni dopo il consorzio delle mozzarelle di bufala venne commissariato e ci furono anche



**PRESIDENTI**  
I governatori di Veneto e Lombardia Luca Zaia e Roberto Maroni e, sotto, Roberto Ciambetti

«trattate, trattate», ci dicono». Zaia, senza il consueto completo blu d'ordinanza ma in jeans e sneaker, scruta la platea, alza la mano destra e la batte sul gomito opposto. Trattare con Roma? «Tò». Subito dopo tocca a Maroni: «Lunedì 29 maggio, non a caso festa della Lombardia, fir- merò il decreto di indizione del referendum per l'autonomia. Trattare? Tò». Secondo gesto dell'ombrello nell'arco di pochi minuti. Altra ovazione.

Tra le dieci mozioni approva- te, da registrare anche quella del segretario della Lega lomar- da Paolo Grimaldi per «impegna- re i governatori regionali della Lombardia, Roberto Maroni, e del Veneto, Luca Zaia, a non aprire alcuna trattativa con il Governo sul tema delle maggiori forme di autonomia per le rispet- tive Regioni, per evitare il ris- chio di uno slittamento delle consultazioni referendarie».

Da Venezia è giunto poi il richiamo del presidente del con- siglio regionale del Veneto, Ro- berto Ciambetti: «Il referendum di ottobre non è su Zaia ma sull'autonomia del Veneto. Politi- ci e partiti passano, l'autonomia invece resta: nel Pd c'è chi vuole sabotare l'appuntamento del 22 ottobre». Zaia, del resto, era stato chiaro: «Il 22 ottobre o si va a votare, o il dossier sull'autono- mia del Veneto lo chiudo io».

Al.Va.

© riproduzione riservata



**CIAMBETTI**



«La consultazione non è su Luca Nel Pd c'è chi vuole sabotare l'appuntamento»

degli arresti». Scandisce: «Que- sto vuol dire occuparsi del Sud». Per non dire dei conti in sanità: «Se qualcuno si lamenta della sanità veneta, mi restituisca la tessera sanitaria e vada a farsi curare in Calabria». E se qualcu- no tra i nostalgici bossiani teme che il Nord passi in secondo piano, Zaia rassicura: «Il 22 ottobre in Veneto si vota per l'autonomia. E non lo facciamo per gentile concessione dello Stato: il Governo ci ha impugna- to la legge, incredibilmente la Corte costituzionale ce l'ha pas- sata e adesso a Roma insistono a dirci di non fare il referendum,

## «Secessione» E dalla platea piovono fischi

PARMA - Si sono levati anche fischi e urla quan- do, dal palco, sono state pronunciate le parole «in- dipendenza» e «secessio- ne». È successo quando ha preso la parola Rober- to Stefanazzi, varesino, so- stenitore alle primarie di Gianni Fava, che ha ricor- dato lo storico obiettivo leghista dell'indipenden- za e della secessione del nord: dalla platea, sia dei delegati, sia del pubblico, si sono levati fischi, ma anche fragorosi applausi. Poco dopo ha preso la parola l'ex ministro Fran- cesco Speroni, che ha ri- cordato gli obiettivi origi- nali della Lega, sia pure con toni più pacati di Stefanazzi, raccogliendo consensi dalla platea.

IL CONFRONTO  
politicoNAZARENO-BIS  
Sistema alla tedesca,  
nuove prove di intesa  
ma la Lega non ci staGLI ESCLUSI  
I grillini: cercano  
l'accordo per indebolirci  
E Mdp pensa già al voto

## Elezioni, il Pd apre a Berlusconi

Diodato Pirone

ROMA

A 20 giorni dalle primarie Pd che hanno ridato ruolo a Matteo Renzi e pochi giorni dopo l'ingresso all'Eliseo di Emmanuel Macron, fra i partiti italiani torna a soffiare il vento delle grandi manovre. A Silvio Berlusconi, che in un'intervista al Messaggero adombra possibili elezioni in autunno con una legge elettorale concordata per dare vita ad un sistema politico alla tedesca, replica il vice di Renzi, Maurizio Martina: «Se quella di Berlusconi è un'apertura vera, il Partito democratico sarà pronto a un confronto serio, non solo con Forza Italia ma con tutte le forze politiche, per dare agli italiani una legge di stampo europeo». Dunque il Pd incassa silenziosamente la riapertura dell'ipotesi delle elezioni anticipate e sottolinea di essere disposto a modificare il Rosatellum, la bozza di legge elettorale al 50% maggioritaria appena presentata alla quale, del resto, basterebbero poche modifiche per avvicinarla al «sistema tedesco».

Le due sortite sono state lette da molti, soprattutto singoli parlamentari in cerca di rielezione ma anche dal partito più giovane come il bersagliato Mdp, come lo squillo di trombe per l'avvio della corsa alle elezioni. Tant'è che ieri Massimo D'Alema è stato esplicito: «Bisogna riunirsi con chi c'è e fare le liste, perché senza le liste non si prendono i voti», ha detto a margine di un convegno milanese al quale ha partecipato anche un più

Martina: «Pronti a un confronto serio con tutti per una legge di stampo europeo»



CAVALIERE Silvio Berlusconi di nuovo sulla scena politica

riflessivo, e molto meno anti-renziano, Giuliano Pisapia.

Il gioco di sponde fra Pd e Forza Italia ha suscitato scompiglio anche a destra. «Se Berlusconi vuole far vincere il centro-destra deve puntare sul maggioritario, altrimenti niente coalizione con noi», ha spiegato il leghista Matteo Salvini dal palco del congresso di Parma.

Un modo un po' stizzito per dire che la Lega non intende fare da

sgabello a un Berlusconi che tratta col Pd. Men che mai se l'eventuale intesa Pd-Forza Italia dovesse virare verso un sistema elettorale proporzionale. Sistema prediletto dal Berlusconi «versione 2017» ma che la Lega non gradisce perché consentirebbe a Forza Italia spazio di manovra per riprendersi la leadership del centrodestra - dopo le prossime elezioni - anche attraverso un accordo per un governo di larghe intese con il Pd. Governo

## IL VERTICE

Abbracci tra Gentiloni e Macron  
«Rilanciamo l'unione fiscale Ue»

PARIGI - Emmanuel Macron e Paolo Gentiloni rilanciano l'unione fiscale in seno all'Eurozona e sono pronti a lavorare con chi condivide i valori comuni a Italia, Francia e Germania. «Il presidente francese e il premier italiano lavoreranno insieme nella direzione di «un'unione fiscale e monetaria»: questo il proposito condiviso dai due leader, come detto da Gentiloni a Macron, che lo ha accolto con un caloroso abbraccio nel cortile dell'Eliseo. Gentiloni è il secondo capo di governo che il neoelitto presidente francese incontra dopo Angela Merkel a Berlino. Macron, fra le priorità, ha evocato «la creazione di un budget comune per la zona euro». Subito dopo aver salutato «il caro amico» Paolo Gentiloni, e aver reso omaggio «al poliziotto e al militare» feriti a Milano giovedì scorso, Macron ha ammesso che «non abbiamo ascoltato abbastanza il grido di aiuto dell'Italia sulle regole sulla crisi dei migranti». Gentiloni ha parlato in particolare di lavorare insieme «su una politica monetaria europea che vada nella direzione di un'unione fiscale e monetaria, su regole comuni che l'Italia intende rispettare».

magari presentato come una edizione «all'italiana» delle intese di governo fra democristiani e socialdemocratici sulle quali da anni ruota il sistema politico tedesco. «Un sistema in sicurezza, come chiedono gli elettori», chiosa il forzista Osvaldo Napoli.

E i 5Stelle? Esclusi dal «traffico» dei messaggi politici danno una sola lettura di quanto sta avvenendo: «Stanno cercando un accordo per indebolirci». Intuizione che

Luigi Di Maio illustra così: «Si parla tanto di modello tedesco. Sapete cos'è? Che Forza Italia e Pd litigano, ciascuno accusa l'altro dello sfascio, e poi finite le elezioni si mettono a governare insieme». Analisi non a caso condivisa da un altro «escluso», Massimo D'Alema. Che dice: «Fra Renzi e Berlusconi c'è una intesa ancora operativa, a volte in modo sotterraneo, a volte in modo aperto».

© riproduzione riservata

## INTERCETTAZIONI

ROMA - Il procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri, si era già espresso in questo senso. Ma ora arrivano le parole del vice-presidente del Csm, Giovanni Legnini, e sono parole di grande rilevanza, a proposito della pubblicazione della telefonata tra Matteo Renzi e il padre, non depositata nell'inchiesta Consip. «Ha ragione Gratteri, che è un grande magistrato con cui - osserva Legnini - non sempre sono d'accordo». Ma stavolta lo è, eccome. Gratteri aveva detto che, quando c'è una fuga di notizie, fuoriesce quasi sempre dalla Procura o dalla polizia giudiziaria. E che quando ne è responsabile la polizia giudiziaria, c'è una sorta di silenzio-assenso da parte dei pm che procedono. Una

Legnini: gli investigatori  
dietro le fughe di notizieIl vice del Csm contro pm e polizia giudiziaria  
«Complotto anti-Renzi? Non anticipo giudizi»

notazione forte, e comunque condivisibile secondo Legnini, intervistato da Giovanni Minoli per La7.

Fa notare il vice-presidente del Csm: «Il colloquio tra Renzi e il padre non doveva essere consegnato alla stampa». E su tutta questa vicenda, assicura Legnini, la vigilanza del Consiglio superiore della magistratura è «molto elevata». L'organo di autogoverno dei magistrati, incalza Legnini, si pronuncerà quando saranno fini-

te le indagini della procura di Roma e gli accertamenti del ministro della Giustizia e del procuratore generale della Cassazione.

Naturalmente, nessun giudizio precoce. «Non posso - dice Legnini rispondendo alla domanda se sia in corso un complotto contro Renzi - anticipare il giudizio che dovrà dare il Csm, nel caso si dimostrasse il coinvolgimento di uno o più magistrati in questa vicenda. Quel che è certo è che falsificare un rapporto di polizia



VICEPRESIDENTE Giovanni Legnini

giudiziaria è molto grave».

Legnini interviene insomma nel cuore del caso politico sta agitando il Pd e Renzi. L'ex premier è una furia e ancora una volta in queste evoca scenari inquietanti: «Istituzioni», cioè la magistratura, «avrebbero creato prove false contro altre istituzioni», ossia la politica? E il riferimento è al caso Scafarto, il capitano del Noe che ha (erroneamente, dicono i difensori) ricostruito una intercettazione tra Alfredo Ro-

## LA RIFORMA

Di Maio: vogliono  
punire i magistrati

meo e Italo Bocchino che avrebbe provato un incontro tra l'imprenditore napoletano e Tiziano Renzi.

Nel vivo di questa scontro sulle intercettazioni, c'è naturalmente la riforma del processo penale. Su cui M5S martella così, con Di Maio: «Stanno facendo una riforma del processo penale per punire i magistrati perché non si devono permettere di toccare i politici, Renzi e il padre, e per togliere soldi ai magistrati e per non fargli fare più le intercettazioni come prima».

Intanto, a proposito del caso Consip, Legnini si augura «che rientri al più presto la collaborazione e il coordinamento» tra le Procure di Napoli e Roma.

© riproduzione riservata



## LA CRISI del credito

### ESECUTIVI

L'ex vice  
ministro  
all'economia  
Enrico Zanetti e  
l'attuale  
sottosegretario  
Pier Paolo  
Baretta: tutti e  
due veneziani

Maurizio Crema

VENEZIA



### LA REAZIONE

«Siamo rimasti  
sorpresi,  
non abbiamo  
mai approfondito  
gli aspetti fiscali»

«Siamo rimasti sorpresi dalla possibile tassazione dei rimborsi per i vecchi azionisti di Popolare Vicenza e Veneto Banca. Verifichiamo. E se è necessaria una legge per evitare questa beffa la faremo come è già stata fatta per gli obbligazionisti delle quattro banche salvate dallo Stato».

Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'economia prima del governo Renzi e poi dell'attuale esecutivo Gentiloni, da anni è impegnato in prima persona nel salvataggio delle banche venete. Ora oltre al danno di aver visto bruciare oltre 10 miliardi

di capitalizzazione c'è il rischio confermato dall'ex vice ministro Enrico Zanetti che 121mila azionisti debbano pagare anche le tasse sul mini ristoro del 15% appena versato da BpVi e Veneto Banca.

«Faremo tutti i passi necessari per evitare quest'imposizione - assicura Baretta -. Quello dell'Agenzia delle Entrate per ora pare solo un parere e quindi il

problema potrebbe essere anche risolto con un atto amministrativo. L'offerta delle Popolari è stata un'operazione decisa dalle banche che noi abbiamo sollecitato per venire incontro a migliaia di risparmiatori. Non abbiamo mai approfondito gli aspetti fiscali».

Baretta non teme sgambetti da parte di Bruxelles: «Si tratta di un ristoro deciso per andare incontro



# Banche, il governo pronto a togliere le tasse sui rimborsi

*Il sottosegretario Baretta: «Se serve, faremo anche a una legge per evitare questa beffa»*

a soci che erano anche clienti. A Bruxelles fa molto più danno quello che dice Zaia che questa vicenda». Il governatore del Veneto ha accusato il governo di non fare nulla per le Popolari venete. «Zaia dice falsità. Prima abbiamo favorito l'intervento di Atlante, che era nato per gestire i crediti deteriorati e un anno fa invece ha salvato dal bail in le due banche venete -

ricorda Baretta -. Poi abbiamo concesso le garanzie per l'emissione di bond da miliardi che hanno risolto i problemi di liquidità di Vicenza e Veneto Banca. Oggi siamo pronti a investire miliardi dei contribuenti nella ricapitalizzazione. Siamo all'ultimo miglio di questo processo di salvataggio, dovremmo essere tutti uniti per convincere l'Europa della bontà

del piano. E Zaia invece si mette a fare campagna elettorale per un referendum inutile e invita di fatto gli imprenditori veneti a non investire nelle due popolari. Ma perché non si mette in moto lui? La Regione fino a oggi non ha fatto nulla. Zaia fa parte del blocco di potere che ha governato il Veneto negli ultimi vent'anni, assurdo che oggi si tiri fuori e dia lezioni. Perché la finanziaria Veneto Sviluppo non diventa il coordinatore dell'intervento degli imprenditori locali?».

Il sottosegretario veneziano punta ancora sul piano dell'Ad di Vicenza Fabrizio Viola. «La fusione è l'unica strada per impedire conseguenze pesanti per l'economia veneta», avverte. E la richiesta di un miliardo dai privati piovuta dalla Ue? «È una cifra che gira ma è all'interno di un negoziato ancora in corso, le cifre esatte si sapranno solo alla fine - risponde Baretta -. Si tratta soprattutto di dare segnali di disponibilità, di mettersi in un consorzio di intervento per poi entrare nel salvataggio con una posizione di forza che potrà essere valorizzata appieno quando dopo due o tre anni lo Stato uscirà dalle due banche. Questo gioco vale la candela? A noi pare di sì. Se ci presentiamo in Europa insieme, governo e società veneta, la nostra forza sul tavolo delle trattative aumenta». Un anno fa però c'erano dei privati che volevano partecipare all'aumento di capitale delle banche venete. Ma Atlante ha alzato un muro. «Oggi a intervenire è lo Stato, quindi la situazione è completamente diversa - afferma Baretta -. Atlante un anno fa ha investito sulle banche venete e ha rischiato. Ora tocca anche ai veneti».

© riproduzione riservata

**THE WATERBURY  
COLLECTION**

**TIMEX**

www.timex.it - infoitaly@timex.com - Tel. +39 02.58105654

# VENETO Tre tragedie nel giro di undici ore fra Caposile, Cavallino e Cinto. Lunghe code sulla Jesolana

## Pirati e platani, strage sulle strade

*Due motociclisti travolti, un'investitrice in fuga. Schianto, dj muore al ritorno da una serata in Friuli*

Giuseppe Babbo

CAVALLINO TREPONTI

L'auto che l'ha travolto e scaraventato nel fosso non si è fermata per aiutarlo. Il pirata (anzi, la pirata, stando alla ricostruzione dei carabinieri) ha continuato per la sua strada, senza curarsi di quel motociclista che aveva appena falciato a Musile di Piave. Roberto Pettenuzzo, scooterista 45enne di Villa del Conte (Padova), non ce l'ha fatta: soccorso dai passanti e dai medici arrivati in elicottero, è morto ieri pomeriggio. Ultimo episodio di una domenica di sangue tra le strade del Veneto orientale, che ha visto tre incidenti mortali tra Caposile, Cavallino e Cinto Caomaggiore.

Pettenuzzo, ieri pomeriggio intorno alle 15.30, stava viaggiando sulla Jesolana in direzione di Mestre. L'uomo, a quanto pare, stava andando a casa della fidanzata, che vive a Caposile. In sella al suo scooter, stava superando un gruppo di motociclisti. Aveva fatto solo pochi metri quando è stato travolto dall'auto. I bikers, testimoni a distanza dello schianto, hanno raccontato ai carabinieri di aver visto volare l'uomo dentro il fosso sul lato opposto della strada. I militari avrebbero sia un numero di targa dell'auto che l'avrebbe investito, sia una descrizione. Alla guida ci sarebbe stata una donna, fuggita appunto dopo l'impatto. Sono stati acquisiti anche i filmati delle telecamere della zona e la pirata dovrebbe avere le ore contate. Per permettere i rilievi e le indagini, vigili del fuoco e carabinieri hanno chiuso parte della strada, creando lunghe code e traffico intenso in una delle prime giornate di sole in cui la Jesolana viene presa d'assalto dai pendolari della spiaggia. Pettenuzzo sarebbe stato soccorso prima da un infermiere fuori servizio, poi dai medici che, però, hanno potuto solo constatarne il



### CONOSCIUTO

Fabio Tasca, in arte "Dj FabioT", è morto ieri mattina alle 4.30 a Cinto Caomaggiore. Sopra la sua auto dopo l'urto contro un

decesso.

Altra tragedia, invece, a Cavallino Treponti, dove alle 12.30 un motociclista di 52 anni, Franco Zanella, è morto dopo uno scontro con un'auto sulla strada tra Treponti a Ca' Savio. L'uomo, panettiere nel negozio di famiglia in via Trepontina, ha incrociato con il suo T-Max un suv, Peugeot 4008, con al volante un 44enne di Burano. L'auto stava facendo inversione di marcia e gli ha praticamente tagliato la strada facendolo finire a terra.

Al mattino, il Veneto orientale si era già svegliato con una triste scomparsa. Il dj Fabio Tasca, 34 anni, conosciuto nelle discoteche della zona come "Dj FabioT", era deceduto nella notte. Verso le 4.30 stava tornando a casa dopo una serata al "Caffè Commercio" di Sesto al Reghena. A tradirlo,

con ogni probabilità, un colpo di sonno: Fabio ha perso il controllo della sua Toyota Corolla ed è finito contro un albero, a meno di un chilometro da casa, a Cinto Caomaggiore. Tra i primi a soccorrerlo e a dare l'allarme anche Gianluca Falcomer, sindaco di Cinto Caomaggiore, suo amico e vicino di casa, che ieri ha voluto salutarlo con un post su Facebook: «Fabio, di tutto il trambusto che ho sentito e visto, la parte che non dimenticherò mai è stata quando in un silenzio assordante ti ho visto caricare nella bara. In quel momento non riuscivo a non pensare a quanto possa essere assurda la morte ed effimera la vita. Ci lasci così improvvisamente ed impetuosamente! Ti abbraccio!». Sul celebre social network, solo venti giorni fa, Tasca aveva postato il proprio necrologio. Uno dei tanti giochi di Facebook che il 34enne aveva postato per goliardia. «Aiuta ad allungare la vita», aveva commentato scherzando con gli amici.

(ha collaborato M. Corazza)

© riproduzione riservata

### LE ALTRE VITTIME

Uno scooterista padovano e un panettiere veneziano

### SAN MARINO

## Calcioscommesse sotto il Titano: arrestato giocatore

RIMINI - Calcioscommesse anche in un piccolo campionato come quello della Repubblica di San Marino: sabato sera è stato arrestato dagli agenti della Polizia civile davanti al San Marino Stadium di Serravalle Armando Aruci, 28 anni, attaccante albanese della Virtus, tra i migliori marcatori del campionato. L'arresto è avvenuto sotto agli occhi di decine di persone arrivate per assistere alla finale del campionato sammarinese tra il Tre Penne e La Fiorita. Per fare un parallelo con il calcio italiano, il campionato di San Marino ha un livello che può essere comparato all'incirca alla promozione (dove ha giocato in passato Aruci)-prima categoria, con punte a livello dell'Eccellenza. L'inchiesta sul calcioscommesse sammarinese, condotta dal commissario della legge Simon Luca Morsiani, ad aprile aveva portato in carcere un compagno di squadra di Aruci, il portiere Massimiliano La Monaca, che venerdì sera era stato scarcerato. Nel mirino del magistrato la partita di Coppa Titano, il corrispettivo della Coppa Italia, Virtus-San Giovanni, giocata il 15 marzo e finita 0-1, grazie ad un autogol. Alcune agenzie di scommesse mettono in tabellone anche gli incontri della Coppa Titano, per allungare il palinsesto in mezzo alla settimana. Virtus-San Giovanni è stata infatti giocata di mercoledì. Oltre all'andamento della partita ad insospettire era stata la quota molto alta assegnata alla vittoria del San Giovanni, e ci si sarebbero stati flussi di giocata altissimi su quel risultato. Gli scommettitori avevano infatti previsto il risultato fisso di 1-0 per il San Giovanni. In particolare i flussi sarebbero stati molto alti nelle ricevitorie della zona e in quelle di Campania e Sicilia. Pare che le vincite abbiano superato i 300 mila euro. A San Marino l'impressione è che l'inchiesta sia solo all'inizio e che si destina ad allargarsi.

VATICANO Nuovo concistoro a sorpresa: i prescelti vengono da Spagna, Mali, Svezia, El Salvador e Laos

## Il Papa nomina 5 cardinali, Moraglia non c'è

### COMUNE DI CONCO (VI) AVVISO DI DEPOSITO DI ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI

Il responsabile dell'area rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 17/05/2017 è stato adottato il Piano degli Interventi e ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. si comunica che gli elaborati del Piano degli Interventi sono depositati, in libera visione a disposizione del pubblico per 30 giorni, nei successivi 30 giorni chiunque potrà formulare osservazioni inviandole al protocollo del Comune di Conco, Viale Marco Poli, 2, 36062 Conco (VI) o tramite PEC all'indirizzo protocollo.comune.conco.vi@pecveneto.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
F.to Brazzale geom. Mauro

CITTÀ DEL VATICANO - È stato un annuncio a sorpresa, del tutto inatteso, quello che papa Francesco ha fatto ieri al termine delle preghiere domenicali del Regina Caeli: «Mercoledì 28 giugno terrò un Concistoro per la nomina di cinque nuovi cardinali». La provenienza delle nuove porpore «da diverse parti del mondo - ha sottolineato Bergoglio - manifesta la cattolicità della Chiesa diffusa su tutta la terra». Ancora una volta, così, il Pontefice argentino scambia i giochi di ogni possibile previsione. Nel gruppo di cinque neo-cardinali di quello che sarà il suo quarto

Concistoro, innanzitutto, non ci sono italiani. Nemmeno il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. Ma anche i nomi scelti, a parte quello dell'arcivescovo di Barcellona, rifuggono dai criteri seguiti dai precedenti vescovi di Roma. Le nuove porpore, oltre che dalla Spagna, vengono dal Mali, dalla Svezia, dal Laos e da El Salvador. Si tratta di monsignor Jean Zerbo, 73 anni, arcivescovo di Bamako, in Mali; di mons. Juan José Omella, 71 anni, arcivescovo di Barcellona, in Spagna; di mons. Anders Arborelius, 67 anni, carmelitano scalzo, convertitosi al cattoli-



NOMINE Papa Francesco

cesimo a 20 anni, primo vescovo cattolico di Svezia dal tempo della Riforma luterana di 500 anni fa; di mons. Louis-Marie Ling Mangkhankhoun, 73 anni, vicario apostolico di Paksé, in Laos; e di mons. Gregorio Rosa Chavez, 74 anni, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di San Salvador. Si conferma comunque la sua propensione ad affidare il cardinalato a prelati dallo spiccato profilo pastorale, vicini agli ultimi, e in una dimensione sempre meno eurocentrica, aperta a tutte le periferie del mondo. Salgono a 49 i cardinali elettori nominati da Bergoglio.

**SAN STINO DI LIVENZA** Protesta all'apertura del centro islamico. La console marocchina: «Liberi di farlo»

# Pane e porchetta per contestare la nuova moschea

**Marco Corazza**

SAN STINO DI LIVENZA

Aprire una nuova moschea e i contestatori affettano una porchetta. Domenica di tensione ieri a San Stino di Livenza per l'inaugurazione del Centro culturale islamico, di fatto una moschea per i fedeli musulmani della zona. Apriti cielo. Sono partite le proteste, con tanto di raccolta firme per chiedere alle autorità la chiusura del centro, il quarto nel Veneto orientale.

Nel corso del weekend il locale Comitato di salute pubblica ha raccolto un migliaio di firme a sostegno della richiesta di chiusura. A queste vanno aggiunte le 300 raccolte sabato mattina dalla Lega Nord, per le quali ha dato manforte il vicepresidente della Giunta regionale Gianluca Forcolin. «Sabato sono andato al mercato di San Stino per sostenere una battaglia a fianco dei cittadini - ha detto quest'ultimo - per stoppare l'apertura di un centro che sa di beffa in quanto nasconde l'apertura di una moschea. In anni come questi dove il terrorismo di matrice islamica imperversa, credo sia doveroso per un sindaco tutelare i propri cittadini con verifiche capillari e mirate su chi frequenta quei locali. Presentino un progetto serio di integrazione e, se davvero si tratta di un centro culturale, il programma educativo che intendono attuare».

Benzina sul fuoco della tensione, salita ieri mattina quando un gruppo di 50 contestatori si sono presentati all'evento inaugurale. Davanti al centro islamico c'erano decine di fedeli, mentre dall'altra parte della Statale 14 c'era il gazebo con tanto di banchetto ricolmo di panini imbottiti di porchetta e bicchieri di vino. Una evidente provocazione per gli islamici, analoga a quella messa in atto dieci anni fa a Padova, quando un gruppo di militanti leghisti fece passeggiare un maiale sul luogo in cui doveva sorgere una moschea. In vista del taglio del nastro i contestatori, tra cui alcuni indipendentisti veneti, hanno deciso di avvicinarsi al centro islamico trovando però schierate le forze di polizia.

A far salire ulteriormente la tensione, l'arrivo del sindaco Matteo Cappelletto, "reo" di aver permesso l'apertura del centro. Tra epiteti e fischi anche la richiesta di dimissioni. Fra i presenti c'era anche la deputata del Pd Sara Moretto, che ha ribadito la sua contrarietà «nei confronti di

chi, senza rispetto e conoscenza, si è reso protagonista di un atto inaccettabile». Anche la console del Marocco, Nezha Attahar, non è stata accolta benevolmente dai contestatori che l'hanno fischiata sonoramente. «L'Italia è un Paese libero - ha spiegato la rappresentante diplomatica - siamo abituati a queste contestazioni. Proprio grazie alla libertà è giusto che loro protestino e che noi apriamo



**PETIZIONE** Firme e porchetta al gazebo allestito dal comitato, sostenuto da Lega e indipendentisti

un centro di incontro».

Il mese scorso a Mestre la protesta dei residenti aveva portato alla chiusura di un centro culturale bengalese aperto in un locale a destinazione commerciale. A San Stino invece il sindaco ha ribadito «di aver agito nel rispetto delle regole per chi vuole un centro di ascolto», tanto che l'imam Bouchaib Tanji, che presiede l'associazione "Al Hilal - La

Mezzaluna" del Veneto orientale, gli ha consegnato le copie della chiavi del centro culturale «in segno di apertura alla popolazione». «Siamo pronti ad altre azioni - replicano i contestatori - non ci fermeremo qui per far chiudere la moschea nel nostro paese. Entro dieci giorni chiediamo un Consiglio comunale straordinario».

© riproduzione riservata



**ASSUT EUROPE**  
SUTURE CHIRURGICHE



More than surgery

[www.assuteurope.com](http://www.assuteurope.com)

Da oltre **30 Anni** produciamo  
**suture made in italy**  
e offriamo **dispositivi medici**  
al servizio delle diverse specialità chirurgiche

Nuovo prodotto: **BioRipar**® materiale biologico



SUTURE E SISTEMI BIOMEDICALI

**EQUIMEDICAL**®

EMOSTATICI ASSORBIBILI IN CELLULOSE  
OSSIDATA E RIGENERATA



STRUMENTARIO CHIRURGICO  
CARDIO TORACO-VASCOLARE

**STILLE**

STRUMENTI CHIRURGICI



DIVARICATORI CHIRURGICI



FISSATORI ESTERNI PER  
CHIRURGIA ORTOPEDICA



CONDOTTI AORTICI E POLMONARI  
VALVOLE E PATCHES PORCINI

**TANDEM LIFE**

ASSISTENZA VENTRICOLARE

**SAPPHIRE**

CASCHETTI LUMINOSI



OCCHIALI INGRANDITORI  
E FONTI DI LUCE



PRODOTTI PER MEDICAZIONI  
AVANZATE E STENT CORONARICI



TROCAR LAPAROSCOPICI  
MONOUSO



PROTESI VASCOLARI



PROTEZIONI PER RADIOLOGIA

Sei un operatore sanitario?  
Visita il nostro sito web per  
conoscere i nostri dispositivi  
[www.assuteurope.com](http://www.assuteurope.com)

© 2016 Assut Europe S.p.A. All rights reserved

**STABILIMENTO DI PRODUZIONE**  
Zona Industriale  
67062 Magliano dei Marsi (AQ)  
Tel. +39 0863 517956  
Fax +39 0863 570084

**SEDE LEGALE**  
Via G. Gregoraci, n.12  
00173 Roma  
Tel. +39 06 72677348  
Fax +39 06 72675380



## Antisemita a Bolzano Il sindaco: «Non lo ricevo»

**BOLZANO** - Polemica sulla presenza dell'islamista accusato di antisemitismo Tariq Ramadan a Bolzano. Il sindaco Pd Renzo Caramaschi ha annunciato che non stringerà la mano contro il controverso intellettuale musulmano, di nazionalità svizzera, che ha attirato su di sé molte polemiche in Francia dove molti politici e personalità della cultura evitano di incontrarlo per le sue posizioni radicali antisemite. Sarà a Bolzano domani per una conferenza e gli organizzatori dell'incontro avevano pensato ad un saluto del sindaco. Ma la stretta di mano non ci sarà: «La nostra condivisione nei confronti di posizioni alternative e comunque tolleranti anche nei confronti di persone di cui non si condivide totalmente il pensiero - dice Caramaschi - al quotidiano Alto Adige - ha dei limiti. In questo caso Ramadan è comunque per me un personaggio borderline, molto controverso». Critiche alla presenza di Tariq Ramadan, sono giunte anche dalla presidente della comunità ebraica Elisabetta Rossi Innerhofer, «colpita dal fatto che giunga a Bolzano accolto con tutti gli onori in esponente del fronte che ha sempre attaccato lo Stato di Israele», dall'associazione Italia-Israele e dalla Lega Nord.

**IL VERTICE** La linea Usa davanti a 55 leader: «Ebrei, cristiani e musulmani possono convivere in pace»

# Trump offre l'alleanza agli arabi

«Unitevi a me contro il terrorismo islamista, non falliremo». Duro attacco a Iran e Hezbollah

Flavio Pompetti

NEW YORK

«Terrorismo islamista», e non più «islamico». Un nuovo artificio lessicale ha permesso a Donald Trump di accostare le due parole senza ripetere la condanna generalizzata del mondo musulmano che aveva dominato la campagna elettorale, e del bando dell'immigrazione che da presidente ha cercato di forzare contro i paesi a maggioranza islamica. Nel discorso che ha pronunciato ieri a Riad davanti ai capi di 55 paesi arabi, il presidente americano ha chiesto unità per isolare la violenza e l'odio. «Questa non è una battaglia tra fedi religiose, sette, o civiltà diverse - ha detto dal podio del monumentale Palazzo dei Congressi di re Abdulaziz -. Questa è una battaglia tra barbari criminali che cercano di obliterare la vita umana nel nome della religione, e persone decise a difenderla. Questa è una battaglia tra il bene e il male».

Nonostante i frequenti richiami messianici, il tono del discorso ha segnato un deciso passo indietro rispetto alla politica dell'opposizione radicale all'intero Islam, tanto da aver autorizzato molti commentatori americani a trovare punti di contatto tra la linea esposta da Trump, e quelle seguite dai suoi predecessori Obama e Bush.

Trump ha ripetuto che le armi avranno un ruolo fondamentale nella lotta contro il terrore, ed è tornato a citare i 110 miliardi di dollari di forniture che gli Usa consegneranno ai sauditi nei prossimi dieci anni. Ha detto anche che l'America sarà al fianco dei paesi che vogliono disfarsi dei terroristi; ma in quanto alla strategia della lotta è stato molto chiaro nell'indicare a chi spetta il compito di battersi: «Non siamo qui a dare lezioni a nessuno, tocca a voi decidere il futuro che volete. Non possiamo agire per voi». «Cacciateli - ha ripetuto per tre volte - dai vostri luoghi di culto e dalle vostre comunità; cacciateli dalla faccia della terra».



**ARABIA**  
Il presidente americano Donald Trump mentre parla con il re saudita Salman

In cambio dell'impegno, Trump ha offerto un «approccio realistico» da parte americana nelle aspettative di un rapido aggiornamento in tema di diritti civili nei paesi alleati, che proceda per «cambi gradualisti», e che assicuri la «stabilità». Trump

ha indicato nell'Iran, unico paese mediorientale non invitato al summit, la radice della violenza che funesta il mondo musulmano e tanti paesi continentali.

Salman ha raccolto l'invito con entusiasmo: «Questi atti odiosi sono il tentativo di sfruttare l'Islam come copertura per i fini politici di alimentare odio, estremismo, e conflitti religiosi settari», e ha concesso che «l'Islam è una religione di pace e di tolleranza», e che «non c'è nessun onore nel commettere omicidi».

Più difficile si annuncia la tappa odierna ad Israele. Trump arriva questa mattina a Gerusalemme, la città nella quale aveva promesso che nel primo giorno da presidente avrebbe trasferito l'ambasciata americana dalla sede attuale di Tel Aviv, un impegno al quale non ha mai dato luogo. La notizia degli armamenti in arrivo a Riad ha innervosito nel fine settimana il ministro Yuval Steinitz, che ha definito l'Arabia Saudita un paese «non amico».

© riproduzione riservata

## COREA DEL NORD

### Altro missile di Pyongyang verso il mar del Giappone

Nuovo missile testato ieri dalla Corea del Nord, a una settimana da quello di medio-lungo raggio. Ha coperto una traiettoria superiore ai 500 km prima di finire nel mar del Giappone: è la prima stima dei militari sudcoreani, secondo cui il vettore «è stato lanciato alle 16.59 di Seul (9.59 in Italia) da una località vicino a Pukchang, nella provincia di South Pyeongan». Il Comando di stato maggiore congiunto sudcoreano ha aggiunto che è in corso la valutazione del lancio nordcoreano, l'ottavo da inizio anno, tra cui il tipo di missile testato e l'esatta traiettoria. Appena una settimana fa, Pyongyang ha provato un Hwasong-12, missile a medio-lungo raggio, lanciato da Kusong e finito nel mar del Giappone dopo poco più di 700 chilometri.



**FONDATORE** Evan Williams

gandistici dell'allora candidato alla presidenza, compresi gli attacchi più duri a Hillary Clinton. «È stata una brutta cosa,

## L'inventore di Twitter ammette: «Internet ormai si è rotto, in mano a orde di "troll"»

perché senza Twitter molto probabilmente non sarebbe diventato presidente», ha detto Williams. Del resto lo stesso Trump alcune settimane fa aveva affermato che senza i suoi tweet a quest'ora non avrebbe conquistato la Casa Bianca. Nel corso della conversazione con il NYT si ricorda quindi come Facebook diffonde suicidi, pestaggi e omicidi in tempo reale mentre Twit-

ter è diventato un covo di troll e di molestatori che appare impossibile fermare e le bufale - che siano diffuse per motivi economici o politici - dilagano. Williams, 45 anni - che fondò Twitter nel marzo 2006 insieme a Jack Dorsey, Noah Glass e Biz Stone - si dice anche pessimista sul futuro dei social media: «Internet si è rotto, si è incamminato su un percorso buio. E le cose andran-

no peggio, basta vedere le persone che su Facebook postano in diretta suicidi, pestaggi o assassinii». Una serie di abusi che per l'imprenditore della Silicon Valley non risparmiano Twitter. «Una volta pensavo che il mondo sarebbe stato automaticamente migliore una volta che ognuno fosse stato libero di parlare liberamente e scambiare informazioni ed idee. Mi sbagliavo».

## REFERENDUM

### Gli svizzeri votano per un'uscita graduale dal nucleare

BERNA - La Svizzera ieri ha detto sì, con un referendum, al graduale abbandono dell'energia nucleare e ad una politica di promozione delle energie rinnovabili. I voti favorevoli sono stati il 58,2%. Una svolta energetica voluta dal governo e dalla maggioranza del parlamento, ma contestata dal partito di destra dell'Unione democratica di centro che aveva promosso il referendum contro la nuova legge. Da Ginevra a Zurigo e al Ticino, in tutti i 26 cantoni della Confederazione tranne quattro, gli elettori si sono schierati in favore della nuova legge sull'energia approvando un primo pacchetto di misure alla base della «Strategia energetica 2050» promossa dal governo. La

**Favorevoli tutti i 26 Cantoni tranne quattro**

quota più alta di sì è stata registrata nei cantoni di Vaud (73,5%) e Ginevra (72,6%). Tra i cantoni contrari, rilevante è la bocciatura di Argovia (51,8% di no) che ospita impianti atomici. La legge approvata prevede un netto incremento dell'efficienza energetica, una chiara riduzione dei consumi, un rafforzamento dell'energia idroelettrica, nonché un aumento della quota di energia da fonti rinnovabili, quali sole e vento. Si voltano gradualmente le spalle all'atomo, con la chiusura degli impianti esistenti al termine del loro ciclo di vita e con il divieto di costruire nuove centrali. La quota di energia elettrica di origine nucleare rispetto alla produzione complessiva svizzera è di circa il 39% e proviene dalle 5 centrali entrate in funzione tra il 1969 e il 1984. La spinta all'abbandono dell'atomo risale all'incidente nucleare di Fukushima, nel 2011. Soddissfatta la presidente della Confederazione e ministro dell'Ambiente Doris Leuthard. Con il voto odierno, dice, «si apre una nuova pagina della nostra storia energetica».

## IL CASO

NEW YORK - «Se Trump ha vinto anche grazie a Twitter, mi dispiace». Le scuse arrivano da uno dei fondatori del popolare social media, Evan Williams, che in un'intervista al New York Times riconosce come i tweet siano diventati già dalla campagna elettorale il principale canale di comunicazione del tycoon, contribuendo al suo trionfo nelle urne lo scorso 8 novembre. Attraverso la piattaforma sono passati gli slogan e i messaggi propa-

TREVISO - Due importanti Bcc venete hanno confermato la scelta di campo verso Iccrea. Credito Trevigiano e Banca di Monastier e del Sile ieri hanno celebrato la loro assemblea annuale timbrando il biglietto d'alleanza con il gruppo romano che in regione ha la maggioranza (13 Bcc su 24). A Montebelluna sono bastati 35 minuti di discussione, con soli due contrari e altrettanti astenuti. Il presidente Pietro Pignata ha elencato le ragioni pro Iccrea: «La sostenibilità progettuale nel tempo, nonché la completezza d'offerta di prodotto, la struttura

## CREDITO COOPERATIVO

Credito Trevigiano e Monastier Sile scelgono il gruppo Iccrea  
Via libera dei soci in assemblea ai bilanci 2016 chiusi in utile



organizzativa consolidata e la già avviata e sperimentata interlocuzione con gli organi di vigilanza», senza contare la quota di 9 milioni di euro del gruppo già posseduta. Sia il presidente, che il vice Ilario Novella, presidente della Federazione veneta, hanno ribadito l'auspicio di giungere ad una capogruppo unica con

Trento. Renzo Canal, presidente di Monsile (0,5% di Iccrea, pari a 6 milioni) ha sottolineato: «Da buoni veneti, siamo riconoscenti: nei momenti di difficoltà, qualche anno fa, Iccrea ha continuato a darci fiducia, non ci ha mai abbandonati». Le assemblee dei soci hanno anche approvato i bilanci 2016. Per Credito Trevigiano (6.100 soci) raccolta globale in aumento di 64 milioni (più 4,8%), utile netto di 3,1 milioni. Monsile chiude con 1,2 milioni di utile, 84 milioni di patrimonio. I soci sono saliti a 5.771. Questa sera verrà nominato il presidente.

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano  
on line

### L'APPUNTAMENTO

VENEZIA - Alle 14, a Palazzo Ferro Fini, si riunisce il consiglio regionale del Veneto. Al centro della seduta il progetto di legge sul consumo di suolo. L'assemblea è convocata anche per domani e mercoledì.

### IN AGENDA

CONEGLIANO (TREVISO) - Alle 11, nell'aula magna del Cirve in via Dalmasso, stati generali del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore. Confronto sulla denominazione per gli operatori e gli esperti del settore.

### VENEZIA

VENEZIA - Dalle 9 alle 14, all'auditorium Santa Margherita, tavola rotonda sulla Turchia: "Giustizia e diritti umani nello stato di emergenza". Testimonianze di magistrati, giornalisti, avvocati e accademici.



**VENETO** Dopo il caso Cencenighe (senza candidati alle elezioni) esplode la crisi degli amministratori

# Sindaci in fuga dai piccoli Comuni

Angela Pederiva

VENEZIA

Il più piccino è Laghi (Vicenza): 133 abitanti. Ma c'è anche Gosaldo (Belluno): 644. E poi Ferrara di Monte Baldo (Verona): 226. E, ancora, Portobuffolè (Trevise): 755. Potremmo continuare a lungo, in un Veneto disseminato di piccoli Comuni (302 su 576 hanno meno di cinquemila residenti), pochi elettori e tanti problemi, bilanci piuttosto ristretti e magari zero candidati. Quest'anno è successo a Cencenighe Agordino (Belluno), 1.311 anime di cui nessuna disposta a correre per la guida del municipio alle prossime elezioni amministrative, visto fra l'altro che un'indennità mensile di 900 euro lordi è troppo bassa, in un paese senza disoccupati. «Per fare i sindaci oggi bisogna essere dei folli, perché le responsabilità sono troppo alte rispetto ai compensi: lo fai per spirito di volontariato, sapendo che ci rimetti del tuo», riflette Sabrina Graziani, prima cittadina di Soverzene (Belluno, 389), mentre si appresta a concludere il suo primo e ultimo mandato.

Amministrare un Comune come il suo, a 500 euro netti al mese, significa poter contare su quattro persone: due impiegate e due operai, punto. Il servizio tecnico è in convenzione con l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo (di cui Graziani è presidente senza stipendio aggiuntivo), la polizia locale non esiste («per ovviare alla mancanza di contravvenzioni stradali utilizziamo i rallentatori, ma bisognerà che la prossima amministrazione si doti di un agente almeno per far rispettare il regolamento sui fitosanitari»). La situazione non è molto diversa a Danta di Cadore (Belluno), 463 abitanti con un saldo naturale negativo, «da inizio anno una sola nascita e sette decessi, fra cui quello del tuttofare del municipio», racconta il sindaco Ivano

*Pochi elettori, tanti problemi e solo 500 euro al mese  
«Ecco perché molti di noi non si ripresentano al voto»*



**MUNICIPIO**  
Il Comune di Cencenighe Agordino sarà commissariato. A sinistra i sindaci Sabrina Graziani (Soverzene) ed Emilio Leoni (Lastebasse)

**302  
COMUNI**

Hanno meno di 5.000 residenti, su un totale di 576 municipi situati sul territorio regionale

**133  
ABITANTI**

Quelli di Laghi (Vicenza), il Comune demograficamente più piccolo del Veneto

Mattea. Così va a finire che l'unico vigile urbano in servizio fa anche l'autista per lo scuolabus e due volte alla settimana, quando al pomeriggio è in riposo, viene sostituito al volante dallo stesso primo cittadino. Gratis, ovviamente. «Grazie al volontariato - spiega

Mattea - abbiamo salvato materna e primaria, ma non possiamo continuare così. Ho fatto l'amministratore negli anni '90, era tutto diverso. Ne ho parlato con gli altri miei colleghi eletti nel 2014, nessuno di noi intende ripresentarsi nel 2019. Ci sentiamo

maltrattati. Aggregazioni con gli altri Comuni? Finché posso, le evito: in paesi di montagna come il nostro, sono troppi dieci chilometri per andare a fare una carta a Santo Stefano, ad Auronzo o a Comelico Superiore».

Forse è anche per questo che,

dal 1994 ad oggi, in Veneto si sono realizzate solo sette fusioni. «Meglio puntare sulle convenzioni per singole funzioni, come facciamo noi per polizia locale, scuole e protezione civile: generano risparmi e non intaccano le identità territoriali», sottolinea Giada Scuccato, prima cittadina di Pozzoleone (Vicenza, 2.775 residenti), fino a pochi mesi fa presidente della consulta di Anci Veneto per i Comuni di minore dimensione demografica («tante chiacchiere ma pochi fatti, a Roma non importa niente di noi»). Così per trovare un sindaco soddisfatto bisogna salire a Lastebasse (Vicenza, 208): Emilio Leoni è stato eletto per la prima volta nel 1995. Il segreto della sua longevità amministrativa? «Confinare con Trento: ogni anno per questo riceviamo 500mila euro, soldi con cui realizziamo opere pubbliche che altrimenti non potremmo nemmeno sognarci di fare».

## PAVANELLO (ANCI VENETO)

«Indennità irrisoria per quelle responsabilità»

VENEZIA - Maria Rosa Pavanella, prima cittadina di Mirano (Venezia), è la presidente di Anci Veneto.

**Nessun candidato a Cencenighe Agordino: ne comprende le ragioni?**

«Assolutamente sì. In una comunità molto piccola, spesso un sindaco finisce per esserlo a tempo pieno e dunque deve rinunciare al lavoro, perdendoci soldi e tempo, magari con una famiglia da mantenere. Non è facile».

**È un problema di compenso, quindi?**

«L'indennità irrisoria è certamente un ostacolo, perché si accompagna ad un carico di responsabilità molto pesante, tanto da comportare la necessità per

l'amministratore di pagarsi una copertura assicurativa. Un sindaco deve lavorare tanto, è chiamato continuamente in causa su tutto e da tutti, deve rispondere in tribunale per qualunque cosa. Ecco perché tanti colleghi non si ricandidano, soprattutto in questi ultimi anni, i più difficili di sempre come ha affermato pure la Corte dei Conti».

**Spiragli?**

«Cominciamo a vedere qualche piccolo miglioramento nei bilanci del 2017, rispetto all'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Ma c'è ancora molto da fare per semplificarci la vita».

(a.p.e.)

© riproduzione riservata



**PRESIDENTE**  
Maria Rosa Pavanella guida Anci Veneto

© riproduzione riservata





## MINI COOPER CABRIO.

NON C'È BISOGNO DI AGGIUNGERE ALTRO.

MINI COOPER CABRIO TUA A PARTIRE DA 250 EURO AL MESE.

TAN FISSO 4,25%. TAEG 5,93%\*.

Provala in tutte le Concessionarie MINI.

BE COOL. BE COOPER.



Consumi MINI Cabrio ciclo misto (l/100km): da 3,8 a 6,5. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 100 a 152.

\*Un esempio per MINI Cooper Cabrio con formula di Finanziamento MINI Free. Prezzo chiavi in mano 26.350 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo o eventuale permuta pari a 7.227,51 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili pari a 250,00 €. Valore residuo minimo finale garantito a 48 mesi /60.000 km pari a 10.268,44 €. TAN fisso 4,25%. TAEG 5,93%. Importo totale del credito 19.122,49 €. Spese istruttoria pratica 350 €. Spese incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 22.274,44 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2017. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

**PADOVANO**

Lo scrittore  
Ferdinando  
Camon,  
81 anni,  
interprete  
di un mondo  
contadino  
che non  
c'è più:  
17 libri,  
un Premio  
Strega  
e un Campiello  
alla carriera



# l'intervista

di Edoardo Pittalis

Lo sgomento dello scrittore  
del profondo Nordest di fronte  
alla scomparsa del suo mondo  
«Credevo durasse in eterno»

## Camon, epitaffio per la civiltà contadina

«Così è morta anche la lingua delle campagne. Il dialetto? Sparito»

**D**ice Ferdinando Camon che non avrebbe mai creduto che la civiltà contadina sarebbe morta: «Non credevo che le stalle sarebbero scomparse, i buoi spariti. Pensavo sarebbero durati in eterno». Per lo scrittore, 81 anni, Premio Strega e Campiello alla Carriera, autore di 17 libri tradotti in tutte le lingue, «la grande crisi della vita» è arrivata quando si è accorto che era finito quel mondo.

### Che sapore aveva quella civiltà?

«Sono nato a Urbana, un paese della campagna sperduta padovana. Abitavamo in una casa senza il pavimento, si camminava a piedi nudi sulla terra nuda e le oche entravano e uscivano. C'era anche la stalla con i buoi. Mi ricordo il giorno che mio padre è partito per la guerra, sono venuti a prenderlo due carabinieri in motocicletta e se ne sono andati loro in moto e lui a piedi che li seguiva. Quando fu congedato noi bambini eravamo stupefatti a vedere dopo cinque anni quest'uomo che non conoscevo e che era rientrato malato. Con mio fratello maggiore e la sorellina più piccola eravamo dietro la casa, doveva essere mezzogiorno perché in quel momento si sentirono i rintocchi del campanile. Mi sembrò un ordine dato all'universo: «Sonè campane che è tornò il padre», disse mio fratello».

Cosa rimane di quei ricordi del tempo di guerra?

«I campi dietro alla casa terminavano su un grande fosso, c'era un olmo che aveva le radici immerse nell'acqua ed era cresciuto in maniera vertiginosa. Dai suoi rami vedevo i rastrellamenti dei tedeschi e le battaglie aeree.

Dopo un rastrellamento hanno ammassato gli ostaggi nel nostro cortile, il cortile dei Camon. I tedeschi erano giovani, quelli dell'ultima leva, i cappotti più grandi di loro, e cercavano i parenti dei partigiani che avevano preso. Eravamo tutti radunati in cerchio, due tedeschi passavano

lentissimi con questi prigionieri appesi a una pertica come si appendevano i maiali, per vedere chi si tradiva. Il fratello di uno degli ostaggi era accanto a me, non si tradì. Poi li impiccarono al ponte di Bevilacqua».

### Lei ha scritto della Resistenza nella Bassa.

«La resistenza contadina a me sembrava uno scontro di orde primitive, nel paese di San Silvano ci fu chi, sotto tortura, tradì e parlò. Molti anni dopo un ufficiale tedesco è sceso a Este, dove nel collegio vescovile aveva sede il comando. Si presentò come se fosse tutto finito in gloria, ma un partigiano gli si parò di fronte: «Voi mi avete torturato nella stanza qui sopra». Avevo raccolto testimonianze nelle case delle vittime, il tedesco incominciò a impressionarsi, adesso era lui ad avere paura. Non si sapeva nemmeno quante erano le vittime tra Monselice, Este, Montagnana, Castelbaldo, Merlara: forse 130 tra impiccati e fucilati. Quel Veneto contadino non si aspettava giustizia. Ho scritto su questa storia «La vita eterna» subito tradotto in Germania, un gruppo di magistrati tedeschi venne a interrogare le famiglie delle vittime, ma nessuno volle collaborare. Il comandante Lembc-

### RESISTENZA

I tedeschi  
passavano  
con questi  
prigionieri  
appesi  
a una pertica  
come maiali:  
li impiccarono

### TERRORISMO

Padova era  
molto violenta  
Io insegnavo  
e scrivevo,  
i ragazzi  
venivano  
a casa mia per  
processarmi

ke era ancora vivo e il libro fu considerato un documento a carico. La notte prima del processo l'ex ufficiale ebbe un infarto e allora finì tutto, perché per una legge della Germania se l'imputato moriva prima di essere processato tutte le prove che potessero infangare la sua memoria andavano distrutte».

### Che lingua parlava quel mondo?

«La morte della civiltà contadina comporta anche la morte della lingua delle campagne. Oggi è una lingua ibrida, non adatta alla poesia personale, all'intimità. Tutto contribuisce a distrutturare la lingua, non si scrive più e non si legge più. A uccidere la capacità di scrivere è la non lettura. Vale anche per il dialetto. Ci fu un'epoca in cui in campagna chi si lavava usava il «saon» che era fatto in casa, lo faceva la madre, sull'asse da lavare. Una lastra grande gialla che si tagliava col coltello. Poi a un certo momento dalla città arrivò il sapone profumato, Palmolive o il Cadum. E il saon sparì insieme alla parola. Così come sono sparite tante parole dialettali. Oggi in certe case borghesi appendono un giogo di buoi, ecco: la parola dialettale è come quel giogo».

### Il libro che le ha dato più soddisfazione?

«Quello nel quale credevo di meno, «Un altare per la madre». Io lo avevo chiamato «Immortalità», l'editore Garzanti scelse il titolo giusto e vinse il Premio Strega. Il libro piaceva, ma allo spoglio arrivò Natalia Gingsburg che scaricò dalla borsa una settantina di schede tutte per il genere, Carmelo Samonà. Vinsi per appena 7 voti».

### I problemi nella Padova negli anni del terrorismo?

«All'epoca Padova era molto violenta. Io insegnavo e scrivevo sui giornali, gli studenti contestatori presero l'abitudine di venirmi a trovare a casa, si sedevano davanti a me, rifiutavano di dire i loro nomi e mi processavano. Non potevo non occuparmi della violenza, mi interessava in particolare quella di destra per il suo folle misticismo. C'era una libreria di estrema destra al Liviano che vendeva materiale sul mito della razza, anche proibito per legge, apriva una volta alla settimana e solo di notte. Cercavo materiali per il mio «Occidente». All'uscita del libro sono stato minacciato e, quando il libro diventò un film della Rai, fui costretto ad abbandonare Padova e mettere al sicuro la famiglia. Ancora oggi quando cammino mi giro indietro per vedere se qualcuno mi segue».

### Ha paura della morte?

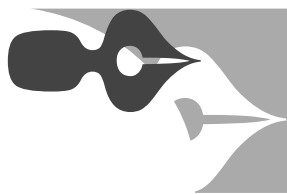
«Fin che vivevo nel mondo contadino sapevo tutto: che c'era la morte e c'era l'aldilà. Einstein mi ha confuso le idee dicendo che «il prima e il dopo non esistono». La mia mente contadina non accetta che non ci sia il tempo. Anche la vecchiaia è terribile perché hai meno forze e non hai soldi: l'insegnamento ti dà un finto stipendio finché insegni e una finta pensione quando vai fuori dalla scuola».

**EINSTEIN MI HA  
CONFUSO DICENDO  
CHE PRIMA E DOPO  
NON ESISTONO:  
LA MIA MENTE  
NON ACCETTA CHE  
IL TEMPO NON CI SIA**



**IL TEMPO  
E LA STORIA**  
Albert Einstein  
e un gruppo  
di partigiani  
appostati





email:  
direttore@gazzettino.it  
Fax:  
041.665266  
Posta:  
Via Torino 110 - 30172 Mestre

# LETTERE & OPINIONI

## CONTATTI

Le lettere inviate al Gazzettino per fax, posta o e-mail devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite

Si prega di contenere il testo in circa 1500 battute, corrispondenti a 25 righe di 60 battute

## LA LETTERA

### Il Giro d'Italia si è dimenticato di Bottecchia

La grande giostra multicolore del Giro ciclistico d'Italia per corridori ciclisti professionisti, edizione numero cento, che quest'anno vuole ricordare Marco Pantani detto il "Pirata" (così si legge nelle pagine di un opuscolo, un "grande campione strappato da tragico destino" e da altro ancora), transita in Friuli, snobba o dimentica i novanta anni dalla morte di Ottavio Bottecchia, primo italiano a vincere il Tour de France nel 1924 e replicare l'anno successivo, mandando in delirio tutta la vecchia Europa sportiva di allora. Sarebbe bastato solo che la carovana, oltrepassato il Tagliamento, invece di dirigersi verso la salita per Sella Chianzutan girasse a sinistra, imboccasse la strada del Lago di Cavazzo e quindi quella che lambisce Trasaghis-Peonis-Cornino, là dove un cippo ricorda il Bottecchia, proprio dove anche lui, sempre per quel maledetto tragico destino sovente più forte del cuore, lì cadeva il 3 giugno 1927, per respirare il 15 successivo all'ospedale di Gemona. Non può esistere che una carovana ciclistica d'importanza nazionale non transiti da quelle parti senza omaggiare il grande campione, carrettiere, bersagliere ciclista nella Grande guerra, medagliato al valor militare, emigrante muratore in terra francese dove tanto tempo prima di lui visse il grande Blaise Pascal. Ma Ottavio Bottecchia e la sua leggenda vivono oltre il mito. E questi se ne vanno da altre parti.

Giorgio Deotto  
Udine

## DISSERVIZI

### PRA, PROBLEMA DI RETE

Scrivo in merito alla lettera ricevuta circa i disservizi del PRA-Pubblico Registro Automobilistico.

In effetti a partire dal pomeriggio di mercoledì 17 ACI Informatica ha riscontrato interruzioni temporanee ai propri sistemi di rete a cui sono connesse le agenzie di pratiche auto. Tale problema, che ha riguardato circa la metà delle agenzie e delegazioni, è stato progressivamente risolto nelle ore successive, consentendo a pressoché tutti punti di servizio privati, del tipo a cui si è rivolta la vostra lettrice, di ripristinare il collegamento e riprendere a operare normalmente. Il problema è in

queste ore in via di completa soluzione ma, allo stato, circa il 7% delle 6500 agenzie di pratiche auto in Italia (probabilmente lei si è recata presso una di queste) patisce ancora disservizi di collegamento o rallentamenti. Ritengo corretto precisare che queste normali problematiche sono usualmente risolte in tempo reale, al più un paio di ore (a titolo di riferimento, nel secondo semestre del 2016 i sistemi, che peraltro hanno funzionato senza soluzione di continuità in questi giorni, sono stati disponibili al 99,9% e le reti al 99,98%) ma, a causa dello stato di agitazione che è stato proclamato nei giorni scorsi dai lavoratori di Acì Informatica, non è stato possibile affrontarle con l'abituale tempestività. Di questo mi scuso personal-

mente e a nome dell'Azienda. Ovviamente non c'è alcuna volontà di interrompere il servizio pubblico né, tantomeno, di creare disagio ai cittadini: si tratta, come spero di averle chiarito, di un normale problema tecnico che si è intrecciato con la concomitanza dello stato di agitazione.

Mauro Minenna  
D. G. di ACI Informatica

## CASSAZIONE

### IL VALORE DELLA LAICITÀ

Bene ha fatto la Cassazione a ricordare che chi viene in Italia deve accettare ed adeguarsi ai "valori" del Paese accogliente. È un principio scontato, almeno per la maggioranza della nostra popolazione. L'accoglienza si fa in due, non è un'improvvisa-

### Parolin frena Grillo «Nessun politico può autodefinirsi "francescano"»

«Nessun politico può autodefinirsi francescano». In una manciata di parole il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin «smonta» il teorema lanciato da Beppe Grillo («Noi siamo i francescani d'oggi») per la seconda marcia M5S dedicata al reddito di cittadinanza. Parolin comunque non entra nel merito del messaggio dell'ex comico e, anzi, si dice «contento che i politici si richiamino a San Francesco».

zione come purtroppo accade da alcuni anni con l'immigrazione forzata e soggetta agli eventi eccezionali delle guerre e della fame. Tutto è saltato, non solo le procedure di inserimento nelle nuove comunità. La realtà è estremamente caotica ed ingovernabile, quasi impossibile parlare di "valori" nei centri di accoglienza degli immigrati e con le sistemazioni emergenziali soggette, a volte, a gestioni assai discutibili. Il linguaggio della Cassazione sembra rivolto piuttosto ad una fase successiva, quella della "cittadinanza", dove libertà, conoscenza del Paese di arrivo e volontà dovrebbero fondersi in modo virtuoso.

Luigi Floriani  
Conegliano (Tv)

seguedallaprimapagina

## LE POLEMICHE CHE INDEBOLISCONO

(...) intendersela coi peggiori dittatori) da avversari che, non riuscendo a neutralizzarlo attraverso il voto popolare, preferirono percorrere nei suoi confronti la strada della denigrazione morale, del martellamento a mezzo stampa, della mobilitazione nelle piazze e dell'impeachment giudiziario.

La democrazia, stando ai manuali, è il fisiologico alternarsi al governo di leader e partiti, tutti egualmente legittimati a ricoprire quel ruolo, deciso dagli elettori. Ma cosa capita quando la parte perdente, ovvero momentaneamente all'opposizione, convinta magari di rappresentare il lato giusto della storia e i valori autentici di libertà e giustizia, non accetta il verdetto delle urne e ricorre ad ogni mezzo pur di metterlo in discussione o modificarlo? Non si rischia, delegittimando chi si trova legittimamente al potere, di inficiare la stessa procedura democratica e di alimentare la sfiducia collettiva nei confronti di quest'ultima? È quel che sta capitando in America, dove la sinistra liberal e

cosmopolita, quella dei campus, dei grandi giornali d'opinione, di Hollywood e dell'industria legata a internet, non si rassegna all'idea che alla Casa Bianca possa sedere, anche solo per quattro anni, un uomo visto come un tribuno tracotante, culturalmente gretto e dai modi insopportabilmente volgari. È quel che è accaduto in Italia per quasi ventennio, dove pezzi importanti della sinistra e dell'establishment politico-burocratico-finanziario non hanno mai accettato il pensiero che a Palazzo Chigi (ma nemmeno in Parlamento) potesse trovarsi quello che consideravano un barzellettieri, un imbonitore e un affarista senza scrupoli.

Le democrazie contemporanee sono alle prese con molti problemi: dalla crisi della finanza pubblica che rende impossibili le generose politiche distributive del passato alla perdita di ruolo e di legittimità dei partiti e degli altri attori collettivi (a partire dai sindacati) che un tempo erano il perno del sistema della rappresentanza. Ma ad essi, come mostrano gli esempi da cui siamo partiti, dovremmo aggiungere anche il fatto che in molte democrazie odierne non solo non funziona più il tradizionale

equilibrio dei poteri, ma si è anche determinato un corto circuito tra di essi che ne minaccia sempre più la stabilità e la funzionalità.

Se è vero, come si dice con preoccupazione, che oggi gli esecutivi tendono a sottrarsi al controllo parlamentare e ad avocare a sé il massimo dei poteri e delle funzioni (divenendo sempre più personalizzati e monocratici) e che le assemblee rappresentative non hanno più un rapporto virtuoso e funzionale con il corpo sociale che le esprime, è altrettanto vero che l'ordine giudiziario, nato per sancire gli atti illeciti in modo politicamente imparziale, ha ormai la tendenza ad operare nei confronti delle istituzioni democratiche e dei suoi attori come una specie di potere tutelare e nei confronti della società come un supremo guardiano della morale pubblica: esso non reprime solo i reati, ma punta a indirizzare secondo il proprio codice etico i comportamenti individuali e collettivi.

Così come sembra essere venuto meno quel ruolo formativo dell'opinione pubblica e di coscienza critica nei confronti di chi esercita il potere che tradizionalmente spettava al sistema dell'informa-

## LA NOTIZIA PIÙ LETTA

## Mortale sulla Jesolana: caccia al pirata

Tre incidenti mortali in una tragica domenica di sangue sulle strade del Veneziano e caccia a un pirata. L'ultimo mortale a Musile di Piave con una moto scontratasi con un'auto sulla Jesolana: il motociclista, nell'impatto, è finito nel fossato, mentre l'automobilista è fuggito senza prestare soccorso. La vittima è Roberto Pettenuzzo, un centauro di 45 anni residente nell'Alta Padovana.

## IL SONDAGGIO

Vaccini obbligatori per l'iscrizione a scuola, via libera del cdm al decreto Siete d'accordo?

No 52,1%  
Sì 45,5%  
Non so 2,4%

AVVERTENZA - Le rilevazioni online del Gazzettino.it non hanno un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità.

## IL COMMENTO

Lega, scontro tra Bossi e Salvini al congresso. Il Senaturo: «Resto»

Da noi si dice "meglio comandare che f...". Il Senaturo Bossi non ha mai fatto ne l'uno ne l'altro, ma ora Salvini noto che sta diventando un po' presuntuoso e si crede uno statista. Ma la Lega da Firenze in giù non esiste e candidarsi per loro è una perdita di tempo.

Benedetto B.

## LA VIGNETTA



## IL GAZZETTINO



|                         |                                   |
|-------------------------|-----------------------------------|
| Direttore responsabile  | Roberto Papetti                   |
| Vice Direttore province | Vittorio Pierobon                 |
| Vice Direttore          | Pietro Rocchi                     |
| Ufficio centrale        | Vittorino Franchin (responsabile) |

|                         |                     |
|-------------------------|---------------------|
| Presidente              | Azzurra Caltagirone |
| Vice Presidente         | Albino Majore       |
| Amministratore Delegato | Franco Fontana      |
| Consiglieri             |                     |
| Alessandro Caltagirone  | Mario Delfini       |
| Fabio Corsico           | Gianni Mion         |

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

## Il Gazzettino S.p.A.

Direzione, redazione e amministrazione:  
Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre tel. 041 665.111 - fax 041 665.386  
Sede legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma

© Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati

## TIPOGRAFIA e STAMPA:

CSV Centro Stampa Veneto S.p.A. - Via Torino 110, Venezia-Mestre - tel. 041665111

PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Via Montello, 10 - 00195 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200

LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizioni Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45.  
C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013.  
E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato n. 8278 del 3/2/2017

La tiratura de «IL GAZZETTINO» dell'edizione del 21 maggio è stata di 70.419 copie.

## POLITICA

I DUBBI  
SUI SONDAGGI

Secondo tutti i sondaggi sulle intenzioni di voto i tre grossi schieramenti della nostra politica sono più o meno alla pari. Ma se il sondaggio fosse limitato agli ospiti dei salotti televisivi, quale sarebbe il risultato? Non si può essere precisi, però possiamo dare per scontato che la parte del leone la farebbe il Pd e poi il centrodestra. Ultimissimi i 5 stelle. Perché questi ospiti sono benestanti, perfettamente integrati dentro il sistema e quindi ovviamente schierati sul versante opposto all'antisistema dei M5S.

Giovanni Moccia  
Venezia

## IL PROGETTO

LA NUOVA VIA  
DELLA SETA

Sono rimasto favorevolmente impressionato dal grande progetto denominato "Nuova Via della seta", che rifarà con mezzi moderni, il percorso, diciamo così di Marco Polo. Il nostro Premier Gentiloni, rientrato in Italia, ha trovato ancora al centro del dibattito le 2 righe del libro di Ferruccio de Bortoli, l'intercettazione di figlio a babbo Renzi, la nuova legge elettorale. Tutto questo, per dire che la Cina è un grande Paese anche perché si immagina un futuro e noi siamo ridotti a discussioni da osteria.

Guido de Carli  
Soranzan (BI)

## CLANDESTINI

NAZIONE  
SENZA DIGNITÀ

Lo stupro della 23enne eseguito dal pregiudicato clandestino spacciato-riale, l'occupazione nel centro di Roma di un palazzo di proprietà privata nei pressi della sede del Csm, il degrado assoluto di centinaia di immobili abbandonati ed occupati da criminali e clandestini: questo è uno dei più sconvolgenti ritratti dell'Italia di oggi.

A fronte di tutto ciò è defunto lo stato di diritto trascinando con sé una Nazione senza più orgoglio e dignità.

Aldobrando Tommaseo  
Venezia

zione, divenuto ormai in molte sue espressioni odierne un protagonista a pieno titolo della lotta politica tra gruppi, fazioni e partiti. Quante campagne di stampa contro questo o quel politico sono state condotte negli ultimi anni, ricorrendo magari ad insinuazioni infamanti e denigratorie, per amore della verità o per assolvere ad un dovere deontologico nei confronti del pubblico? E quante - nate sulla base di un'intercettazione acquisita illegalmente, di una fuga di notizie pilotata ad arte o di un semplice rumore - hanno invece perseguito una finalità puramente politico-strumentale e sono state impostate sfruttando la forza amplificatrice dei social media, dove le notizie, una volte immesse, circolano ormai senza che nessuno le possa smentire, contestare o sottoporre ad un vaglio critico?

In questo momento in Italia ci si sta affannando intorno ad una legge elettorale in grado di garantire un esecutivo minimamente stabile e duraturo. Ma rischia di essere un'illusione, dal momento che l'esperienza storica e la cronaca ci dicono che per mettere in crisi un equilibrio di

potere, liquidare o indebolire un leader politico, creare una situazione di caos istituzionale, serve oggi assai poco: una calunnia ben confezionata, un sospetto che nessuno si prende poi la briga di verificare, un'ipotesi di reato anche solo semplicemente ventilata. Quanto basta insomma per suscitare la pubblica indignazione contro il potere (senza rendersi conto che è proprio questo il propellente emotivo del populismo dilagante) e alimentare il convincimento che sia in corso una battaglia per salvare la democrazia. Quando in realtà i veri pericoli che incombono sulla politica odierna sembrano di tutt'altro tipo: dalla ormai costante messa in discussione degli esiti della competizione democratica quando non sono conformi ai nostri desideri alla manipolazione della pubblica opinione ad opera di chi controlla le fonti d'informazione o è in grado di agire su di esse.

Se sembrano discorsi fumosi basta guardare alle polemiche italiane di questi giorni - dal caso Renzi (padre e figlio) al caso Boschi (padre e figlia) - e tutto probabilmente apparirà più chiaro.

Alessandro Campi

## PASSIONI E SOLITUDINI

Possiamo amministrare  
il "tesoretto" ereditato  
ancor prima di nascere

DI ALESSANDRA GRAZIOTTIN

«Alla nascita (meglio, al concepimento) è stato consegnato a ciascuno di noi un "tesoretto" di energia spendibile che può essere utilizzato in vari modi, ma finirà. E quando il prestito si va esaurendo, il corpo comincia a "dare i numeri", a perdere il controllo delle operazioni vitali. La morte, dal punto di vista materiale, è l'esaurimento di quel prestito». Questo sostiene il professor Edoardo Boncinelli, genetista, con una metafora molto persuasiva.

Questo magnifico tesoretto varia molto da soggetto a soggetto. I primi amministratori sono i futuri genitori. Più i loro stili di vita sono sani, più il tesoretto parte con un bonus di eccellenza, una bella assicurazione sulla vita con un buon rendimento. Altrimenti ovocita e spermatozoo possono perdere una parte consistente del potenziale energetico originario per fattori modificabili, tra i quali spiccano: tossici voluttuari come fumo, alcol, droghe; tossici ambientali come il piombo e i pesticidi (erbicidi, insetticidi, fungicidi); malattie poco controllate, come il diabete scompensato; obesità di uno o entrambi (quella materna pesa di più); età materna avanzata. Pesano molto anche le carenze vitaminiche e di oligoelementi essenziali per lo sviluppo di tutti gli organi e i tessuti.

Attenzione: gli integratori vanno assunti almeno tre mesi prima della gravidanza. Eppure solo il 4% delle donne italiane lo fa! Non sanno che possono ridurre dal 56 all'83 per cento (!) il rischio di malformazioni fetali, perché la loro comparsa e gravità possono essere modulate da fattori anche nutrizionali. Mi riferisco ai difetti del tubo neurale, dalla spina bifida all'anencefalia, che possono essere prevenuti fino all'83% se la mamma assume 400 microgrammi di acido folico (vitamina B9) almeno tre mesi prima della gravidanza; malformazioni cardiache e urogenitali; labiopalatoschisi ("labbro leporino") che colpisce un neonato su 800 e ha base genetica (12 geni).

La gravidanza è il viaggio più importante della vita, come sempre sostengo, e dura tutta la vita. Perché non prepararsi bene prima? Farlo con un integratore orosolubile, pensato con le dosi raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, aumenta il tesoretto di energia e di salute. In gravidanza le carenze di vitamine e oligoelementi condizionano lo sviluppo del feto e della placenta, e aumentano il rischio di parto prematuro, di insufficienza placentare, di ipertensione e diabete gestazionale. La maturazione ottimale del cervello richiede 220 microgrammi di iodio al giorno, omega 3, vitamina D (600 UI/al dì), 30 mg di ferro al dì, vitamine del gruppo B tra cui l'acido folico (400 mc/al dì), e altri oligoelementi. Indispensabili anche in puerperio.

Tanto meglio se la saggia mamma ha stili di vita sani e cammina allegra almeno mezz'ora al giorno, meglio un'oretta: ne ho parlato insieme con Maurizio Damilano, l'olimpionico di marcia, mercoledì 17 maggio in una conferenza stampa a Milano su integratori e fitwalking per una gravidanza felice con bimbi più sani. Noi ginecologi-ostetrici, con le preziose ostetriche, abbiamo la grande responsabilità di seguire la gravidanza e assistere il parto in modo impeccabile, perché quel bimbo venga al mondo con tutte le potenzialità che aveva al concepimento. Il pediatra e il medico di famiglia saranno saggi compagni del viaggio della vita, se consigliano, diagnosticano e curano con tempestività tutti i fattori che possono erodere anzitempo il nostro tesoretto di salute. Ma la responsabilità maggiore è sempre di ciascuno di noi: se saremo amministratori appassionati e saggi di quel tesoretto, avremo maggiori probabilità di avere in premio una luminosa salute e una splendente energia.

Ripensiamo al nostro tesoretto: facciamo un bilancio di quanto abbiamo in obbligazioni, in azioni, di quanta liquidità ci godiamo giornalmente. Il bello, tra l'altro, di essere medico è aiutare le persone a rivalutare il loro tesoretto di salute, a investirlo molto meglio, e a godersi a lungo quel più di energia, che è il vero sole della vita.

www.alessandragraziottin.it

**MESTRE** - Si fa presto a dire "cinema", ma esistono infiniti modi di farlo, vederlo, intenderlo. Il Mestre Film Fest, Festival Internazionale del cortometraggio, quest'anno spegne venti candeline. La macchina organizzativa di uno dei più attesi appuntamenti di successo, che si svolgerà al Centro Candiani dal 16 al 18 novembre, è partita con un'importante novità, il concorso fotografico a tema "Tutti i colori del cinema". Il "contest" si propone

## MESTRE

### Al via il concorso "Tutti i colori di cinema"

di realizzare una rassegna di immagini che raccontino il cinema e i suoi mondi. Il concorso è indetto dal Centro Candiani insieme al periodico "Gente di Fotografia" e "Ikona Gallery". Si può partecipare sia individualmente che in coppie e collettivi, inviando fino a un massimo di dieci fotografie a colori o in bianco-ne-

ro. Il termine della consegna è il 17 settembre. Le opere premiate (una categoria Junior e una Senior) e selezionate saranno poi esposte al Centro Candiani da novembre a gennaio 2018. A selezionarle sarà la giuria composta da Angelo Maggi, professore di Storia della Fotografia allo Iuav, Ziva Kraus fondatrice e



## MESTRE

L'ingresso del Centro Candiani

direttrice di Ikona Gallery, Franco Carlisi, direttore della rivista Gente di Fotografia e il fotografo Stefano De Luigi. Tra le novità di questo secondo bando, divulgato nelle maggiori piattaforme europee, il Premio Speciale "Amici delle Arti"

Filomena Spolaor

© riproduzione riservata

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano  
on line

# CULTURA & SOCIETÀ

## VENEZIA

Oggi, alle 11, alla Biblioteca Marciana si inaugura la mostra "Gianmaria Buccellati. Capolavori di arte orafa"

## PADOVA

Stasera, alle 20.30, all'auditorium Pollini, concerto del pianista Michele Campanella

## TRIESTE

Questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto dello Sestetto Streich di Vienna e Berlino



Adriano De Grandis

CANNES

Superato anche il piccolo trauma di un allarme bomba, fortunatamente rientrato, che ha portato panico e confusione nella serata di sabato, con ritardi significativi nelle proiezioni, adesso c'è da superare (e non è facile) quello più specificamente cinematografico del primo film italiano nella sezione Un certain regard, il terzo in assoluto dopo l'insoddisfacente "Sicilian ghost story" della Semaine e il notevole "A ciambra" della Quinzaine. Non è facile superare le perplessità (diciamo così...), nonostante il film sia stato salutato da un discreto applauso alla fine della proiezione, perché in effetti l'inganno di vedere rappresentato un mondo problematico e malsano c'è, così come quei personaggi così visti nella loro gretta adesione a una vita disperata, che in genere fa breccia nei cuori più semplici.

Invero Sergio Castellitto (regia) e Margaret Mazzantini (scrittura) continuano nel loro personale percorso di un cinema gridato, esasperato nella forma (le soluzioni tecniche sono puramente esornative) e nei contenuti (non si fanno proprio mancare niente per ingigantire ogni conflittualità, col mondo e con l'umanità). Ma non basta certo metterci dentro urla e parolacce, violenze e botte, ovviamente una spruzzata di multietnicità in una Roma desolata, canzoni sparate a capocchia (davvero una bella trovata "Have you ever seen the rain" mentre un gruppo di donne cinesi fa ginnastica sotto la pioggia...), dialoghi scritti con l'accetta, non basta tutto questo per raccontare un mondo malvagio e feroce, ci vogliono sguardo, la giusta distanza e anche una certa



## CANNES

### Il duo Castellitto-Mazzantini racconta una Roma desolata nella sezione "Un certain Regard"

## FORTUNATA

Jasmine Trinca e Stefano Accorsi sono i protagonisti di questo film diretto dal duo Castellitto-Mazzantini

ta, l'attuale compagno tatuatore, ai quali poi si aggiunge anche uno psicologo), che finisce con l'essere vittima di tutti. Il cast regge all'impatto forte solo debordando costantemente, da Jasmine Trinca a Stefano Accorsi, da Alessandro Borghi a Edoardo Gero, dalla piccola Nicole Centanni a una Hanna Schygulla, fisicamente un ricordo lontano dell'attrice Fassbinderiana, mentre la narrazione procede per strappi rabbiosi e anche astuti.

Castellitto spiega le sue ragioni: "Ho fatto un film popolare, molto colorato, perché la misura del mio racconto sta negli eccessi. Gli attori italiani sono tutti borghesi, compreso io, e io non voglio fare film borghesi. Mi piace un tipo di cinema sgrammaticato. Per questo tendo sempre a esagerare, perché voglio raccontare un' realtà senza per questo fare del neorealismo. Ho raccontato ancora una storia di una donna, perché tutto quello che ho imparato

nella vita mi è arrivato dalle donne". Detto così ci sta, poi magari il film proprio non sembra quello che allora dovrebbe essere.

Intanto il Concorso prosegue sempre basso, forse siamo alla Cannes peggiore degli ultimi dieci anni. Oggi nella Quinzaine tocca a un altro italiano: Leonardo Di Costanzo porta "L'intrusa" specchio documentaristico in una zona del napoletano, dove Giovanna tiene una masseria dove si portano i bambini per sottrarli alle regole della mafia. Promette bene.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

# Tutta la rabbia di "Fortunata"

empatia con i personaggi. Per capire: Jonas Carpignano racconta con "A ciambra" forse ancora una realtà più ostile (comunità rom in Calabria), ma conosce quel mondo e lo racconta, pur nelle sue tinte più forti, con una credibilità

che qui manca del tutto.

"Fortunata", questo il titolo, che già di per sé vorrebbe essere antifrastico, è la storia di una parrucchiera, con una bambina (perché è il festival dei bambini) e tre uomini (il quasi ex marito guardia giura-



## CLAMOROSO ERRORE Due puntate on demand rispetto al lancio Usa Sky, in onda Twin Peaks 3 in anticipo

LOS ANGELES - I fan italiani più mattinieri hanno avuto questa mattina una gradita e impreveduta sorpresa, quando per poche ore, Sky ha reso disponibili i due nuovi episodi dell'attesissima terza stagione di Twin Peaks, con parecchie ore di anticipo rispetto alla messa in onda americana su Showtime. Si è trattato di un errore che ha reso disponibili i due episodi del serial firmato David Lynch nella mattinata ita-

liana, quando la versione in lingua originale andrà in onda, in contemporanea con gli Stati Uniti dalle tre di questa notte.

Nei prossimi giorni gli stessi due episodi verranno proposti a Cannes nell'ambito del Festival in corso di svolgimento. La terza stagione riprende le fila a 26 anni dalla conclusione della serie e vede nel cast alcuni degli attori di allora - fra questi Kyle MacLachlan, nei panni del prota-

gonista, l'agente speciale dell'FBI Dale Cooper, Maedchen Amick, Sherilyn Fenn, Sheryl Lee e David Duchovny - e alcuni nomi nuovi, fra cui Laura Dern, musa di Lynch e Monica Bellucci.

Le prime due puntate sono state disponibili su Sky on Demand e Now Tv, sino a mezzogiorno di oggi, per poi essere rimosse.



## FRANCIA

### C'era una volta Èmile Ajar lo scrittore sopravvissuto

Romain Gary è stato senz'altro un personaggio interessante. Scrittore, polemista, dandy polemico, difensore della libertà. Qui racconta la vita (la sua?) di Èmile Ajar, ovvero lo pseudonimo con il quale fu scrittore di successo, prima di svelare la sua identità

Vita e morte di Èmile Ajar - Romain Gary - Neri Pozza - 12 euro



## OLANDA

### L'intimità di Cees Nooteboom Un profumo di luoghi infiniti

Cees Nooteboom è un grande poeta olandese e uno dei maggiori scrittori contemporanei. Qui la sua poesia assume toni borgesiani, come se fosse un viaggio onirico alla ricerca di se stessi e della propria intima storia

Luce Ovunque - Cees Nooteboom - Einaudi - 14,50 euro



Per te morirei e  
altri racconti  
perduti -  
Francis Scott  
Fitzgerald -  
Rizzoli -  
22 euro



## ITALIA

### Una bambina nell'Italietta degli anni '50

Domani è un  
altro giorno  
disse Rossella  
o'Hara -  
Laura Pariani -  
Einaudi -  
19,50 euro



È la storia di una bambina che non vuole crescere. Non stupiscono dunque i continui riferimenti a Peter Pan, anche se il titolo riprende la frase con cui si chiude Via col vento (e il perché si scoprirà alla fine).

"Domani è un altro giorno disse Rossella o'Hara" (Einaudi, € 19,50) è l'ultimo romanzo di Laura Pariani, uno straordinario spaccato dell'Italia arretrata ancora un po' fascista degli anni Cinquanta vista attraverso gli occhi di una bimba particolarmente sveglia che trae dalle sue osservazioni cinquantaquattro lezioni di vita di quei Grandi cui non vuole somigliare. Insofferente alle regole, lei preferisce imparare l'amore, il sesso e la morte dai libri, film, fotoromanzi e fumetti. Ed esprime la sua diversità nel linguaggio, inaugurando un nuovo curioso modo di chiamare le cose e le persone, più aderente alla realtà.

Ma ciò che più la indigna è come gli adulti trattano i bambini. E quando una sua amichetta morirà cadendo da una finestra, capirà che non è stato un incidente (come la gente preferisce credere) ma un omicidio.

Anna Renda

© riproduzione riservata

# Grandi feste e amori Gli inediti di Fitzgerald

*"Per te morirei", gli struggenti racconti del narratore ricordato per un capolavoro come "Il Grande Gatsby"*

narra la storia di un editore determinato a pubblicare solo romanzi d'amore e polizieschi, disposto a pagare migliaia di dollari per individuare un best seller e che, in modo arguto e brillante, verrà infine truffato. Qui certo Fitzgerald la butta sull'ironico. E la nuova vena è tutta scritta in questi inediti dove i matrimoni crollano, come crolla la borsa nel '29. I giovani non sono più così favolosi. Crollano un sacco di ideali e crolla pure la salute (prima quella di Zelda e poi la sua), non a caso diversi racconti hanno uno sfondo ospedaliero.

## LA FRASE

«Se mi offrissero tutti i soldi che ci sono a New York non rifiuterei di certo»

Cadono un sacco di certezze insomma, anche nei confronti della nuova morale, sia economica che di costume, pure Hollywood appare in tutto il suo cinismo. Gli editori rifiutano in coro questi testi, per dire, quanto poco il mondo sia cambiato, anche se sanno che Fitzgerald naviga in cattivissime acque, costretto a pagare rette cospicue per le cliniche di Zelda. Talvolta si piega, e scrive ciò che vogliono. Ma per lo più rifiuta gli interventi degli editori e decide di tenere i testi nel cassetto.

© riproduzione riservata

SCAFFALE

DI MARY BARBARA TOLUSSO

Che gli scrittori per vivere si svendano, non è certo una novità. Accadeva un tempo come accade oggi. È passato quasi un secolo da quando Fitzgerald scriveva quello che chiamava "ciar-pame", ovvero racconti da vendere al "Post" piuttosto che a "Cosmopolitan", ben consapevole che non tutti fossero da scartare, molti rimasti inediti. Ora sono raccolti sotto il titolo di una delle migliori novelle, "Per te morirei" (Rizzoli, pag. 450, euro 22,00), a cura di Anne Margaret Daniel. Fitzgerald aveva un talento straordinario per la forma breve, lo testimoniano i racconti dedicati a Pat Hobby, per non parlare di quelli dell'età del jazz. Soprattutto era consapevole di ciò che era buono o cattivo nella sua produzione, la coscienza critica non è mai venuta meno, ce lo dicono i suoi epistolari, ma anche gli stralci di lettere presenti in questa antologia, inviate al suo agente Ober. Da certi punti di vista, e nonostante la capacità di sintesi, Fitzgerald ha dato il meglio come romanziere. Lo si intuisce anche in "Un giorno libero dall'amore", dove si vorrebbe che la trama continuasse. E certo in alcuni riscopriamo l'autore dai meravigliosi affanni giovanili, dove feste e amori ci vengono serviti con la grazia di un angelo. Ma c'è di più, naturalmente. E il di più che c'è, ci conferma quanto Fitzgerald sia stato un grande autore, figlio dei suoi tempi ma anche dei nostri, avanti di cent'anni insomma, come sempre i veri artisti. Ma a quanto pare Scott ce lo smentisce:

| TOP 5 IN ITALIA | 1                          | 2                           | 3                 | 4                      | 5                    |
|-----------------|----------------------------|-----------------------------|-------------------|------------------------|----------------------|
|                 | Storie della buonanotte... | Poteri forti (o quasi)      | Dentro l'acqua    | Il caso Malaussène     | Tredici              |
|                 | Cavallo & Favilli          | De Bortoli                  | Hawkins           | Pennac                 | Asher                |
|                 | Mondadori 19,00 euro       | La Nave di Teseo 19,00 euro | Piemme 19,50 euro | Feltrinelli 18,50 euro | Mondadori 17,00 euro |

| TOP 5 A NORD | 1                    | 2                      | 3                      | 4                    | 5                                    |
|--------------|----------------------|------------------------|------------------------|----------------------|--------------------------------------|
|              | Tredici              | Il caso Malaussène     | Prendiluna             | L'ultimo faraone     | Favilli - Storie della buonanotte... |
|              | Asher                | Pennac                 | Benni                  | Smith                | Cavallo                              |
|              | Mondadori 17,00 euro | Feltrinelli 18,50 euro | Feltrinelli 16,50 euro | Longanesi 19,90 euro | Mondadori 19,00 euro                 |

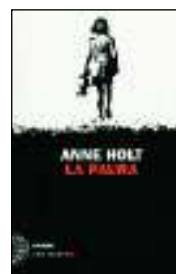
Libreria Lovat  
Villorba

## GIALLO

### Dalla Norvegia, una lunga catena di terribili omicidi

La letteratura "gialla" del mondo scandinavo ci ha abituato a protagonisti, mondi e atmosfere che, già da molti anni, affascinano il lettore del Belpaese. Ora arriva il romanzo di Anne Holt (dal quale è stata tratta la serie tv "Modus") che racconta una catena di omicidi efferati e "feticisti" che mettono i brividi. Toccherà al commissario capo Yngvar Stube trovare il bandolo della matassa insieme ad alcuni veterani della polizia. Insomma, la suspense non manca.

© riproduzione riservata



La Paura  
- Anne Holt  
- Einaudi  
- 21 euro

## RUGBY

Rovigo domina il Petrarca  
nuova finale con Calvisano

Ancora Rovigo. Dopo aver vinto il derby di andata al Battaglini quindici giorni fa, i rossoblù si sono imposti anche nel ritorno in casa del Petrarca per 28-12. Sabato sfideranno per la quarta volta di fila Calvisano nella finale scudetto.

**Zuccato** a pagina 24



**FESTA** La gioia dei rodigini: sbancato il Plebiscito di Padova

## MOTOGP

Caduta all'ultimo giro  
Rossi: «Che vergogna»

Alla fine ha detto che si vergogna. Valentino Rossi ieri a Le Mans ha davvero sprecato un'occasione irripetibile per restare in testa al mondiale MotoGP: all'ultimo giro, superato da Vinales, ha forzato ed è caduto.

**Drudi** a pagina 22



**LE MANS** Vinales vince, Valentino rimonta, ma poi cade



# OgniSPORT dal 1947 del Lunedì



DI CLAUDIO DE MIN

Essere campioni d'Italia ad agosto non sempre porta bene, ma anche quest'anno, e nonostante il doloroso addio a Pogba, la Juve è stata più forte della scaramanzia e dei gufi. Alla fine, e con un paio di settimane di ritardo sul previsto, l'ennesimo scudetto (il sesto di fila, impresa mai riuscita a nessuno) è arrivato, a completare il cerchio magico dei record di ogni tipo battuti (ultimo, le tre Coppe Italia di fila), a volte polverizzati, in questi gloriosi anni, dal 2011/12 (un intero campionato senza sconfitte) ad oggi, grazie ad una superiorità nitida e indiscutibile. Oltretutto alla fine di una stagione nella quale, tranne un paio di rumorose rimozioni, sono stati più i torti subiti (dal gol annullato a Pjanic a San Siro al clamoroso rigore negato contro l'Atalanta fino alle sviste di Firenze, solo per citare i più evidenti e decisivi) che i fischi a favore. "Se ci fosse stata la Var già quest'anno la Juve avrebbe vinto molto prima, visto che è stata più danneggiata che favorita" ha detto qualche settimana fa Gigi Simoni, nemico storico dei bianconeri dal famigerato impatto Giuliano-Ronaldo, venti anni fa.

Tanto più clamorosa e straordinaria, l'impetuosa cavalcata bianconera, pensando da dove la Juve era ri-partita, il 35. (o 33., dipende dai punti di vista) titolo, chiude infatti - e direi definitivamente - anche il dibattito sul dopo Conte: l'ex citi della Nazionale fu miracoloso nel resuscitare una squadra



# JUVE 6 LEGGENDA

## SESTO SCUDETTO DI FILA

Juve ancora campione d'Italia. Battendo il Crotone per 3-0, i bianconeri conquistano il sesto scudetto consecutivo con un turno d'anticipo, entrando nella leggenda: è il primo filotto di 6 titoli in campionato.

## IN ARCHIVIO L'ERA CONTE

Con l'addio di Pogba squadra ridisegnata dal centrocampista in su: l'esplosione di Dybala, la sostanza di Mandzukic e la cerniera Pjanic-Khedira l'hanno resa più compatta.

Servizi di **Repetto** alle pagine 18 e 19

reduce prima dalla B e poi da due anni di pellagra e settemi posti; ma Allegri ha fatto anche meglio: altri tre scudetti,

tre coppe Italia e tre Champions da assoluto protagonista, con due finali (la seconda fra due settimane) e un'eliminazio-

ne agli ottavi col Bayern, l'anno scorso, ingiusta e beffarda. Riuscendo quest'anno anche a risolvere in corsa l'intricato

nodo di un centrocampista via via impoverito dagli addii di Pirlo, Vidal e Pogba: dopo qualche tormento, prestazioni grigie e partite a volte vinte più per manifesta superiorità di organico che di gioco, Allegri ha ridisegnato il reparto, aggiungendo sia Dybala (da punta a regista avanzato-trequartista-tuttofare) sia Mandzukic e piazzando la coppia

## ALBO D'ORO

|           |                |
|-----------|----------------|
| 1897-1898 | Genoa          |
| 1898-1899 | Genoa          |
| 1899-1900 | Genoa          |
| 1900-1901 | Milan          |
| 1901-1902 | Genoa          |
| 1902-1903 | Genoa          |
| 1903-1904 | Genoa          |
| 1904-1905 | Juventus       |
| 1905-1906 | Milan          |
| 1906-1907 | Milan          |
| 1907-1908 | Pro Vercelli   |
| 1908-1909 | Pro Vercelli   |
| 1909-1910 | Internazionale |
| 1910-1911 | Pro Vercelli   |
| 1911-1912 | Pro Vercelli   |
| 1912-1913 | Pro Vercelli   |
| 1913-1914 | Casale         |
| 1914-1915 | Genoa          |
| 1915-1916 | Inter          |
| 1916-1917 | Pro Vercelli   |
| 1917-1918 | Novese         |

|           |              |
|-----------|--------------|
| 1922-1923 | Pro Vercelli |
| 1923-1924 | Genoa        |
| 1924-1925 | Genoa        |
| 1925-1926 | Bologna      |
| 1926-1927 | Juventus     |
| 1927-1928 | Torino       |
| 1928-1929 | Bologna      |
| 1929-1930 | Inter        |
| 1930-1931 | Juventus     |
| 1932-1933 | Juventus     |
| 1933-1934 | Juventus     |
| 1934-1935 | Juventus     |
| 1935-1936 | Juventus     |
| 1936-1937 | Bologna      |
| 1937-1938 | Bologna      |
| 1938-1939 | Inter        |
| 1939-1940 | Bologna      |
| 1940-1941 | Inter        |
| 1941-1942 | Bologna      |
| 1942-1943 | Roma         |
| 1943-1944 | Torino       |
| 1946-1947 | Torino       |
| 1947-1948 | Torino       |

|           |            |
|-----------|------------|
| 1948-1949 | Torino     |
| 1949-1950 | Torino     |
| 1950-1951 | Juventus   |
| 1951-1952 | Milan      |
| 1952-1953 | Juventus   |
| 1953-1954 | Inter      |
| 1954-1955 | Inter      |
| 1955-1956 | Milan      |
| 1956-1957 | Fiorentina |
| 1957-1958 | Milan      |
| 1958-1959 | Juventus   |
| 1958-1959 | Milan      |
| 1959-1960 | Juventus   |
| 1960-1961 | Juventus   |
| 1961-1962 | Milan      |
| 1962-1963 | Inter      |
| 1963-1964 | Bologna    |
| 1964-1965 | Inter      |
| 1965-1966 | Inter      |
| 1966-1967 | Juventus   |
| 1967-1968 | Milan      |
| 1968-1969 | Fiorentina |
| 1969-1970 | Cagliari   |

|           |               |
|-----------|---------------|
| 1970-1971 | Inter         |
| 1971-1972 | Juventus      |
| 1972-1973 | Juventus      |
| 1973-1974 | Lazio         |
| 1974-1975 | Juventus      |
| 1975-1976 | Torino        |
| 1976-1977 | Juventus      |
| 1977-1978 | Juventus      |
| 1978-1979 | Milan         |
| 1979-1980 | Inter         |
| 1980-1981 | Juventus      |
| 1981-1982 | Juventus      |
| 1982-1983 | Roma          |
| 1983-1984 | Juventus      |
| 1984-1985 | Hellas Verona |
| 1985-1986 | Juventus      |
| 1986-1987 | Napoli        |
| 1987-1988 | Milan         |
| 1988-1989 | Inter         |
| 1989-1990 | Napoli        |
| 1990-1991 | Sampdoria     |
| 1991-1992 | Milan         |
| 1992-1993 | Milan         |

|           |          |
|-----------|----------|
| 1993-1994 | Milan    |
| 1994-1995 | Juventus |
| 1995-1996 | Milan    |
| 1996-1997 | Juventus |
| 1997-1998 | Juventus |
| 1998-1999 | Milan    |
| 1999-2000 | Lazio    |
| 2000-2001 | Roma     |
| 2001-2002 | Juventus |
| 2002-2003 | Juventus |
| 2004-2005 | Milan    |
| 2005-2006 | Inter    |
| 2006-2007 | Inter    |
| 2007-2008 | Inter    |
| 2008-2009 | Inter    |
| 2009-2010 | Inter    |
| 2010-2011 | Milan    |
| 2011-2012 | Juventus |
| 2012-2013 | Juventus |
| 2013-2014 | Juventus |
| 2014-2015 | Juventus |
| 2015-2016 | Juventus |
| 2016-2017 | Juventus |



**MOSTRUOSI** Gonzalo Higuain bacia la coppa dello scudetto. L'attaccante argentino è stato determinante con le sue 24 reti in campionato. A destra, Gigi Buffon: anche il portiere è stato un grande protagonista

Pjanic-Khedira a proteggere la difesa: quella che a tutti è sembrata una mossa spericolata ha reso la squadra più compatta: Dybala sta diventando un grande giocatore universale; Mandzukic quasi un sorprendente mediano; Pjanic è cresciuto mese dopo mese; Dani Alves, dopo un lungo letargo iniziale, è letteralmente esploso alla fine. E Allegri - anche i critici più ostinati sembrano essersi arresi all'evidenza - è ufficialmente un bravissimo allenatore.

Adesso, e come sempre, dal 2012, la domanda è sempre la stessa, e riguarda il futuro. Non tanto quello della Juve che - fra fatturato in continua crescita, bilanci solidi e una

nuova, potente iniezione di denaro Uefa (quasi 130 milioni) -, difficilmente abbasserà il livello. Quanto quello delle avversarie. Napoli e Roma non sono così lontane ma poi sbagliano sempre qualcosa (e, comunque, dovranno alzare ancora un po' qualità e quantità). Il Milan è distante, qualche buon acquisto potrà accorciare le distanze, difficilmente annullarle. L'Inter sembrava quella con più spazio davanti, poi è crollata. Vedremo quanto incideranno i soldi cinesi, che promettono poderosi investimenti e un mercato faraonico. Dare l'assalto al potere bianconero è difficile, ma possibile. Riuscirci è un altro conto.

© riproduzione riservata

## Le pagelle di un anno

**PROTAGONISTI** A super Max 8.5. Cuadrado, stagione da top

# Il sigillo di Buffon, un anno da 10 Khedira, Higuain, Pipita, tre bombe

DI ADRIANO DE GRANDIS

**BUFFON 10** - Ancora lui. Uomo immagine di una squadra record, portiere intramontabile. Il segno inconfondibile su questo storico 6° scudetto consecutivo è principalmente suo.

**NETO 6** - Qualche apparizione, qualche brivido di troppo. Specie coi piedi, dove sarebbe più vicino a Neuer che a Buffon.

**CHIELLINI 8** - Ruvido come sempre, uomo da battaglia. Non sempre bravo a controllarsi, si sente quando manca. E questo dice tutto.

**BENATIA 7** - Un arrivo di costante sicurezza al centro della difesa. Un sostituto di lusso.

**ALEX SANDRO 8.5** - La conferma di un talento: dinamico, aggressivo e lucido in fase offensiva. Non a caso, mai sostituito.

**BARZAGLI 7** - L'età comincia a farsi sentire e le soste per infortunio pesano. Ma all'occorrenza quando entra porta tutta la sua bravura ed esperienza.

**BONUCCI 7.5** - Sembra sul punto di partenza, ma rimane e conferma tutta la sua grandezza. Anche sotto rete avversaria. Ma anche le distrazioni di un leader a volte troppo sicuro di sé. Un inatteso, inopportuno scontro verbale in campo con Allegri lo confina al castigo in tribuna per la Champions.

**DANI ALVES 7.5** - In realtà la partenza è stata diciamo da 5, fantasma del giocatore del Barcellona. Poi il risveglio: potente, prepotente, esplosivo. Fondamentale.

**RUGANI 7.5** - Meriterebbe maggior spazio da Allegri che lo usa poco. Conferma tutta la sua qualità, tattica e tecnica. Esempio la sua "correttezza" da difensore.

**LICHTSTEINER 7** - Soffre la presenza di Dani Alves, che ne condiziona la continuità di presenze. Ma quando gioca, il suo apporto è determinante. Carattere e

grinta, anche troppo a volte.

**PJANIC 7** - Un girone quasi intero per trovargli il posto migliore. Alterna grandi giocate (e punizioni da favola), a momenti evanescenti quando non deleteri per sufficienza. Una parziale delusione.

**KHEDIRA 9** - Un campionato straordinario. Chi pensava fosse

lasciare troppa traccia.

**CUADRADO 8.5** - A sorpresa torna a Torino e fa il bis. È la variante che può destabilizzare il gioco degli avversari. E tatticamente non è più anarchico come un tempo.

**HIGUAIN 9** - Si presenta subito alla prima giornata con un gol che altri non avrebbero fatto. Non è facile confermarsi a livelli altissimi, dopo un anno mostruoso a Napoli. Ma è l'uomo che mancava. 24 gol solo in serie A, mica chiacchiere.

**MANDZUKIC 8** - Per metà stagione è l'oggetto della discordia, perché Allegri a lui non vuole mai rinunciare, semmai a potenziali d'attacco più decisivi. Poi il tecnico si inventa questa funzione di esterno sinistro, con compiti più da centrocampista che da attaccante, e tutto torna a meraviglia. Lui comunque è il numero 1 per intensità, voglia e coraggio.

**PJACA 6** - Due gravi infortuni lo mettono praticamente fuori gioco a lungo. Nelle sue scarse apparizioni, fa intuire il suo potenziale, ma si dimostra ancora acerbo.

**DYBALA 9** - Agli occhi di scrive vale 10 a prescindere. È il più talentuoso della compagnia, tra un paio d'anni probabilmente sarà il numero 1 al mondo. Una meraviglia, una Joja, gioia e gioiello, un fenomeno che quando prende la palla scattano speranza e ansia (agli avversari). Un infortunio condiziona la prima parte della stagione. "Solo" 9 gol, anche per questo.

**ALLEGRI 8.5** - Se si ama lo spettacolo, difficile lo si possa ritenere il tecnico adatto a far esplodere tutto il potenziale a disposizione. Ma in 3 anni ha raggiunto traguardi inestimabili e forse irripetibili, specie se vince la Champions. Quindi oggi sono accantonati altri pensieri.

© riproduzione riservata



incapace di reggere una stagione intera si deve ricredere. Forse la sorpresa più gradita. Anche 5 gol.

**MARCHISIO 6.5** - Forse il periodo di transizione, dopo l'importante stop per infortunio sta per finire. Gioca poco, con prestazioni discrete.

**LEMINA 6** - Onestamente non cresce quanto si sperava. Più ombre, che luci. Certo l'impiego a destra come sostituto di Cuadrado non l'ha aiutato.

**ASAMOAH 6.5** - Un paio di errori gravi macchiano un campionato standard, con qualche partita super.

**STURARO 6** - Tenta di affiorare dal ruolo di riserva, ma quella resta la sua dimensione.

**RINCON 6** - Un arrivo senza

**GRIN**  
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

**Il miglior modo di tagliare il prato.**

GRIN, LA MACCHINA SENZA CESTO DI RACCOLTA CHE POLVERIZZA L'ERBA!!!



TEST DRIVE GRIN

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Numero Verde 800-543858

www.mygrin.it

FOLLOW US

## A SEGNO

Paulo Dybala  
e a destra  
Mario  
Mandzukic

*Apré Mandzukic, bis di Dybala, chiude Alex Sandro: Crotone ko Sesto tricolore e terza doppietta campionato-Coppa Italia di fila*

# Alla Juve basta un tempo: lo Stadium in delirio per lo scudetto dei record

Carlo Repetto

Juve, ora 6 nella leggenda. I 3 punti che mancavano per conquistare il 6° scudetto consecutivo - impresa mai riuscita nella storia del campionato: battuto il record dei 5 titoli consecutivi vinti dalla stessa Juve negli anni 30, dal Grande Torino a cavallo della 2ª guerra mondiale e dall'Inter nella prima decade del duemila - sono arrivati ieri pomeriggio contro il Crotone, sconfitto 3-0 dai gol di Mandzukic, Dybala e Alex Sandro. Per i bianconeri un altro trofeo 4 giorni dopo la Coppa Italia, anche se il bello potrebbe ancora arrivare: non a caso i tifosi che hanno riempito gli spalti per l'ultima gara casalinga della stagione, dopo il sigillo del brasiliano hanno intonato il coro «ce ne andiamo a Cardiff», con la mente rivolta alla finale di Champions del 3 giugno contro il Real Madrid.

Sognando il triplete, la Juve per ora ha centrato l'accoppiata nazionale per il 3° anno di fila,

altro record. Merito di un gruppo vincente e affamato, tornato nella versione migliore nel momento decisivo dopo il rallentamento delle ultime settimane, coi pareggi a Bergamo e nel derby - unici 2 punti persi a domicilio in

questa stagione - e il ko dell'Olimpico con la Roma.

Che la squadra di Allegri volesse chiudere il discorso prima dell'ultima giornata lo si era intuito già dalle battute iniziali. Pjanic fa le prove generali al 7°



con un calcio piazzato fuori di poco, poi è la volta di Cuadrado che al 12° piazza uno dei suoi scatti sulla destra e scodella il pallone in area, raccolto sul secondo palo da Mandzukic che insacca di sinistro e si fa un

regalo per il 31° compleanno. La rete del croato dà il via ai cori sugli spalti, a bordo campo però prevale la prudenza e Allegri trova il modo di arrabbiarsi con i suoi giocatori, rilassatisi dopo il vantaggio. Bisognoso di punti

| JUVENTUS                                              | 3   | CROTONE         | 0   |
|-------------------------------------------------------|-----|-----------------|-----|
| 4-2-3-1                                               |     | 4-4-2           |     |
| Gol: pt 12' Mandzukic, 39' Dybala; st 38' Alex Sandro |     |                 |     |
| Buffon                                                | 6,5 | Cordaz          | 6,5 |
| Dani Alves                                            | 7,5 | Rosi            | 5   |
| Bonucci                                               | 7   | 34'pt Sampirisi | 6,5 |
| Benatia                                               | 7   | Ceccherini      | 6   |
| Alex Sandro                                           | 8   | Ferrari         | 5,5 |
| Pjanic                                                | 6,5 | Martella        | 5   |
| 39'st Rincon                                          | sv  | Rohden          | 5,5 |
| Marchisio                                             | 7   | 33'st Acosty    | sv  |
| 29'st Lemina                                          | 6   | Barberis        | 6   |
| Cuadrado                                              | 7   | Crisetig        | 5,5 |
| 25'st Barzagli                                        | 6,5 | Nalini          | 5   |
| Dybala                                                | 8   | Falcinelli      | 5,5 |
| Mandzukic                                             | 7,5 | Tonev           | 5,5 |
| Higuain                                               | 6,5 | 12'st Simy      | 6   |
| Allegri <b>AII.</b> Nicola                            |     |                 |     |

Arbitro: Mazzoleni di Bergamo 5,5

Note: 39.600 spettatori (stadio esaurito). Ammoniti Martella e Dani Alves. Recupero: pt 2', st 3'.

## FRONTIERE APERTE

## Fa festa anche il Real: sua la Liga dopo 5 anni

(c. rep.) In attesa di sfidarla a Cardiff, il Real Madrid emula la Juve in patria: ieri ha conquistato la 33ª Liga, il campionato nazionale che non vinceva da 5 anni. Astinenza interrotta grazie al 2-0 a Malaga con le firme di Ronaldo e Benzema che consente ai Blancos di chiudere con 3 punti di vantaggio sul Barcellona, prevalso in rimonta sull'Eibar (4-2) nell'ultima gara al Camp Nou di Luis Enrique: al tecnico blaugrana, omaggiato dai tifosi, resta la finale di Coppa del Re (sabato contro l'Alaves) per non chiudere male la stagione, aperta con la Supercoppa di Spagna. Verdeti: Real Madrid (campione), Barça, Atletico e Siviglia in Champions, Villarreal e Real Sociedad in Europa League, Gijon, Osasuna e Granada retrocesse.

**INGHILTERRA** - Ultima giornata di Premier all'insegna delle goleade. Già campione da 10 giorni, il Chelsea si congeda dal suo pubblico con un 5-1 al Sunderland, Conte però potrebbe centrare la doppietta sabato a Wembley nella finale di FA Cup contro l'Arsenal. Cinque anche le reti del Manchester City al Watford di Mazzarri (che non sarà confermato), 7 quelle del Tottenham al già retrocesso Hull City. L'Arsenal batte 3-1 l'Everton ma resta fuori dalla Champions dopo 19 anni: si qualificano Chelsea, Tottenham, Manchester City e Liverpool, riuscito a mantenere il 4° posto grazie al 3-0 al Middlesbrough. A loro si aggiungerebbe il Manchester United, se dopodomani vincessero la finale di Europa League con l'Ajazz.

## Risultati&Classifiche

|                                                                                                                                                              |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>Chievo-Roma</b><br>15' pt Castro, 28' pt El Shaarawy, 37' pt Inglese, 42' pt M. Salah, 13' st El Shaarawy, 32' st Salah, 38' st Dzeko, 42' st Inglese     | <b>3-5</b> |
| <b>Napoli-Fiorentina</b><br>8' pt Koulibaly, 36' pt Insigne, 12' e 19' st Mertens, 15' st Illicic                                                            | <b>4-1</b> |
| <b>Empoli-Atalanta</b><br>13' pt Gomez                                                                                                                       | <b>0-1</b> |
| <b>Genoa-Torino</b><br>32' pt Rigoni, 9' st Simeone, 44' st Ljajic                                                                                           | <b>2-1</b> |
| <b>Juventus-Crotone</b><br>12' pt Mandzukic, 39' pt Dybala, 38' st Alex Sandro                                                                               | <b>3-0</b> |
| <b>Milan-Bologna</b><br>24' st Deulofeu, 28' st Honda, 46' st Lapadula                                                                                       | <b>3-0</b> |
| <b>Sassuolo-Cagliari</b><br>7' pt Magnanelli, 12' pt Berardi, 13' pt Politano, 25' pt Sau, 35' pt Sensi, 11' st lemmello (rig.), 15' st Ionita, 45' st Matri | <b>6-2</b> |
| <b>Udinese-Sampdoria</b><br>5' pt Thereau, 19' st Muriel (rigore)                                                                                            | <b>1-1</b> |
| <b>Lazio-Inter</b><br>18'pt Keita (rigore), 31'pt Andreolli, 37'pt Hoedt (autogol), 28'st Eder                                                               | <b>1-3</b> |

## CLASSIFICA SERIE A 2016/2017 - 37. GIORNATA

| squadre    | PARTITE |    |    |    |    |         |    |   |    |    |       |   |    |     | RETI |        |    |         |    |       | RIGORI |        |    |        |  |
|------------|---------|----|----|----|----|---------|----|---|----|----|-------|---|----|-----|------|--------|----|---------|----|-------|--------|--------|----|--------|--|
|            | TOTALE  |    |    |    |    | in casa |    |   |    |    | fuori |   |    |     | M.I. | TOTALE |    | in casa |    | fuori |        | favore |    | contro |  |
|            | Punti   | G  | V  | N  | P  | G       | V  | N | P  | G  | V     | N | P  | R   |      | S      | R  | S       | R  | S     | T      | R      | T  | R      |  |
| Juventus   | 88      | 37 | 28 | 4  | 5  | 19      | 18 | 1 | 0  | 18 | 10    | 3 | 5  | +13 | 75   | 26     | 48 | 9       | 27 | 17    | 3      | 3      | 1  | 1      |  |
| Roma       | 84      | 37 | 27 | 3  | 7  | 18      | 15 | 1 | 2  | 19 | 12    | 2 | 5  | +11 | 87   | 36     | 47 | 16      | 40 | 20    | 14     | 12     | 4  | 2      |  |
| Napoli     | 83      | 37 | 25 | 8  | 4  | 19      | 13 | 4 | 2  | 18 | 12    | 4 | 2  | +8  | 90   | 37     | 44 | 19      | 46 | 18    | 6      | 5      | 4  | 3      |  |
| Lazio      | 70      | 37 | 21 | 7  | 9  | 19      | 12 | 2 | 5  | 18 | 9     | 5 | 4  | -5  | 73   | 48     | 40 | 23      | 33 | 25    | 13     | 11     | 9  | 5      |  |
| Atalanta   | 69      | 37 | 20 | 9  | 8  | 18      | 11 | 4 | 3  | 19 | 9     | 5 | 5  | -4  | 61   | 41     | 30 | 18      | 31 | 23    | 6      | 5      | 4  | 4      |  |
| Milan      | 63      | 37 | 18 | 9  | 10 | 19      | 12 | 2 | 5  | 18 | 6     | 7 | 5  | -12 | 56   | 43     | 32 | 20      | 24 | 23    | 10     | 6      | 9  | 5      |  |
| Inter      | 59      | 37 | 18 | 5  | 14 | 18      | 10 | 3 | 5  | 19 | 8     | 2 | 9  | -14 | 67   | 47     | 39 | 20      | 28 | 27    | 5      | 3      | 6  | 5      |  |
| Fiorentina | 59      | 37 | 16 | 11 | 10 | 18      | 10 | 7 | 1  | 19 | 6     | 4 | 9  | -14 | 61   | 55     | 32 | 21      | 29 | 34    | 10     | 6      | 6  | 5      |  |
| Torino     | 50      | 37 | 12 | 14 | 11 | 18      | 8  | 8 | 2  | 19 | 4     | 6 | 9  | -23 | 66   | 63     | 38 | 28      | 28 | 35    | 10     | 5      | 6  | 6      |  |
| Sampdoria  | 48      | 37 | 12 | 12 | 13 | 18      | 8  | 6 | 4  | 19 | 4     | 6 | 9  | -25 | 47   | 51     | 26 | 19      | 21 | 32    | 8      | 7      | 8  | 6      |  |
| Sassuolo   | 46      | 37 | 13 | 7  | 17 | 19      | 7  | 3 | 9  | 18 | 6     | 4 | 8  | -29 | 55   | 58     | 27 | 28      | 28 | 30    | 9      | 8      | 8  | 5      |  |
| Udinese    | 45      | 37 | 12 | 9  | 16 | 19      | 8  | 5 | 6  | 18 | 4     | 4 | 10 | -30 | 45   | 51     | 30 | 23      | 15 | 28    | 3      | 2      | 9  | 8      |  |
| Cagliari   | 44      | 37 | 13 | 5  | 19 | 18      | 10 | 3 | 5  | 19 | 3     | 2 | 14 | -29 | 53   | 75     | 36 | 33      | 17 | 42    | 6      | 4      | 10 | 6      |  |
| Chievo     | 43      | 37 | 12 | 7  | 18 | 19      | 6  | 5 | 8  | 18 | 6     | 2 | 10 | -32 | 43   | 60     | 25 | 30      | 18 | 30    | 6      | 4      | 6  | 4      |  |
| Bologna    | 41      | 37 | 11 | 8  | 18 | 18      | 8  | 2 | 8  | 19 | 3     | 6 | 10 | -32 | 39   | 56     | 23 | 23      | 16 | 33    | 2      | 1      | 5  | 4      |  |
| Genoa      | 36      | 37 | 9  | 9  | 19 | 19      | 6  | 7 | 6  | 18 | 3     | 2 | 13 | -39 | 36   | 61     | 24 | 24      | 12 | 37    | 3      | 2      | 8  | 4      |  |
| Empoli     | 32      | 37 | 8  | 8  | 21 | 19      | 5  | 4 | 10 | 18 | 3     | 4 | 11 | -43 | 28   | 59     | 16 | 29      | 12 | 30    | 6      | 4      | 9  | 5      |  |
| Crotone    | 31      | 37 | 8  | 7  | 22 | 18      | 5  | 4 | 9  | 19 | 3     | 3 | 13 | -42 | 31   | 57     | 18 | 24      | 13 | 33    | 5      | 4      | 9  | 5      |  |
| Palermo    | 23      | 36 | 5  | 8  | 23 | 18      | 3  | 3 | 12 | 18 | 2     | 5 | 11 | -49 | 31   | 74     | 11 | 29      | 20 | 45    | 1      | 1      | 6  | 6      |  |
| Pescara    | 14      | 36 | 2  | 8  | 26 | 18      | 1  | 5 | 12 | 18 | 1     | 3 | 14 | -58 | 33   | 79     | 17 | 38      | 16 | 41    | 7      | 2      | 6  | 6      |  |

Prossimo turno 28/5 ore 20.45

|                    |                  |
|--------------------|------------------|
| Atalanta-Chievo    | Inter-Udinese    |
| Bologna-Juventus   | Palermo-Empoli   |
| Cagliari-Milan     | Roma-Genoa       |
| Crotone-Lazio      | Sampdoria-Napoli |
| Fiorentina-Pescara | Torino-Sassuolo  |

### Marcatori serie A

Dzeko (Roma) 28, Mertens (Napoli) 27, Belotti (Torino) 25, Higuain (Juventus) 24, Icardi (Inter) 24, Immobile (Lazio) 22, Insigne (Napoli) 17, Borriello (Cagliari) 16, Keita (Lazio) 16, Gomez (Atalanta) 15, Kalinic (Fiorentina) 15, Salah (Roma) 15, Bacca (Milan) 13, Callejon (Napoli) 13, Falcinelli (Crotone) 12, Simeone (Genoa) 12, Thereau (Udinese) 12, Bernardeschi (Fiorentina) 11, Destro (Bologna) 11, Hamsik (Napoli) 11, Iago Falque (Torino) 11, Muriel (Sampdoria) 11, Nainggolan (Roma) 11, Quagliarella (Sampdoria) 11, Schick (Sampdoria) 11, Babacar (Fiorentina) 10, Dybala (Juventus) 10, Inglese (Chievo Verona) 10, Ljajic (Torino) 10, Nestorovski (Palermo) 10, Perisic (Inter) 10, Defrel (Sassuolo) 9, Pellissier (Chievo Verona) 9, Zapata (Udinese) 9, Caprari (Pescara) 8, Conti (Atalanta) 8, Dzemal (Bologna) 8, El Shaarawy (Roma) 8, Matri (Sassuolo) 8, Birs (Chievo Verona) 7, Caldara (Atalanta) 7, Farias (Cagliari) 7, Lapadula (Milan) 7, Mandzukic (Juventus) 7, Perotti (Roma) 7, Sau (Cagliari) 7, Suso (Milan) 7.



salvezza, il Crotonese non accetta il ruolo di vittima predestinata e al 29' crea un pericolo con la ripartenza di Tonev, neutralizzata dalla chiusura in scivolata di Dani Alves che si conferma in splendida forma.

Scampato il pericolo, i bianconeri tornano padroni del gioco e cercano con decisione il raddoppio, trovandolo al 39' con Dybala che trasforma la punizione assegnata per una trattenuta di Ceccherini su Cuadrado. Per La Joya è la 10ª rete in questo campionato, la 9ª allo Juventus Stadium.

Al rientro in campo compaiono nuovi striscioni, uno dei quali invita la Fifa ad assegnare il prossimo Pallone d'oro a Buffon. Il numero 1 bianconero è uno dei 6 protagonisti del ciclo d'oro cominciato nel 2012, con lui festeggiano l'en-plein Barzagli, Bonucci, Chiellini, Marchisio e Lichtsteiner. Prima del triplice fischio di Mazzoleni, arriva l'acuto di Alex Sandro che gira in rete di testa l'angolo di Dybala, col pallone deviato sulla traversa da Cordaz e rimbalzato oltre la linea: la festa poteva finalmente iniziare.

© riproduzione riservata

# LaSerieA

**I CAMPIONI** Allegri: «Il cambio di modulo la vera svolta»

**Dybala:** «Ora vamos col triplete»

**Marotta:** «Il ciclo non è chiuso»

(c. rep.) La festa è iniziata sul campo e si è conclusa al ristorante in tarda serata. In mezzo, la premiazione di allenatore e giocatori e tanti sorrisi. A cominciare da Allegri, che prima di concedersi alle telecamere subisce l'assalto di Cuadrado, il quale gli riempie la testa di schiuma da barba imbiancandogli i capelli. «Una vittoria straordinaria che fa parte della storia della Juventus», le parole del tecnico livornese che vede nel cambio di modulo successivo al ko di Firenze la svolta della stagione: «In quel periodo la palla rotolava ma non scorreva. Non si poteva più giocare col modulo precedente, era giunto il momento di cambiare e i ragazzi hanno capito subito».

Allegri rivendica i meriti della squadra: «Arrivare primi non è mai facile. Sento dire che vinciamo perché siamo nettamente più forti, ma Roma e Napoli potrebbero chiudere a 87 e 86 punti, mai successo negli ultimi anni».

Anche Buffon dissente da chi l'ha definita una vittoria annunciata: «Siamo ripartiti da zero. Stare in alto è sempre sinonimo di sacri-



**SCHERZO** Allegri, schiuma sui capelli

ficio e abnegazione da parte di tutti. Abbiamo lottato e vinto, dimostrando di avere la testa e le gambe giuste» l'analisi del portiere che passa idealmente il microfono a Barzagli, un altro dei veterani. «La costante di questi anni è il grande apporto dai nuovi. Quest'anno sono arrivati Pjanic e Higuain che non avevano mai vinto e Dani Alves che invece ha vinto molto, ma si è subito rimesso in gioco. Ora prepareremo al meglio

la finale di Champions, questa coppa sarebbe la splendida conclusione di questi 6 anni», le parole del difensore.

Dybala è ancora più diretto: «Vamos per il triplete!», ha scritto l'argentino sul suo profilo Instagram dopo aver svelato un retroscena. «Quando arrivai 2 anni fa, Marchisio mi chiese di aiutarlo a tornare a giocare una finale di Champions. Vorremmo vincerla con tutto il cuore». Rientrato a ottobre dopo il grave infortunio al ginocchio sinistro, il Principino era tra i più emozionati: «Non sono riuscito a trattenere le lacrime - confessa su Instagram - perché l'anno scorso non ero presente, è il 6° scudetto di fila e festeggiarlo insieme a voi (tifosi, ndr) è sempre qualcosa di magico!».

Ora c'è da chiudere questa stagione nel migliore dei modi e progettare la prossima: «Il ciclo è ancora aperto e con Allegri dobbiamo ancora conseguire diversi titoli», chiosa l'ad Marotta che auspica la conferma del tecnico, al quale spetterà l'ultima parola.

© riproduzione riservata

## RAGADI ANALI? EMORROIDI? FISSURAZIONI?



**Rapido sollievo  
contro dolore, prurito  
e bruciore**



**Crema indicata per il trattamento sintomatico di emorroidi esterne e interne.**

In caso di Ragadi anali può essere utile come coadiuvante dei processi di normalizzazione e riparazione della mucosa anale.

**Svolge un'azione protettiva, lubrificante ed emolliente della zona anale.**

**€ 10,90**

**Tubo 30 ml. Con cannula applicatore.**

Dispositivo medico CE 0546.

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut del 04/04/2017.

**IN FARMACIA  
E PARAFARMACIA**

**Prova anche la deterzione specifica  
con il Detergente Liquido e le Salviette Detergenti**

dermovitamina.it

**PHC**  
PASQUALI HEALTHCARE

## FESTA ROSSONERA

L'esultanza dopo il primo gol di Deulofeu e Montella che sorride con Romagnoli

*Nell'ultima uscita a San Siro i rossoneri piegano il Bologna con un'ottima ripresa: per Montella il sesto posto è blindato*

# Il Milan cala il tris e dopo tre anni ritorna in Europa

Vanni Zagnoli

Il Milan torna in Europa dopo 3 stagioni e con una giornata d'anticipo, però... La stagione è da 6-, considerata anche la Supercoppa levata alla Juve. Con il Bologna la partita era avviata sullo 0-0, la risolve il solito Gerard Deulofeu, che aveva già fatto racimolare un punto da Bergamo. Trasforma l'assist di Mati Fernandez, inserito da Montella nel secondo tempo e avviato alla conferma. I cambi della ripresa sono positivi, raddoppia infatti su punizione Honda, da tempo fuori dalle rotazioni rossonere ma per una volta utile. Al posto di Bacca, fischio. La punizione del giapponese sorprende Mirante sul proprio palo.

Nel finale segna anche Lapadula, dopo parecchi errori.

| MILAN                                          | 3   | BOLOGNA         | 0   |
|------------------------------------------------|-----|-----------------|-----|
| 3-5-2                                          |     | 4-5-1           |     |
| Gol: st 24' Deulofeu, 28' Honda, 46' Lapadula. |     |                 |     |
| Donnarumma                                     | 6   | Mirante         | 5   |
| Gomez                                          | 6   | Torosidis       | 5,5 |
| Paletta                                        | 6   | Gastaldello     | 6   |
| Romagnoli                                      | 6   | Helander        | 5,5 |
| Deulofeu                                       | 6,5 | Mbaye           | 6   |
| 40' st Cutrone                                 | sv  | 19' st Kraft    | 5,5 |
| Bertolacci                                     | 5,5 | Donsah          | 5,5 |
| 1' st Mati Fernandez                           | 6,5 | Talder          | 5,5 |
| Montolivo                                      | 5,5 | Di Francesco    | sv  |
| Pasalic                                        | 6,5 | 15' pt Okwonkwo | 5   |
| Vangioni                                       | 6   | Verdi           | 5,5 |
| Bacca                                          | 5   | Krejci          | 5,5 |
| 12' st Honda                                   | 6,5 | 11' st Rizzo    | 5,5 |
| Lapadula                                       | 6   | Destro          | 5   |

Montella **A11** Donadoni

Arbitro: Giacomelli di Trieste 6

Note: ammoniti Helander, Gastaldello, Cutrone e Deulofeu. Angoli: 10-3 per il Milan. Recupero: pt 1', st 2'. Spettatori: 41.054 per un incasso di 1.013.741,63 euro.

Il caldo favorisce un primo tempo noioso e con poco costruito. Il Milan si affida ai lanci dei difensori, a 3 in possesso di palla e a 4 in contenimento, con l'abbassamento di Vangioni, positivo. Lapadula sbaglia un gol facile, la cessione è inevitabile. Il Bologna perde uno dei più in forma, Di Francesco, e si fa

vedere con Verdi, Krejci e Destro. L'arbitro Giacomelli chiama troppi fuorigioco, azzecca peraltro l'annullamento del gol di Lapadula, ancorché in ritardo. Nella ripresa Pasalic avvicina il gol in acrobazia, su angolo. Escono Bertolacci e Bacca, Mati Fernandez e Honda saranno decisivi. Deulofeu da seconda punta sblocca la

gara, il resto è in discesa.

Mister Vincenzo Montella guarda naturalmente il bicchiere mezzo pieno: "Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi stagionali, vincendo la supercoppa con la Juve e tornando in Europa. Questa squadra non ha mai mollato, ha una grande anima. Chi ha giocato meno come Honda che oggi è entrato



**BEL GESTO** Gli Iriducibili laziali rendono omaggio a Totti "nemico di una vita"

## POSTICIPO, DA 1-0 A 1-3

# Inter, brodino all'Olimpico Lazio ai saldi di fine stagione

*Keita gol e rosso, vittoria nerazzurra dopo 2 mesi*

ROMA - L'Inter vince in rimonta sulla Lazio e allontana lo spauracchio delle 9. partite senza vittorie. La squadra di Vecchi non aveva nulla da chiedere alla classifica, dopo il 3-0 dei cugini rossoneri qualificati all'Europa League con preliminari. Per la Lazio brutta sconfitta e una gara da dimenticare conclusa in 9 per le espulsioni di Keita e Lulic. La delusione c'è perché il 4° posto non è in cassaforte e l'Atalanta può tentare il sorpasso domenica. Un'occasione sfumata per la squadra di Simone Inzaghi, che sembrava vicina alla vittoria quando al 17' Murillo frana su Felipe Anderson e arriva il rigore siglato da Keita. Per l'Inter è incubo e molti tifosi, come avevano già fatto a San Siro col Sassuolo, escono per protesta. In casa Lazio c'è ben altra atmosfera. La curva laziale espone addirittura una striscione in favore di Totti (foto: "I nemici di una vita salutano Francesco Totti!") bel gesto considerata l'escalation di asprezze degli ultimi anni. Ma poi anche in casa Lazio finisce l'aria

di festa, perché al 31' Andreolli incorna in rete il pari. I padroni di casa pagano dazio al 37' con Hoedt che, anticipa tutti, beffa Vargic col più classico degli autogol.

Anche in avvio di ripresa l'Inter si rende pericolosa, mentre la Lazio, nonostante l'incrocio dei pali con Immobile (12'), non pinge più. La situazione si fa ancora più difficile al 21', quando Keita, già ammonito, viene espulso per una simulazione forse solo accennata. L'Inter ne approfitta e chiude i giochi al 29' con Eder che infila una respinta di Lombardi. Per chiudere in bruttezza la serata dei laziali, Di Bello espelle anche Lulic: ora i biancazzurri domenica avranno il compito di non dilapidare un'ottima stagione lasciandosi alle spalle l'Atalanta (ma giocano a Crotone). Per l'Inter - orfana di Icardi - un brodino in una stagione da archiviare in fretta per costruire qualcosa di molto più solido per il futuro dopo l'ultima uscita fra 7 giorni contro l'Udinese: vincendo lascerebbe alle spalle la Fiorentina.

| LAZIO                                                                  | 1   | INTER            | 3   |
|------------------------------------------------------------------------|-----|------------------|-----|
| 3-5-2                                                                  |     | 4-2-3-1          |     |
| Gol: pt 18' Keita (rig.), 31' Andreolli, 37' Hoedt (aut.); st 29' Eder |     |                  |     |
| Vargic                                                                 | 5,5 | Handanovic       | 6   |
| Wallace                                                                | 5,5 | D'Ambrosio       | 6   |
| de Vrij                                                                | 6   | Murillo          | 5,5 |
| st 14' Basta                                                           | 5,5 | pt 23' Santon    | 6   |
| Hoedt                                                                  | 5,5 | Andreolli        | 6,5 |
| Felipe Anderson                                                        | 5,5 | Nagatomo         | 6   |
| st 34' Crecco                                                          | sv  | Gagliardini      | 6   |
| Milinkovic-Savic                                                       | 5   | Medel            | 6,5 |
| Biglia                                                                 | 6   | st 40' Banega    | sv  |
| Luis Alberto                                                           | 5,5 | Candrea          | 6,5 |
| st 22' Lombardi                                                        | 5,5 | Brozovic         | 6   |
| Lulic                                                                  | 5   | Perisic          | 6   |
| Immobile                                                               | 5,5 | Eder             | 6,5 |
| Keita                                                                  | 5,5 | st 36' Pinamonti | sv  |

Inzaghi **A11** Vecchi

Arbitro: Di Bello di Brindisi 5,5

Note: espulso: Keita al 21' st e Lulic al 33' st; ammoniti: Murillo, Hoedt, Eder, Keita, Lombardi; angoli: 6-6; recupero: pt 1', st 0'.

## Empoli va ko: resta in bilico Genoa salvo: 2-0 al Torino

Il Genoa è salvo a quota 36 punti, mentre prosegue la sfida a distanza tra Empoli (32 punti) e Crotone (31). E ancora da decidere quale sarà la terza squadra a retrocedere in B insieme a Pescara e Palermo (che si affrontano stasera nel posticipo h 20.45).

Tira dunque un sospiro di sollievo il Grifone che a Marassi regola 2-1 il Torino: al 32' punizione a giro di Veloso su cui si avventa Rigoni che sulla linea di porta anticipa Hart. Il gol sicurezza al 54' con Simeone su errore ancora di Hart. Nel finale riapre la gara il Toro con Lalic su punizione.

Male l'Empoli che al Castellani perde 1-0 con l'Atalanta. Strada subito in salita per i toscani che all'12' vanno sotto per una conclusione di Papu Gomez dal limite. Bergamaschi alla quota record di 69 punti e domenica affrontano il Chievo. L'Empoli va a Palermo.



con la voglia di chi vuole determinare. Abbia lottato per obiettivi diversi rispetto a qualche anno fa". Adesso servono rinforzi per l'Europa League. Montella è arrivato in semifinale, con la Fiorentina, ha esperienza, il ds Mirabelli ha un buon budget e si è già mosso. Bacca dovrebbe essere all'ultima a San Siro, non ha

festeggiato con i compagni. "Si è sbattuto insieme a Lapadula, in un modulo inedito. Non ha colpe particolari in questo match, mi dispiace anche per Bertolacci".

Al Milan resta la soddisfazione di avere impedito un possibile poker di trofei, alla Juve. "E' una vittoria speciale, contro una squadra di invincibili,

che sta diventando un po' noiosa, a furia di vittorie, e allora speriamo di cambiare la tendenza".

Il Milan chiude davanti ai derelitti cugini dell'Inter e per i tifosi è una ulteriore piccola consolazione. Anche per l'ex presidente Berlusconi. Domenica a Cagliari il sipario.

© riproduzione riservata

# LaSerieA

## L'OSSERVATORIO

DI SERGIO CAMPANA



FEDERCALCIO

Carlo Tavecchio

## Il Papa ai calciatori: «Crescita umana prima che sportiva»

L'Osservatore Romano ha dato grande risalto all'incontro, voluto dal Papa e avvenuto nella sala Clementina del Vaticano, con i calciatori della Juventus e della Lazio impegnati nella partita finale di Coppa Italia giocata mercoledì sera. "Essere testimoni di lealtà, di onestà, di concordia e di umanità": lo ha raccomandato il Pontefice ai giocatori delle due squadre, deprecando anche gli episodi di violenza che turbano il sereno svolgimento delle partite. All'inizio dell'incontro il presidente della Federcalcio Carlo Tavecchio ha salutato papa Francesco a nome dei presenti, ricordando che "l'amicizia e il desiderio di confrontarsi nel rispetto delle regole sono le basi di una crescita umana prima ancora che sportiva". Gigi Buffon mi ha fatto avere la pergamena col discorso del Pontefice, che è stato seguito dai calciatori con attenzione e addirittura con commozione. "Cari amici - ha esordito papa Francesco, confermando la sua grande passione per il calcio - sono lieto di incontrarmi con voi alla vigilia della finale di Coppa Italia. Mi congratulo con Juventus e Lazio, che oltre a raggiungere ottimi risultati, sono molto amate dagli sportivi. Questo vi impegna di più a testimoniare gli autentici valori dello sport". E qui in papa si è soffermato sull'importanza dello sport, si è rivolto ai calciatori e ne ha sottolineato la notevole responsabilità, considerando il fascino e i riflessi che il calcio ha sulla gente specie sui giovani. Ha anche confermato di conoscere bene questo sport, sostenendo

che coloro che sono considerati "campioni" diventano facilmente figure di riferimento. Perciò ogni gara è una prova di equilibrio, di padronanza di sé, di osservanza delle regole. E qui il Papa ha concluso il suo discorso sui calciatori più affermati: chi, col proprio comportamento, sa dare prova di tutto ciò, diventa un esempio per i suoi ammiratori. "E' quello che auguro ad ognuno di voi: di essere testimoni di lealtà, onestà, concordia e umanità". Papa Francesco si interessa anche del triste fenomeno della violenza negli stadi che turba il sereno svolgimento delle partite. "Auspicio - dice il Pontefice rivolgendosi ai calciatori - che per quanto è in vostro potere, possiate sempre aiutare l'attività sportiva a rimanere tale e, grazie all'impegno personale di tutti, ad essere motivo di coesione tra gli sportivi e nell'intera società. Vi ringrazio di cuore per la vostra visita e vi auguro di fare davvero una bella partita! Invoco su di voi, sui vostri familiari e sulle persone care la benedizione del Signore. E vi chiedo per favore di pregare per me". Bisogna dire che l'augurio del Papa è andato a buon fine. Da parecchio tempo una partita di grande importanza, come la finale di Coppa Italia tra Juventus e Lazio, non faceva vedere così notevole agonismo, ma anche così grande correttezza. Lo conferma la direzione arbitrale che non ha incontrato difficoltà a gestire ogni fase dell'incontro. C'è da augurarsi che più spesso il Papa riceva le squadre alla vigilia.

## GOLEADA

## Sassuolo gioca a tennis: 6-2 al Cagliari, Di Francesco lascia

REGGIO EMILIA - (v. zagn.) Per due volte il Sassuolo aveva subito 7 gol dall'Inter, stavolta ne fa 6 al Cagliari, tornato ai disastri difensivi rituali. Il vantaggio da fuori Magnanelli, al rientro dal grave infortunio. Il bis su rinvio sbagliato da Rafael, punito da Berardi. Al 14' siamo già 3-0, con Politano. Isla per il Cagliari, poi la punizione di Sensi, il rigore procurato da Aquilani, con tocco di mano di Borriello. Ionita per i sardi, infine l'assist di Lirola per Matri. Mister Di Francesco dovrebbe lasciare, dopo 5 anni: «Siamo al 50% che resti. La Roma? Potrebbe esserci una terza opzione».

## PARI AL FRIULI

# Udinese rossa di rabbia

Guido Gomirato

UDINE

Ora sarà difficile per l'Udinese centrare il decimo posto. La Samp conserva 3 punti di vantaggio sui bianconeri superati ora dal Sassuolo. Ma i bianconeri faticano a digerire il verdetto del campo, la direzione di gara di Pinzani è stata determinante per i liguri. Chiaro il riferimento all'espulsione di De Paul al 2'30" del secondo tempo, dopo una prima parte gestita impeccabilmente dai friulani, passati in vantaggio dopo 5' con Thereau. L'argentino, uno dei migliori, dopo aver perso palla a metacampo, ha cercato il recupero e ha colpito col piede destro il sinistro di Torriera. Ai più è sembrato un normale fallo, ma Pinzani ha trasformato il giallo, in rosso. Un errore vistoso che di fatto ha rovinato una contesa sino a quel momento bella, intensa e divertente come raramente si verifica nei finali di campionato.

A quel punto per l'Udinese la gara si è fatta in salita, ma il suo sistema difensivo ha retto bene, Scuffet ha dovuto intervenire solo su innocui traversoni. Poi al 19' Gabriel Silva ha guastato la sua prestazione, oltretutto nel giorno del debutto stagionale a tempo pieno, è

| UDINESE                                      | 1   | SAMPDORIA       | 1   |
|----------------------------------------------|-----|-----------------|-----|
| 4-4-2                                        |     | 4-3-1-2         |     |
| Gol: pt. 5' Thereau; st. 19' Muriel (rigore) |     |                 |     |
| Scuffet                                      | 6,5 | Puggioni        | 6   |
| Angella                                      | 6,5 | Sala            | 5,5 |
| Danilo                                       | 4,5 | Silvestre       | 5   |
| Felipe                                       | 6   | Skriniar        | 6   |
| Gabriel Silva                                | 5   | Pavlovic        | 6   |
| De Paul                                      | 5   | Barreto         | 6,5 |
| Balic                                        | 6   | 37' st Budimir  | sv  |
| 15' st Badu                                  | 6,5 | Torreira        | 6,5 |
| Hakliffredsson                               | 6   | Djuricic        | 6   |
| 45' st Ewandro                               | sv  | 9' st Fernandes | 5,5 |
| Jankto                                       | 6   | Praet           | 5,5 |
| Thereau                                      | 6,5 | 32' st Linetty  | sv  |
| 16' st Matos                                 | 5,5 | Schick          | 5   |
| Zapata                                       | 6,5 | Muriel          | 5   |
| Del Neri                                     | All | Giampaolo       |     |

Arbitro: PINZANI di Empoli, 5

Note: espulsi De Paul, Danilo e Muriel. Ammoniti Torreira, Sala e Jankto. Angoli 6-4. Recupero: pt 0', st 6'.

entrato in ritardo su Muriel in area e lo ha atterrato. Rigore che lo stesso Muriel ha trasformato. Il colombiano, sempre fischiatto dal pubblico, si è "vendicato" con un prolungato gesto provocatorio all'indirizzo dei suoi ex tifosi; mentre stava rientrando a metacampo è stato raggiunto da alcuni bianconeri. Ne è nato un parapiglia, Danilo lo ha preso per il collo e a fatica è stata riportata la calma con Pinzani che ha espulso sia Muriel (anche in questo caso sanzione esagerata a meno che al colombiano

non sia stata riscontrata un'altra "infrazione"), il giustiziere Danilo e pure Delneri al quale è scappato qualcosa di troppo dopo essere entrato in campo. A quel punto la Samp ha cercato o di controllare il gioco, il pari le andava più che bene, anche se era lecito attendersi un comportamento più propositivo da parte della compagine di Giampaolo che si è affidata soprattutto alla forza e al palleggio del centrocampio, più che al suo evanescente attacco. Poi è subentrata la fatica, sovente è stato spezzettato il gioco, ma l'Udinese con la forza della volontà e un cuore grande così, sospinta da Badu entrato al 15' della ripresa, ha cercato il gol e al 45', dopo un ottimo spunto sulla sinistra di Zapata con cross di questi, Badu in stacco aereo ha superato i difensori liguri, ma il pallone è terminato out. Poi è entrato Ewandro, pure lui ha creato scompiglio nei 6' di recupero, ma la Samp ha tenuto cercando a sua volta in contropiede il gol della vittoria che l'avrebbe premiata oltre i propri meriti.

L'Udinese è stata superiore nel primo tempo. Degli ospiti ricordiamo il tiro dal limite del gioiellino Schick al 34' che ha trovato Scuffet pronto alla deviazione in angolo.

© riproduzione riservata

sport **ALTRI**

**MOTOGP** A Le Mans il Dottore in rimonta sbaglia a poche curve dal traguardo e lascia via libera al compagno di Yamaha Vinales

# Beffa Valentino: cade all'ultimo giro

Loris Drudi

Voleva dedicarla a Nicky Hayden, suo ex compagno di squadra ancora prima che antagonista che sta lottando per la vita a Cesena («Condizioni sempre molto critiche, col quadro clinico invariato» la nota di ieri). E invece la prima vittoria stagionale è sfuggita a Valentino Rossi sul più bello con due errori nell'ultimo giro, inediti per il 38enne fenomeno di Tavullia, che hanno spianato la strada al successo di Maverick Vinales a Le Mans. Prima Rossi ha subito la pressione di Vinales arrivando lungo in frenata e favorendo il sorpasso dello spagnolo, e pochi secondi dopo alla Garage Bleu - dove in Moto2 era scivolato il fratello di Vale, Luca Marini - Rossi è caduto. «Ci sono giorni in cui ti senti di poter vincere e bisogna che ci provi, altrimenti non sei in pace con te stesso» ha detto il «Dottore», prima di gettare un'ombra sul taglio di chicane di Vinales al penultimo giro. «Con quel taglio mi è

## Mondiale: Rossi a -23 dalla vetta

**MotoGP:** 1. Vinales (Spa, Yamaha) in 43'29", 2. Zarco (Fra, Yamaha) a 3", 3. Pedrosa (Spa, Honda) a 7"7, 4. Dovizioso (Ducati) a 11", 10. Iannone (Suzuki) a 48" **Mondiale:** 1. Vinales 85, 2. Pedrosa 68, 3. Rossi (Yamaha) 62, 4. Marquez (Spa) 58 **Moto2:** 1. Morbidelli (Kalex) 42'17"557, 2. Bagnaia (Kalex). **Mondiale:** 1. Morbidelli 100, 2. Luthi 80 **Moto3:** 1. Mir (Spa, Honda) 27'3 Canet (Spa, Honda). **Mondiale:** 1. Mir 99.

rimasto attaccato, se invece fossi passato sul traguardo con 4 decimi di vantaggio, magari poi non avrei sbagliato...».

La domenica di Rossi poteva

essere di gloria, con i sorpassi su Zarco e Vinales negli ultimi sei giri, e invece è finita senza darsi pace, piegato sul serbatoio della sua Yamaha. Il tutto mentre Vinales - autore di un tempo record nell'ultimo giro - gli strappava l'onore della vittoria numero 500 della Yamaha nel Mondiale e il primato in classifica. «Rossi mi ha spremuto, ho dovuto spingere al 100%. La vittoria è per Hayden, preghiamo per lui» ha detto il 22enne spagnolo, nuovamente leader del Mondiale a +17 Dani Pedrosa, +23 su Rossi e +27 sull'altro sconfitto di giornata, Marc Marquez, scivolato nel tentativo di tenere il passo del trio Yamaha. Per il campione in carica è stata la seconda caduta in cinque gare. E' stato un week-end interlocutorio per la Ducati, con Andrea Dovizioso quarto ma mai vicino ai big, mentre Jorge Lorenzo - partito in sesta fila - è risalito fino alla sesta posizione, ma con un deciso passo indietro rispetto al podio in Spagna. E' andata



**DOMINIO YAMAHA** Vinales in testa su Zarco, Rossi insegue, ma poi scivolerà

peggio all'Aprilia, col ritiro di Aleix Espargaro (problemi al motore) a 5 giri dalla fine quando il catalano era 8°.

A salvare la giornata per l'Italia è stata la Moto2, con Franco Morbidelli - leader con 4 vittorie in 5 gare - e Pecco Bagnaia: è stata la prima doppietta azzurra nella classe di mezzo dal 2009, col compianto Marco Simoncelli e Mattia Pasini a Brno. In Moto3, primo Joan Mir, terzo Fabio Di Giannantonio ma la gara verrà ricordata per la scivolata di 15 piloti per una macchia d'olio.

© riproduzione riservata

## Tennis Djokovic ko il re di Roma è Zverev

(bt) Gli Internazionali d'Italia di Roma scoprono un nuovo campione. A dir la verità, nessuno nutriva dubbi sulle qualità di Alexander Zverev, ma pochi avrebbero scommesso che a soli 20 anni avrebbe vinto un Masters 1000. Un predestinato il tedesco, da oggi numero 10 del mondo e lanciato per diventare uno dei grandi protagonisti del tennis mondiale. Anche Novak Djokovic, che ha scelto come nuovo coach Andre Agassi, si è inchinato al talento di Sascha, forte di braccio, tecnica e testa. E' vero che il serbo, come da sua stessa ammissione, è stato ben lontano da quello visto sabato sera con Thiém («Una delle migliori partite della mia vita», ha detto), ma nulla toglie all'impresa di Zverev, vincitore 6-4, 6-3 in 1h21', simbolo di quella Next Gen chiamata al cambio generazionale dopo 3 lustri dominati da fab 4: Federer-Nadal-Djokovic-Murray. In precedenza si è disputata la finale femminile con Elina Svitolina vincitrice 4-6, 7-5, 6-1 sulla favorita romena Simona Halep. Per l'ucraina è il quarto titolo stagionale, sale al 6. posto nel ranking Wta.

## GIRO D'ITALIA

# Nibali ci prova, ma sfreccia Jungels

Bruno Tavano

Una tappa pazza, come l'hanno definita molti protagonisti, corsa ad una velocità folle. «In 13 anni non mi è mai capitato di andare a tutta dal primo all'ultimo chilometro», dice Valerio Agnoli, compagno di Vincenzo Nibali, stesso concetto espresso anche da un altro Bahrain Merida, il trevigiano Manuele Boaro. La Valdenigo-Bergamo di 199 km, che porta a 15 il numero di giornate italiane senza vittoria al Giroa 2017, si è decisa sulla salita di Bergamo Alta, con quasi tutti gli uomini di classifica in prima linea a ruota di Vincenzo Nibali, che ha provato l'allungo per provare a fare poi la differenza in discesa. Tentativo non riuscito, ma che dimostra la volontà del siciliano di essere protagonista nonostante il distacco da 3'40" da



**LO SPRINT** L'arrivo vittorioso di Jungels a Bergamo Alta dopo lo strappo

Tom Dumoulin e con quella cronometro finale a pesare come un macigno sulle speranze di arrivare a Milano vittorioso. L'olandese peraltro ha controllato la situazione senza problemi, accattivandosi ulteriori simpatie per aver chiesto ai suoi uomini di rallentare una

volta venuto a conoscenza della caduta di Quintana dopo il primo Gpm. Il colombiano non ha riportato conseguenze, come ha dimostrato la volata che l'ha portato a chiudere al secondo posto alle spalle di Bob Jungels, leader dei giovani.

«Non avevo mai vinto uno

sprint in vita mia», ha sorriso a fine gara il ventiquattrenne lussemburghese. Quintana ha guadagnato 6" di abbuono, Pinot 4" grazie al terzo posto. Oggi l'ultimo giorno di riposo, domani una delle giornate più attese, con il Mortirolo e la doppia scalata al Passo dello Stelvio. «E' la tappa più dura del Giro, ma non mi fa paura», ha affermato Dumoulin. Oggi terzo e ultimo riposo.

**ORDINE D'ARRIVO:** 1. Jungels (Lux) 4h16'51", 2. Quintana (Col) st, 3. Pinot (Fra) st, 4. Yates (Gbr) st, 5. Pozzovivo (Ita) st, 7. Nibali (Ita) st, 8. Dumoulin (Ola) st.

**CLASSIFICA:** 1. Dumoulin 63h48'08", 2. Quintana a 2'41", 3. Pinot a 3'21", 4. Nibali a 3'40", 5. Zakarin a 4'24", 6. Mollema a 4'32" 7. Pozzovivo a 4'59".

© riproduzione riservata

CITTADINI E SALUTE

PUBBLICITÀ

# Il tuo mondo è quello che senti. Non lasciartelo sfuggire.

Il tuo mondo è fatto di tanti piccoli suoni, di parole, di musica, di rumori. Per fare solo dei semplici esempi, prova a pensare a una conversazione divertente tra amici, a un programma interessante in TV, alla telefonata di tuo figlio, al saggio di musica del tuo nipotino. **Prendersi cura del proprio udito significa prendersi cura del proprio mondo.** E la prima cosa per farlo è prestare attenzione a quello che senti.

Il calo dell'udito, infatti, non arriva all'improvviso ma è progressivo e spesso non ci rendiamo conto di soffrirne. Quando le parole si fanno più confuse, i suoni meno distinti e cominci a non sentirti a tuo agio nelle situazioni più semplici, come a una cena al ristorante, a teatro o al cinema, o quando più semplicemente alzi il volume della TV e chiedi alle persone che ti parlano di ripetere più volte, è il momento di fare qualcosa. Ma cosa? Ti basta fare un semplice test dell'udito. È nel corso di un controllo dell'udito che, infatti, potrai renderti conto veramente di quello che piano, piano ti stai progressivamente perdendo.

Da 10 anni AudioNova offre soluzio-



ni uditive di qualità, che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni Cliente. Non solo apparecchi acustici, ma un **servizio completo di primo livello con personale**

**aggiornato, punti vendita facili da raggiungere e attrezzati con strumentazioni sempre all'avanguardia.**

Ecco perché, se il tuo test dell'udi-

to dovesse rilevare una diminuzione della sensibilità uditiva, niente panico. Oggi, grazie all'evoluzione tecnologica, è possibile rimediare con l'utilizzo di apparecchi acustici digitali di ultimissima generazione. Efficaci e molto discreti. In occasione del suo decimo anniversario, AudioNova darà la possibilità, a tutti coloro che lo desiderano e che soffrono di deficit uditivo, di **testare gratuitamente nuovissimi apparecchi acustici di ultima generazione.** Il test avrà due obiettivi. Prima di tutto ti darà la possibilità di **capire, nella tua quotidianità,** come funziona un apparecchio acustico, come ci si sente a indossarlo e **quali benefici avrai nelle diverse situazioni di ascolto...** al ristorante, al telefono, sui mezzi pubblici ecc. In più il tuo contributo, insieme a quello di tanti altri volontari, darà la possibilità ad AudioNova di raccogliere consigli utili e di capire come migliorare la propria offerta. **Il test dura due settimane, è gratis e senza impegno di acquisto.**

Per candidarsi è possibile chiamare il **numero verde 800-767026** o compilare l'apposito form sul sito [www.audionovaitalia.it/test](http://www.audionovaitalia.it/test)

## VIENI A TESTARE GRATIS I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI DI ULTIMISSIMA GENERAZIONE.



Gli Apparecchi Acustici Selectic Luna-R sono dotati di numerose funzionalità innovative, create per semplificare la vita degli utilizzatori.

- Linee morbide che preannunciano il **comfort di utilizzo**
- **Nuovo chip più veloce e potente** per offrire un'eccezionale esperienza uditiva
- **Innovativa tecnologia ricaricabile** agli ioni di litio, la prima nel suo genere al mondo. **24 ore di ascolto con una semplice ricarica**
- **Connessione automatica** a TV, cellulare e altri dispositivi audio\*

PER UN APPUNTAMENTO GRATUITO CHIAMA



\*Funzione bluetooth attivabile tramite appositi sistemi Streamer e TV-Set

[www.audionovaitalia.it/test](http://www.audionovaitalia.it/test)

**AudioNova**  
Sentirsi bene.

## SCOPRI IL CENTRO AUDIONOVA O IL PUNTO DI CONSULTAZIONE PIÙ VICINO A TE:

**Centri acustici VENETO** • **Adria** Via Angeli, 5/A • **Albignasego** Largo degli Obizzi, 5 • **Bassano del Grappa** Piazzale Cadorna, 43/44 • **Belluno** Piazza Mazzini, 16 • **Camposampiero** Via Tiso, 13 • **Castelfranco Veneto** Via San Pio X, 44/A • **Cerea** Via XXV Aprile, 69 • **Chioggia** Via Madonna Marina, 455 • **Cittadella** Via Borgo Vicenza, 27 • **Conegliano Veneto** Via Matteotti, 13 • **Conselve** Via Verdi, 10 • **Creazzo** Strada Statale 11 Padana Superiore, 43/C • **Dolo** Via Matteotti, 41 • **Malo** Via Bologna, 5 • **Mestre** Via Einaudi, 78/80 • **Mirano** Via Villafranca, 7 • **Montebelluna** Via Monte Fior, 1 • **Padova** Via Tiziano Aspetti, 163 • **Padova** Via Roma, 121 • **Padova** Corso Milano, 73 • **Rovigo** Corso del Popolo, 61 • **San Donà di Piave** Piazza Duomo, 19 • **Torreglia** Via Sandro Pertini, 8/B • **Treviso** Viale della Repubblica, 128 • **Treviso** Piazza Giacomo Matteotti, 8 • **Verona** Via Giberti, 5/A • **Verona** Via Pisano, 47 • **Vicenza** Viale dal Verme, 157 • **Vittorio Veneto** Via dei Cimbri, 1

**Centri acustici FRIULI-VENEZIA GIULIA** • **Pordenone** Via Montereale, 7 • **San Vito al Tagliamento** Via Altan, 10 • **Trieste** Via Cesare Battisti, 2 • **Udine** Via Francesco Crispi, 49

**Punti di consultazione VENETO** • **Breganze** Via Cinque Martiri, 9 (presso Studio Ottico Bigarella) • **Carmignano di Brenta** Via Spessa, 23 (presso Studio Medico Utap e Pilati) • **Este** Via San Fermo, 17/19 (presso Poliambulatorio San Fermo) • **Piove di Sacco** Via Circonvallazione, 12 (presso Studio Medico Fisiosan) • **Spinea** Via Viareggio, 48/A (presso Ottica Lana) • **Venezia** Crosera S. Pantalon, 3813 (presso Ottica Caporin)

## rugby

**DERBY** I rossoblù si impongono nettamente: sabato la quarta sfida scudetto consecutiva contro Calvisano. Rosso a Ferraro

# Il Petrarca non si rialza Rovigo vola in finale

Alberto Zuccato

PADOVA

In finale col Calvisano, per la quarta volta di fila, ci va Rovigo. Con pieno merito. Senza discussioni. I Bersaglieri, forti del vantaggio di partenza (33-18 e 5-0 in classifica), controllano con facilità la prima sfuriata del Petrarca e già al 3', con un'azione di Ruffolo che recupera palla e si incunea per una trentina di metri, fanno capire di essere ben vigili. E lo confermano al 16', quando Momberg va in meta sull'angolo. L'arbitro annulla, per passaggio in avanti di Lubian, dopo consulto con il Tmo. Ma la segnatura è nell'aria. Puntuale arriva al 21' per mano di Maajstrovic, dopo un'azione multifase all'interno dell'area dei 22, con i difensori del Petrarca in bambola.

La reazione dei bianconeri padovani non arriva e succede nulla di rilevante, a parte un piazzato di Basson che porta il Rovigo sul 10-0. La contesa termina di fatto due minuti dopo. C'è una mischia ordinata con

**PETRARCA-FEMI CZ ROVIGO****12-28**

**Marcatori:** pt 22' meta Majstorovic tr. Basson, 36' cp Basson; st 5' meta Conforti, 8' meta Rodriguez, 12' meta Momberg tr. Basson, 30' meta e tr. Fadalti, 35 cp Basson, 40' drop Basson.

**PETRARCA:** Menniti-Ippolito (st 28 Fadalti); Fadalti (pt 39' Irving), Favaro, Benettin (st 13' Bettin), Rossi, Nikora, Su'a (st 12' Francescato); Afualo (st 11' Targa), Conforti (st 12' Bellucco); Nostran, Salvetti (pt 39' Delfino); Michieletto, Rossetto (st 25' Irving), Ferraro, Scarsini (st 15' Borean). All. Cavinato.

**ROVIGO:** Basson; Borian, Majstorovic (st 13' Biffi), Mc Cann, Torres; Rodriguez, Chillon (st 27' Loro); De Marchi, Lubian, Ruffolo; Parker (st 25' Ortis), Boggiani (st 1' Cicchinelli), Iacob, Momberg, Muccignat. All. Mc Donnell.

**Arbitro:** Schipani di Benevento

**Note.** Spettatori 3800. Espulso Ferraro (39' pt), cartellino giallo Rossetto (39' pt): Uomo del match: Ruffolo. Punti in classifica: Petrarca 0, Femi Cz Rovigo 4. Totale punti delle semifinali: Rovigo 9, Petrarca 0.

introduzione per Chillon. Nasce un parapiglia, volano cazzotti e Parker rimane a terra. L'arbitro ferma il gioco e chiama in causa Penné che funge da Tmo. La decisione è pesantissima per il Petrarca: cartellino giallo a Rossetto e rosso per Ferraro. Sugli spalti, in gran parte occupati dai tifosi di Rovigo, la festa inizia, ormai c'è la certezza di andare in finale, di rigiocarsi lo scudetto con il Calvisano. Quella determinazione petrarchina che nel primo tempo è latitata, ricompare ad inizio ripresa, pur con doppia inferiorità numerica. Michieletto trova una bella incursione, ed è il primo indizio. Il secondo è la

meta che va a segnare Conforti al 5'. Ancora due minuti e i padovani sono di nuovo dentro l'area dei 22, attaccano con foga. Rodriguez però è bravo e fortunato a sradicare la palla delle mani di Afualo, per poi correre indisturbato per tutta la lunghezza del campo e andare a segnare.

Il resto è accademia, tempo che passa in attesa del fischio finale. In mezzo la terza meta rossoblù per la firma di Momberg e una anche per il Petrarca con Fadalti che intercetta palla in mezzo al campo e si invola a segnare sotto ai pali. Infine, al 40', l'elegantissimo drop di Basson e la fine dell'incontro.



**160° DERBY** L'incursione dell'ala Guido Barion fermata da due petrarchini

Come già nella gara di andata il Rovigo si è dimostrato superiore nelle fasi statiche, in particolare in mischia ordinata, ed ha anche giocato con una certa linearità alla mano non solo con gli uomini del reparto arretrato, ma anche con le terze linee, con Ruffolo e Lubian tra i migliori.

Il Petrarca forse è giunto a questa semifinale un po' spompato (molti giocatori colpiti da crampi) e raramente ha saputo essere concreto e fluido in fase offensiva. E' stata l'ultima partita per Enrico Targa. L'ex capitano del Petrarca avrebbe meritato un addio meno doloroso.

© riproduzione riservata

## Basket. Datome brinda in Eurolega

(Id) Gigi Datome e il Fenerbahce conquistano l'Eurolega: con gli 11 punti del capitano azzurro, i turchi battono l'Olympiacos 80-64 nella finale di Istanbul. Festa per tre ex trevigiani: il gm Maurizio Gherardini, coach Zelimir Obradovic (al 9° titolo!) e il play Bobby Dixon.



Mestre, Via Torino 110  
Tel. 0415320200  
Fax 0415321195

## RELAZIONI SOCIALI-CENTRI RELAX

testi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)



Treviso, Viale IV Novembre, 28  
Tel. 0422582799  
Fax 0422582685

**A BELLUNO**, bellissima ragazza, appena arrivata, dagli occhi a mandorla, per momenti di relax indimenticabili. Tel.331.8306991

**A CAERANO SAN MARCO**, Luna, bellissima ragazza, di classe, effervescente, simpatica, cerca amici. Tel.366.9949108

**A CAMPOSAMPIERO**, amabile, servizievole e gioiosa, cerca amici. Tel.331.2665913

**A CASELLA D'ASOLO**, Anna, bellissima ragazza, dagli occhi a mandorla, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. Tel.331.2747111

**A CASTELFRANCO VENETO**, bellissima ragazza dagli occhi a mandorla, appena arrivata, dolcissima, raffinatissima, cerca amici. Tel.334.3189922

**A CONEGLIANO** (vicino autostrada) bellissima signora, appena arrivata, strepitosa, intrigante, indimenticabile, cerca amici. Tel.380.1336275

**A PADOVA (zona Arcella) NUOVA APERTURA CENTRO MASSAGGI "ORIENTE"**  
Via Libero Benedetti, 12  
Tel.333.9655572

**A CONEGLIANO** (vicino autostrada), Sara, bella ragazza, gentile, educata, elegante, raffinata, cerca amici. Tel.331.7391507

**A CONEGLIANO**, Liven, bella ragazza, carina, dolce, gentile, educata, elegante, di classe, cerca amici tutti i giorni. Tel.333.1910753

**A CONEGLIANO**, Luna, dolcissima ed affascinante ragazza dagli occhi a mandorla, appena arrivata, cerca amici. Tel.331.9527592

**A FELTRE**, appena arrivata, fantastica ragazza, di sfiorante bellezza, spiritosa, dolcissima, simpatica e frizzante, cerca amici. Tel.351.1627043

**A FRESCADA** di Treviso, piacevole e servizievole, stuzzicante, cerca amici. Tel.331.3328266

**A MESTRE** Lina, novita bellissima ragazza, gentilissima, dolce, cerca amici. Tel.338.7799948

**CENTRO MASSAGGI TUINA MARGHERA**  
nuova apertura con massaggi orientali con vasca in Via Trieste, 38  
Tel.366.1617080

**A MESTRE**, Giulia, nuovissima ragazza del luogo, servizievole stuzzicante, riservata, spumeggiante, cerca amici. Tel.328.9721858

**A MESTRE**, Suli, bellissima ragazza, dolcissima, cerca amici. Tel.331.8077005

**A MONTEBELLUNA CENTRO**, ciao sono Cris, dolce, allegra, come hai sempre sognato, sono la compagna perfetta. Tel.327.3964704

**A ODERZO**, Nicol, dolcissima ragazza, solare, coccolona, raggiana, sorridente, cerca amici. Tel.338.5763497

**A PADOVA**, Lina, bellissima ragazza dagli occhi a mandorla, appena arrivata, cerca amici. Pazzesche fantasie indimenticabili. Tel.388.9038856

**A PADOVA**, zona Stanga, graziosa simpatica ragazza cerca amici. Tel.334.8601381

**NUOVA APERTURA CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASSAGGIO**  
con vasca buon relax  
Via E. Toti, 1/C - Tel. 331.7287888  
Vallà di Riese Pio X (TV) Rotonda di Vallà

**A PIEVE DI SOLIGO**, (vicino a Conegliano) Sofi, strabiliante e sublime ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. Tel.347.8989020

**A PIOVE DI SACCO**, Lisa bella e dolce ragazza, amorevole e giovanile, cerca amici. Tel.333.1019498

**A PONTE DI VIDOR**, vicino a Valdobbiadene, magnifica ragazza, appena arrivata, stuzzicante, intrigante, di rara bellezza, simpatica, spumeggiante, cerca amici. Tel.340.9820676 amb. riservato.

**A SPRESIANO**, Lipin, bella ragazza, carina, dolce, gentile, educata, elegante, di classe, cerca amici tutti i giorni. Tel.334.2841756

**A TREBASELEGHE** Emy, dolce femmina ti aspetta per momenti di relax e massima discrezione. Tel.327.4740965

**NUOVO CENTRO MASSAGGI ORIENTALI**  
a Piombino Dese (PD)  
Via IV Novembre, 9/B  
Tel. 327 8172272

**A TREVISO**, (Postioma), bella signora del luogo, dolce, simpatica, solare, cerca amici distinti per momenti di relax. Tel.333.9951817

**A TREVISO**, (Santa Bona vecchia), Valentina, bella signora del luogo, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.340.5163121

**A TREVISO**, (zona Stiore) Katia, bellissima ragazza, coccolona, dolcissima, affascinante, intrigante, cerca amici. Tel.371.1951008

**A TREVISO**, bellissima ragazza, con gli occhi a mandorla, appena arrivata, affascinante e simpatica cerca amici. Tel.333.8804863

**A TREVISO**, Melissa transex, novita appena arrivata, molto femminile, raffinata, dolcissima, considerevole, sfiorante. Tel.328.6906290

**A ZOPPOLA (PN)**, Anna, bellissima ragazza, dolcissima, appena arrivata, dagli occhi a mandorla, cerca amici. Tel.351.1738777

**ONE' DI FONTE (TV)**, graziosa ragazza, appena arrivata, cerca amici. Tel.388.8335516

**TRA CASTELFRANCO, LOREGGIA e NOALE**, Carmen Italiana, signora di classe, ti aspetta in ambiente riservato e climatizzato. Tel.366.2274005

**TRA VICENZA E PADOVA**, bellissima ragazza, dagli occhi a mandorla, appena arrivata, coccolona, affascinante, cerca amici. Tel.338.2713000

**TRA VICENZA E PADOVA**, Linda, bellissima ragazza, appena arrivata, dagli occhi a mandorla, dolcissima. Tel.334.8481575

**TREVISO**, Daniela, gentile signora, stuzzicante, dolcissima, simpaticissima, intrigante. Cerca amici. Tel.388.1172816

**VICINO A MARENO DI PIAVE (TV)** bellissima ragazza, appena arrivata, fantastica, intrigante, dolcissima, coccolona. Tel.351.0865769

| RAI 1                                                             | RAI 2                                                                                                                   | RAI 3                                                                       | RETE 4                                                              | CANALE 5                                    | ITALIA 1                                                                                                                        | LA7                                                               |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| 6.00 <b>RAlnews24</b> Attualità                                   | 14.00 <b>Squadra omicidi Istanbul - Partita chiusa</b> Film Tv Azione                                                   | 13.40 <b>Tg 3 Fuori TG</b> Info                                             | 8.00 <b>Media Shopping</b> Televendita                              | 6.00 <b>Prima pagina Tg5</b> Informazione   | 13.45 <b>I Simpson</b> Cartoni                                                                                                  | 6.00 <b>Meteo - Oroscopo - Traffico</b> Informazione              |
| 6.30 <b>Tg 1</b> Informazione                                     |                                                                                                                         | 14.00 <b>Tg Regione</b> Info                                                | 8.30 <b>Monk</b> Telefilm                                           | 8.00 <b>Tg5 - mattina</b> Informazione      | 14.10 <b>Gogglebox</b> Real Tv                                                                                                  | 7.00 <b>Omnibus News</b> Informazione                             |
| 6.45 <b>Unomattina</b> Attualità                                  | 15.35 <b>Squadra omicidi Istanbul - Club Royal</b> Film Tv Giallo                                                       | 14.20 <b>Tg 3</b> Informazione                                              | 9.30 <b>Carabinieri</b> Telefilm                                    | 8.45 <b>Mattino cinque</b> Informazione     | 14.25 <b>I Simpson</b> Cartoni                                                                                                  | 7.30 <b>Tg La7</b> Informazione                                   |
| 9.55 <b>Tg 1</b> Informazione                                     | 17.15 <b>Squadra Speciale Stoccarda</b> Telefilm                                                                        | 14.50 <b>TGR Leonardo</b> Rubrica                                           | 10.40 <b>Ricette All'Italiana</b> Rubrica                           | 10.55 <b>Tg5 - ore 10</b> Informazione      | 14.50 <b>Big Bang Theory</b> Situation Comedy                                                                                   | 7.50 <b>Meteo</b> Informazione                                    |
| 10.00 <b>Storie Vere</b> Rubrica                                  | 18.00 <b>Rai Parlamento</b> Telegiornale Informazione                                                                   | 15.05 <b>Tg 3 L.I.S.</b> Informazione                                       | 11.30 <b>Tg4 - Telegiornale</b> Info                                | 11.00 <b>Forum</b> Rubrica                  | 15.20 <b>Mom</b> Situation Comedy                                                                                               | 7.55 <b>Omnibus - Dibattito</b> Attualità                         |
| 11.05 <b>Tempo &amp; denaro</b> Rubrica                           | 18.10 <b>Tg 2 Flash L.I.S.</b> Informazione                                                                             | 15.15 <b>Rex</b> Telefilm                                                   | 12.00 <b>Closer</b> Telefilm                                        | 13.00 <b>Tg5</b> Informazione               | 15.50 <b>The Goldbergs</b> Sit Com                                                                                              | 9.40 <b>Coffee break</b> Attualità                                |
| 11.50 <b>La prova del cuoco</b> Gioco                             | 18.15 <b>Tg 2</b> Informazione                                                                                          | 16.00 <b>Anche se volessi lavorare, che faccio?</b> Film Commedia           | 13.00 <b>La Signora In Giallo</b> Tf                                | 13.40 <b>Beautiful Soap</b> Opera           | 16.15 <b>Last Man Standing</b> Situation Comedy                                                                                 | 11.00 <b>L'aria che tira</b> Attualità                            |
| 13.30 <b>Telegiornale</b> Info                                    | 18.30 <b>Rai Tg Sport</b> Informazione                                                                                  | 17.35 <b>Geo Magazine 2017</b> Rubrica                                      | 14.00 <b>Lo Sportello Di Forum</b> Rubrica                          | 14.10 <b>Una vita</b> Telenovela            | 16.40 <b>Last Man Standing</b> Situation Comedy                                                                                 | 13.30 <b>Tg La7</b> Informazione                                  |
| 14.00 <b>Torto o ragione? Il verdetto finale</b> Attualità        | 18.50 <b>Viaggio nell'Italia del Giro</b> Rubrica                                                                       | 18.25 <b>#cartabianca</b> Info                                              | 15.30 <b>I Viaggi Di Donnaventura</b> Rubrica                       | 14.45 <b>Uomini e donne</b> Talk show       | 17.05 <b>Mike &amp; Molly</b> Sit Com                                                                                           | 14.00 <b>Tg La7 cronache</b> Rubrica                              |
| 15.30 <b>La vita in diretta</b> Attualità                         | 19.40 <b>N.C.I.S.</b> Telefilm                                                                                          | 19.00 <b>Tg 3</b> Informazione                                              | 15.40 <b>Hamburg Distretto 21</b> Telefilm                          | 16.10 <b>Amici</b> Real Tv                  | 17.30 <b>Mike &amp; Molly</b> Situation Comedy                                                                                  | 14.20 <b>Tagadà</b> Rubrica. Condotto da Tiziana Panella          |
| 16.30 <b>Tg 1</b> Informazione                                    | 20.30 <b>Tg 2 20.30</b> Informazione                                                                                    | 19.30 <b>Tg Regione</b> Info                                                | 16.50 <b>Il Ritorno Di Colombo</b> Telefilm                         | 16.20 <b>Il segreto</b> Soap Opera          | 18.00 <b>La Vita Secondo Jim</b> Situation Comedy                                                                               | 16.20 <b>Cuochi e fiamme</b> Rubrica. Condotto da Simone Rugiati  |
| 16.40 <b>Tg 1 Economia</b> Rubrica                                | 21.05 <b>Rai Dire Nius</b> Tg Satirico                                                                                  | 20.00 <b>Blob - I Politicarelli - Atto primo</b> Attualità                  | 18.50 <b>Anteprima Tg4</b> Info                                     | 16.50 <b>Il segreto</b> Soap Opera          | 18.25 <b>Bring The Noise</b> Show                                                                                               | 17.25 <b>Ispettore Tibbs</b> Tf                                   |
| 16.50 <b>La vita in diretta</b> Attualità                         | 21.20 <b>Meglio tardi che mai</b> Show. Condotto da Fabrizio Biggio. Con Lando Buzzanca, Claudio Lippi, Adriano Panatta | 20.15 <b>Blob</b> Attualità                                                 | 18.55 <b>Tg4 - Telegiornale</b> Info                                | 17.10 <b>Pomeriggio cinque</b> Informazione | 18.30 <b>Studio Aperto</b> Informazione                                                                                         | 18.20 <b>Il comandante</b> Florent Serie Tv                       |
| 18.45 <b>L'Eredità</b> Quiz. Condotto da Fabrizio Frizzi          |                                                                                                                         | 20.30 <b>Caro Marziano</b> Rubrica                                          | 19.50 <b>Tempesta D'Amore</b> Telenovela                            | 18.45 <b>Caduta libera</b> Quiz             | 19.00 <b>Tiki Taka News</b> Rubrica                                                                                             | 20.00 <b>Tg La7</b> Informazione                                  |
| 20.00 <b>Telegiornale</b> Informazione                            | 23.10 <b>The Blacklist</b> Serie Tv                                                                                     | 20.40 <b>Un posto al Sole</b> Teleromanzo                                   | 20.30 <b>Dalla Vostra Parte</b> Informazione                        | 19.55 <b>Tg5 prima pagina</b> Informazione  | 19.50 <b>C.S.I. Miami</b> Telefilm                                                                                              | 20.35 <b>Otto e mezzo</b> Attualità. Condotto da Lilli Gruber     |
| 20.30 <b>Soliti Ignoti - Il Ritorno</b> Quiz. Condotto da Amadeus | 0.40 <b>Protestantesimo</b> Rubrica                                                                                     | 21.15 <b>Indovina chi viene a cena</b> Reportage                            | 21.15 <b>Quinta Colonna</b> Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio | 20.00 <b>Tg5</b> Informazione               | 20.35 <b>C.S.I. Miami</b> Telefilm                                                                                              | 21.10 <b>Atlantide - Storia di Uomini e di Mondi</b> Documentario |
| 21.25 <b>Un Gol per l'Italia</b> Evento                           | 1.10 <b>L'amore buio</b> Film Drammatico                                                                                | 21.30 <b>Report</b> Reportage. Con Sigfrido Ranucci. Di Claudio Del Signore | 0.30 <b>Il Commissario Schumann</b> Telefilm                        | 20.40 <b>Striscia la notizia</b> Show       | 21.20 <b>Una notte da leoni</b> Film Commedia. Di Todd Phillips. Con Bradley Cooper, Ed Helms, Zach Galifianakis, Justin Bartha | 23.15 <b>Arte di</b> Rubrica. Condotto da Giovanni Floris         |
| 24.00 <b>Porta a Porta</b> Attualità                              |                                                                                                                         | 23.10 <b>FuoriRoma</b> Rubrica. Condotto da Concita De Gregorio             | 1.35 <b>Modamania</b> Rubrica                                       | 0.30 <b>Amore pensaci tu</b> Telefilm       | 23.30 <b>Tiki Taka - Il Calcio è Il Nostro Gioco</b> Rubrica                                                                    | 24.00 <b>Arte di</b> Rubrica                                      |
| 1.20 <b>Tg 1 Notte</b> Informazione                               |                                                                                                                         | 24.00 <b>Tg 3 Linea Notte</b>                                               | 2.15 <b>Tg4 Night News</b> Info                                     | 1.40 <b>Tg5 - Notte</b> Informazione        |                                                                                                                                 |                                                                   |
| 1.50 <b>Che tempo fa</b> Info                                     |                                                                                                                         |                                                                             |                                                                     |                                             |                                                                                                                                 |                                                                   |

| RAI 4                                     | RAI 5                                                  | RAI MOVIE                                                                  | RAI STORIA                                            | RAI PREMIUM                                               | TV8                                                            | IRIS                                                                    |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 6.35 <b>Star Trek Enterprise</b> Telefilm | 17.20 <b>Rococò</b> Documentario                       | 8.50 <b>Il giardino dei Finzi Contini</b> Film Drammatico                  | 17.00 <b>Rainews24</b> Info                           | 9.35 <b>Un Medico In Famiglia</b> Telefilm                | 14.15 <b>Una madre bugiarda</b> Film Tv Thriller               | 14.35 <b>Coming Soon</b> Info                                           |
| 7.20 <b>Alias</b> Telefilm                | 18.20 <b>Rai News - Giorno</b> Informazione            | 10.30 <b>Ulisse</b> Film Avventura                                         | 17.05 <b>Speciali Storia</b> Documenti                | 10.30 <b>Reef Doctors</b> Serie Tv                        | 16.00 <b>The Real - Il tuo pomeriggio sull'8</b> Show          | 14.40 <b>I miei più cari amici</b> Film Commedia                        |
| 8.55 <b>Flashpoint</b> Serie Tv           | 18.25 <b>Video Killed The Radio Star</b> Documentario  | 12.20 <b>Z-Men</b> Film Azione                                             | 18.00 <b>I grandi discorsi della storia</b> Documenti | 12.05 <b>Squadra Speciale Vienna</b> Serie Tv             | 17.30 <b>I saluti di The Real</b> Show                         | 17.00 <b>Note Di Cinema</b> Show                                        |
| 10.25 <b>The Good Wife</b> Serie Tv       | 18.50 <b>Rock Legends</b> Documentario                 | 13.55 <b>Mona Lisa</b> Film Drammatico                                     | 19.00 <b>Italia viaggio nella bellezza</b> Documenti  | 13.45 <b>Anica Appuntamento Al Cinema</b> Rubrica         | 17.45 <b>Vite da copertina tutta la verità su</b> Documentario | 17.05 <b>Il gauchò</b> Film Commedia                                    |
| 12.00 <b>Ghost Whisperer</b> Serie Tv     | 19.15 <b>La Vera Natura Di Caravaggio</b> Documentario | 15.40 <b>Katia, regina senza corona</b> Film Drammatico                    | 20.00 <b>Il giorno e la storia</b> Documenti          | 13.50 <b>La Stagione Dei Delitti</b> Miniserie            | 18.30 <b>Cucine da incubo</b> Show                             | 19.20 <b>Supercar</b> Telefilm                                          |
| 13.30 <b>Cold Case</b> Serie Tv           | 20.20 <b>Human Le Fonti</b> Documentario               | 17.20 <b>Corsari</b> Film Avventura                                        | 20.30 <b>Il tempo e la storia</b> Documenti           | 15.35 <b>La Squadra</b> Telefilm                          | 19.30 <b>Alessandro Borghese - 4 ristoranti</b> Show           | 20.05 <b>Walker Texas Ranger</b> Telefilm                               |
| 15.50 <b>Alias</b> Telefilm               | 21.15 <b>L'Attimo Fuggente</b> Documentario            | 19.20 <b>È già ieri</b> Film Commedia                                      | 21.05 <b>Speciali Storia</b> Documenti                | 17.25 <b>Capri</b> Serie Tv                               | 20.30 <b>Singing in the Car</b> Show                           | 21.00 <b>Coco avant Chanel - L'amore prima del mito</b> Film Biografico |
| 17.20 <b>Numbers</b> Serie Tv             | 21.45 <b>Alla Ricerca Dello Hobbit</b> Documentario    | 20.55 <b>Alchimia</b> Film Comico                                          | 22.05 <b>Viaggio nell'Italia del giro</b> Documenti   | 19.20 <b>Un Medico In Famiglia</b> Serie Tv               | 21.15 <b>Ladyhawke</b> Film Avv.                               | 23.20 <b>Live From Cannes</b> Rubrica                                   |
| 18.55 <b>Ghost Whisperer</b> Serie Tv     | 22.15 <b>L'Opera Italiana</b> Documentario             | 21.20 <b>Romantico avventuriero - Il fuorilegge del Texas</b> Film Western | 22.30 <b>Storie delle Dolomiti</b> Documenti          | 21.20 <b>Edda Ciano e il comunista</b> Film Tv Drammatico | 23.45 <b>District 9</b> Film Fantascienza                      | 23.40 <b>La regola del sospetto</b> Film Thriller                       |
| 20.30 <b>Bangkok Addicted</b> Spettacolo  |                                                        | 22.50 <b>Faccia a faccia</b> Film                                          |                                                       | 23.25 <b>Blue Bloods</b> Serie Tv                         |                                                                | 2.00 <b>Coming Soon</b> Info                                            |

| 7GOLD                                                    | ANTENNA 3                                                                           | CANALE ITALIA                                    | TELEVENEZIA                                | TELENUOVO                                         | RETEVENETA                             | TELEFRIULI                                       |
|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 8.00 <b>Tg 7 - Edizione regionale</b> Informazione       | 12.05 <b>Oroscopo + Gli speciali di A3 + Notes Show</b>                             | 6.00 <b>Notizie Oggi</b> Informazione            | 18.45 <b>Tg Polesine</b> Informazione      | 14.25 <b>Telegiornale Regionale</b> Informazione  | 12.10 <b>In tempo</b> Rubrica          | 17.45 <b>Telefruits</b> Cartoni                  |
| 13.30 <b>Off road</b> Rubrica                            | 12.30 <b>Telegiornale del Nordest</b> Informazione                                  | 7.00 <b>Il Meteo</b> Informazione                | 19.00 <b>Tg 7 Notiziario</b> Informazione  | 18.30 <b>Studio News</b> Rubrica                  | 12.15 <b>Tg Padova</b> Informazione    | 18.15 <b>Terzo Grado</b> Rubrica                 |
| 14.00 <b>Lottonews</b> Rubrica                           | 13.00 <b>Ore 13 Talk show</b>                                                       | 7.05 <b>La mattina con Canale Italia</b> Rubrica | 19.25 <b>Raccomandata Espresso</b> Rubrica | 18.40 <b>Padova in diretta</b> Rubrica            | 12.30 <b>Tg Treviso</b> Informazione   | 18.45 <b>Il punto di Enzo Cattaruzzi</b> Rubrica |
| 14.30 <b>Buon pomeriggio con 7Gold</b> Televendita       | 14.05 <b>Shopping in poltrona</b> Televendita                                       | 10.00 <b>Shopping in Tv</b> Telegen-dita         | 19.30 <b>Tg 7 Notiziario</b> Informazione  | 19.30 <b>Tg Padova</b> Informazione               | 12.45 <b>Tg Bassano</b> Info           | 19.00 <b>Telegiornale F.V.G.</b> Informazione    |
| 18.00 <b>Tg 7 - Edizione regionale</b> Informazione      | 18.30 <b>TG Regione</b> Info                                                        | 12.00 <b>Canta Italia</b> Rubrica                | 20.55 <b>Raccomandata Espresso</b> Rubrica | 20.00 <b>Studio News</b> Rubrica                  | 13.10 <b>In tempo</b> Rubrica          | 19.45 <b>Lunedì in Goal</b> Rubrica sportiva     |
| 18.30 <b>Detective per amore</b> Tf                      | 19.00 <b>TG Venezia</b> Info                                                        | 14.00 <b>Shopping in Tv</b> Telegen-dita         | 21.10 <b>Film</b> Film                     | 20.20 <b>L'opinione</b> Rubrica                   | 13.15 <b>La tv dei ragazzi</b> Rubrica | 21.00 <b>Bianconero</b> Rubrica sportiva         |
| 19.30 <b>TG7 Sport</b> Notiziario sportivo               | 19.30 <b>TG Treviso</b> Info                                                        | 20.00 <b>Motorcub</b> Rubrica                    | 23.00 <b>Tg 7 Notiziario</b> Informazione  | 21.00 <b>Tg Biancoscudato</b> Notiziario sportivo | 13.45 <b>Idea Formazione</b> Rubrica   | 22.30 <b>Porden On The Road</b> Documentario     |
| 20.00 <b>Lottonews</b> Rubrica                           | 20.10 <b>Venti e dieci - L'approfondimento 90'</b> adunata nazionale alpini Rubrica | 20.30 <b>W l'Italia</b> Musica                   | 23.25 <b>Raccomandata Espresso</b> Rubrica | 21.15 <b>Attacco a Rommel</b> Film Drammatico     | 15.00 <b>Santo rosario</b> Religione   | 22.45 <b>Sentieri Natura</b> Rubrica             |
| 20.30 <b>Diretta Stadio... Ed è subito goal!</b> Rubrica | 21.20 <b>Film</b> Film                                                              | 21.00 <b>Cantando e Ballando</b> Varietà         | 23.30 <b>Servizi speciali</b> Rubrica      | 23.00 <b>Tg 60 Secondi</b> Informazione           | 17.15 <b>Shopping Time</b> Televendita | 23.00 <b>Telegiornale F.V.G.</b> Informazione    |
| 23.30 <b>Squadra Speciale Cobra 11</b> Telefilm          |                                                                                     | 23.30 <b>Cantando e Ballando Story</b> Varietà   |                                            | 23.05 <b>Film della notte</b> Film                | 18.25 <b>In tempo</b> Rubrica          | 23.30 <b>Isonzo News</b> Rubrica                 |
|                                                          |                                                                                     |                                                  |                                            |                                                   | 18.30 <b>Tg Padova</b> Info            |                                                  |
|                                                          |                                                                                     |                                                  |                                            |                                                   | 18.50 <b>Tg Bassano</b> Info           |                                                  |

[illegible]

Per scoprire la formula più adatta alle tue esigenze, scrivi ad [abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it](mailto:abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it)



# IL TEMPO DI DOMANI



SOLE

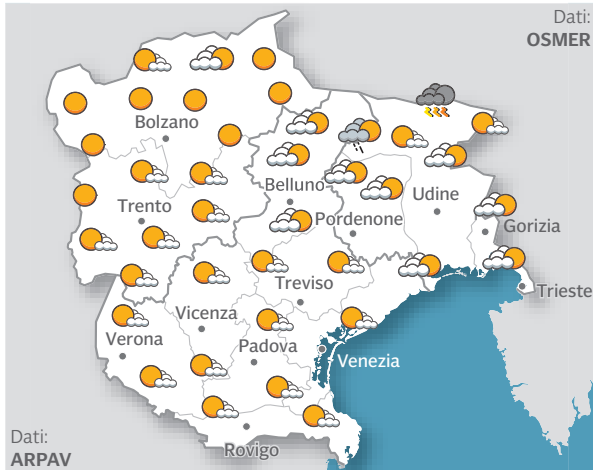
oggi sorge alle  
tramonta alle05.33  
20.41

LUNA

oggi sorge alle  
tramonta alle03.48  
16.28

| CIELO           | MARE        | VENTO     | realizzazione:<br>centimetri |
|-----------------|-------------|-----------|------------------------------|
| Sereno          | Calm        | Forza 1-3 |                              |
| Variabile       | Poco mosso  | Forza 4-6 |                              |
| Poco nuvoloso   | Mosso       | Forza 7-9 |                              |
| Nuvoloso        | Molto mosso | Variabile |                              |
| Molto nuvoloso  |             |           |                              |
| Pioggia         |             |           |                              |
| Rovesci isolati |             |           |                              |
| Rovesci         |             |           |                              |
| Temporale       |             |           |                              |
| Grandine        |             |           |                              |
| Neve            |             |           |                              |
| Nebbia          |             |           |                              |

nel Nord-Est



Veneto

Tempo stabile e in prevalenza soleggiato per transito di nubi nella prima parte della giornata. Moderata attività cumuliforme sui rilievi. Ampie schiarite in serata. **Tendenza:** Tempo variabile. In prevalenza soleggiato salvo temporanei addensamenti sulle zone pianeggianti.

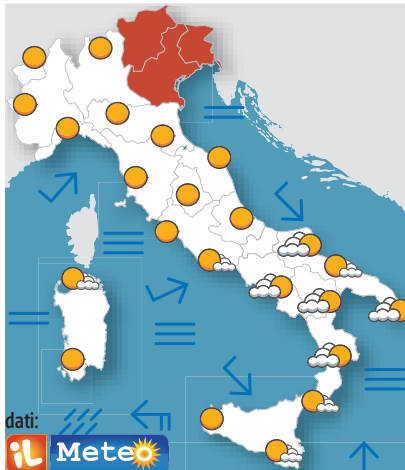
Trentino Alto Adige

Migliora il tempo su tutta la regione. Vanno evidenziati un po' più di nubi e qualche addensamento con isolati temporali solo sulle Alpi di confine. Sole pieno altrove o qualche nube alta, innocua. Temperature massime attese intorno ai 28/30 gradi, minime

Friuli Venezia Giulia

Sereno o poco nuvoloso, ma nel pomeriggio sulla zona montana sarà probabile cielo variabile con rovesci o temporali sparsi. **Tendenza:** Nei giorni successivi cielo in prevalenza poco nuvoloso, possibili rovesci o temporali pomeridiani, specie sulla zona montana.

in Italia



Situazione generale

**Nord:** Sempre alta pressione e bel tempo dominante su tutte le regioni. Da evidenziare soltanto qualche temporale pomeridiano sul Trentino Alto Adige. Massime tra 22 e 30 gradi.

**Centro:** Tempo in prevalenza asciutto e ampiamente soleggiato salvo, soprattutto nelle ore pomeridiane,

locali addensamenti con qualche temporale tra suddest Lazio, sud Abruzzo e oveste Molise.

**Sud:** Tempo in prevalenza asciutto e ampiamente soleggiato salvo addensamenti pomeridiani con locali temporali tra sud Lucania e i rilievi calabresi, specie centro-settentrionali.

nel mondo

|             | min | max |
|-------------|-----|-----|
| Amsterdam   | 12  | 20  |
| Atene       | 17  | 23  |
| Berlino     | 11  | 23  |
| Bruxelles   | 12  | 23  |
| Bucarest    | 12  | 23  |
| Copenaghen  | 10  | 20  |
| Francoforte | 11  | 26  |
| Gerusalemme | 16  | 26  |
| Gijon       | 12  | 18  |
| Hong Kong   | 25  | 29  |
| Il Cairo    | 15  | 31  |
| Istanbul    | 13  | 21  |
| Lisbona     | 14  | 32  |
| Londra      | 12  | 22  |
| Madrid      | 16  | 31  |
| Mosca       | 8   | 18  |
| New York    | 14  | 21  |
| Parigi      | 15  | 24  |
| Praga       | 9   | 23  |
| Stoccolma   | 7   | 19  |
| Vienna      | 13  | 25  |
| Zurigo      | 11  | 24  |

## l'oroscopodiBranko



Ariete

dal 21 marzo  
al 20 aprile

Rendete omaggio a tante bellissime stelle, create qualcosa di importante per il vostro futuro. Venere nel segno stimolata da Luna e Marte risveglia passioni, rende giovani, fa tornare pionieri alla ricerca del successo, anche all'estero. Mercurio attivissimo per il lavoro e gli affari finanziari, ma ci vuole un atteggiamento prudente con le autorità.



Toro

dal 21 aprile  
al 20 maggio

Luna bella per tutta la settimana, domani nel segno e poi diventerà nuova in Gemelli, fase che farà aumentare i vostri affari, tenetevi pronti. La settimana è attraversata anche da influssi molto piacevoli per il privato; un anniversario, una ricorrenza, sere a lume di candela... Anche senza eventi speciali, dovete creare situazioni romantiche per cancellare le tensioni.



Gemelli

dal 21 maggio  
al 21 giugno

Un lampo di fortuna attraversa il vostro segno e si fermerà proprio là dove avete bisogno, tenetevi pronti e scattanti. Tre giorni di preparazione e progettazione, mettete insieme idee e materiale che occorrono per iniziare una nuova impresa professionale e domestica, passerete all'azione giovedì, Luna nuova. Marte piccante, amore bello come una volta.



Cancro

dal 22 giugno  
al 22 luglio

Dopo estenuanti trattative, avrete successo finanziario. Luna ancora pesante, riscalda l'ambiente domestico e il vostro organismo, ma è anche utile perché vi mette in luce nel lavoro e vi fa capire con chi avete a che fare. I pianeti agiscono in sottofondo, preparano nuove basi, poi usciranno allo scoperto e si vedrà chi vince e chi perde. Scusatvi con il vostro amore.



Leone

dal 23 luglio  
al 22 agosto

Qual è il record di oggi? Solo Mercurio dispettoso per i rapporti stretti, fastidioso per le vie respiratorie (anche nei prossimi giorni), tutti gli altri pianeti non solo positivi ma in postazione ideale. A partire dalla vita sentimentale si annunciano miglioramenti in ogni settore, la forza di Venere e Giove, Sole e Saturno, rende Leone grande protagonista di fine maggio. Sarete fortunati.



Vergine

dal 23 agosto  
al 22 settembre

Durante il mese dei Gemelli non possono mancare agitazioni e incomprensioni nell'ambiente dove svolgete il vostro lavoro ed esercitate autorità. Persone dalle idee conservatrici respingono le novità, ma dovete tenere sempre al caldo i vostri progetti, verrà il momento della realizzazione. Considerate che il meglio vi attende in giugno. Amore: dove siete lune dolci e romantiche di una volta?



Bilancia

dal 23 settembre  
al 23 ottobre

Sole in Gemelli: la dualità, la divisione, la separazione, la rottura... sono tra le caratteristiche del segno ma essendo vostro grande alleato, il Sole che ora splende per i figli di Mercurio agisce con straordinaria forza rinnovativa su tutto il vostro essere. Con conflitti certo; con cause, certo; con rotture, certo... Ma solo per il vostro bene. Salute, Luna in Ariete fino a domani, disciplina.



Scorpione

dal 24 ottobre  
al 21 novembre

Come sempre, Luna in Ariete mette l'accento sulla salute e sul lavoro, vedete un po' voi dove concentrarvi, ma tenete presente che la situazione professionale è stimolata da influssi che possono da un momento all'altro ribaltare forme realtà. Con il fiuto dei Gemelli, darete forma splendida alle vostre idee. Venere chiama lontano, chissà dove sarete - e con chi, l'estate prossima!



Sagittario

dal 22 novembre  
al 21 dicembre

Ci può sempre essere qualche difficoltà nei rapporti stretti (tradizione del mese dei Gemelli), ma sono utili per capire cosa deve cambiare nella vostra vita. Luna arietina vi aiuta a tirare fuori il lato ardente del vostro carattere, ma forse siete più interessati alle questioni pratiche. Il giorno è molto positivo per gli affari, non mollate finché non avrete ottenuto. Sistemate associazioni, contratti.



Capricorno

dal 22 dicembre  
al 20 gennaio

I vostri ideali sono una forza, ma con la Luna di oggi rischiate di fare solo filosofia, se non ritrovate completamente il vostro senso pragmatico. Qualche sogno d'amore in più, magari dipinto di rosa, serve invece al rapporto. La persona cara vi rimprovererà le "assenze" mentali, sembrare anche nei momenti caldi in un altro posto, lontano... Mal di testa.



Acquario

dal 21 gennaio  
al 19 febbraio

Come succede al Leone, anche voi avete solo Mercurio conflittuale, ma che certo non può vincere la forza del Sole in Gemelli, nel punto più alto della creatività professionale, finanziaria, imprenditoriale, artistica, sportiva. Grandiosa Luna in Ariete, una forza nelle nuove conquiste, Venere sensuale e Marte al culmine della potenza erotica, che maggio!



Pesci

dal 20 febbraio  
al 20 marzo

Siete un mare in cui confluiscono tutti i fiumi, il vostro segno sarà un crocevia di influssi che producono tensione interiore e stress fisico (Saturno opposto al Sole), ma ci sono anche transiti che portano soluzioni in casa (Mercurio), creano un'atmosfera quasi festiva in amore. Ancora una volta la storia si ripete: Pesci vince con l'amore. Troverete anche i soldi per terminare i lavori iniziati.

## concorsi

### I ritardatari



Numeri



Estrazioni di ritardo



|           |    |     |    |     |    |    |    |    |
|-----------|----|-----|----|-----|----|----|----|----|
| Bari      | 21 | 174 | 2  | 65  | 17 | 63 | 4  | 60 |
| Cagliari  | 18 | 107 | 76 | 103 | 11 | 78 | 85 | 58 |
| Firenze   | 51 | 101 | 85 | 83  | 68 | 76 | 12 | 73 |
| Genova    | 68 | 102 | 36 | 80  | 12 | 73 | 77 | 55 |
| Milano    | 50 | 89  | 22 | 57  | 58 | 53 | 8  | 48 |
| Napoli    | 66 | 143 | 17 | 70  | 30 | 55 | 46 | 53 |
| Palermo   | 32 | 106 | 82 | 93  | 54 | 87 | 38 | 67 |
| Roma      | 21 | 67  | 58 | 56  | 68 | 53 | 71 | 53 |
| Torino    | 14 | 73  | 59 | 66  | 78 | 65 | 72 | 63 |
| Venezia   | 49 | 119 | 42 | 73  | 28 | 58 | 77 | 57 |
| NAZIONALE | 68 | 104 | 8  | 85  | 65 | 82 | 34 | 80 |

centimetri

OGNI TABLET HA DIRITTO  
AL SUO GAZZETTINO.



SFOGLIA IL GAZZETTINO  
SUL TUO TABLET PREFERITO.

Il tuo quotidiano  
è disponibile su iPad e su Android

IL GAZZETTINO

Digital

Per info e costi: [shop.ilgazzettino.it](http://shop.ilgazzettino.it)



Concessionaria di Pubblicità



**Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

## SERVIZIO TELEFONICO

**TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00**

**Numero Verde**

**800.893.428**

**Fax 041 53.21.195**

**E-mail : [necro.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:necro.gazzettino@piemmeonline.it)**

## SERVIZIO ONLINE

**E' possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito**

**<http://necrologie.ilgazzettino.it>**

## SPORTELLO PIEMME

**Dal lunedì al venerdì  
10.00 -13.30 e 15.00 - 17.30**

**MESTRE**

Via Torino, 110  
Tel. 041 53.20.200  
Fax 041 53.21.195

**SPORTELLO  
BUFFETTI BUSINESS**



**Dal lunedì al venerdì  
9.00 -12.30 e 15.00 - 18.00**

**VENEZIA**

Cannaregio  
Campo Corner, 5587 / 5588  
Tel. 041 52.23.334  
Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



**BankAmericard**

Con tanta tristezza le cugine Anna Gasparini e Isabella Borsi con il marito Flavio Veronese partecipano al dolore di Attilio, Maria Sofia, Angelo e Cicci per la perdita della mamma

**MARINA ESDRA**  
vedova TONOLO

che ha concluso la sua esistenza terrena, tutta dedicata all'amore per la sua adorata famiglia.

Treviso, 22 maggio 2017

## IL FUNERALE LOW-COST

ESSENZIALE RISPETTOSO PROFESSIONALE

**0415231711**  
**[info@iofrossi.it](mailto:info@iofrossi.it)**

*Rossi*  
onoranze funebri

Cannaregio. 6364- 30121 Venezia

## NELLE LUTTUOSE CIRCOSTANZE ONORANZE FUNEBRI COPPOLECCHIA

di Piasenti M. & C. Sas

[www.onoranzecoppolecchia.net](http://www.onoranzecoppolecchia.net)  
[nfo@onoranzecoppolecchia.net](mailto:nfo@onoranzecoppolecchia.net)

**via Verdi 87/B,**  
**30170 Mestre (VE)**

**via Trieste 87,**  
**30175 Marghera (VE)**  
(zona Catene)

apertura 24/24 h  
tel 041 962714 ufficio MESTRE  
tel 041 921009 ufficio MARGHERA



Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:  
**NECROLOGIE  
ANNIVERSARI  
PARTECIPAZIONI**

## SERVIZIO TELEFONICO

**TUTTI I GIORNI**

**Dalle 9.00 alle 19.00**

**Numero Verde**

**800.893.428**

**FAX 041 53.21.195**  
**[necro.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:necro.gazzettino@piemmeonline.it)**

## SERVIZIO ONLINE

E' possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito  
**<http://necrologie.ilgazzettino.it>**

## SPORTELLO PIEMME

**Dal lunedì al venerdì  
10.00 -13.30 e 15.00 - 17.30**

**MESTRE** Via Torino, 110  
Tel. 041 53.20.200  
Fax 041 53.21.195

## SPORTELLO BUFFETTI BUSINESS

**Dal Lunedì al Venerdì  
9:00 - 12:30 / 15:00 - 18.00**

**VENEZIA** Cannaregio,  
Campo Corner, 5587 / 5588  
Tel. 041 52.23.334  
Fax 041 52.86.556

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





## Il carburante si otterrà anche dalle bucce di mela. In Italia.

Oggi, stiamo trasformando i rifiuti organici in bio-olio. Lo stiamo facendo nel nostro Centro Ricerche per le Energie Rinnovabili e l'Ambiente. Eni con l'Italia.

Abbiamo l'energia per vederlo.  
Abbiamo l'energia per farlo.

Scopri di più su [eni.com/eniconlitalia](http://eni.com/eniconlitalia)



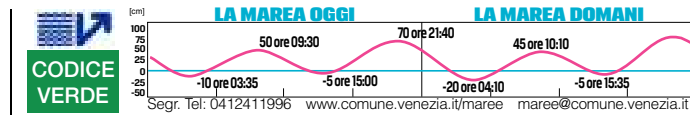
**IL FUNERALE LOW-COST**  
ESSENZIALE RISPETTOSO PROFESSIONALE

www.iofrossi.it  
041 5231711

*Rossi*  
onoranze e trasporti funebri  
Cannaregio 6364 - 30121 Venezia

# V IL GAZZETTINO VENEZIA MESTRE

Lunedì  
22 Maggio  
2017



**IL SOLE**  
sorge alle  
5.33

tramonta alle  
20.42

minima 17  
massima 24  
vento SSE  
9 km/h

**IL TEMPO OGGI**

**IL TEMPO DOMANI**

Redazione: 30124 Venezia, San Marco 4410 - © 041/5239301 - fax 041/665173 - venezia@coronaca@gazzettino.it - Redazione: 30172 Mestre, via Torino 110 - © 041/665111 - fax 041/665160 - mestre@coronaca@gazzettino.it

**TRAGEDIE** A Cinto nella notte si schianta un giovane dj. A Treporti perde la vita il panettiere di Ca' Savio

## Domenica di sangue tre morti sulle strade

*A Caposile è caccia all'auto-pirata che ha ucciso un motociclista*



**I TRE MORTI**  
Da sinistra  
Pettenuzzo,  
Zanella e  
Tasca



**VENEZIA**  
Studenti  
senza palestra,  
il caso in Aula

Vittadello a pagina VII

**CHIOGGIA**  
Troppi cantieri  
Centro storico  
transennato

R. Perini a pagina XI

**CALCIO**  
Calvi Noale:  
con un pari  
resta in serie D

L. Perini a pagina XIV

**BASKET**  
Lo Jesolo  
vince a Oderzo  
e sale in B

Karsan a pagina XXIV

**FALCIATI ALLA GUIDA**  
Tre morti sulle strade nel giro di poche ore. Una domenica di sangue nel Veneto orientale cominciata all'alba, quando un dj di Cinto Caomaggiore, Fabio Tasca, 34 anni, è morto mentre tornava a casa. Poco dopo mezzogiorno a Treporti un 52enne del luogo, Franco Zanella, ha perso la vita in scooter nello schianto con un Suv. L'ultima tragedia a metà pomeriggio sulla Jesolana dove un altro motociclista, Roberto Pettenuzzo, 45 anni, di Villa del Conte (Padova), è stato falciato sul suo scooterone dall'auto pirata condotta da una donna che dopo lo schianto è fuggita.

Babbo, Corazza e Marin alle pagine II, III e IV

**BIBIONE** Giovane di Castelfranco salvato da un operatore che ha guardato all'interno  
**Notte nel cassonetto, rischia di finire stritolato**



**CASSONETTO**  
Ancora da  
chiarire come il  
giovane sia  
potuto finire  
all'interno di un  
cassonetto

Ha rischiato di morire stritolato nel compattatore dei rifiuti. Un 23enne di Castelfranco Veneto era finito nel cassonetto che raccoglie vetro e lattine a Bibione. A scoprirlo sono stati due operatori di Asvo, l'azienda dei servizi del Veneto orientale che si occupa della raccolta differenziata. Il fatto è accaduto all'alba di ieri. La solerzia di uno degli addetti ha permesso di salvare la vita al giovane di Castelfranco che non dava segni di vita. Sanguinante, il 23enne è stato trasferito al Pronto soccorso. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi.

Corazza a pagina XII

**MESTRE**  
Forte Cosenz,  
Brugnaro fa pace  
con la Regione

Regione e Comune possono convivere a Forte Cosenz. Ne è convinto il sindaco Luigi Brugnaro che ieri ha partecipato alla Festa del Bosco di Mestre.

Fusaro a pagina VIII

**MARGHERA**  
Degrado, rivolta  
tra gli inquilini  
delle case Ater

Inquilini pronti allo "sciopero" degli affitti in via del Bosco a Marghera per protestare contro Ater e Comune per il grave stato di degrado.

Gimma a pagina IX

**IL FUNERALE LOW-COST**  
ESSENZIALE RISPETTOSO PROFESSIONALE

www.iofrossi.it  
041 5231711

*Rossi*  
onoranze e trasporti funebri  
Cannaregio 6364 - 30121 Venezia

**SAN STINO DI LIVENZA** Tensione all'inaugurazione, fischi anche al sindaco  
**Vino e porchetta contro la moschea**



**CONTESTAZIONE** L'imam all'interno del centro islamico

Panini alla porchetta e bicchieri di vino per "accogliere" i fedeli del nuovo centro islamico di San Stino di Livenza. È la provocazione messa in atto ieri mattina da una cinquantina di militanti indipendentisti e della Lega Nord che contestano quella che di fatto è una nuova moschea nel Veneto orientale. A dividere islamici e contestatori le forze dell'ordine. Fischi anche per il sindaco di San Stino e per la console del Marocco, invitati all'inaugurazione del centro culturale islamico.

Corazza a pagina 7 nel fascicolo nazionale

**STRAGE  
SULLE STRADE**

**CAPOSILE**

Incidente mortale sulla Jesolana  
Il corpo sbalzato sull'argine del fiume

# Falciato in moto da un'auto pirata

*Tragedia nel pomeriggio sulla Jesolana, vittima un 45enne padovano  
Ora si cerca di identificare la conducente del veicolo che non si è fermata*

Giuseppe Babbo

MUSILE DI PIAVE

Travolto e ucciso da un'auto pirata. È quanto accaduto intorno alle 15.30 di ieri lungo via Riviera Sile, il tratto della strada Jesolana fra Portegrandi e Caposile. La vittima è Roberto Pettenuzzo, un 45enne di Villa del Conte (Padova), che viaggiava in sella al suo scooter. L'incidente è avvenuto al confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Musile, all'altezza dell'incrocio con via Interessati.

Qui il 45enne, secondo la

ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di San Donà intervenuti per i rilievi di legge, sarebbe stato tamponato o urtato lateralmente da un'auto sulle cui tracce ora ci sono gli stessi uomini dell'Arma. L'automobile, a quanto pare un'utilitaria di colore bianco e con molta probabilità guidata da una donna e senza passeggeri a bordo, non si è fermata per aiutarlo. Ha continuato a correre per la sua strada come se niente fosse, senza preoccuparsi di quell'uomo sbalzato di sella e finito nella

corsia opposta, nell'argine del fiume Sile.

L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo e ha fatto "volare" per circa una decina di metri Pettenuzzo, caduto rovinosamente a terra. Fin dal primo momento le sue condizioni sono apparse disperate. Tra i primi a prestare soccorso sarebbe stato un infermiere fuori servizio presente in zona. Sul posto ad intervenire è stato anche l'elicottero del 118 ma a nulla, purtroppo, sono valsi i tentativi del personale sanitario: il 45enne è

morto poco dopo. A quanto pare l'uomo stava tornando a casa dopo avere trascorso la giornata con la fidanzata. Secondo una prima ricostruzione stava procedendo in direzione Mestre, fino a quando avrebbe superato un gruppo di motociclisti. Poco dopo però è stato travolto dall'auto che procedeva nella sua stessa direzione. Una scena che non è sfuggita ai bikers che si sono fermati per dare l'allarme e che hanno visto l'uomo sul fossato vicino, fornendo la loro testimonianza ai carabinieri sulla dinamica dell'incidente, al pari di un altro automobilista. Gli inquirenti stanno inoltre esaminando le telecamere di videosorveglianza della zona che potrebbero aver ripreso il passaggio dell'au-

**LE INDAGINI**

Alcuni bikers  
hanno fornito  
elementi utili  
alle ricerche

binieri sulla dinamica dell'incidente, al pari di un altro automobilista. Gli inquirenti stanno inoltre esaminando le telecamere di videosorveglianza della zona che potrebbero aver ripreso il passaggio dell'au-

**NEL PADOVANO**

Luca Marin

VILLA DEL CONTE

Aveva lasciato la fidanzata Marcella e gli amici a Jesolo, per ritornare verso casa a bordo dello scooterone 500, da poco sistemato nella sua officina. Dopo le ultime verifiche mattutine e qualche test in paese, Roberto aveva deciso di fare un giro di prova con la nuova moto. È stato l'ultimo. Roberto Pettenuzzo, 45 anni, amava le motociclette come la sua vita. Con il papà Giancarlo gestiva il negozio sportivo Motorshop Pettenuzzo in centro a Villa Del Conte. Papà Giancarlo si occupava di bici, lui era l'esperto dei motori. Roberto trattava della vendita e delle riparazioni delle motociclette, di ricambi, accessori e abbigliamento per i motociclisti. Offriva anche il servizio di soccorso stradale. Da alcuni anni il padre gli aveva lasciato la conduzione dell'attività. Famiglia conosciuta la sua: Giancarlo è stato presidente della Pro loco e della Fiera cittadina, la mamma Fernanda è tuttora impegnata in parrocchia.



**LA MOTO**

La moto su cui viaggiava il padovano dopo il terribile incidente di ieri pomeriggio sulla Jesolana. Lunghe code si sono formate sulla strada del rientro

## «Una persona bellissima e solare Amava le moto come la sua vita»

*La vittima aveva lasciato gli amici e la fidanzata a Jesolo e stava tornando a casa a bordo dello scooterone che aveva appena finito di testare nell'officina di famiglia*

Roberto faceva spesso colazione al bar Centrale da Gallo, a pochi passi dalla sua casa, al secondo piano del negozio in piazza Vittoria, o andava a prendere un gelato alla "Fonte" attraversando la strada. Una vita tra i motori, tutto il giorno in negozio e in officina.

«Una persona bellissima - dice un'amica davanti al ne-

gozio - faceva parte della nostra compagnia: semplice, sorridente, appassionato del suo lavoro. Amava più di ogni altra cosa sistemare le moto». Pettenuzzo aveva la fidanzata da molti anni, Marcella, e una sorella, Cristina, di qualche anno più grande di lui, titolare in paese di un centro estetico. Proprio il marito della sorella verso le

18 ha avvisato mamma "Nanda". Lei, ignara, passeggiava in centro. La donna è stata chiamata dal genero, che le ha comunicato la tragedia. La madre, sotto choc, si è rinchiusa in casa.

Alcuni amici accorsi all'abitazione dei Pettenuzzo. «Sono costernato, Roberto era una persona splendida - dice commosso un amico

**SOTTO CHOC**

La madre avvisata mentre passeggiava in centro

del gruppo "Brum Brum", tutti amici di Villa Del Conte accomunati dalla passione dei motori, del quale Pettenuzzo faceva parte da tempo. Era un grande meccanico, appassionato del suo lavoro. E un fan delle Harley Davidson».

Lo ricorda bene anche l'ex sindaco Francesco Cazzaro. «Sono addolorato, Roberto era una brava persona - ha detto - A differenza dei genitori, molto impegnati nel sociale, il papà nella nostra Fiera e nella Pro Loco e la mamma in parrocchia, Roberto si distingueva per la sua professionalità e la passione per le motociclette».

Ieri verso le 18.30 a casa dei genitori di Roberto si sono riuniti i famigliari e i parenti. Poco più tardi è arrivato anche il parroco di Villa del Conte, don Alberto Salvan, che si è trattenuto a lungo con la famiglia. In paese, intanto, la notizia aveva cominciato a circolare e tra la gente, rientrata in paese, non si parlava d'altro.

© riproduzione riservata





# CINTO CAOMAGGIORE Aveva da poco finito di suonare a Sesto al Reghena Colpo di sonno a due passi da casa, dj Fabio muore dopo il concerto

*L'auto del 34enne è finita contro un platano. Tasca tornava da una serata nel Pordenonese  
Il dolore del sindaco Falcomer: «Quant'è assurda la morte». Lascia i genitori e il fratello*

## CAPOSILE

A fianco, il segno sull'asfalto dopo l'incidente di ieri pomeriggio che è costato la vita al padovano Roberto Pettenuzzo (nel riquadro)



## Marco Corazza

CINTO CAOMAGGIORE

Ha perso il controllo della propria auto ed è finito contro un platano. Nella carambola l'utilitaria della quale era alla guida è finita nel vicino fosso. Nonostante l'arrivo immediato dei soccorritori, per Fabio Tasca, 34enne, pittore edile con una grandissima passione per la musica, non c'è stato nulla da fare: l'uomo è morto sul colpo. Il terribile incidente è avvenuto all'alba di ieri, a Cinto Caomaggiore, poco distante dalla sua abitazione in via Portogruaro.

tutto a mamma e papà».

Tasca aveva suonato tutta la serata di sabato all'esterno del Caffè Commercio, in piazza Aquileia, a Sesto al Reghena in provincia di Pordenone, dove ieri si è concluso il Sexto Vintage. Conclusa la serata, si era fermato ad aiutare l'organizzazione e il titolare del bar. Tutti si erano dati appuntamento per ieri pomeriggio, sempre all'esterno del Caffè Commercio, dov'era in programma l'elezione di Miss e Mister Sexto Vintage. Fabio T. avrebbe dovuto animare la serata con i dischi che soltanto lui sapeva suonare. Una volta appresa la notizia della sua scomparsa, gli organizzatori dell'evento hanno deciso di annullare l'appuntamento.

Cordoglio per la scomparsa del 34enne è stata espressa da Gianluca Falcomer, sindaco di Cinto, uno dei tanti, ieri mattina, ad accorrere sul luogo del drammatico incidente: «Di tutto il trambusto che ho sentito e visto - ha scritto su Facebook - la parte che non dimenticherò mai è stata quando, in un silenzio assordante, ti ho visto caricare nella bara. In quel momento non riuscivo a non pensare a quanto possa essere assurda la morte ed effimera la vita. Ci lasci così improvvisamente ed impetuosamente. Un abbraccio». Solo 20 giorni fa il giovane aveva scherzato su Facebook, come si usa fare, pubblicando il suo finto necrologio. «Aiuta ad allungare la vita», aveva scritto agli amici. Parole che oggi assumono un sapore tragico.

© riproduzione riservata



## LA MORTE DEL DJ

Qui sopra, l'auto sulla quale viaggiava Fabio Tasca, 35 anni, che ha perso il controllo della vettura probabilmente per un colpo di sonno. In alto e sotto, due immagini del giovane dj

neto, diretti dal maresciallo Gianluca Fasulo. La salma è stata ricomposta al cimitero di Portogruaro. Lascia nel dolore i genitori e il fratello maggiore, Alessio. «Verso le 6 del mattino è arrivato a casa un amico comune - racconta il fratello - e quando mi ha raccontato la triste verità mi è caduto il mondo addosso. Ho dovuto farmi coraggio per spiegare

# «Un vero professionista nel suo campo»

*La disperazione del padre e il dolore degli amici di Fabio: «Era un artista»*

CINTO CAOMAGGIORE - «Ci siamo salutati, dandoci appuntamento a una nuova serata». È scosso Enrico Bernardini, noto come dj Romeo, compaesano di Fabio Tasca e con il quale aveva suonato assieme nel locale di Sesto al Reghena fino a poco prima della tragedia. Enrico è uno degli ultimi amici che Fabio ha salutato prima del terribile schianto. «Nonostante la pioggia, la serata era andata bene - spiega dj Romeo - del resto non poteva andare altrimenti perché era organizzata da Fabio che era meticoloso e sprigionatore di idee. Ci siamo alternati alla consolle, divertendoci come sempre. Poi io ho finito prima. Fabio mi ha salutato e ci siamo dati appuntamento per un evento che volevamo preparare assieme. Sono andato a letto e al risveglio ho trovato il messaggio del sindaco che mi avvisava della tragedia. Non pote-

vo crederci. Mi è bastato un controllo su internet per scoprire la verità. Fabio era un artista, poliedrico, che sapeva trovare la musica giusta per ogni evento. Non è facile trovare dj che abbiano questa preparazione». FabioT aveva iniziato tra gli scantinati degli amici a suonare, per poi arrivare al Tnt di Lugugnana, un trampolino di lancio verso il grande pubbli-

co, e quindi nei locali tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Era anche una delle colonne portanti delle feste di paese a Cinto, Settimo e Gruaro. A giugno sarebbe salito per tre sere alla consolle per la festa di Settimo.

Fabio lascia i genitori Roberta e Aldo, con i quali viveva in via Reghena a Cinto, e il fratello Alessio. «Era diventato dj un po' perché non trovava lavoro - spiega papà Aldo con gli occhi lucidi - qualche lavoretto a chiamata non gli permetteva di vivere dignitosamente. Solo da pochi giorni aveva terminato l'occupazione che per mese lo aveva portato in un'azienda di elettricisti a Pordenone, dove aveva guidato il camion avendo la patente C». Il funerale, che non è ancora stato fissato, sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Cinto, poi il feretro sarà tumulato nel cimitero di Pramaggiore. (m.cor.)



## I CARABINIERI

Recuperati i numeri di targa del mezzo

to.

Sempre i carabinieri, grazie alle testimonianze raccolte sul posto, avrebbero recuperato dei numeri di targa dell'automobile. Anche per questo il pirata della strada avrebbe le ore

contate, mentre dalla Compagnia di San Donà ieri sera è stata inoltrata una specifica informativa alle altre centrali operative, per cercare di identificare chi si trovava alal guida. Sul posto ad intervenire per tutte le operazioni sono anche i vigili del fuoco di San Donà. Pesanti, come si legge a parte, le ripercussioni sul traffico dell'incidente. La strada, molto trafficata per via dei pendolari del mare, è rimasta chiusa per oltre un'ora.

© riproduzione riservata

## LA VIABILITÀ

# Paralisi sulla strada del mare In coda fino a sera per i rientri

JESOLO - Sole, mare, temperature in rialzo e traffico in tilt. È stata una domenica da dimenticare per gli automobilisti che ieri si sono riversati a Jesolo. Tanta gente arrivata da tutta la regione per trascorrere qualche ora al mare ma che dal tardo pomeriggio ha dovuto fare i conti con code e rallentamenti. Ma anche con la viabilità completa-

mente bloccata attorno alle 16.30 lungo via Adriatico. Oltre alle tantissime presenze, a complicare la situazione è stato anche l'incidente avvenuto lungo la Jesolana. Carabinieri e vigili del fuoco per consentire i rilievi e le varie operazioni hanno dovuto chiudere la strada per oltre un'ora. Un'operazione necessaria per ricostruire l'andamento dell'incidente e ascoltare i testimoni.

Pesantissime le ripercussioni alla viabilità, tanto che in

uscita da Jesolo dal tardo pomeriggio si è formato un unico serpentone di auto ferme in coda iniziato dalla rotonda "Picchi" e proseguito fino all'ingresso con la Treviso Mare e fino a Tessera. La situazione si è normalizzata solo in serata. Per quanto riguarda le prossime presenze, da giovedì in città sono attesi i primi arrivi di turisti tedeschi e austriaci per la festività dell'Ascensione. Il vero boom di presenze è però atteso tra il 2 e il 4 giugno con la Festa della Repubblica e la Pentecoste che faranno arrivare sulla costa i turisti tedeschi e italiani. (g.bab.)



## STRAGE SULLE STRADE

### TREPORTI

Incidente in pieno giorno  
in via della Ricevitoria

### LA DINAMICA

A causare lo schianto forse  
una manovra azzardata



### TRAGEDIA IN PIENO GIORNO

Il luogo dello  
schianto  
mortale,  
avvenuto verso  
le 12.30 di ieri in  
via della  
Ricevitoria, a  
poca distanza  
dal terminal di  
Treporti

# Muore in moto travolto da un suv

*Franco Zanella, 52 anni, aveva appena partecipato a un raduno su due ruote. Faceva il fornaio a Ca' Savio*

Giuseppe Babbo

CAVALLINO TREPORTI

Centauro saluta gli amici del Motoclub e poco dopo muore travolto da un Suv. Tragico incidente ieri mattina a Cavallino-Treporti. È accaduto attorno alle 12.30 a Treporti, nel tratto finale di via della Ricevitoria, a pochi metri di distanza dal terminal Actv. La vittima è Franco Zanella, 52 anni compiuti solo pochi giorni fa e molto conosciuto e stimato in tutto il Comune per la sua professione: faceva il fornaio di Ca' Savio e da sempre lavorava nel panificio di famiglia in via Treportina.

Ieri mattina aveva partecipato al moto raduno nell'area mercato di Cavallino ma senza prendere parte al giro lagunare, preferendo una corsa in solitaria prima di tornare nella sua abitazione, in via di Saccagnana dove viveva con la moglie Caterina Businari. Un giro di alcuni minuti, magari per salutare qualche amico, come fanno in molti nella zona, che in pochi istanti si è trasformato in tragedia.



Al momento dell'incidente il 52enne si trovava in sella al suo scooter, uno Yamaha Tmax quando è stato travolto da una Peugeot 4008 guidata da un 45enne di Burano, con a bordo alcuni famigliari. La dinamica dei fatti è ancora al vaglio dei Carabinieri di Ca' Savio intervenuti per i rilievi di legge. In base agli elementi raccolti non

è escluso che alla base dell'incidente ci possa essere una manovra azzardata di uno dei due mezzi. Di certo per il momento c'è il forte impatto tra auto e scooter, uno scontro talmente violento che ha fatto sbalzare di sella il 52enne che prima è finito contro il Suv e poi è piombato sull'asfalto, rimanendo incastrato sotto l'auto. Di



### SCHIANTO

A sinistra la vittima, Franco Zanella, 52 anni, noto in paese perché lavorava nel panificio di famiglia; a lato ciò che resta dello scooter sul quale viaggiava

confronti non è escluso che il pm di turno decida di aprire un fascicolo per omicidio stradale in base alla relazione che invieranno gli uomini dell'Arma. Ad intervenire sono stati anche gli agenti della Polizia locale ed i volontari della Protezione civile che hanno regolamentato il traffico verso il terminal, che in quel momento era particolarmente inteso.

La notizia si è diffusa rapidamente in tutto il Comune lasciando sconvolte moltissime persone. Le stesse che hanno descritto il 52enne con parole di profonda stima, raccontando di un uomo molto legato al suo lavoro, alla famiglia e che aveva la passione per le moto. Appena appreso quanto accaduto a correre sul luogo dell'incidente sono stati gli amici ed i parenti di Franco. Compresa la moglie che ha seguito in lacrime le operazioni delle forze dell'ordine, prima di essere accompagnata a casa dai parenti più stretti. La data del funerale di Franco Zanella non è ancora stata fissata.

© riproduzione riservata

## IL RICORDO DEGLI AMICI Mario Mavaracchio: «Era nostro socio da sempre» «Voleva tornare a casa per riposarsi»

«Siamo sconvolti, fino a pochi minuti prima eravamo assieme a ridere e a scherzare, poi è successa questa terribile tragedia». Il presidente del Motoclub di Cavallino-Treporti Mario Mavaracchio trattiene a stento le lacrime nel descrivere Franco Zanella, il centauro di 52 anni travolto da un Suv alla Ricevitoria di Treporti. Anche Franco ieri mattina, in sella al suo scooter, si era presentato al tradizionale motoraduno organizzato dall'associazione di Cavallino-Treporti per salutare gli amici. Si tratta di un evento internazionale che ieri ha fatto arrivare a Cavallino circa 500 bikers e che alla luce di quanto accaduto è stato ridimensionato:

*Il presidente del motoclub: «Fino a pochi minuti prima scherzava con noi»*

le premiazioni sono state effettuate per obblighi federali ma gli organizzatori hanno cancellato ogni momento di divertimento e predisposto un minuto di silenzio in sua memoria prima della stesse premiazioni.

«Franco era un nostro socio da sempre, fin da quando abbiamo fondato il gruppo, ed era molto

### I PARENTI

Inconsolabile  
la moglie Caterina

attivo nell'associazione – racconta il presidente – ieri non ha partecipato al nostro tour lungo il litorale perché la notte precedente aveva lavorato in panetteria ed era stanco: aveva preferito un giro verso la Ricevitoria per tornare poi a casa e riposarsi. Non riusciamo a capacitarcene di quanto accaduto: era un appassionato di moto da sempre, oltre allo scooter aveva anche una Yamaha R1, era un centauro prudente, sempre molto attento». Pur con il dolore nel cuore gli organizzatori hanno portato a termine l'evento di ieri: «Per

rispettare degli obblighi federali ma annullando tutti quei momenti di goliardia – conclude Mavaracchio –, ora studieremo un'iniziativa in ricordo di Franco».

Grandissimo anche il dolore dei parenti, giunti sul luogo dell'incidente sorreggendo la moglie Caterina distrutta dal dolore. «Franco era la classica brava persona – hanno riferito i parenti – un grande lavoratore: ha sempre lavorato nella panetteria di famiglia a Ca' Savio, senza mai risparmiarsi come accaduto anche la scorsa notte, per questo non ha partecipato al tour del



IL LUOGO La strada dell'incidente

Motoclub, non rinunciando comunque a salutare gli amici. Era solare: anche nelle situazioni più difficili riusciva a dare un senso di leggerezza, prendendo tutto con il sorriso. Ma adesso, per noi, trovare le parole giuste è impossibile, lascia un grande vuoto».

(g.bab.)

© riproduzione riservata

Informazione pubblicitaria



# TI GUARDA NEGLI OCCHI

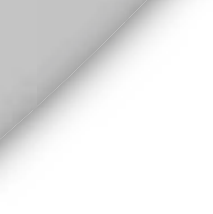
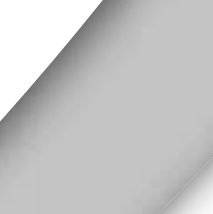


>> 360° DI QUALITÀ PER IL TUO UDITO

*Sguardo  
sincero,  
udito perfetto!*



**VI ASPETTIAMO DOMANI MARTEDÌ 23 MAGGIO  
PRESSO LO STUDIO DI VENEZIA  
PER PRESENTARVI LA SCIENZA LINEAR**



*Per chi passerà  
alla nuova  
tecnologia Maico  
entro fine maggio*

verranno riservati **4 anni**

**di garanzia e la detrazione nel limite del 19%**

**DA NOI TROVATE L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE:**



**TI ASPETTIAMO PRESSO IL NOSTRO STUDI PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO**

## MESTRE

Aree commerciali Ospedale  
dell'Angelo  
Tel. 041/5460928  
da LUNEDÌ a VENERDÌ  
9.00-13.00 / 14.00-18.00

## CANNAREGIO

Foto Ottica di Carraro Elvio  
Cannaregio 1982  
attivo il Secondo, Terzo  
e Quarto venerdì  
di ogni mese  
DALLE 9.30 ALLE 11.00

## PORTOGRUARO

Via Veneto, 27  
Tel. 0421 275099  
dal LUNEDÌ al VENERDÌ  
8.30-12.30 - 15.00-19.00



## CONSIGLIO COMUNALE Casinò, i sindacati confermano lo sciopero del 24

Sciopero confermato  
mercoledì 24 per i  
dipendenti del Casinò



Dopodomani sciopero "strategico" dei dipendenti del Casinò, perché proprio in concomitanza con la seduta del Consiglio comunale che dovrà decidere del loro destino e di quello della casa da gioco. In una nota firmata congiuntamente da Slc-Cgil, Fisascat-Cisl, Snalc-Cisal, Rlc, Ugl-Terziario e Sgb, la decisione d'incrociare le braccia il 24 è motivata in primo luogo dal fatto che "nonostante il Casinò continui a erogare ingenti risorse a Ca' Farsetti, viene definito in perdita perché il Comune acquisisce tutti gli incassi e non solo gli utili". E poi "per l'idea di "restituire" alla Casinò di Venezia gli stabili di Ca' Vendramin e Ca' Noghera, e con essi debiti e mutui ipotecari che al momento della "razionalizzazione societaria" ammontavano a 88 milioni di euro".

Secondo i sindacati, infatti, sarebbe stata la combinazione di questi elementi "a bruciare il capitale sociale dell'azienda, mettendola in condizioni prefallimentari". Azienda che, sempre per gli scriventi, "non esprime progettualità e risulta immobile ed esautorata. Cui fanno il paio idee disinvolute e ipotesi spregiudicate. Come quella di chiudere la sede di Venezia e fare esuberanti che non ci sono, incuranti delle conseguenze sulla città e sui lavoratori dell'indotto". «Il Casinò non è di Luigi Brugnaro, che in quanto sindaco rimane un amministratore pro tempore – concludono le organizzazioni sindacali – L'aver depredato la casa da gioco come ha fatto il Comune, non autorizza quest'ultimo a darle ora il colpo di grazia».

Vettor Maria Corsetti

**CA' FARSETTI** Il Comune vuole che vengano gestiti da associazioni del territorio

# Via libera ai servizi dei centri estivi

Giorgia Pradolini

VENEZIA

Centri estivi del Comune confermati: saranno curati da associazioni o da cooperative del territorio.

Se ne parla da mesi, con dubbi e interrogativi da parte delle opposizioni.

La consigliera comunale Elena La Rocca (del Movimento 5 stelle) aveva presentato due interpellanze sull'argomento riguardo ai centri estivi dei nidi, chiedendo garanzie all'assessore alle Politiche educative Paolo Romor, prima sui moduli di iscrizione alle famiglie che sarebbero arrivati in ritardo rispetto agli scorsi anni, poi sull'organizzazione del servizio da parte delle mae-stre interne.

## PUBBLICATO IL BANDO

Le tariffe  
sono invariate,  
la ristorazione  
andrà ad Ames

L'amministrazione comunale ha quindi firmato una delibera dove si stabilisce che i centri estivi ci saranno, ma verranno curati da associazioni e/o cooperative presenti sul territorio, in possesso dei requisiti richiesti dal Comune.

E' stato anche pubblicato il bando, sul sito di Ca' Farsetti, a cui potranno partecipare le realtà candidate a gestire i "Centri estivi 2017".

Le tariffe restano invariate

**CENTRI ESTIVI**  
Il Comune ha  
recentemente  
pubblicato il bando

e potrebbero essere soggette a ribassi da parte dei partecipanti al bando.

Le quote settimanali massime per i piccoli rimangono di 60 euro per il tempo pieno e di 50 euro per il tempo parziale. Quelle quindicinali di 110 euro e di 100 euro. Sono previste delle riduzioni per le famiglie che iscrivono più di un figlio.

E come per gli anni passati, il servizio di ristorazione scolastica sarà fornito da Ames Spa, al costo di 4 euro al giorno per i bambini della scuola dell'infanzia e di 4,25 per le primarie.

© riproduzione riservata



## Lido. Un bar nell'ex palazzina della Telecom in Gran Viale

(L.M.) Un bar ristorante all'inizio del Gran Viale al posto dell'ex Palazzina Telecom al Lido, abbandonata e senza più alcuna funzione. A lanciare la sfida sono quattro giovani soci di Lido e Pellestrina, tra i quali figura anche Gabriele Busetto, titolare, assieme al fratello anche del chiosco "All'Approdo" situato al terminal del ferry boat della linea 17 in via Selva a San Nicolò. L'edificio, che si trova all'inizio del Gran Viale, è stato acquistato da questa cordata di giovani imprenditori, all'asta dal Comune ad un prezzo di poco superiore alla quotazione di partenza della base d'asta stabilita in 310mila euro. Al momento del rogito è stato anche già approvato, da Ca' Farsetti, il cambio di destinazione d'uso dell'edificio che potrà essere commerciale. E proprio questo cambio di destinazione d'uso permetterà di realizzare il progetto, senza intoppi burocratici.

## Stasera Report indaga sul Mose

Report torna a occuparsi del Mose. Questa sera, con inizio alle 21.30, un servizio della trasmissione televisiva di Rai3 sarà infatti dedicato al sistema delle paratoie contro l'alta marea. In particolare verrà analizzato tutto il delicato capitolo della manutenzione.

## CA' ROMAN Trovato dopo un paio d'ore, era incastrato tra i rovi Pensionato si perde, è allarme

(g.prad.) Disperso nella riserva naturale di Ca' Roman e salvato dai vigili del fuoco.

Una storia a lieto fine, quella di ieri, per un 77enne veronese che si era recato in gita sull'oasi faunistica a Pellestrina assieme ad altre persone, ma ad un certo punto è sparito. L'allarme da parte della comitiva è stato dato verso le 16.30 e subito i vigili del fuoco si sono mobilitati nelle ricerche prima con imbarcazioni, poi sommozzatori ed elicottero (nella foto). Per un paio d'ore si è rimasti con il fiato sospeso: il 77enne con polo bianco e pantaloni blu sembrava essere scomparso nel nulla, così le ricerche si sono spostate anche nel centro di Pellestrina. Alla fine, fortunatamente, l'uomo è stato ritrovato: era caduto in mezzo ai rovi in una zona della pineta della riserva naturale. Provvidenziale dunque, l'intervento dei pompieri



che hanno tratto in salvo il veronese aiutandolo ad uscire dalla "spinosa" situazione. Il 77enne ha riportato solo alcune ferite da escoriazioni. Il pensionato si trovava in visita a Cà Roman dove c'è l'oasi della Lipu, che costituisce il lembo dei

lidi che, da Cavallino a Chioggia, separano la laguna di Venezia dal mare. Per la sua importanza naturalistica e ricchezza faunistica Ca' Roman è considerata un sito di importanza comunitaria.

© riproduzione riservata

**Club di Più**  
GUARDA FOTO E ANNUNCI  
www.clubdipiù.com

**GRATIS PER TE**  
*test di attrattività*

**CHIAMA SUBITO!**  
**347.8028197**  
SEDI IN TUTTO IL VENETO

**Sara 26enne, single.** Sono una ragazza di sani principi, con tanta voglia di innamorarsi. Credo nell'amore e desidero creare una famiglia tutta mia. Ci conosciamo?

**Chiara, 38enne.** Ho sempre il sorriso stampato in faccia. Mi piacerebbe conoscere un ragazzo che sogni una famiglia. Sono insegnante in una scuola primaria.

**Maira 52enne.** Sento il bisogno di qualcuno che mi voglia bene. Amo il mio lavoro e i miei amici... mi manca solo un uomo che mi stia accanto per tutta la vita.

**Paolo 33enne.** Cerco una donna semplice e piena di interessi. Una donna che sappia godersi la vita ma allo stesso tempo che voglia costruire una famiglia.

**Cristian, 39enne.** Credevo nell'amore, ma poi mi sono separato. Ora sono pronto ad aprire il cuore ad un'altra donna. Dicono che sono un uomo affascinante.

**Alfio 58enne.** Cerco una donna che mi faccia sentire le farfalle nello stomaco, che sia intelligente ed elegante. Sono forte, deciso, ma anche romantico.

## SOLIDARIETA'

Domani tutti in fondamenta vestiti di bianco per sostenere l'Avapo

Dopo il successo della prima edizione che si era svolta nel maggio 2016 (in quella occasione erano stati raccolti quasi 15.000 euro), torna domani sera, dalle 19 alle 22.30, in Fondamenta della Misericordia, degli Ormesini e de le Capuzine l'iniziativa "La Fondamenta Bianca".

Diciotto locali partecipanti, cin-

que in più rispetto all'anno scorso riuniti assieme per celebrare, vestiti di bianco, una serata di solidarietà e beneficenza a sostegno di Avapo Venezia, Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici. L'Avapo invita anche i residenti a partecipare alla serata benefica vestendosi di bianco.

All'iniziativa hanno aderito que-

sti locali: Alle Due Gondolette, A la Vecia Papussa, Al Mariner, Birreria da Aldo, Birreria Zanon, Bacaro del Gelato, Capatoast, Dodo Caffè, Mezzo Pieno, Osteria Bea Vita, Paradiso Perduto, Profondo Rosso, Rioba, Ristorante Diana, Ristorante Tintoretto, Timon Bragozzo, Trattoria Misericordia, Vino Vero.

© riproduzione riservata

# Gli studenti senza palestra diventano un caso politico

*Interpellanza delle opposizioni sui ragazzi "sfrattati" dall'Arsenale  
Scano: «I privati, invece, hanno ottenuto il raddoppio degli spazi»*

Raffaella Vittadello

VENEZIA

L'Area dei gasometri della Celestia continua a tener banco, con studenti delle superiori che di ciclo in ciclo attendono una palestra e che per ora - nel mese di maggio e fino a fine scuola - sono stati sfrattati dal Palasport dell'Arsenale per la presenza delle installazioni della Biennale.

I consiglieri della lista civica Casson Rocco Fiano (seguito da Felice Casson, Francesca Faccini, Giovanni Pelizzato, Nicola Pellicani, Monica Sambo) e Davide Scano del Movimento 5 stelle hanno

presentato un'interpellanza in commissione per approfondire l'argomento, e soprattutto per tenerlo attuale.

«Da un progetto iniziale che precedeva spazi sportivi al servizio delle scuole e uno di edilizia privata sembra sia rimasta solo quest'ultima parte» dice Fiano che chiede che si relazioni in commissione per capire come è la situazione attuale alla presenza di tutte le parti interessate. «È urgente e abbiamo chiesto all'assessore De Martin la massima disponibilità. Anche perché l'amministrazione non ha mai risposto alla lettera dei presidi del luglio

## L'accusa: il Comune avrebbe tolto aree allo sport

scorso che evidenziavano problemi di sicurezza nel realizzare la palestra all'interno del cortile del Sarpi. Anzi, avrebbe imputato il ritardo alle amministrazioni scolastiche nel presentare le proprie osservazioni al progetto».

Più pesante Scano: «I priva-

ti hanno raddoppiato le cubature residenziali: le cubature per attrezzature sportive erano invece destinate ad attrezzature collettive. Poi con una variante il privato ha trasformato tutto in residenziale. Chiedo se non sia un danno per il Comune la scelta di sottrarre spazi scolastici e sportivi con un impoverimento di servizi e il conseguente travaso di studenti verso Mestre».

Scano sostiene che, da progetto, l'area verde verso est non sarà fruibile, come pure la viabilità considerata pubblica è interclusa in un "cortile privato". Quindi si potreb-

be monetizzare questi mancati standard e si otterrebbero circa 3,4 milioni, utili per ricontrattare il tutto. C'è anche il rischio che anche la darsena antistante alla zona residenziale venga in qualche modo "privatizzata".

Scano chiede dunque "una rivisitazione del progetto che preveda una riduzione delle cubature previste e un ampliamento della palestra" e come intenda rispondere il Comune alle problematiche sollevate da studenti, professori e dirigenti di Sarpi-Benedetti-Algarotti-Tommaso-Barbarigo.

© riproduzione riservata



**CASTELLO** Una partita di basket al Palasport Arsenale

## EDILIZIA Oltre duemila edifici storici. Vincoli precisi: per la Soprintendenza le finestre sono un corpo unico con la casa Sulle ristrutturazioni l'incognita dei serramenti

Tullio Cardona

VENEZIA

Quand'è che una finestra deve essere sostituita e quando invece è opportuno procedere al suo recupero? Una scelta che in una qualsiasi città sarebbe di natura puramente economica, ma che nel capoluogo lagunare spesso si complica. Di serramenti a Venezia ha parlato Confartigianato durante un convegno nel centro "Don Orione - Artigianelli", dal titolo "I serramenti dell'edilizia storica di Venezia; conoscenza e intervento", un momento di approfondimento e di confronto con gli attori coinvolti: serramentisti artigiani, professionisti, organi preposti alla tutela. L'incontro ha preso in considerazione la volontà di tutti, a partire dalla Soprintendenza, di arrivare ad un punto convergente fra gli specifici requisiti prestazionali e le esigenze conservative prescritte. «Nel capoluogo lagunare, oltre agli edifici storici notificati, pari a circa 2mila unità edilizie - è stato detto - tutti gli edifici sono soggetti a vincolo ambientale, per cui la maggior parte delle modifiche esterne richiedono una preventiva autorizzazione paesaggistica,

anche perché la Soprintendenza considera i serramenti facenti parte del corpo unico delle case». «Ogni finestra della città antica non è mai uguale ad un'altra - ha sottolineato Damiano Nardin, presidente del settore Legno di Confartigianato Venezia - Il processo di produzio-

### CONFARTIGIANATO

Gli specialisti  
sono solo 12

ne, installazione e posa in opera rappresenta sempre un fattore unico. Il marchio Ce consente all'artigiano di ottemperare agli obblighi di legge e anche a quelli contrattuali». «Il ruolo degli artigiani continua a rivelarsi fondamentale e insostituibile - ha spiegato Enrico Vettore, responsabile Ufficio categorie di Confartigianato - sia nel caso in cui vengano chiamati a recuperare finestre esistenti, sia nei casi di sostituzione». I serramentisti artigiani operanti nella Venezia insulare alla metà degli anni '70 erano 134; oggi sono scesi a 12,

intesi come produttori e non come meri installatori, depositari di saperi e tecniche non replicabili: «Perciò ogni falegnameria che chiude - ha concluso Vettore - rappresenta un vuoto che solo in rarissimi casi verrà compensato da nuove aperture». Nel corso del convegno sono state presentate tipologie di serramenti realizzati dalle falegnamerie, avallate dalla Soprintendenza, che rientrano nei parametri d'efficienza energetica necessari per l'ottenimento da parte del committente privato degli sgravi fiscali di legge.



## inbreve

### CONSIGLIO D'EUROPA

Incontro sulla cittadinanza

Oggi alle 17, al Caffè Lavena il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta partecipa all'incontro del "Caffè Europa" del Consiglio d'Europa su cittadinanza e diritti. Intervengono la direttrice del Consiglio d'Europa Luisella Pavan-Woolfe, il presidente dell'Emilia Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e il segretario Associazione dei Comuni Carla Rey.

### IL LIBRO

Il racconto del Canal Grande

Sarà presentato questo pomeriggio, con inizio alle 18, il libro "Venezia e il Canal Grande". Il libro è stato scritto da Pier Alvisio Zorzi e da Pierfranco Fabris. L'appuntamento è in Pescheria dove sarà possibile conversare con gli autori. Il testo è stato pubblicato dall'editore "Biblioteca dell'immagine".

### CONSERVATORIO

Intesa con il Governo Estone

Una delegazione del governo Estone si è recata al Conservatorio Benedetto Marcello dove sono stati rafforzati gli accordi di collaborazione. Il Ministro della Cultura Indrek Saar è stato ricevuto dal direttore Franco Rossi. Domani concerto e masterclass di Imbi Tarum, docente di clavicembalo all'Estonian Academy of Music and Theatre di Tallin.

**FESTA**  
Il pubblico segue il  
concerto  
dell'Orchestra  
metropolitana  
davanti al Forte

Melody Fusaro

MESTRE

Prove generali di gestione condivisa. Per il sindaco Luigi Brugnaro, l'assessore Renato Boraso e l'associazione Bosco di Mestre la prima Festa del bosco è la prova che, con l'Ocrad (e quindi con la Regione) si può convivere. Duecentoventi persone sono partite ieri mattina in bicicletta da piazzale Cialdini per la pedalata organizzata dalla Fiab, altre duecento si sono fatte trovare già a Forte Cosenz, dove li attendeva il concerto di mezzogiorno della Giovane orchestra metropolitana. Il forte è affollato, si fanno brevi corsi di Nordic Walking, prove di Parkour, ogni dieci minuti parte una carrozza che si dà il cambio con le visite guidate al Bosco Ottolenghi, condotte dalle guide messe a disposizione dall'Istituzione boschi e grandi parchi.

Brugnaro, dopo una tappa a Forte Mezzacapo, arriva al Cosenz e ascolta il concerto con la famiglia. E, in un clima di festa, chiede di andare oltre alle polemiche sul futuro del forte. Da oltre un anno infatti minoranze e molte associazioni mestrine chiedono alla giunta di farsi avanti per scalzare la Regione,



**BOSCO DI MESTRE** Folla per la prima festa, navetta per le bici da piazzale Cialdini

# Forte Cosenz, scoppia la pace

*Brugnaro: «Nessun contrasto con la Regione, ci basta la Casa del maresciallo»*

che ha già presentato un progetto per l'acquisizione del compendio dal Demanio (con l'accordo di lasciare al Comune la grande struttura all'ingresso). E l'amministrazione non ha intenzione di cambiare le carte in tavola. «La Regione vuole fare qui un centro della Protezione civile e non mi sembra una cattiva idea. Credo che il luogo sia idoneo e che non deturperà l'ambiente». È proprio questa idea della Regione a spaventare le associazioni ambientaliste e culturali mestrine che avevano proposto un progetto alternativo. «Facile fare proposte per noi, con i nostri soldi. Il proble-

ma è prendere impegni su progetti che realisticamente si possono realizzare. Tutto il resto sono chiacchiere. E la giornata di oggi è la dimostrazione che con la Regione c'è e ci sarà un ottimo feeling. Ciò che poteva servire a noi è la struttura all'ingresso, e l'avremo».

L'edificio è da ristrutturare e il Comune preferisce partire assumendosi solo questo impegno. «Ci sono soldi solo per ristrutturare la Casa del Maresciallo, che per le attività del Comune è sufficiente - aggiunge Boraso - Sarà un intervento da quasi 200 mila euro, per rifare il tetto e dividere un po'

gli interni». Tesi confermata anche da Roberto Pea, vicepresidente dell'associazione Bosco di Mestre: «L'importante è che ci venga assegnata la Casa del Maresciallo, tutto ciò che ci serve». Il presidente Marco Calzavara chiude il concerto, prima del trasferimento di massa al tendone per la grigliata: «Il bosco è libertà e noi ne siamo innamorati. Ringrazio chi ci ha permesso oggi di goderne a pieno». In via sperimentale, per la giornata è stato lanciato il servizio di navetta con trasporto biciclette da piazzale Cialdini.

© riproduzione riservata

## Mestre

email: mestrecronaca@gazzettino.it  
Redazione: via Torino 110, Mestre  
Tel. 041665111 - Fax 041665160

### CONFRONTO APERTO

«La Protezione civile? Una buona idea»

Per il sindaco Luigi Brugnaro il progetto della Regione non contrasta con il recupero dell'ex complesso militare.



## In duecento al Policlinico per la Giornata del cuore

La "Giornata del Cuore nel cuore della città" è andata molto bene. Anche stavolta in tanti hanno risposto alla chiamata dell'Associazione Amici del Cuore che cerca con queste iniziative, del tutto gratuite per i pazienti, di convincere i mestrini a tenere sotto controllo glicemia e colesterolo e ad effettuare visite specialistiche in grado di prevenire le malattie cardiovascolari. Stavolta la collaborazione con il Policlinico San Marco ha portato 200 persone al controllo e alcuni casi, come capita sempre più spesso, sono stati giudicati degni di approfondimento. I volontari dell'Associazione Amici del cuore, guidati dalla presidente, Marilena Lazzarini, hanno guidato i pazienti nei controlli. Il dottor Franco Del Piccolo, responsabile del reparto di Riabilitazione Cardiologica e Cardiocirurgica del Policlinico ha guidato l'equipe di medici e infermieri del Policlinico con i cardiologi Giuseppe Pastore e Lorenzo Peroni, mentre i consigli indispensabili e pratici per un cuore in salute sono stati forniti da dott. Pierguido Nardi e dal dott. Franco Fabbro. A coordinare il tutto il dott. Antonio Maestri della Direzione sanitaria. (m.dia.)

# Lavoro, conta anche la reputazione web

*Il curriculum è diventato "social": se ne parlerà oggi e domani al "Pacinotti" nel seminario della Fondazione Coin*

Descriviti in tre parole. «Umile, puntuale e determinato». Chi non elenca simili qualità in risposta alla più scontata tra le domande dei selezionatori durante un colloquio di lavoro? Poi però, dal profilo Facebook o Instagram del candidato, trapela quella rabbia contro l'ex datore di lavoro o l'insegnante colpevole di dargli brutti voti. O magari il video di una nottata "turbolenta" o le immagini di quello stile di vita da "sfaccendato" che rischia di smentirlo (o almeno di far sorgere qualche perplessità).

Quando si cerca un lavoro non si deve sottovalutare la "web reputation". Ne è convinto Angelo Boccato, esperto in ricerca e selezione del personale, che affronterà l'argomento con i ragazzi del quinto anno dell'istituto



### APPUNTAMENTO



*Al via gli incontri per aiutare i diplomandi a trovare il "posto"*

industriale Pacinotti-Massari di Venezia e Mestre, per raccontare loro quanto ormai il curriculum sia anche "social", elemento che in alcuni settori può diventare un ulteriore metodo di scre-

matura dei candidati.

La Fondazione Coin ha inserito anche questo tema nella dodicesima edizione di "Il mio passaporto per il lavoro", le due giornate di seminario destinate ai diplomandi dell'istituto superiore mestrino e in programma oggi e domani. Percorso che ha l'obiettivo di preparare il "dopo-maturità", quando i ragazzi si troveranno alle prese con la caccia al primo vero impiego.

«Il seminario - spiegano dalla Fondazione Coin - ha l'obiettivo, attraverso due giornate formative, di dare una preparazione specifica su come affrontare la ricerca di lavoro in maniera più efficiente e organizzata». Per due mattine gli studenti seguiranno un percorso di orientamento al mondo del lavoro, raccontato da azien-

de e professionisti specializzati nella selezione del personale. Marika Rigo di Umana, per esempio, racconterà il ruolo dell'agenzia, le mansioni richieste dal mercato del lavoro con un approfondimento del tema del contratto di apprendistato. Gli studenti poi, attraverso giochi di ruolo "messi in scena" da Boccato, sperimenteranno le dinamiche che si creano in un colloquio di selezione. Un aspetto, quel del rapporto tra scuola e mondo del lavoro, molto caro alla dirigenza del Pacinotti-Massari, che ogni anno favorisce i progetti di alternanza scuola lavoro, riuscendo a facilitare l'inserimento di decine di diplomati ogni anno.

M.Fus.

© riproduzione riservata

# MARGHERA Istituzioni assenti, manutenzioni "fai da te" per gli abitanti del condominio Serenissima Inquilini Ater pronti allo "sciopero"

*Abusivismo, degrado e problemi sociali nelle case di via del Bosco  
«Se qualcuno non interviene smetteremo di pagare l'affitto»*

Giacinta Gimma

MESTRE

Il condominio "S. Marco" al termine di via del Bosco a Marghera è terra di nessuno da qualche anno. In balia di una maggioranza di abusivi e dove gli inquilini regolari si contano sulle dita di una mano. Il timore è che, se il Comune non smetterà di assegnare alloggi vuoti a casi sociali, anche il condominio "Serenissima" possa sprofondare nell'abbandono. Per questo, alcuni inquilini del palazzo bianco e verde di proprietà dell'Ater hanno deciso di alzare la voce. E di minacciare uno sciopero nel pagamento dell'affitto, se Ater e Ca' Farsetti non risponderanno al loro appello. «Nel nostro condominio di 63 appartamenti, le condizioni di vita sono ancora accettabili perché noi ci facciamo carico di tante situazioni. Ci insultano perché, quando vediamo qualche bambino che si lancia dalle rampe, a qualche metro di altezza, urliamo che si fermi. Ma, per quanto tempo ancora potremo andare avanti? Perché le famiglie definite "casi sociali" non vengono seguite dagli assistenti sociali come avveniva in passato, invece di essere abbandonati?»

Domande che, da troppo tempo, restano senza risposta, come la



DEGRADO

Un gruppo di residenti del condominio Serenissima e, a lato, uno dei garage del complesso adibito a discarica, dove prosperano topi e scarafaggi



preoccupazione che i molti alloggi liberi nel caseggiato possano essere occupati da abusivi. Questi timori si associano, inoltre, a quelli legati alle mancate manutenzioni e messi una sotto l'altra, danno vita ad una lunga lista. «I due condomini sarebbero dotati di impianti antincendio, ma gli alloggiamenti in cui, inizialmente, si trova-

vano i manicotti per la distribuzione dell'acqua in caso di incendio sono spariti. I garage corrispondenti agli alloggi vuoti sono aperti e sono diventati ricettacolo di immondizie, in cui sguazzano topi e scarafaggi. Le porte dei nostri appartamenti si buttano giù con un soffio e gli infissi sono marci. Le serrature dei portoni di acces-

so allo stabile sono integre perché noi ci occupiamo di sistemarle e gli ascensori funzionano perché paghiamo regolarmente le manutenzioni. Una buona volontà che - attaccano gli inquilini - adesso fa a pugni con questa sensazione di non ottenere alcun tipo di risposta dal Comune che assegna le case né dall'Ater».

Gli inquilini avevano anche chiesto della vernice per imbiancare il vano scale annerito dagli anni e segnato dalla crepe. Invano. «Dalle facciate esterne dei palazzi si staccano pezzi di calcinacci e solo

la buona sorte, finora, ha voluto che non siano finiti in testa a qualcuno. Alcuni appartamenti del palazzo sono collegati al resto dello stabile solo attraverso dei ponticelli di cemento armato che manifestano segni di cedimento. Se dovessero cadere, quegli inquilini non potrebbero scendere perché da quella parte dello stabile non esiste una scala antincendio. Non possiamo andare avanti così - concludono - qualcuno deve intervenire».

© riproduzione riservata

## CORSO DEL POPOLO Lo schianto all'alba. Tre feriti, cinque vetture danneggiate Auto si ribalta e finisce nel parcheggio

Davide Tamiello

MESTRE

L'auto si è capovolta, ha sfondato le recinzioni del parcheggio ed ha finito la sua corsa rimbalzando tra una vettura e l'altra. Un incidente spettacolare, quello avvenuto ieri mattina alle 6.45 in Corso del Popolo. Una Renault Clio, con tre passeggeri a bordo, stava attraversando il centro di Mestre quando, di fronte all'incrocio con via Costa, è uscita di strada. L'uomo al volante ha perso letteralmente il controllo della vettura che è finita per ribaltarsi. A causa, con ogni probabilità, dell'alta velocità a cui stava procedendo, la Clio ha prima abbattuto pali e barriere metalliche, per poi andare a schiantarsi contro le auto in sosta nel parcheggio riservato della guardia di finanza. Cinque mezzi danneggiati dall'auto impazzita. Il boato dello schianto ha attirato l'attenzione dei residenti che, vedendo la scena dai loro balconi, hanno dato immediatamente l'allarme. Sul posto si sono precipitati gli uomini del nucleo motorizzato della polizia municipale, il suem e i vigili del fuoco. I tre occupanti della vettu-

ra sono stati estratti dall'abitacolo con l'aiuto dei pompieri e portati in ospedale. Per loro, fortunatamente, solo lesioni di lieve entità. I vigili del fuoco, dopo aver messo in sicurezza la zona e la Renault, completamente distrutta nell'impatto, hanno proceduto con i rilievi di rito. Gli agenti stanno ricostruendo la dinamica dell'accaduto, per questo si aspettano anche gli esiti dell'esame sul tasso alcolemico del conducente.

© riproduzione riservata



CAMPALTO

## Alveare disperso, salve diecimila api

È partito da Pieve di Cadore per venire a salvare un alveare che si era perduto. Ivan le ha coccolate e attratte in "trappola" dentro un'arnia. Dopodiché le ha caricate in auto e se l'è portate in montagna. È accaduto a Campalto dove c'è l'Agricola Boraso, del fratello dell'assessore alla Mobilità. Era andato nei campi per iniziare il trattamento antiparassitario delle vigne e si è accorto delle api che si

erano sistemate su un palo e stavano lavorando per costruire un nuovo alveare, forse dopo che l'ape regina si era persa a causa degli sbalzi di temperatura o dell'inquinamento. A Campalto ce n'erano circa diecimila. Boraso ha bloccato l'operazione di trattamento delle vigne per non arrecare danno alle api e ha chiamato l'amico apicoltore che ha salvato un prezioso alveare. (e.t.)



### "Lear" approda sui Piccoli palcoscenici

(c.col) Oggi alle 21 al Teatro Momo prosegue la rassegna-concorso Piccoli Palcoscenici con lo spettacolo "Lear" per la regia di Ketti Grunchi. Ad esibirsi gli attori del laboratorio del Campus Company fondazione Teatro civico di Schio (Vicenza). Re Lear è uno dei testi più conosciuti di Shakespeare. Racconta la storia di un vecchio padre colerico e autoritario che pone un quesito assurdo alle sue figlie: chi di voi mi ama di più? Da questo inizio fiabesco, prende le mosse un percorso attraverso il quale, passando per profondi dolori e crudeltà, Lear scoprirà veramente chi lo ama di più. Seguendo la trama dell'antica leggenda medievale britannica, a cui probabilmente Shakespeare attinse, incentrata sul rapporto tra il vecchio re e le figlie, gli attori si sono interrogati su una serie di questioni: "Come si misura l'amore?"

## AGENDA

# La svolta delle Orme verso i suoni classici

*Domani pomeriggio, alla libreria Feltrinelli, la storica band racconterà la lavorazione dell'album con nuovi arrangiamenti*

MESTRE - Le Orme presentano il loro ultimo disco. L'appuntamento per fans e appassionati della band è per domani, martedì pomeriggio con inizio alle 18, alla Libreria Feltrinelli al Centro le Barche. Nell'occasione sarà quindi illustrata la vicenda che ha portato all'incisione di un disco molto particolare come "ClassicOrme". Come fa già capire il titolo si tratta di un itinerario del tutto originale che coniuga la dimensione più tradizionale del repertorio delle Orme con sonorità più marcatamente classiche. Michi Dei Rossi (nella foto), batterista e storico leader del gruppo, quando il disco era uscito sul mercato aveva spiegato che la band aveva elaborato le musiche anche grazie all'inserimento di un



quintetto d'archi. Il disco comprende quindici brani e di questi dieci arrivano dal repertorio tradizionale della band come "Gioco di bimba" e "La porta chiusa". Brani che per l'occasione sono stati registrati con nuovi arrangiamenti. Un lavoro abbastanza articolato nel quale sono stati poi inseriti

anche un trombone e un flauto. Insomma, un disco sicuramente stimolante.

Nell'incontro di domani pomeriggio alla Feltrinelli la band (completata da Michele Bon e Alessio Trapella) sarà presentata da Enrico Vesco.

G.P.B.

© riproduzione riservata

## Cinema&Recensioni

### Song to Song

di Terrence Malick, 129'

La città di Austin è comprimaria di un intreccio geometrico di sentimenti, seduzioni, e tradimenti di due coppie. Il musicista BV (Ryan Gosling), il produttore Cook (Michael Fassbender), Faye (Rooney Mara), e Rhonda (Natalie Portman) sono figure dell'albero della vita più che autentici personaggi. Meno pressuntuoso trattato filosofico e più messinscena dei rapporti amorosi, si avvale ancora del lavoro di Emmanuel Lubezki, un fotografo che sa servire l'estetica del regista sempre più sbilanciata verso la gelida, elegante, soporifera bellezza da Vanity Fair.

### Una settimana e un giorno

di Asaph Polonsky, 98'

Israele: Eyal ha perso il figlio; dopo la rituale settimana di lutto della tradizione ebraica dovrebbe riprendere la vita normale, ma non sarà facile. Cercherà di farlo fumando marijuana con la complicità del figlio degli odiosi vicini di casa e stringendo con lui un rapporto particolare. Invece del dramma dell'elaborazione di una perdita, una commedia dell'assurdo, ma non dimenticando momenti di autentico dolore sottotraccia. Un equilibrio difficile che l'opera prima mantiene.

A cura di Giuseppe Ghigi

### VENEZIA

#### ► GIORGIONE MOVIE D'ESSAI

Cannaregio, 4612 Tel. 041 5226298

«FORTUNATA» di S.Castellitto : ore 17.10 - 19.30 - 21.50.

«TUTTO QUELLO CHE VUOI» di F.Bruni : ore 17.40 - 19.40 - 21.40.

#### ► MULTISALA ASTRA

via Corfù 12 Tel. 041 5265736

«SONG TO SONG» di T.Malick : ore 17.00 - 21.40.

«SCAPPA - GET OUT» di J.Peele : ore 17.30 - 19.40 - 21.50.

«ADORABILE NEMICA» di M.Pellington : ore 19.30.

#### ► CASA DEL CINEMA

San Stae 1990 Tel. 041 5241320

«SOTTO IL SOLE DI ROMA» di R.Castellani : ore 17.30 - 20.30.

#### ► ROSSINI MULTISALA

San Marco 3997/A Tel. 0412417274

«ALIEN: COVENANT» di R.Scott : ore 16.40.

«INDIZI DI FELICITA'» di W.Veltroni : ore 20.30.

«THE DINNER» di O.Moverman : ore 17.20 - 19.40 - 22.00.

«SICILIAN GHOST STORY» di F.Grassadonia : ore 16.50 - 19.20 - 21.50.

### CAVARZERE

#### ► MULTISALA VERDI

piazza Mainardi, 4 Tel. 0426310999

Riposo

### JESOLO LIDO

#### ► VIVALDI

via del Bersagliere Tel. 339 1756370 o 335 7041812

Riposo

### LUGGNANA DI PORTOGRUARO

#### ► DUECENTO

via Annia, 34 Tel. 0421705352

«FILM A LUCE ROSSA» V.M. 18 : ore 21.00 - 22.40.

### MARCON

#### ► UCI CINEMAS

via E. Mattei Tel. 892 111

«RICHARD - MISSIONE AFRICA» di T.Memari : ore 16.55.

«I PEGGIORI» di V.Alfieri : ore 16.55 - 19.15 - 21.35.

«KING ARTHUR - IL POTERE DELLA SPADA» di R.Scott : ore 17.00 - 21.00.

«FAMIGLIA ALL'ATTACCO» di J.Gunn : ore 17.00 - 21.15.

«THE DINNER» di O.Moverman : ore 17.10 - 21.10.

«ALIEN: COVENANT» di R.Scott : ore 17.10 - 21.10.

«SCAPPA - GET OUT» di J.Peele : ore 17.10 - 21.15.

«BABY BOSS» di T.McGrath : ore 17.15.

«GUARDIANI DELLA GALASSIA 2» di J.Gunn : ore 17.15.

«FORTUNATA» di S.Castellitto : ore 17.20 - 20.50.

«GOLD - LA GRANDE TRUFFA» di S.Gaghan : ore 17.30.

«JACKIE» di P.Larrain : ore 18.00 - 21.00.

«QUALCOSA DI TROPPO» di A.Dana : ore 19.00.

«INDIZI DI FELICITA'» di W.Veltroni : ore 20.15.

«GUARDIANI DELLA GALASSIA 2» di J.Gunn : ore 20.50.

«FAST & FURIOUS 8» di F.Gray : ore 20.50.

«CODICE UNLOCKED» di M.Apted : ore 21.20.

### MESTRE

#### ► CENTRO CULT. CANDIANI

p.le Candiani Tel. 0412386111

Sala riservata

#### ► DANTE D'ESSAI

via Sernaglia, 12 Tel. 0415381655

«LASCIATI ANDARE» di F.Amato : ore 17.30 - 19.30 - 21.30.

#### ► MULTISALA IMG CANDIANI

Piazzale Candiani Tel. 041 2383111

«SCAPPA - GET OUT» di J.Peele : ore 18.30 - 22.15.

«THE DINNER» di O.Moverman : ore 16.45 - 19.55.

## FarmaciediTurno

### VENEZIA

Fino a venerdì 26 maggio ore 9 24 ore su 24

**SANTA CROCE** Ranaboldo "Ai due Ombrelli" - Calle Larga ai Bari, 969

**CASTELLO** Mantoan "Al Pellegrino" - Campo S. Lio, 5620

**CAVALLINO** Comunale Al Cavallino - Via Equilia n.26

**LIDO DI VENEZIA** Sabbadin

"S.Nicolò" - Via Tiro, 1

**MURANO** Dezuanni - Ramo S. Salvador, 9

### MESTRE

Fino a martedì 23 ore 9

24 ore su 24

**MARCON** Zambello - v. San Marco, 12

**MESTRE** Comunale alla Stazione - v. Piave 182

### CHIOGGIA

Lunedì 22: Marcazzan

"S.Giovanni" - Borgo S.Giovanni 799

Martedì 23: Tesserin "Al mare" - v. San Marco 629 Sottomarina

### CAVARZERE

Fino al 26 maggio ore 19.15

**ADRIA** Nadalini - Riviera Matteotti n.12

### RIVIERA-MIRANESE

Fino al 26 maggio ore 19.30

**DOLO** Caruso "Al Redentore" - Via Garibaldi, 19

**SCORZE'** Perri "S. Benedetto" - Via Cercariolo, 7

### SANDONATESE

Fino al 26 maggio ore 8.45

**SAN DONA' DI PIAVE** Pilla - Via 13 Martiri, 169

**JESOLO** Giovanetti - p.za Granatiere, 24 Cortellazzo

### PORTOGRUARESE

Fino al 26 maggio ore 8.45

**PORTOGRUARO** Fabroni - Via Fondaco, 2

**NOTTURNO** da ven. 19 a ven. 26

**BIBIONE LIDO DEL SOLE** Giacomini - Via Italia, 13

## IL GAZZETTINO VENEZIA

CAPO DELL'EDIZIONE  
TIZIANO GRAZIOTTIN

### REDAZIONE DI VENEZIA

CAPOCRONISTA:  
DAVIDE SCALZOTTO

### Redazione:

Gianluca Amadori, Gianpaolo Bonzio, Roberta Brunetti, Michele Fullin, Alda Vanzan, Raffaella Vittadello

### REDAZIONE DI MESTRE

Vicecapocronista:  
Francesco Antonini

Redazione: Monica Andolfatto, Stefano Babato, Bruno Cera, Fulvio Fenzo, Alberto Francesconi, Enrico Galeazzo, Raffaella Ianuale, Luca Miani, Elisio Trevisan

«INDIZI DI FELICITA'» di W.Veltroni : ore 20.30.

«FAST & FURIOUS 8» di F.Gray : ore 22.30.

«QUALCOSA DI TROPPO» di A.Dana : ore 22.45.

- IL PASSO DEL DIAVOLO Ore 22.30: Rassegna cinematografica

### MIRANO

#### ► CINEMA TEATRO DI MIRANO

Via della Vittoria Tel. 041/430884

Riposo

Riposo

Riposo

### ROBEGANO

#### ► ORATORIO

XXV Aprile n. 61 Tel. 348.2923046

Riposo

### S. DONA' DI PIAVE

#### ► CINEMA TEATRO DON BOSCO

via XIII Martiri, 76 Tel. 0421 338911

Riposo

#### ► MULTISALA CRISTALLO

via Golena riva sx Piave Tel. 042152585

«NOI ERAVAMO» di L.Tiberi : ore 20.45.

«FORTUNATA» di S.Castellitto : ore 20.45.

### PADOVA

#### ► PORTO ASTRA

via S. Maria Assunta, 20 Tel. 199318009

«KING ARTHUR - IL POTERE DELLA SPADA» di R.Scott : ore 17.05 - 22.20.

«SCAPPA - GET OUT» di J.Peele : ore 17.10 - 20.10 - 22.20.

«FORTUNATA» di S.Castellitto : ore 17.15 - 20.15 - 22.25.

«THE DINNER» di O.Moverman : ore 17.20 - 20.05 - 22.30.

«7 MINUTI DOPO LA MEZZANOTTE» di J.Bayona : ore 17.25 - 20.00 - 22.15.

«TUTTO QUELLO CHE VUOI» di F.Bruni : ore 17.30 - 20.15 - 22.25.

«I PEGGIORI» di V.Alfieri : ore 17.35 - 20.20.

«ALIEN: COVENANT» di R.Scott : ore 19.55 - 22.20.

## L'OPERA

Slittano i lavori  
per il ponte  
Ca' Bianca rischia  
l'isolamento

Ca' Bianca rischia  
l'isolamento per lo  
slittamento dei lavori



CHIOGGIA – La frazione di Ca' Bianca rischia di rimanere isolata per tutta l'estate. Il consolidamento del ponte che varca il canale nei pressi della confluenza tra via Casette e la strada della Rebosola, programmato dalla Città metropolitana, si profila infatti assai più laborioso del previsto. In un primo momento pareva che i lavori si sarebbero protratti per una settimana. I tecnici, invece, nel corso di un recente sopralluogo, hanno constatato che l'opera non potrà essere consegnata prima di circa tre mesi. Senza ponte, per raggiungere Chioggia, i residenti dovrebbero

rassegnarsi al giro per Cive e Santa Margherita, allungando il tragitto di quasi una ventina di chilometri. La situazione è emersa nel corso di una riunione di alcuni giorni fa in sala parrocchiale. Il comitato locale chiede che, prima di dar corso ai lavori, la Città metropolitana consideri l'eventualità di un percorso sterrato alternativo. Il potenziale isolamento di Ca' Bianca preoccupa anche il sindaco Alessandro Ferro. Si dichiara, infatti, pronto a manifestare qualora non dovesse emergere un'alternativa accettabile. (r.per.)

© riproduzione riservata

**CHIOGGIA** Cantieri perenni per palazzo Ravagnan, il campanile del duomo e la colonna di piazzetta Vigo

# La città delle transenne Lavori sempre in corso

Roberto Perini

CHIOGGIA

Chioggia, città dei restauri malriusciti e dei monumenti transennati. Ormai si tratta di un'emergenza. Lo ammette senza mezzi termini anche l'assessore ai Lavori pubblici ed ai Servizi manutentivi Elga Messina. L'ultimo caso risale alla scorsa settimana. È bastato un temporale per far staccare alcuni grossi pezzi di mattone dal campanile della cattedrale, restaurato di sana pianta appena una decina d'anni fa. Meno male che non sono precipitati in testa a qualche passante. «Abbiamo già disposto – annuncia l'assessore – una rapida ricognizione della torre, attualmente circondata dai nastri bianchi e rossi. Sembra che i pezzi di laterizio si siano staccati per sfaldamento. Segno evidente che il trattamento cui erano stati sottoposti non ha funzionato come si sperava. Un grosso problema, questo, considerato che non sarà affatto semplice verificare, palmo a palmo, le quattro facciate del campanile, alto 64 metri. La prima difficoltà consisterà nel reperimento dei fondi necessari alla verifica. Comunque sia, non ci arrendiamo. Per una città turistica, le transenne eterne costituiscono uno spettacolo inaccettabile». Contemporaneamente all'avvio della procedura per la messa in sicurezza della

torre campanaria, Elga Messina ha chiesto agli uffici di attivarsi per il consolidamento del balcone pericolante di Palazzo Ravagnan, che incombe sul canal Vena. Sono già trascorsi quattro anni da quando i tecnici avevano constatato l'evidenza del pericolo. L'edificio, risalente al XVIII secolo, oggetto di un costoso restauro, protrattosi dal 1984 fino ad una quindicina d'anni fa, ospita la banda musicale e altre associazioni. La lista dei monumenti transennati annovera persino il ponte di Vigo che s'affaccia verso Venezia. Lo scorsa estate, a distanza di

una ventina d'anni da un altrettanto oneroso restauro, sul lato sud, è comparsa una vistosa crepa. In questo caso, le transenne non sono destinate ai pedoni. Gli indicatori di pericolo pendenti dall'arcata impediscono, infatti, il passaggio delle barche, lungo la banchina cui si affaccia l'imbarcadere della Capitaneria. Elga Messina ha preso in considerazione anche la colonna di piazzetta Vigo, sormontata dal leone marciano, simbolo della città, il cui basamento mostra i segni di un forte urto con un automezzo. Anche in questo caso, dopo l'incidente, che risa-



**TRANSENNE** Il cantiere di Palazzo Ravagnan in centro a Chioggia

le a quasi cinque anni fa, non si è ancora visto nulla di concreto. I quattro cavalletti di ferro sono ancora lì. Transenne, infine, seppur provvisorie, sul ponte di San Domenico. Per precauzione, erano state installate Venerdì santo,

in occasione della processione. La quasi totalità dei restauri risulta eseguita nell'ambito delle opere previste dalla Legge speciale. In alcuni casi, direttamente dal consorzio Venezia nuova.

© riproduzione riservata

## DOLO Inaugurazione alla Brusegan legnami. Esposte immagini di 4 secoli del fiume La storia del Brenta rivive in una mostra

DOLO - Ad aprire le danze ci ha pensato lo scrittore dolese Andrea Zilio, con una conferenza sul tema "La civiltà rurale e contadina nelle terre della Brenta nova". A fargli da spalla, le letture curate da Ornella Vanuzzo e tratte da alcuni brani dei libri dello scrittore. Questo il contesto con cui, ieri mattina, si è inaugurata la mostra storica nello show-room della Brusegan legnami. "La via della Brenta" il

titolo della mostra che regala immagini visive di Dolo, dei paesi e le località toccate dal Naviglio del fiume a partire dal Portello di Padova sino alla laguna di Venezia, riferite ai secoli XVIII, XIX e XX. La mostra è organizzata dall'associazione Isola Bassa con il patrocinio del comune di Dolo, della Pro Loco di Dolo, della Regione Veneto e della Città Metropolitana ed è dedicata alla memoria di Silvano Bal-

dan. Giampaolo Zampieri, curatore della mostra, osserva: «Il mito della Riviera del Brenta, territorio abituale dimora di Goldoni, Stendhal e altri grandi del passato, è spesso sconosciuto a i più e nelle intenzioni della mostra si vuole dare la possibilità di riscoprirlo attraverso le immagini di un passato, quello che va dal 1700 alla metà del 1900, che è rimasto a lungo immutato. Lo facciamo ripercorrendo il percorso turi-

stico del Burchiello che congiunge, attraverso le acque del Brenta, Padova a Venezia». Il presidente dell'Isola Bassa Maurizio Furlanetto, aggiunge: «È un'escursione storica lungo la Riviera del Brenta, una visita di approfondimento degli aspetti architettonici, urbanistici ed economici». Nei 400 metri quadrati dello show room sono un migliaio le foto e le cartoline esposte ed un centinaio le stampe originali. Le più famose sono un paio del Canaletto, una decina del botanico tedesco Volkamer oltre a quelle del Costa. La mostra è dedicata a Silvano Baldan, scomparso il 2 novembre scorso, storico fondatore dell'associazione Isola Bassa e marito della segretaria Marina Zuin che osserva. «È una soddisfazione che si sia voluto ricordarlo e che testimonia il suo impegno nell'associazione e nella preparazione della mostra». Altre conferenze in programma domenica 28 maggio, due gli interventi, di Dario Giuseppe Maso e di Emilio Zen mentre domenica 4 giugno sarà Don GianPietro Donà a chiudere il ciclo. (l.per.)

© riproduzione riservata

**L'ESPERIMENTO** Una montagna di immondizia analizzata da Veritas davanti al Municipio

## Rifiuti in piazza per una "lezione" sulla differenziata

FOSSO' – Una montagna di rifiuti (foto) nel piazzale del municipio. Non per protesta, ma per una analisi e per una lezione: "Se non si riciclano bene i residui, le tasse saranno maggiori". È questo il concetto che l'amministrazione di Fossò e il gruppo Veritas vogliono trasmettere ai cittadini che usufruiscono della raccolta "porta a porta" in Riviera del Brenta. In particolare è la raccolta della plastica il nodo più delicato. Ieri mattina, a Fossò, in piazza-

le Marconi, davanti al municipio, si è tenuto un esperimento. I tecnici di Veritas hanno prelevato alcuni contenitori della plastica a caso e li hanno svuotati in piazza. La percentuale di scarto non plastico si è aggirata intorno al 9%, al di sotto della media generale che è del 14%. Spesso, negli appositi recipienti vengono immessi rifiuti che nulla hanno a che vedere con la plastica. La percentuale di residuo "errato" alza il costo di smaltimento. «La

plastica può trasformarsi da rifiuto a risorsa, ma troppo spesso troviamo materiali che nulla hanno a che vedere con essa – dice il vicesindaco Maurizio Lunardi. A volte rinveniamo anche interi sacchi di pannolini. Se la percentuale di scarto improprio è troppo alta, interi carichi di differenziata sono trattati come rifiuti 'normali' e non possono essere riciclati. Ciò alza i costi e la maggior spesa va poi ripartita tra tutta l'utenza». (V.Com).



**BIBIONE** Trovato solo grazie al controllo dei materiali: «Sembrava morto». Rianimato, non è grave

# Dormiva nel cassonetto, salvo per caso

*Un 23enne trevigiano scoperto all'alba da un operatore poco prima di finire nella macchina compattatrice*

Marco Corazza

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Dormiva dentro il cassonetto dei rifiuti e stava per finire stritolato dentro il compattatore. Solo la prontezza di uno degli operatori in servizio ieri a Bibione ha evitato una tragedia.

Un ventitreenne di Castelfranco Veneto era finito nel contenitore che raccoglie vetro e lattine nella zona "Pasotto" del Lido dei Pini a Bibione. È lì, nei pressi di via Rigel, che ieri mattina due operatori di Asvo, l'azienda dei servizi del Veneto orientale che si occupa della raccolta differenziata, lo hanno scoperto. «Era da poco spuntata l'alba - hanno raccontato - stavamo continuando il giro a bordo del compattatore per svuotare vetro e lattine dai cassonetti». Il caso ha voluto che ieri oltre all'autista ci fosse anche un operatore, ad ulteriore controllo del rifiuto. A volte infatti i cassonetti vengono agganciati dallo stesso autista che, attraverso un sistema automatizzato, li svuota nel compattatore. La solerzia collega che ieri stava per svuotare il cassonetto ha permesso di salvare la vita al giovane di Castelfranco. «Prima di azionare il compattatore ho guardato all'interno del cassonetto - ha spiegato l'uomo - volevo verificare se oltre al vetro e alle lattine avessero gettato dell'altro».

Uno scrupolo dettato dalla stessa azienda, che punta in questo modo a limitare le impurità nei rifiuti della raccolta differenziata. «Quando ho aperto ho avuto un sussulto - ha ribadito l'operatore Asvo - nel cassonetto c'era quel giovane che pareva inerte. Ho chiamato anche il collega, ma quel ragazzo non dava segni di vita». Immediata la richiesta di soccorso al 118 che ha inviato i sanitari del locale punto di primo intervento e i carabinieri. Al loro arrivo i soccorritori hanno tentato di rianimare il giovane, riuscendoci dopo qualche tentativo. Sanguinante, il 23enne è stato trasferito in Pronto soccorso per le cure del caso.

Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Ora i carabinieri stanno cercando di ricostruire la notte del giovane e come sia finito nel cassonetto.

Forse il giovane era a Bibione per partecipare o assistere alle gare della "maratona" di beach volley in corso di svolgimento in questi giorni.

La scorsa estate, sempre a Bibione, un giovane immigrato aveva passato la notte in un cassonetto della carta. Si salvò, poco prima dell'arrivo del compattatore, solo grazie all'arrivo di un utente che aveva svegliato il ragazzo aiutandolo ad uscire.

© riproduzione riservata



**PERICOLO SCAMPATO**

Il cassonetto nel quale si era rifugiato il giovane che ha rischiato di finire nel compattatore

**CEGGIA** Si è provveduto a risezionare l'alveo del canale e ricostruire la scarpata sinistra

## Piavon in sicurezza grazie al Consorzio di bonifica

Maurizio Marcon

CEGGIA

Sono ancora vivi i ricordi delle ultime due tremende piene del Piavon, il 17 marzo del 2011 e a fine gennaio 2014, quando il capoluogo rischiò di andare sotto acqua. C'era quindi tanta gente in centro civico per la presentazione dei lavori di messa in sicurezza eseguiti dal Consorzio di bonifica in collaborazione con il Comune. L'ingegner Giulio Pianon ha illustrato sia gli interventi tecnici di scavo dell'alveo e di

rialzo delle arginature e dei muretti, sia la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza a scala di bacino. «In sostanza - ha detto Pianon - nel tratto urbano si è provveduto al risezionamento dell'alveo del canale, alla ricostruzione della scarpata sinistra, alla ricostruzione in cemento armato del muro di difesa elevandolo a quota idonea: a sinistra per l'intera lunghezza, e a destra nel tratto compreso tra ponte della provinciale e passerella pedonale. Successivamente con un intervento di somma urgenza è stato ricostruito il

tratto per metri 60 monte del ponte ricavando anche lo spazio per dare continuità al percorso ciclopeditonale Cessalto-Ceggia». «Infine - ha concluso Pianon - il Consorzio ha ultimato anche i lavori di adeguamento in quota del tratto di muro in destra, tra la passerella pedonale e il ponte della statale 14 provvedendo alla sistemazione della scarpata e della muratura in mattoni a faccia a vista, con messa in evidenza delle originarie scalette di accesso al corso d'acqua».

© riproduzione riservata

**MIRANO** Cambia assetto la rassegna antiquaria targata Confcommercio

## Il nuovo mercatino fa il "pieno"

Gabriele Pipia

MIRANO

In piazza i professionisti, in via Barche e in via XX Settembre gli hobbisti. La riorganizzazione è servita: ieri a Mirano è cominciato il nuovo corso del mercatino dell'antiquariato. Si chiama «Oggetti dei nonni» ed è curato totalmente da Confcommercio. L'obiettivo? Far tornare l'evento ai fasti di un tempo. I miranesi ricordano bene gli anni '80 e '90, quando in piazza Martiri arrivavano collezionisti e appassionati da tutto il Veneto. Ieri le novità sono balzate subito all'occhio, perché il nuovo mercatino è più grande e la qualità si è innalzata: alcuni espositori sono arrivati da piazze prestigiose come Mogliano Veneto e Piazzola sul Brenta. Ieri, a far cornice, anche un raduno bandistico. «Dateci fiducia - dicono Ennio Gallo e Tiziana Molinari, rispettivamente presidente e direttrice della Confcommer-

cio del Miranese - Magari i risultati non saranno immediatamente visibili, ma nel giro di qualche mese sicuramente sì. Al primo appuntamento c'erano moltissime persone e le novità sono piaciute».

Al nuovo mercatino guarda con curiosità il Comune di Mirano: l'amministrazione ha deciso di affidare la gestione alla Confcommercio, dopo le

lamentale ricevute negli ultimi anni da tanti miranesi che sottolineavano come ormai fosse diventato un mercatino delle pulci. La prima ad evidenziare pubblicamente il declino della manifestazione era stata l'allora vicesindaco Annamaria Tomaello, anche sulla spinta di alcuni commercianti. «Il nuovo corso ci fa ben sperare - dicono ora due di loro,

Alessandro Girtanner della libreria Mondadori e Federica Gallo di Tonolo Selezioni - Da anni auspicavamo un rilancio che coinvolgesse espositori professionisti già presenti in altre piazze. Speriamo che nel tempo vengano attratti tanti visitatori anche da fuori Mirano». Il mercatino continuerà a tenersi la terza domenica del mese.



**MARTELLAGO** La pedalata benefica non competitiva arrivata alla 31. edizione

## In 200 alla Bicincittà, sport e sensibilizzazione alla sclerosi



MARTELLAGO - Circa 200 persone hanno pedalato ieri sulle strade del Miranese, come in tante altre città, per la 31ª Bicincittà organizzata dall'Unione Italiana Sport Per tutti al fine di promuovere l'uso della bici e aiutare i malati di sclerosi multipla. Partito da Martellago, il corteo si è via via ingrossato passando per Spinea, Mirano, Salzano e Robegano per poi tornare in piazza Bertati. «E' bello vedere tutta questa gente unita a quella di tante altre piazze nell'idea di ridare valore al muoversi in bici, in un messaggio nobilitato dal legame con il gruppo Aism di Martellago» ha detto il sindaco, Monica Barbiero, ringraziando, come la presi-

dente dell'Uisp provinciale, Silvana Dini, i partecipanti e quanti hanno reso possibile l'evento, in primis Marcello Zorzi, Polisportiva Aurora: premiati con una targa Croce Gialla e polizia locale dell'Unione, che hanno scortato i ciclisti, i supermercati Sacchetto, che hanno offerto il ristoro con il Comune, e il gruppo Aism di Martellago, a cui andrà il ricavato. I fondi saranno usati, come ha spiegato il vice presidente provinciale, Adriano Favaretto, per il progetto "Allenamento", nuovo servizio di supporto psicologico offerto ai malati nel centro di Ca' Busatti per affrontare le difficoltà cognitive della malattia. (N.Der.)



## CALCIO SERIE D

La Calvi Noale conquista la salvezza

La Calvi conserva la serie D. Questo il verdetto di un soffertissimo spareggio-salvezza conclusosi dopo 125 minuti sul nulla di fatto che ha visto alla fine i giocatori noalesi festeggiare

Perini a pagina XV



CLODIENSE Cacurio

## CALCIO ECCELLENZA

La Clodiense sbanca il campo di Tortona

La Clodiense sfodera la partita perfetta e va a vincere in casa del Calcio Tortona per 2-0, spianandosi la strada in vista della gara di ritorno da disputare davanti ai propri sostenitori. Un risultato davvero pesante. a pagina XIX



# OGNI SPORT

## Venezia Mestre

**BASKET PLAYOFF** Venerdì gli orogranata affrontano Avellino al Taliercio in gara1 di semifinale

# La Reyer a caccia dei lupi

La Reyer archivia lo splendido successo di Pistoia che le è valso il passaggio in semifinale e si concentra sulla nuova sfida che partirà venerdì al palasport Taliercio quando gli orogranata affronteranno i lupi avellinesi in gara1. Una serie, quella contro gli irpini di Sacripanti, che si presenta ricca di contenuti tecnici e tattici con De Raffale che proverà a limitare il grande talento di Ragland e Logan dovendo fare i conti sotto canestro anche con la potenza di Fesenko. Servirà dunque la miglior Reyer per portare a casa un risultato che sarebbe storico.

Babato a pagina XXIV



**CALCIO SERIE D** Mercoledì la sfida con il Monza  
Il Mestre crede nello scudetto

La poule scudetto di Serie D prosegue, e mentre il Mestre osservava il turno di riposo è arrivato a il secondo verdetto: nell'anticipo di sabato, il Monza ha infatti sbancato Cuneo con un 2-0 che ha proiettato i brianzoli in vetta alla classifica del gruppo, costringendo la truppa di Zironelli a tentare il mercoledì il colpaccio a Monza che garantirebbe senza dubbio l'accesso al turno successivo, senza dover attendere i risultati dagli altri campi.

Furlan a pagina XVIII



**Calcio Lega Pro**  
Per conquistarla il Venezia deve battere il Foggia

Sabato al Penzo alle ore 16.30 c'è la sfida decisiva per la Supercoppa. Ad affrontare il Venezia arriva il Foggia vincitore del girone C di Lega Pro, che nella seconda giornata del triangolare si è imposto per 3-1 sulla Cremonese. I ragazzi di Pippo Inzaghi sono obbligati a vincere per poter conquistare così il terzo trofeo stagionale che sarebbe la ciliegina sulla torta di un'annata davvero superlativa. Per quanto riguarda il futuro il tecnico con il ds Perinetti e il presidente Tacopina si incontreranno ai primi di giugno.

Miani e De Lazzari pagg. XVI e XVII

**Basket**  
Secis Jesolo promosso in Serie B

Il Secis Jesolo conquista la sua seconda promozione consecutiva al PalaOpitergium. Batte Oderzo (51-53) e raggiunge per la prima volta nella sua storia la serie B nazionale. Una partita al cardiopalma risolta dalla squadra guidata da coach Guerra nel finale con Oderzo che ha fallito la tripla del disperazione che è finita sul ferro facendo esplodere di gioia la squadra jesolana e i suoi supporters che si sono riversati sul campo a festeggiare lo storico traguardo.

Karsan a pagina XXV

## Supercoppa, sabato al Penzo la sfida decisiva

**CONTINUA con SUCCESSO**  
**FOSSALTA di PORTOGRUARO**  
**PER INCARICO RICEVUTO**  
**DA NOTE DITTE**

**APERTO  
LA DOMENICA**

**Presso i Magazzini**  
**CESARO**

S.S.14 Portogruaro - Latisana ☎0421.709029

**ELIMINAZIONE  
TOTALE**

**DIRETTAMENTE AL PUBBLICO**

**TANTI CAPI DI ABBIGLIAMENTO FIRMATI PRIMAVERA / ESTATE**  
**UOMO - DONNA - BAMBINO - SCARPE - BORSE - BIANCHERIA PER LA CASA**

**TAGLIE CONFORMATE**

PATRIZIA PEPE  
FIRENZE

DOLCE & GABBANA

**PINKO**

CERRUTI

PIERO GUIDI



LIUJO

FABI

HOGAN

Blumarine

MEYER

TRUSSARDI  
JEANS

ICEBERG  
TWIN-SET

**RIBASSI**  
Reali dal

**50 all' 80%**

**CHIUSURA della VENDITA**  
**NEI TEMPI CONSENTITI**

ALESSANDRO  
**Aresol**

AZIENDA SPECIALIZZATA IN LIQUIDAZIONI  
 VENDITE PROMOZIONALI - COMUNICAZIONE E MARKETING  
 ANCONA - Tel. 071.54909 - Fax 071.201484

NUMERO VERDE  
**800.680.810**  
 ANCHE DA CELLULARE



SALVEZZA CENTRATA La gioia dei giocatori

# calcio Serie D

IL PRESIDENTE Marco del Bianco commenta la raggiunta salvezza

## «Un traguardo sofferto ma meritato»

NOALE - Scene di grande euforia negli spogliatoi e canti inneggianti alla serie D conservata. Il presidente Marco del Bianco. «Sono contento ma spareggio terrificante. Non mi era mai accaduto di doverlo giocare ed è una sofferenza incredibile. Ma salvezza meritata dopo il girone d'andata e la straordinaria cavalcata del ritorno, lo meritavamo». Il presidente annuncia che mister Soncin sarà riconfermato anche per la prossima stagione. E l'allenatore biancoceleste, prima di essere oggetto di una doccia inevitabile, si concede ai taccuini. «E' una soddisfazione immensa, voglio elogiare questi ragazzi che allenano da tre anni e mezzo e che costituiscono un gruppo eccezionale. In questo periodo

non abbiamo fallito un obiettivo e questo grazie anche ad uno staff ed ad una società davvero eccellenti. Ringrazio soprattutto il d.s. Corrado Del Bianco con il quale lavoro fianco a fianco tutto l'anno ma anche il presidente Marco Del Bianco ed il vice Pier Antonio Del Turco che mi hanno concesso la fiducia a dicembre dopo la sconfitta di Cordenons e con appena 13 punti conquistati nel girone d'andata. Non so quante altre società l'avrebbero fatto. Questo ci ha permesso di lavorare serenamente durante le vacanze natalizie e di compiere questo miracolo del girone di ritorno. Dopo l'andata ci si poteva abbattere, invece, il capoluogo è stato quello di crederci e di volere fortemente questo risultato

che credo sia meritatissimo». Un fiume in piena l'allenatore della Calvi mai così loquace ma la tensione accumulata lo porta a scaricarla parlando. Gli chiediamo un parere della partita. «Una gara giocata a strappi con molta attenzione tattica, sicuramente non è stata una bella partita ma in questi casi quello che conta veramente è il risultato e noi volevamo assolutamente portare a casa questa salvezza. Sul piano del gioco mi pare che la gara sia stata equilibrata, non abbiamo corso grossi pericoli e le occasioni migliori le abbiamo avute noi». Futuro? «Adesso penso alle vacanze, sarà la società ad annunciare cosa accadrà».

L. Per.

© riproduzione riservata

# Calvi, finalmente la salvezza

## le pagelle

di Lino Perini

**CALVI NOALE** - Fortin 7,5 - Una stagione decisamente positiva. Ha chiuso l'annata con una prestazione impeccabile con uno solo, decisivo, intervento complicato su tiro al volo di Guccione Ndoj 7,5 - Avvio ottimo come esterno basso di destra, poi passa a sinistra e soffre un po' ma nel finale portato a giocare esterno alto a destra torna ad essere prepotente. Zanetti 7 - Inizia in difficoltà giocando esterno basso di sinistra e dopo solo 14 minuti viene anche ammonito, spostato a destra nel secondo tempo ritorna padrone della posizione. Pilotto 7,5 - In fase difensiva è insuperabile, peccato per qualche errore in disimpegno ma una prestazione difensiva perfetta. Toso 7,5 - Un'altra prestazione super. Lotta e francobolla tutti quelli che passano per il centro dell'area. Danieli 7,5 - primo tempo da incorniciare, sicuramente il migliore del centrocampo per dinamismo e pressing, cala un po' nella ripresa. De Pieri (dal 27° s.t.) 7,5 - Sostituisce Danieli con compiti più offensivi e nel finale crea diversi grattacapi alla difesa ospite sfiorando anche la rete. Gusella 7 - Solito generoso lottatore. Sgobba come un matto e gli si può perdonare qualche errore d'impostazione che poteva esser evitato. Bandiera 7 - Gioca non al meglio e perde qualche pallone a centrocampo nel pressing avversario. Ma l'abnegazione e l'intelligenza tattica gli permettono di sopperire alla condizione atletica non ottimale. Magrassi 7 - Nella morsa avversari ha poca possibilità di farsi notare, solo nella ripresa con un colpo di testa sfiora il gol. Griggio (dal 4° s.t.s.) s.v. - Entra nel finale per consentire alla squadra di mettere in ghiaccio il risultato. Chin - Anche lui reduce da un infortunio gioca un po' col freno a mano tirato ma rendendosi utile alla causa. Fantinato 7 - Ancora una prestazione con spunti eccellenti e qualche passaggio a vuoto evitabile, dà tutto per la squadra. Munarini (dal 30° s.t.) 7,5 - Entra per dare peso all'attacco ed ha un'occasione d'oro per chiudere il match nei tempi regolamentari, aspetta un attimo di troppo prima di concludere e viene spintonato, l'arbitro non lo premia col rigore.

© riproduzione riservata

NOALE - La Calvi conserva la serie D. Questo il verdetto di un soffertissimo spareggio-salvezza conclusosi dopo 125 minuti (8recupero compreso) sul nulla di fatto che ha visto i giocatori noalesi prima festeggiare sotto la tribuna e poi divertirsi con i gavettoni negli spogliatoi. Per il terzo anno consecutivo, così, Noale giocherà la prossima stagione nel massimo campionato nazionale dilettanti e lo farà con pieno merito perché ha saputo reagire, con un girone di ritorno ottimo, ad un'andata pessima, che avrebbe potuto tagliare le gambe a chiunque. Calvi salva ma onore al Vigasio che ha giocato una gara accorta e che ha denotato una condizione atletica notevole. La paura fa 90, si dice, in questo caso ha fatto 120 minuti di calcio giocato sul filo del rasoio, con poche occasioni reali e molta tensione in campo e sugli spalti dove finalmente si è ammirato un tifo degno di un sodalizio di serie D. Anche per il gran caldo la gara è vissuta di strappi e di grande attenzione tattica con i padroni di casa disposti con il modulo 4-3-3, assente Griggio in difesa ma recuperato Bandiera a centrocampo, ospiti con il 4-2-3-1 con Coraini in panchina. Il Vigasio ha preferito parti-

**CALVI NOALE** 0  
**VIGASIO** 0  
(d.t.s.)  
**CALVI NOALE:** Fortin 7,5, Ndoj 7,5, Zanetti 7, Pilotto 7,5, Toso 7,5, Danieli 7,5 (27° s.t. De Pieri 7,5), Gusella 7, Bandiera 7, Magrassi 7 (4° s.t.s. Griggio s.v.), Chin 7, Fantinato 7 (30° s.t. Munarini 7,5). **Allenatore:** Soncin.  
**VIGASIO:** Vencato 7, Edeobi Osazuwa 7, Di Minico 6,5, Lucenti 7 (37° s.t. Coraini 6,5), Beghin 6,5, Bortignon 7, Antogiovanni 6 (14° s.t. Arioli 6,5), Zamboni 6, Lauricella 6, Guccione 7,5, Casolla 6,5 (24° s.t. Scarpi 6). **Allenatore:** Cogliandro.  
**ARBITRO:** Feliciani di Teramo 6.  
**NOTE:** Giornata di sole e calda, 26°, spettatori 600 circa. Angoli 5-5. **Ammoniti:** Zanetti, Ndoj, Guccione, Toso, Chin, Edeobi Osazuwa. **Recupero** 0'-4'-0'-1'.

re molto coperto dietro per tentare di far male con le ripartenze e sfruttando la bravura di Guccione. Davvero piccole emozioni nella prima frazione, un colpo di testa debole di Bandiera al 7°, un tiro dal fondo di Chin al 14°, una conclusione dal limite di Guccione parata da Fortin al 36° ed un'altra conclusione dal fondo di Chin parata da Vencato. Nel secondo tempo partenza decisa della squadra ospite che conquista metri. Al 2° Guccione al volo

dal limite, vola Fortin e devia in angolo. Risponde al 13° Gusella con un cross per Magrassi che in tuffo manda di poco al lato. Al 23° conclusione di Guccione a fil di traversa. Nel finale un episodio importante. Al 46° Munarini s'invola bruciando Beghin che, quando l'attaccante è a tu per tu con Vencato, lo spintona, per l'arbitro non è rigore scatenando le ira dei noalesi. Arbitro in confusione tanto che fischia in anticipo il finale di gara per poi farla riprendere. Il primo tempo supplementare fila via abbastanza veloce con una rovesciata larga di De Pieri al 2° ed una conclusione in diagonale di Coraini che esce di poco all'8°. Più intensa la seconda frazione. Al 2° una palla vagante in area viene deviata da Guccione e Bandiera fa scudo per consentire la parata di Fortin. Al 7° Ndoj fa tutto da solo e poi conclude con un rasoterra centrale. All'8° De Pieri sulla sinistra conclude sull'esterno della rete ed al 13° prodezza di Vencato che toglie dall'incrocio dei pali una conclusione angolata di De Pieri. Poi il triplice fischio e la festa della Calvi.

Lino Perini

© riproduzione riservata

## I GIOCATORI Il capitano e il vice della Calvi

### «Abbiamo lavorato bene»

NOALE. Il capitano della Calvi che rigiocherà in serie D è Marco Fortin, un monumento sportivo noalese, autore forse della sua migliore stagione maglia della sua città. «Sono soddisfatto di questa stagione che reputo molto positiva». Da capitano, cosa si prova ad ottenere un risultato così importante? «Me la godo, sportivamente parlando. Penso sia uno dei risultati più importanti della mia carriera (e detto da uno che ha giocato 5 anni in serie A, conta molto. n.d.r.) perché credo siamo stati molto bravi a dicembre a non mollare sul piano mentale dopo un girone d'andata negativo che poteva toglierci ogni energia. Durante le festività natalizie abbiamo lavorato bene e il nostro girone di ritorno, a ritmi da play-off, ci ha consentito di arrivare a

questo traguardo che forse si poteva evitare ma che rende ancora più bella la nostra impresa». Dopo una stagione così brillante ci si chiede se vedremo il capitano in porta anche nel prossimo torneo. «Dopo una soddisfazione così ed una stagione positiva mi verrebbe da dire di sì ma non sono il solo a decidere. Vedremo nelle prossime settimane». Il vicecapitano Andrea Bandiera ha giocato nonostante l'infortunio di due settimane fa. Gli chiediamo com'è stata. «Sono stravolto - ammette il regista - abbiamo deciso che dovessi rischiare ed è andata bene». Che partita è stata? «Tutto sommato siamo stati bravi a controllarla senza grossi problemi anche se loro hanno spinto molto, specialmente nel secondo tempo. Noi non volevamo portarla ai supplementari e cercavamo di chiuderla prima ma non ci siamo riusciti». Cosa si prova dopo una salvezza così? «Grande soddisfazione perché pochi ci avrebbero scommesso dopo il girone d'andata, sembrava difficile ma alla fine ce l'abbiamo fatta». Futuro? «Per ora penso alle vacanze». (L. Per.)

© riproduzione riservata

**SGUARDO AL FUTURO** Il ds Perinetti sottolinea che la vittoria sul Foggia in Supercoppa era già l'unico obiettivo e annuncia per i primi di giugno la definizione del programma

# «Pronti alle nuove sfide»

## IL PUNTO

**Tutto dipende (come sempre) dalle scelte di Tacopina**

DI LUCA MIANI

**T**utta l'attenzione della tifoseria è al momento concentrata sulla partita di sabato al Penzo contro il Foggia. In palio c'è la Supercoppa e la voglia di continuare i festeggiamenti e centrare questo particolare "triple" che ha contagiato l'intera piazza. Squadra al lavoro da oggi per preparare al meglio il match - dove solamente la vittoria darà il terzo trofeo ai lagunari - mentre la società si sta preparando ad organizzare il futuro.

Sul piatto della bilancia paiono esserci due posizioni all'apparenza distanti: l'annunciata intenzione del presidente Joe Tacopina di "stabilizzare" la presenza del Venezia in Serie B - idea condivisa pienamente dal ds Giorgio Perinetti - dall'altra, ma parliamo sempre di dichiarazioni rilasciate in momenti distinti seppur sempre a campionato finito, la voglia di Pippo Inzaghi di continuare il cammino vincente.

Come detto sembrano due posizioni difficilmente conciliabili stando alle parole, alle premesse, ma indubbiamente il confronto tra le tre anime che hanno costruito lo splendido campionato dei lagunari potrebbe portare a una soluzione che accontenti tutti.

Di sicuro la piazza ha gioito in maniera estrema per il ritorno in serie B, ma c'è anche coscienza che non si può pensare di vincere ogni campionato e pare pronta ad accettare un periodo di transizione.

Che tra l'altro potrebbe risultare utilissimo per dotare club e città di quel nuovo impianto del quale si sta sempre più intensamente parlando come finalmente fattibile e che sarebbe davvero necessario per accompagnare e permettere la presenza ad alti livelli del Venezia. Dalle scelte di Tacopina - come al solito - dipenderà il cammino futuro.

Battere il Foggia sarà l'unica via che il Venezia dovrà percorrere per aggiungere la Supercoppa alla sua bacheca stagionale, già ricca dopo la promozione in serie B e la conquista della Coppa Italia.

Il 3-1 in rimonta del Foggia alla Cremonese, infatti, ha regalato ai pugliesi il vantaggio di poter giocare per due risultati su tre nella finale di sabato 27 allo stadio Penzo (ore 16.30).

«Saremo condannati a vincere ma cambia poco, perché comunque non l'obiettivo sarebbe stato quello - commenta sereno il ds Giorgio Perinetti -. Ci proveremo con tutte le forze che avremo, abbiamo già fatto tanto ma proveremo a soffiare anche la Supercoppa a una squadra forte come il Foggia».

Lunedì 5 giugno a San Benedetto del Tronto Giorgio Perinetti e Pippo Inzaghi riceveranno gli Italian Sport Awards come dirigente sportivo e "allenatore dell'anno in Lega Pro. Proprio il 5 giugno tornerà in città il presidente Joe Tacopina, quindi il momento della veri-



tà si avvicina.

«Dal primo giorno io sono a Venezia per Tacopina, lui è il mio unico interlocutore e il fatto che mi abbia proposto - conferma Perinetti - un prolungamento del contratto (in scadenza il 30 giugno 2018, come quello di Inzaghi, ndr) mi inorgoglisce e gli sono grato. Mi ha sempre definito lungimirante, spero ascolti

ancora quello che ho da dire. La serie B la conosco bene, occorre ponderare tutto e pianificare interventi giusti e mirati, fuori prima che dentro il campo. I primi giorni di giugno saranno decisivi, capiremo se e come proseguire il lavoro di queste prime due stagioni, trionfali ma non facili né scontate, come invece vorrebbero far crede-

## FESTE

Inzaghi e Perinetti con la Coppa. La squadra festeggiata per la promozione, Geijo premiato quale mvp della stagione, sotto Moreo



## QUI TIFOSI Il grande entusiasmo per la stagione meravigliosa ha due protagonisti Garofalo e Moreo i più gettonati

L'unico dispiacere è che il triplice fischio, quello che manderà tutti in vacanza, sia ormai dietro l'angolo. Anche se i tifosi arancionoverdi hanno già la "bocca buona" pensando a Venezia-Foggia che sabato potrebbe significare "triple". «Speriamo tutti di poter festeggiare ancora una volta al Penzo - l'auspicio di Cristiano Bibiani -, fermo restando che la Supercoppa non sposterà i giudizi. Alla società si può dire solo grazie, dirigenti, giocatori e mister Inzaghi sono stati super, era impossibile aspettarsi o chiedere di più. Un nome su tutti? Difficile, dico Moreo per averci regalato la gioia di vincere il derby a Padova, ma tutti hanno contribuito. Il futuro? Per noi appassionati è strano non essere preoccupati, con Tacopina non si può non pensare positivamente».

«Una stagione unica, magari da coronare con la Supercoppa, che ripaga primi fra tutti quei tifosi che ci sono sempre stati nei recenti anni bui che ancora ricordiamo - aggiunge

Ruggero Perocco -. Con tre fallimenti dopo l'addio alla serie B di 12 anni fa qui abbiamo toccato picchi molto bassi, ma questa città, da sempre molto emozionale, si sta risvegliando. Speriamo che quest'anno la campagna abbonamenti parta con largo anticipo, sarebbe un primo passo per favorire una crescita graduale del seguito alla squadra».

Anche Jacopo Scarpa concorda: «Dopo tanta sofferenza ce la siamo proprio meritata un'annata tanto trionfale. Già in estate la fiducia era massima, poi riuscirci è sempre un'altra cosa. Il momento chiave credo sia stato il 3-0 in casa della Reggiana, lì è salita la convinzione dei giocatori, tutti da applausi allo stesso modo».

«Questa stagione ha realizzato un grande sogno - esulta Nicola Busatto -, merito di una società finalmente vera. Guardando avanti il grande scoglio è sempre lo stadio perché il Penzo è un limite, però siamo fiduciosi che una buona volta ci sarà quello nuovo. Un eventuale addio di Inzaghi non mi

preoccupa, spero non venga snaturata una squadra che ha vinto da gruppo vero. I migliori? Direi i veterani, Garofalo e Domizzi in primis».

Tifoso di lunga militanza e consolidata passione è Renato Disarò del Calimero Club di Mira: «Tacopina ci tiene moltissimo al Venezia e lo ha dimostrato innanzitutto a Perinetti e Inzaghi che hanno creduto in lui. Sì, siamo fiduciosi sul fronte nuovo stadio, questa è davvero l'ultima chance con un sindaco come Brugnaro e un presidente come Tacopina. Sarebbe una svolta decisiva, perché anche per chi come noi viene dalla Riviera del Brenta il Penzo è davvero distante».

L'ultima voce è di Gottardo Zani: «Fondamentale è la permanenza del ds Perinetti, ma spero che anche Inzaghi ci resti. Scelte azzeccate sono state alla base di questa ottima stagione, tra i protagonisti il mio preferito è stato Garofalo mentre Moreo la piacevole scoperta per quanto è cresciuto».

(m.del.)

© riproduzione riservata





**in una località del nord anziché a Norcia come la scorsa estate.**

«Definendo tutto in maniera completa ai primi di giugno recupereremo il tempo perso, perché finora non ho contattato nessun giocatore né allenatore. Il Venezia oggi ha una credibilità riacquistata partendo da sottozero e questo è il risultato più gran-

de. In serie B non dovremo avere la psicosi di vincere sempre, prima di tutto questo progetto non può permettersi passi indietro. Continuando a sfruttare bene le risorse le soddisfazioni arriveranno, Inzaghi ha ambizioni ma credo si possa essere tutti in sintonia».

**Marco De Lazzari**

© riproduzione riservata



## SUPERCOPPA Dopo il successo sulla Cremonese per 3-1 al Foggia basta un pari Mazzeo - tripletta sabato - è lo spauracchio

Lo sarebbe stato comunque, ma a maggior ragione dopo la tripletta rifilata alla Cremonese (che pur era passata in vantaggio con Brighenti) è chiaro che per il Venezia il primo "spauracchio" foggiano sarà il bomber Fabio Mazzeo. A quasi 34 anni l'attaccante salernitano ha disputato la sua miglior (e prolifica) stagione in carriera lasciando il Foggia in serie B.

Mazzeo con 21 centri è risultato il cecchino di tutta la Lega Pro (assieme a Mancuso della Sambenedettese, davanti di una rete al tandem Bocalon-Gonzalez dell'Alessandria) e sabato sera è salito a quota 24 firmando la sua prima tripletta stagionale dopo 5 doppiette. Due dei tre gol di Mazzeo sono arrivati però grazie a due rigori, quantomeno generosi, concessi

dall'arbitro Fiorini di Frosinone, dopodiché il definitivo 3-1 è arrivato su azione al 94' mandando in visibilibio i quasi 8000 tifosi dello Zaccheria. Una zampata fondamentale quella giunta nei minuti di recupero, poiché darà al team pugliese due risultati su tre per vincere la Supercoppa. «Aver segnato un gol in più del Venezia è importante, ma non verremo a giocare per il doppio risultato, come al solito scenderemo in campo per vincere - ha subito chiarito nel post partita il tecnico Giovanni Stroppa, ex fantasista di Milan, Foggia e Udinese -. Sabato giocheremo alle 16.30 e non avremo la facilità di poter vivere nell'atmosfera e temperatura ideale. Troveremo una squadra importante che ha vinto il campionato una settimana prima di noi, sarà bello confrontarci come abbiamo fatto con la Cremonese. La sfida con Pippo Inzaghi? No, l'avrebbe vinta lui, ogni palla che toccava segnava».

(m.del.)

## Oggi si riprende il lavoro

Oggi pomeriggio al Taliercio ripresa degli allenamenti per Soligo e soci, chiamati a ritrovare la concentrazione verso l'ultima sfida ufficiale della stagione. Per la gara di sabato con il Foggia (stadio Penzo, ore 16.30; prevendita attiva da oggi, info su [www.veneziafc.club](http://www.veneziafc.club)) che deciderà l'assegnazione della Supercoppa mister Inzaghi dovrebbe recuperare anche Malomo dalla distorsione alla caviglia. Oggi e doma-

ni i giocatori arancionoverdi si divideranno per presenziare alle varie feste con i tifosi: alle ore 18.30 alla Gazzera (Villa Pozzi) il club Pattuglia premia Modolo (giocatore dell'anno) e Strehle (rivelazione); alla stessa ora a Venezia brindisi al club Alla Vigna e alle 19 al Lido col club isolano (bar Maletti). Domani ultima data a Venezia con il club Alta Marea all'F30 (stazione Fs ore 19).

(m.del.)

### IL PERSONAGGIO

# Geijo, mvp per VeneziaUnited «Spero proprio di restare»

Per i tifosi che hanno votato sul sito dell'associazione VeneziaUnited è lui il miglior giocatore arancionoverde della stagione.

Alexandre Geijo ringrazia tutti con disponibilità e simpatia, ma anche con una timidezza insospettabile dopo averlo visto battere con grinta e arrabbiarsi praticamente ogni domenica.

«Penso sia impossibile trovare un solo "migliore" nel grande Venezia visto quest'anno, ma se lo dicono i tifosi certo non mi dispiace - si schernisce l'attaccante arancionoverde -. Sono felice di esser stato apprezzato però, fin dal mio primo giorno su un campo da calcio, a me non sono mai interessate le mie prestazioni e il numero dei miei gol».

**Il 35enne nato a Ginevra da genitori spagnoli non è mai stato un bomber "alla Inzaghi", tuttavia nella sua ormai lunga carriera è andato a segno 139 volte contando i 10 in campionato più uno in Supercoppa con il Venezia.**

«In estate sono venuto qui alla cieca, non conoscevo prati-



camente nulla, le prospettive però erano da sogno ed è fantastico oggi poter rispondere "abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi". Era un po' che non vincevo e devo dire che c'è una bella differenza tra dire "siamo saliti in serie B" anziché "ok, ci siamo salvati"».

**Per ritrovare un campionato vinto Geijo deve tornare al 2010/11 quando con 24 centri**

**trascinò il Granada dalla Segunda alla Liga spagnola.**

«Sui vent'anni ero stato mosso anche con il Malaga, mentre quattro anni fa con il Watford avevo perso la finale playoff per salire dalla Championship alla Premier League, un bruciante 0-1 ai supplementari contro il Crystal Palace. Qui a Venezia è stato un crescendo continuo, siamo stati bravi e abbiamo meritato per la grande continuità tenuta nell'arco di tutta la stagione. Già nel girone di andata avevamo perso appena due volte, pochissimo, ma in quello di ritorno abbiamo avuto un rendimento davvero super».

**In quale momento Alex Geijo - adesso può confidarlo - ha davvero pensato che nessuno avrebbe più ripreso il Venezia?**

«Il momento decisivo è stato a metà marzo, quando abbiamo battuto Modena e Bassano in pieno recupero. Due gare importantissime, giocavamo dopo il Parma e le altre, conquistare quei sei punti all'ultimo respiro è stato importante per la nostra classifica ma soprattutto per demolire le speranze altrui. «Ma come, il Venezia ha vinto anche stavolta!» devono aver pensato, e lì sicuramente abbiamo capito che avrebbero continuato solo a guardarci le spalle».

**Anche il numero 19 arancionoverde non può evitare la domanda sul suo futuro.**

«Penso che la nostra squadra si sarebbe già salvata tranquillamente in serie B, pur trattandosi di una categoria molto strana e difficile. Qui all'inizio avevo avuto qualche problema fisico ma poi è andato tutto al meglio. Ovviamente spero proprio di rimanere».

(m.del.)



Andrea Furlan

MESTRE

La poule scudetto di Serie D prosegue, e mentre il Mestre osservava il turno di riposo è arrivato a il secondo verdetto: nell'anticipo di sabato, il Monza ha infatti sbancato Cuneo con un 2-0 che ha proiettato i brianzoli in vetta alla classifica del gruppo, costringendo la truppa di Zironelli a tentare il colpaccio che garantirebbe senza dubbio l'accesso al

## SFIDA

I tifosi arancioneri stanno organizzando un autobus che partirà alla volta del Brianteo mercoledì mattina. Il Mestre di Zironelli sfida il Monza

**SFIDA** Gli arancioneri pronti per l'importante match di mercoledì a Monza

# calcio Serie D

## Mestre, lo scudetto passa per il Brianteo

turno successivo, senza dover attendere i risultati dagli altri campi per conoscere chi sarà la miglior seconda dei tre raggruppamenti. A causa della miglior differenza reti dei lombardi (+2 contro il +1 del Mestre), per evitare ogni tipo di calcolo ed essere certo di accedere alle finali scudetto di Fermo, in programma dall'1 al 3 giugno, gli arancioneri hanno solo un'opzione: vincere in casa della squadra con la miglior difesa di tutta la serie D, visto che il pareggio non porterebbe il Mestre oltre il secondo posto. Servirà una partita perfetta, come quella che il Mestre disputò a Trieste a dicembre, nella quale Sottovia e compagni riuscirono a sbancare il Nereo Rocco per 4-3 con una prova superlativa sia sul piano fisico che caratteriale. Lo stesso che domenica scorsa ha permesso di raddrizzare la

sfida con il Cuneo, nella quale gli arancioneri sono riusciti a recuperare l'iniziale svantaggio in poco più di venti minuti nonostante il nervosismo generato dal calcio di rigore negato a Fabbri, atterrato in area avversaria, e l'allontanamento dal campo di Mauro Zironelli per proteste. Episodio rivelatosi assolutamente indolore, visto che il giudice sportivo ha "graziato" il tecnico di Thiene non comminandogli alcuna squalifica, permettendogli così di sedere regolarmente sulla panchina mercoledì. Già oggi, la squadra tornerà in campo nella prima delle due sedute votate interamente alla preparazione tattica della prossima gara, prima della partenza per Monza prevista per martedì pomeriggio. Per aiutare la squadra ad inseguire questo obiettivo, i tifosi arancioneri stanno organizzando un autobus che partirà alla volta del Brianteo mercoledì mattina dal

cimitero di Mestre (costo 20 euro), ad ennesima dimostrazione del grande attaccamento alla squadra nonostante la partita si disputerà in un giorno feriale. Per informazioni, contattare il 3396176755, il Bar al Bagigio di Riviera XX Settembre 35 o la pagina Facebook degli Orange Insanity.

**CLASSIFICA** - Gruppo 1: Mestre-Cuneo 2-1, Cuneo-Monza 0-2, mercoledì 24 ore 16 Monza-Mestre. Classifica: Monza 3, Mestre 3, Cuneo 0. Gruppo 2: Fermana-Ravenna 0-1, Gavorrano-Fermana 2-3, mercoledì 24 ore 16 Ravenna-Gavorrano. Classifica: Ravenna 3, Fermana 3, Gavorrano 0. Gruppo 3: Arzachena-Bisceglie 0-1, Sicula Leonzio-Arzachena 2-0, mercoledì 24 ore 16 Bisceglie-Sicula Leonzio. Classifica: Bisceglie 3, Sicula Leonzio 3, Arzachena 0.

© riproduzione riservata

**IL PRESIDENTE** «Nessun calcolo, non lasceremo nulla al caso»

## «Mi aspetto una grande vittoria»

“Mi aspetto una grande vittoria del Mestre, il risultato non può essere che questo”. Il presidente Stefano Serena evita qualsiasi giro di parole alla vigilia di una delle partite più importanti della stagione, auspicando un risultato esaltante che manderebbe la sua squadra alle finali scudetto di Fermo. Quello contro il Monza sarà un banco di prova molto importante, nel quale il Mestre vorrà giocare un ruolo da protagonista. “Andremo lì a fare la nostra partita come sempre, il nostro dna ci porta a scendere in campo con il solo obiettivo di vincere. Non abbiamo mai fatto calcoli e non inizieremo mercoledì, cercheremo di conquistare il successo per garantirci il pass per le final four di Fermo”. E per cercare di mettere la squadra nella miglior condizione possibile, per la prima volta in questa stagione il Mestre andrà in “ritiro”, arrivando in Brianza la sera prima dell'incontro. “È un segnale che la società non vuole lasciare nulla al caso - spiega Serena - vogliamo fare in modo che ci siano le condizioni ideali per preparare al meglio questa partita. Lo scudetto è un obiettivo importante e prestigioso che vogliamo fare nostro, non possiamo fare altro che dimostrare la nostra vicinanza ai giocatori e



allo staff in questo momento importante della stagione”. Quello di mercoledì sarà un incontro che metterà di fronte il miglior attacco e la miglior difesa della serie D. “Ed io mi auguro che possa prevalere la squadra votata all'attacco - afferma Serena - spero possa essere una sfida dove ci siano tanti gol, nell'auspicio di sfatare il mito in cui sono le migliori difese a portare al successo”. Per riuscire nell'impresa, servirà una grande voglia di vincere. “Più ci si avvicina alla fine della

stagione, più sono importanti le motivazioni e la forza mentale. Contro il Cuneo abbiamo rimontato lo svantaggio, riuscendo a vincere nonostante un arbitraggio non impeccabile e sprecando molte occasioni che avrebbero reso il risultato più rotondo. Spero che mercoledì potremmo avere la possibilità di rifarci, magari con un bel risultato rotondo, anche se a dirla tutta anche una vittoria per 1-0 andrebbe più che bene”. La concentrazione di tutti è votata unicamente al conseguimento dell'obiettivo scudetto. “Per questo abbiamo fissato per il 4 giugno, in comune accordo con lo staff, l'incontro in cui discuteremo della prossima stagione. Non vogliamo alcuna distrazione in questo momento, anche perché sono certo che basterà uno sguardo per intenderci. Ma adesso, vogliamo solo staccare il pass per Fermo”.

(a. fur)

## I GIOCATORI

## Beccaro: «Mettiamocela tutta Vogliamo andare alle finali»

“Vogliamo andare alle finali scudetto di Fermo, faremo sì che mercoledì non sia l'ultima partita della nostra stagione”. Parola di Marco Beccaro, che carica l'ambiente rilanciando le ambizioni del Mestre in vista della sfida di mercoledì in casa del Monza. Una partita fondamentale, nella quale gli arancioneri dovranno vincere per avere la certezza di passare al turno successivo in virtù del 2-0 con il quale i brianzoli hanno sbancato Cuneo sabato. “Un risultato che non cambia nulla - spiega il giocatore mestrino - ovviamente speravamo che il Cuneo potesse bloccarli, ma a questo punto, in cui si sfidano le squadre vincitrici del campionato, bisogna essere pronti a tutto. Noi lo siamo, ci siamo allenati bene in settimana, vogliamo continuare ad inseguire il nostro obiettivo facendo una grande prestazione”. In quella che si preannuncia una sfida stellare, tra il miglior attacco e la miglior difesa di tutta la serie D. “Ed ovviamente vincerà il miglior attacco - rilancia Beccaro - stiamo lavorando duramente, alla stessa intensità con la quale ci siamo allenati per tutto l'anno, non siamo decisamente sazi e vogliamo toglierci un'altra grande soddisfazione in quella che è stata un'annata davvero speciale”. Quello dello scudetto è un obiettivo che il Mestre non vuole lasciarsi scappare. “Vogliamo cucirci il tricolore sul petto - afferma l'attaccante - sia per nostra soddisfazione che per dare un'altra gioia ai nostri splendidi tifosi, che se lo meritano tantissimo. Anche mercoledì, nonostante le mille difficoltà che una partita infrasettimanale comporta, sono riusciti ad organizzare un autobus per stare al nostro fianco, per cui non possiamo assolutamente deluderli”. Sarà una partita dal sapore di Lega Pro, tra due formazioni formidabili autrici di un cammino da protagoniste nei loro gironi. “Mi aspetto una sfida bellissima, loro sono una squadra molto forte che ha subito pochissimi gol, noi una compagine votata all'attacco. Questo tipo di incontri ci esalta, ci auguriamo di poter fare una prestazione maiuscola”. Il tecnico Zironelli aveva preannunciato alcuni cambi nella rosa, che potrebbe portare ad una formazione inedita. “Siamo tutti pronti, sono certo che chiunque scenderà in campo darà il 110%.”.

(a.fur)



PROTAGONISTA A TORTONA Cacurio in azione

# calcio Eccellenza

**IL TECNICO** De Mozzi soddisfatto del successo ottenuto in trasferta

## «Con il primo gol ci siamo sbloccati»

**TORTONA** - Massimiliano De Mozzi ha in testa l'obiettivo di riportare in Serie D la Clodiense, per farlo la sua squadra deve vincere questi play off di Eccellenza.

Gran parte del lavoro è stato fatto, ancora di più dopo questo 2-0 a domicilio inflitto al Tortona.

«Loro sono partiti bene nei primi dieci minuti, ma siamo stati in grado di contenerli. Dopo il gol ci siamo sbloccati e abbiamo avuto occasioni enormi per raddoppiare. Nel secondo tempo abbiamo con-

cesso veramente poco, solo una conclusione centrale. Noi abbiamo avuto quattro occasioni a tu per tu con il portiere. Abbiamo segnato una rete e colpito un palo.

Questa è l'analisi della partita, ritengo meritato questo successo e sono molto contento della prestazione da parte della squadra. Questa vittoria frutto di una grande concentrazione e applicazione tattica ci spiana la strada, ma dobbiamo stare attenti. In campionato partite come queste le abbiamo anche pareg-

giate e per questo non siamo riusciti a vincerlo. Ho visto una buona condizione fisica sotto un grande caldo e dopo 21 giorni senza partite ufficiali. Con la testa che ti manda avanti, anche le gambe ti seguono». Cambiamenti in vista del ritorno? «Non ho rischiato nulla, Boscolo dopo un incidente con il motorino è entrato solo nel finale. Vediamo in settimana come andranno gli allenamenti e da questo valuterò l'undici iniziale».

© riproduzione riservata

# La Clodiense vince e spera

## le pagelle

**TEBALDI 6:** praticamente viene chiamato in causa solo al 20' della ripresa sulla conclusione di Farina, il giocatore avversario calcia di destro con potenza e precisione ma trova l'estremo difensore pronto alla risposta. Intervento provvidenziale del numero uno.

**BRENTAN 6:** controlla la sua fascia di competenza nel migliore dei modi.

**ABCHA 7:** riesce a farsi trovare al posto giusto al momento giusto per il vantaggio della sua squadra, realizzato con un pallonetto al termine di una splendida ripartenza. Inoltre si dimostra perfetto anche in partita.

**MORETTO 6.5:** prestazione di sostanza a guidare un reparto che lascia poco o nulla agli avversari.

**BOSCOLO NATA 6.5:** scende spesso sulla sua corsia di competenza, esce sfinito solo nel recupero del secondo tempo.

**ARTHUR SV:** i minuti di recupero per entrare nel tabellino.

**ABREFAH 6:** quantità a disposizione della squadra.

**CONTI 6:** detta i tempi del gioco, dovrebbe aiutare di più la fase offensiva in qualche momento.

**MALAGÒ 6.5:** come sempre riesce a cancellare i punti di riferimento agli avversari con la sua azione fatta di continuo movimento in mezzo al campo.

**CACURIO 6.5:** sul rigore si lascia respingere la prima conclusione, bravo però a fiondarsi sulla ribattuta anticipando tutta la difesa dei padroni di casa. È una rete decisiva in vista del ritorno. Inoltre sfiora il gol anche in altre circostanze. Buono lo stato di forma.

**BOSCOLO SV:** troppi pochi minuti a disposizione, comunque si dimostra affidabile anche nei pochi palloni toccati.

**ZAMBON 6:** spesso opta per il gioco di sponda, mandando i compagni al tiro.

**PRADOLIN 6.5:** spinge molto anche nel secondo tempo, quando alla squadra avversaria vengono a mancare le forze. Elemento di sostanza soprattutto per il cambio di passo che riesce a dare alla partita.

**D'INCA 6:** gli ultimi 23 minuti più recupero per dare respiro all'azione dei suoi compagni di squadra. Riesce nel compito. In alcuni casi non riesce però a sfruttare gli enormi spazi a disposizione.

**TORTONA** - La Clodiense sfodera la partita perfetta e va a vincere in casa del Calcio Tortona per 2-0, spianandosi la strada in vista della gara di ritorno da disputare davanti ai propri sostenitori. Un risultato pesante sui 180 minuti, meritato per quanto espresso sul campo da parte delle due squadre. Parte subito in attacco la Clodiense che al 10' con una punizione di Cacurio impegna Murriero alla presa. Con il passare dei minuti il Tortona prende campo, ma lascia il fianco alle ripartenze della Clodiense che al 26' passa in vantaggio su una di queste: sul cross dalla sinistra di Zambon, Cacurio si gira in un fazzoletto servendo in mezzo all'area di rigore Abcha, il quale sfodera un pallonetto delizioso. Il Tortona accusa il colpo e rischia di capitolarne ancora sulla botta sicura di Zambon che vede Murriero sempre attento. L'estremo difensore è attento anche su Malagò, provvidenziale la parata da due passi. Il Tortona nella prima frazione pericoloso solo con la punizione di Clementini che sfiora la traver-

**TORTONA 0**  
**CLODIENSE 2**

**GOL:** 26' pt Abcha, 17' st Cacurio.

**TORTONA (4-4-2):** Murriero 7; Mazzariol 6 (34' st Acrocetti sv), Magnè 6.5, Giordano 5.5, Mazzocca 5; Manzati 5, Sacchetti 5, Rolandone 5 (22' st Mofena 5), Comi 5 (39' st Lugano sv); Farina 5.5, Clementini 5.5. Allenatore: Visca 5.

**CLODIENSE (4-3-3):** Tebaldi 6; Brentan 6, Abcha 7, Moretto 6.5, Boscolo Nata 6.5 (47' st Arthur sv); Abrefah 6, Conti 6, Malagò 6.5; Cacurio 6.5 (35' st Boscolo Gioachina sv), Zambon 6, Pradolin 6.5 (22' st D'Inca 6). Allenatore: De Mozzi 7.

**ARBITRO:** Crescenti di Trapani, voto 6. **Note:** al 17' st Murriero para un calcio di rigore a Cacurio. Ammonito Murriero. Angoli: 1-1. Recuperi: 0', 3'. Spettatori 250 circa.

sa. Le due squadre entrano negli spogliatoi con stati d'animo completamente differenti: da una parte una Clodiense rinfrancata dalla prestazione e dal risultato, dall'altra un Tortona in stato confusionale. La strigliata ai suoi da parte del tecnico Visca produce comunque buoni effetti.

La squadra di casa inizia la ripresa con un altro ritmo e colpisce immediatamente un clamoroso

palo con la botta di Mazzocca da fuori area. Ma in contropiede, la Clodiense è micidiale e solo un miracolo di Murriero salva i locali sul pallonetto di Pradolin.

Quando al 17' Murriero stende Zambon, ecco il rigore che Murriero neutralizza ai danni di Cacurio, bravo però a fiondarsi sulla ribattuta per il raddoppio. Ora il Tortona non ha nulla da perdere e si getta all'attacco. Dalla panchina si alzano ed entrano tutti i giocatori offensivi a disposizione per cercare di riaprire il discorso. Sale in cattedra Tebaldi che si supera sulla conclusione di Farina al 20'. Tuttavia è la Clodiense a sfiorare il tris con il montante colpito da Zambon allo scadere. Nel recupero non accade più nulla e la Clodiense può esultare al triplice fischio finale per una vittoria meritata.

I tifosi di casa applaudono comunque il Tortona, ma a Chioggia nel ritorno servirà un'impresa storica contro una Clodiense così determinata e apparsa in grande forma.

© riproduzione riservata

**I GIOCATORI** Cacurio: «Nella ripresa siamo stati bravi a far girare la palla»

## «Adesso è tutto nelle nostre mani»

**TORTONA** - Raffaele Cacurio è l'autore del gol del raddoppio della Clodiense sul campo del Tortona. Una rete giunta in modo originale, di petto, sulla ribattuta dopo un calcio di rigore parato dal portiere avversario: «Volevo incrociare il rigore ma non sono riuscito a farlo bene forse per via della stanchezza, ho segnato di petto sulla ribattuta anticipando gli avversari. È andata bene». Sorride Cacurio, autore di un'ottima prestazione: «Sì, credo di aver giocato bene. Ho avuto altre due occasioni per segnare e mi sono mosso bene. Peccato per la scivolata al momento della conclu-

sione nella ripresa. Tutta la squadra nel primo tempo è sempre ripartita nel migliore dei modi, nella ripresa siamo stati molto bravi a far girare la palla. Loro ritrovavano nella formazione iniziale i migliori elementi e hanno cercato subito di fare la partita. Forse noi abbiamo messo più cattiveria in campo nei momenti decisivi del match. Abbiamo sentito molto il caldo in campo. Ora è tutto nelle nostre mani in vista della gara di ritorno». Un commento anche alla stagione personale di questo giocatore esperto, classe 1988: «Da quando sono arrivato ho

segnato 11 gol in campionato, due in Coppa Italia e uno ai play off. È andato tutto per il verso giusto. Cosa ci ha promesso il presidente in caso di ritorno in Serie D? Nulla perché giustamente è il nostro dovere che dobbiamo compiere sul campo. Per quanto riguarda il futuro è ancora presto, ma alla Clodiense mi sento amato e quindi non escludo la possibilità di restare». Discorsi ovviamente da rinviare al termine di questi play off che potrebbero riportare nella categoria interregionale una Clodiense già pronta per il salto.

© riproduzione riservata

## Calcio

Festeggia  
Due Carrare,  
sprofonda  
il San Giorgio

Festeggia il Due Carrare, sprofonda il San Giorgio in Bosco, che scende in Prima Categoria. E' il verdetto della gara di ritorno dei play di Promozione, con l'Azzurra Due Carrare che ha saputo ribaltare l'1-2 della gara di domenica scorsa. I padroni di casa, forti del risultato maturato nella partita di andata, non hanno interesse a forzare la partita e attendono gli ospiti che mantengono il possesso del gioco ma nella prima mezz'ora creano soltanto la conclusione di Schiavon che termina a lato. Poteva invece concludere in maniera migliore Babolin, al 34', quando si accentra in area e calcia alto sulla traversa di sinistro, il piede non suo. Due minuti più tardi l'Azzurra passa in vantaggio con il gran colpo di testa di Rango che indovina l'angolino dove Gallo non può arrivare. In avvio di ripresa si attende la risposta del San Giorgio invece gli avversari raddoppiano con Ghirardello che infila il portiere Gallo, nella circostanza non esente da colpe, sul primo palo. Il San Giorgio fatica a costruire azioni realmente pericolose, così si affida alla conclusione dal limite di Levantesi, respinta dal portiere, poi Hannioui non arriva in tempo sull'assist di Dal Bello. Si scaldano gli animi, vengono espulsi Carollo e Ghirardello.

S.GIORGIO IN BOSCO  
AZZ. DUE CARRARE

0-2

Reti: pt 36' Rango, st 7' Ghiraldello

**S.GIORGIO IN BOSCO:** Gallo 5.5, Bergamo 6 (st 1' Moletta Thomas 6) (st 47' Smania sv), Carollo 5, Bianchi 6.5, Meneghetti 6, Vigo 5.5, Levantesi 6, Babolin 5.5, Dal Bello 6, Pedron 5.5 (pt 30' Moletta Manuel sv), Hannioui 5.5.

All: Visentin.

**AZZ. DUE CARRARE:** Nicolè 6, Ghiraldello 6, Menesello 6.5, Rango 7, Salvato 6, Norbiato 6, Marin 6 (st 35' Zanellato sv), Schiavon 6, Lattenero 5.5 (st 16' Guarienti 5.5), Scalabrin 5.5, Nicoletto 6 (st 20' Braggiè sv).

All: Ottolitri.

Arbitro: Selvatici di Rovigo 6.

**NOTE** - Spettatori: 300 circa. Espulsi: st 26' Carollo e 33' Ghirardello per scorrettezze; ammoniti: Moletta T., Norbiato. Angoli: 9-5 per l'Azzurra Due Carrare. Recupero: st 5'.



BOMBER Nicola Rossi del Graticolato

PLAYOUT Rossi (poker) mattatore della salvezza

Un Graticolato implacabile  
condanna il Mellaredo

Il Graticolato stacca il pass che gli permette nella prossima stagione di disputare ancora un campionato di Promozione contro un Mellaredo che gli ha reso la vita difficile nel secondo tempo. La gara comincia subito bene per il Graticolato in vantaggio già al 1' con Rossi, autore di un diagonale imprevedibile, che al 6' concede il bis con una rovesciata. La partita è a senso unico e al 32' arriva la tripletta di Rossi. Saltano i nervi e a farne le spese è Milanese: ospiti in dieci. Si passa alla ripresa e già al 1' Rossi sigla il suo poker. Ma il Mellaredo non si arrende ed al 21' usudruisce di un calcio di rigore: lo batte Carraro che insacca. Passano pochi minuti e al 24' per un atterramento di Zecchinato viene assegnato un altro penalty agli ospiti: sul dischetto ancora Carraro ma Maggio para. Al 31' squadre entrambe in dieci uomini per l'espulsione di Cegolon. Al 32', ancora su pressione ospite, arriva il gol in mischia di Carraro. Nel finale Barina di piatto sigla il definitivo 5-2.

Sergio Masetti

## PLAY OFF

La squadra allenata da D'Este ora spera nell'ammissione in Eccellenza

## Valanga Spinea sul Salzano

SPINEA  
ROBEGANESE SALZ.

6-1

Reti: pt 4' Nassivera, pt 10' Rizzato, pt 35' Marangon, pt 45' Nassivera, pt 48' Parpaiola, st 14' Nassivera, st 31' Zanon

**SPINEA:** Bacco 6.5, Franchin 6.5 (st 21' Zanon 6.5), Marangon 7 (st 32' Duda sv), Parpaiola 7, Zugno 7, Grigoletto 6.5, Da Lio 7, Chinellato 6.5, Pasquali 6.5, Baldan sv (st 11' Schiavo 6.5), Nassivera 8.

All: D'Este.

**ROBEGANESE SALZ.:** Niero 5, Gavagnin 5.5, Favaron 5 (st 15' Iosob 5.5), Frascaro 5.5, Caramel 5.5, Vendrametto 5.5, Fuxa 6, Gazzea 6, Ballarin 6, Rizzato 6.5 (st 39' Muser sv), El Amber 5.5 (st 9' Pesce 5.5).

All: Vecchiato.

Arbitro: Drigo di Portogruaro 6.5.

**NOTE** - Ammoniti: Nassivera, Rizzato, Zugno, Parpaiola, Frascaro, Caramel, Vendrametto. Angoli: 3-3. Recupero: pt 3', st 1'. Spettatori: 200 circa.

## PLAYOUT

Il pareggio non basta alla Plavis per evitare la retrocessione

## Union Sile salvo, ma ci vuole l'overtime

Plavis in Prima Categoria, Union Sile salvo. È questo il verdetto finale dei playout del girone D di Promozione. Equilibrio totale all'andata, equilibrio totale anche ieri. Tanto che servono i tempi supplementari. È la paura a condizionare la gara. La Plavis si prova a buttare il cuore oltre l'ostacolo, e già al 6' crea una mezza occasione con Zanella, bravo a rimettere in mezzo di testa un corner lungo. Poi, con il passare dei minuti, cresce l'Union Sile. Zuccon di testa sfiora il gol al 20'. Qualche minuto dopo è il riflesso felino di Pol ad evitare lo svantaggio Plavis. Neanche la ripresa schioda lo 0-0. Padroni di casa vicinissimi al gol vittoria al 12' del primo supplementare, quando la punizione di Rexhaj trova perfettamente la fronte di Bonan. La parata di Saltarel però è strepitosa. Al 16' il vantaggio dell'Union Sile. Lancio lungo, palla ad Haruna, pallonetto a Pol e 0-1. La Plavis si sveglia e comincia a giocare davvero solo a questo punto. Rexhaj con un pallone sporco trova il pari a 5' dal triplice fischio. Ma è troppo tardi.

PLAVIS  
UNIONE SILE

1-1

Reti: pts 16' Haruna, sts 10' Rexhaj

**PLAVIS:** Pol 6.5, De Pellegrin 6.5, Bonan 6.5, Moretti 6, Zanolla 6.5, Bello 6, Reato 5.5 (pts 4' Sbardellotto sv), Pajer 6.5 (st 39' Colle 6), Herrera 6, Resentera 6.5, Masoch 6 (pt 34' Rexhaj 6.5).

All: Giazzon.

**UNIONE SILE:** Saltarel 6.5, Prosdociami 6, Mestriner 6, Pereira 6.5 (st 32' Bytyqi 6), Salvadori 6.5, De Nadai 6.5, Bortoletto 6 (st 12' Basso 5), Kabch 6 (pts 2' Scattolin sv), Zuccon 5.5, D'Amico 6, Haruna 6.5.

All: Bellomo.

Arbitro: Stabile di Padova 6.5.

**NOTE** - Ammoniti: D'Amico, Pol, De Pellegrin, Moretti, Prosdociami, Mestriner, Zuccon, Haruna, Basso; espulso: sts 7' Basso. Angoli: 4-1 per la Plavis.

## PLAYOUT

Il San Gaetano esulta  
Team Biancorossi saluta

Gli ospiti, forti della vittoria dell'andata (2-1), pensano soprattutto a restare coperti e pungere con lanci a scavalcare il centrocampo. Passano i minuti e i locali, nonostante un predominio territoriale, non riescono a creare grossi pericoli ma al 42' una veloce azione di Zlatic fa pervenire la palla in area a Mitzano che scarica un potente diagonale sul "sette". Nella ripresa è il Team Biancorossi alla ricerca del secondo gol, ci provano prima Gbali e poi Cappellotto, ma il risultato non cambia. Al 35' la svolta per il San Gaetano: corner di Corazzin, parabola a rientrare che tocca il secondo palo e beffa Meneghin. Veemente la reazione dei locali che dopo solo 5' tornano in vantaggio grazie a una invenzione di Zlatic su punizione dal limite. Si va ai supplementari, squadre stanchissime ma al 14' del primo tempo supplementare al Team Biancorossi viene assegnato un rigore (fallo di mano) che vale la salvezza, sul dischetto va Mitzano, ma il bomber sparacchia a lato.



## RETROCESSIONE

Zlatic, autore del 2-1 che ha illuso il Team Biancorossi

TEAM BIANCOROSSÌ  
SAN GAETANO

2-1

Reti: pt 42' Mitzano, st 35' Corazzin, st 40' Zlatic

**TEAM BIANCOROSSÌ:** Meneghin 6.5, Pedron 6.5, Girardi 6.5, F. Moro 6.5 (st 17' Svraka 6.5), Cappellotto 7.5, Cibin 7, Gatto 6.5 (sts 3' Feletto sv), Biancolin 6.5, Mitzano 7, Zlatic 7 (pts 4' Modolo 6), Gbdali 6.5.

All: Moro.

**SAN GAETANO:** Tonel 6.5, Marinello 6.5, Quaggiotto 6.5, Sottana 6.5 (pts 7' Cancian 6), Al. Caeran 6.5, Raduano 7.5, Bellio 6.5, M. Caeran 6, Riva 6 (pts 6' M. Rizzardo 6), Corazzin 6.5, A. Rizzardo 6.

All: Zanatta.

Arbitro: Trevisan di Mestre 7.

**NOTE** - Espulsi: sts 5' Quaggiotto, 12' Feletto; ammoniti: Girardi, Pedron, Marinello, A. Rizzardo, Biancolin. Angoli: 11-1 per il Team Biancorossi. Recupero: pt 2', st 1'. Spettatori: 150 circa.

1<sup>a</sup> Categoria  
calcioCaerano batte  
Cavarzano  
e sogna  
il ripescaggio

Il Caerano si impone per 3-0 nella finale play-off con il Cavarzano Oltrardo e adesso spera fiducioso nel ripescaggio in Promozione. Vittoria meritata per i ragazzi di mister Volpato, giunta con 3 splendidi gol di Gobbato, Bresolin e Murador. I bellunesi devono invece recriminare per le tante occasioni sprecate. La prima mezz'ora scivola via senza emozioni, poi al 35' Cristofaletti salva sulla linea un tiro di Marsango. Scampato il pericolo, il Caerano si scuote e al 38' Bresolin serve Gobbato che si inventa un gol da cineteca calciando da fuori un destro potente che scavalca Valentinis e si insacca in rete. Al 44' Piaz per gli ospiti coglie la traversa dai 20 metri. Nella ripresa, al 3', i padroni di casa raddoppiano con Bresolin che si gira in area e trafugge Valentinis con un gran sinistro. Al 5' Vendramini salva su Bettio, poi al 15' il Caerano chiude i giochi con un'altra perla, stavolta di Murador, che pesca il jolly con una splendida conclusione da oltre 25 metri. Il Cavarzano prova a riaprire la sfida ma Vendramini è bravo a salvare 2 volte su Bettio (19' e 31'). Alla fine è festa grande per il Caerano, col presidente Pisan che esulta: "Grande annata, ora speriamo davvero di salire in Promozione, la società è pronta".

Federico Fioretti

CAERANO  
CAVARZANO OLTR. 3-0

Reti: pt 38' Gobbato, st 3' Bresolin, st 15' Murador

**CAERANO:** Vendramini 7.5, Quaggiotto 6.5, Gallina 6.5, Piazza 6.5 (st 25' Adami 6.5), Cristofaletti 6.5, Cresce 7 (st 32' Precoma sv), Murador 7.5, Andreazza 6.5, Gobbato 7.5, Martignago 6.5 (st 41' Fiorin sv), Bresolin 7.5.

All: Volpato.

**CAVARZANO OLTR.:** Valentinis 6, Zanella 6.5 (st 1' Brancher 6), Piaz 6.5, De Vettor 6.5, De Bon 6, Garlet 6 (st 17' Fontana 6), Imbolito 6.5, Zoldan 6 (st 1' Gidoni Giovanni 6), Bettio 6.5, Tonus 6.5, Marsango 6.

All: Pauletti.

Arbitro: Ghazy di Schio 6.

**NOTE** - Angoli: 5-3 per il Cavarzano. Ammoniti: Cresce, Andreazza, Gobbato, Piaz, De Vettor, De Bon, Valentinis; espulsi l'allenatore Pauletti e l'accompagnatore Sella del Cavarzano, entrambi per proteste. Recupero: st 5'. Spettatori: 250 circa. Pomeriggio soleggiato e caldo.



CARMENTA Bellon autore dei due gol

PLAYOFF Niente da fare per l'Union RSV

Il Carmenta vince la finale  
e spera nella Promozione

Il Carmenta si aggiudica la finale playoff con l'Union RSV, e ottiene un buon piazzamento nella graduatoria dei ripescaggi. La prima chance è per Campagnolo al 23', ma il capitano dei locali è "murato" da Zago e Guglielmin sul più bello. Al 37' Pasquetti imbecca Cirotto, diagonale rasoterra che Barci respinge di piede. Il vantaggio del Carmenta arriva al 43': Bellon scappa in contropiede e trafugge Guglielmin in uscita. Al 4' della ripresa arriva già il raddoppio, ancora con Bellon, che da sinistra si accentra e insacca con un gran destro. A riaprire la sfida è uno sfortunato autogol di Balin, che in scivolata anticipa Meneghetti ma mette fuori causa Barci (12'). Subito dopo Bellon serve un pallone d'oro a Venturin: destro a botta sicura e gran risposta di Guglielmin (14'). Nel finale l'assedio ospite non si concretizza, anzi al 46' è Mascarello ad andare vicino al tris, ma Biliato salva.

PLAYOFF L'ex Iorio condanna gli ospiti protagonisti per un'ora (due pali)

## Solesinese castiga Monselice

SOLESINESE  
NUOVO MONSELICE 3-0

Reti: st 9' Iorio, st 38' Iorio, st 43' Nordio (r)

**SOLESINESE:** Bertazzo 7, Rossetto 6 (st 41' Muzzolon sv), Verza 6, Zanetti 6, Nordio 6.5, Vetrano 6, Segato 6.5, Iorio 7 (st 45' Capuzzo sv), Favaro 6.5, Sevarin 6, Rubello 6 (st 28' Cecchetti 6).

All: Borotto.

**NUOVO MONSELICE:** Bellamio 6, Sadocco 6.5, Vedovato 6, Lovero 6 (st 36' Petracin sv), Voltolina 6.5, Nicoletto 6, Leshi 6, Menegazzo 5.5 (st 25' Trolese 5.5), Zuin 6, Marcato 6, Checcolin 5.5 (st 10' Riberto 5.5).

All: Simonato.

Arbitro: Frigo di Mestre 6.

**NOTE** - Angoli: 6-3 per il Nuovo Monselice. Ammoniti: Vedovato, Rossetto, Segato, Nicoletto. Spettatori: 1.000 circa. Recupero: pt 2', st 4'.

PLAYOFF Gara tesa e combattuta con due espulsioni nel finale

## Miranese di misura: bye bye Marcon

Al termine di una partita combattuta la Miranese supera di misura il Marcon aggiudicandosi così i playoff del girone H di Prima Categoria e ottenendo una buona posizione in graduatoria in vista dei futuri ripescaggi per salire in Promozione. I padroni di casa partono aggressivi e costruiscono la prima occasione da gol al 17' con Mascherin che, lanciato in profondità da Zennaro, supera Battagello con una finta ma si vede respingere il tiro a porta ormai vuota da un provvidenziale Tondato. Il gol che decide il match arriva al 41' con una punizione pennellata dal limite dell'area di Zennaro che aggira la barriera messa non al meglio da Battagello. Nella ripresa le occasioni da gol latitano sebbene il Marcon spinga alla ricerca del pareggio. Nell'ultimo minuto di recupero, un fallaccio di D'Este su Targhetta lanciato in campo aperto scatena una maxi rissa e a farne le spese sono De Rossi e Brunetta, espulsi dal signor Zambon. E' l'ultimo episodio della partita, cui segue il triplice fischio del direttore di gara che scatena l'esultanza finale dei padroni di casa.

Lorenzo Bondesan

MIRANESE  
MARCON 1-0

Reti: pt 41' Zennaro

**MIRANESE:** Isotti 6, Zanon 7, De Rossi 6.5, Zennaro 7 (st 42' Lebrini sv), Scantamburlo 6.5, Targhetta 7, Zamenigo 6 (st 19' Bora 6), Fabbri 5.5, Mascherin 6, Milan 5.5 (st 25' Gianni 6), Martignon 6.

All: Salvagnin.

**MARCON:** Battagello 5.5, Brunetta 6.5, Zaffalon 6, Bianchi 5.5, Tondato 6, D'Este 5, Zerlottin 5.5 (st 26' Fiacchi 6), Castellino 6, Busetto 5.5 (st 10' Marini 6), Artuso 6.5, Spolladore 6 (st 33' Zarhloi 6).

All: Piva.

Arbitro: Zambon di Conegliano 5.5.

**NOTE** - Ammoniti: Mascherin (Miranese), Tondato, D'Este, Bianchi, Artuso (Marcon); espulsi: st 48' De Rossi (Miranese) e Brunetta (Marcon). Angoli: 8-5 per la Miranese. Recupero: st 5'. Spettatori: 250 circa.

CARMENTA  
UNION R.S.V.

## 2-1

Reti: pt 43' Bellon, st 4' Bellon, pt 12' Balin (a)

**CARMENTA:** Barci 6.5, Balin 6, Cenzon 6 (st 43' Vanzetto sv), Nuvoli 6, Lago 6, Bratko 6.5, Bellon 7.5, Mascarello 6.5, Venturin 6 (st 39' Lucatello sv), Campagnolo 6, Peruzzi 6 (st 33' Facchinello sv).

All: Bevilacqua.

**UNION R.S.V.:** Guglielmin 6.5, Tarraran 6 (st 8' Marchesan 6), Torresan 6, Cecchin 6, Simeoni 6.5, Pasquetti 6.5, Zago 6, Basso 6 (st 1' Biliato 6.5), Meneghetti 6 (st 21' Marconato 6), Cirotto 6, Bergamin 6.

All: Vaioli.

Arbitro: Balbinot di Belluno 6.

**NOTE** - Ammoniti: Bratko, Peruzzi, Simeoni, Pasquetti e Cirotto. Angoli: 1-3. Recupero: pt 2', st 5'.

## TITOLO REGIONALE

La Vigolimenese  
accede all'ultimo atto

Si interrompe la strada del Noventa verso la finale per il titolo di Prima Categoria. I neroverdi sono stati infatti battuti per 3 reti a 1 dai padovani della Vigolimenese che accedono così all'ultima gara per la conquista del titolo. La prima azione della giornata (8') è dei padroni di casa pericolosi con un colpo di testa di Anzanello che si stampa sul palo. Al 17' è la Vigolimenese però a sbloccare il risultato con un contropiede rapido di Pavanello che s'infiltra per il corridoio centrale e trafugge Venturato. Al 26' pareggio del Noventa con Anzanello che, lanciato in profondità, salta il portiere e insacca con un diagonale a incrociare. Al 36' torna in vantaggio la Vigolimenese con Andrici, che insacca da dentro l'area. Nella ripresa, molto più nervosa rispetto alla prima frazione, Alberto Guerra ci prova con una conclusione che sorvola la traversa. Al 40' Pavanello rimedia al 40' infilando Venturato per il definitivo 1-3.

Giuseppe Babbo

NOVENTA DI PIAVE  
VIGOLIMENESE 1-3

Reti: pt 17' Pavanello, pt 26' Anzanello, pt 36' Andriaci, st 40' Pavanello

**NOVENTA DI PIAVE:** Venturato 5.5, Franceschetto 6, Tonetto 6, Daupi 6 (st 17' Bagolin 6), Pasini 6, Guerra A. 6, Anzanello 6.5, Guerra G. 6.5, Atik 6 (st 15' Pietropoli 6), Ferrarese 6, Santagata 6 (st 27' Carrer 6).

All: Bergamo.

**VIGOLIMENESE:** Morandi 6, Di Maggio 6 (st 23' Berno 6), Fasolato 6, Ciatto 5.5, Tiso 6, Bordin 6, Chirac 6, Botticchia 6, Andriaci 6.5 (st 45' Uba sv), Pugliesi 6 (st 31' Bordin A. 6), Pavanello 7.

All: Prisco.

Arbitro: Soldà di Treviso 6.

**NOTE** - Angoli: 9-4 per la Vigolimenese. Ammoniti: Botticchia, Pasini, Berno, Fasolato, Pugliesi, Tiso, Carrer. Recupero: pt 2', st 6'.



VIGOLIMENESE

Tommaso  
Pavanello ha  
firmato ieri una  
doppietta

# calcio

**SECONDA CATEGORIA** Continua la corsa verso il titolo veneto: una partita ricca di occasioni

## Il Treporti vince e vola in semifinale

*Rimonta due gol al Cordignano e piazza la stoccata decisiva con Scarpa in pieno recupero*

### TREPORTI-CORDIGNANO 3-2

GOL: pt 15' Bozzon, 21' Trentin, 36' Marangon, st 2' Traina, 46' Scarpa.

TREPORTI: Toso, Scarpa, Nardin, Poma, Bozzato, Traina (st 10' Ballarin), Castelli (st 34' Sopracordevole), Enzo, Marangon, Senigaglia (st 25' Zanella), Ferri.

All.: Cavarzeran.

CORDIGNANO: Furlan, Liggieri, Gallon, Da Ros, Trentin, Fumagalli, De Faveri, Fiorot (st 40' Da Re), Bozzon, Netto (pt 21' Morello), Piai (st 23' Vettorel).

All.: Cursio.

ARBITRO: Leonardi di San Donà di Piave.

NOTE: ammoniti Scarpa, Enzo e De Faveri.

Il Treporti si complica la vita ma rimonta due gol al Cordignano e vola meritatamente in semifinale per il titolo veneto di Seconda categoria. Gran bella partita quella vinta 3-2 a Ca' Savio dai biancorossi di mister Cavarzeran. Nel primo

tempo i padroni di casa (reduci dal 3-2 in casa dello Zianigo) cercano il fraseggio, gli ospiti si affidano ai lanci lunghi ed è proprio questa strategia a pagare di più: infatti al 15' Bozzon batte in uscita Toso, costretto a capitolarne di nuovo al 21' sugli sviluppi di un corner che consente il 2-0 a un Trentin troppo solo sul palo del portiere. Al 32' miracolo su Nardin di Furlan che però al 36' deve capitolare su un'azione tambureggiante Senigaglia-Marangon con quest'ultimo che dimezza il passivo. Nella ripresa il Treporti cambia marcia e spinge a tutto organico, riuscendo a raggiungere subito il 2-2: Ferri tira, Furlan smanaccia e Traina firma impatta. Le occasioni si susseguono e il Cordignano si affaccia di rado, Ballarin e Marangon non hanno fortuna, Ferri nemmeno perché la sua palla tesa balla sulla linea. L'esplosione di gioia arriva però al secondo dei 4' di recupero e sugli sviluppi del corner è Scarpa a realizzare il 3-2. (m.del.)

## Così nei playoff e nei play-out

### PLAYOFF

#### SAN FIDENZIO-GAZZERA OL.CH 0-2

GOL: pt 23' Nordio, st 42' Favaretto.

SAN FIDENZIO POLVERARA: De Lazzari, Levanovich, Calzavara, Toson, Trovò, Pollacchini, Mat. Zecchin (st 35' Mar. Zecchin), Sartorato, Bali (st 20' Borgato), Turato (st 1' Grigoletto), Grecea. All.: Noventa.

GAZZERA OLIMPIA CHIRIGNAGO: Cestaro, Sakirovski, Graziano, Pietrobon, Martignon, Minto, Favaretto, Dal Compare, Ciucur (st 13' Pinto), Dentice (pt 35' Xhyllani, st 34' Barioni), Nordio. All.: Maugeri.

ARBITRO: Scaldaferrò di Vicenza.

Colpaccio del Gazzera in casa del San Fidenzio, piegato con un 2-0 che consente ai ragazzi di Maugeri di finire nella graduatoria A e sperare nel ripescaggio in Prima categoria.

### PLAYOUT

#### AMBROSIANA SAM.- VIGONZA 2-0

GOL: pt 30' Castegnaro, st 15' Zinato.

AMBROSIANA SAMBRUSON: Cristofalo, Pellizzon, Scocco, Niero (st 9' Zinato), Uwahimire, Silvestrin, Kouki, Ragazzo (st 1' Segato), Castegnaro, Bertiato, Carraro (st 23' Sartori). All.: Lovato.

VIGONZA: Agostini, Volpato (st 24'), Zampieron, Lovato, Spolaore, Scattolin, Tacchetto (st 45'), Lana, Besirovic (pt 41'), Jigne, Zoccarato. All.: Benetton.

ARBITRO: Trevisan di San Donà di Piave.

Vittoria tutta orgoglio ma inutile per l'Ambrosiana Sambruson che retrocede in Terza categoria.

#### SALESE-SACCAFISOLA 0-1

GOL: st 42' Lupo.

SALESE: Strazza, Bertatto, Milanese, Baggio, Bertolini, Levorato (st 23' Guido), Simionato, Sartore (st 45' Bindoni), Mazzuccato, Fragoneri, Masiero. All.: Lazzarini.

SACCAFISOLA: Veciani, Trevisan E., Esposto, Fogante, Manfrè, Fulco (st 1' Rosa), Trevisan M., Predosin, Carraro (st 45' Ziliotto), Lupo, Vianello (st 42' Conchetto). All.: Gelli. ARBITRO: Sacco di Treviso.

All'ultimo respiro il Saccafisola passa a Santa Maria di Sala conquistando la permanenza in Seconda a discapito della Salese, costretta a retrocedere in Terza categoria.

#### GRUARO - TEGLIO VENETO 2-4

GOL: pt 3' Ciol (rigore), 31' Conte, 43' Rosa; st 1' Guarin, 4' Bortolussi, 20' Sutto. GRUARO: Siddi, Rorato (18st Ciaccia), Callegher, Esposito, Gruarin, (8st Tondello), Tedesco, Rebiaa, Macan (41pt Memmo), Schileo, Fagotto, Sutto. Allenatore: Bigai. TEGLIO VENETO: Dazzan, Zanotel, Spinato, Pauletto, Bortolussi, De Bortoli (39pt Bellotto), Rosa, Ciol (34st Colle), Pasutto, Sette (22st Zanon), Conte. Allenatore: Puppo. Arbitro: Rusu.

Il Teglio Veneto si aggiudica anche il match di ritorno dei play-out e conquista la salvezza

## La Sangiorgese promossa in Seconda categoria

### SANGIORGESE - MEOLO 2-2 dts

GOL: pt 3' Bucciol; st 1' Longato, 22' Beraldo (autogol), 48st Gasparello.

SANGIORGESE: Rossi, Stefanet, Crepaz, Biasini, Casonato, Lucchetta (5 sts Lessi), Padovese (1 pts Borin), Caminotto (32st Gaetani), Bevilacqua, Bucciol (42st Franceschetto), Berto (19st Dinoli). Allenatore: Stefanutto.

MEOLO: Cecchinato, Miho (42st G. Marco Perissinotto), Beraldo, Zanchi, Teso, Donè (21st Marcuzzo), Gasparello, De Bernardin, Longato (45st M. Perissinotto), Fava, Beraldo. Allenatore: Cortello.

ARBITRO: Cesarone.

Ci sono voluti i supplementari tra Sangiorgese e Meolo. Alla fine sono stati i padroni di casa a far festa per la conquista della promozione in Seconda Categoria in virtù del miglior piazzamento in campionato. La Sangiorgese rompe subito l'equilibrio al 3', quando Bucciol vince un contrasto al limite dell'area liberandosi al tiro che sorprende Cecchinato sul primo palo. Il Meolo reagisce con personalità. Al 13' Longato coglie il montante con un'incornata da distanza ravvicinata. I liventini si difendono con ordine e agiscono di rimessa. In avvio di ripresa il Meolo pareggia con Longato, il quale

liberato in profondità non perdona Rossi. I biancoazzurri ci credono ed imprecano alla malasorte quando al 15' vedono tremare la traversa con una conclusione dalla lunga distanza. La Sangiorgese ritorna avanti al 22', quando su una punizione di Bucciol è sfortunato Beraldo nella deviazione di testa che s'infila alle spalle del proprio portiere. Al 31' Bucciol potrebbe chiudere i conti ma coglie il palo. Sembra fatta per i liventini, ma Gasparello trova il colpo vincente nei minuti di recupero e manda tutti ai supplementari dove il risultato non cambia. (a.ruz.)

**GIOVANILI** Già eliminati i campioni uscenti del Favaro

## Il trofeo Ceschel entra nel vivo

È l'edizione delle nozze d'oro per il Trofeo Ceschel. La 50. edizione del tradizionale torneo regionale riservato alla categoria Allievi ha preso il via il 1. maggio e si concluderà venerdì 9 giugno con 16 squadre al via. A Quarto d'Altino già fuori i campioni uscenti del Favaro, qualificate al secondo turno Liventina, San Stino, Casale, Mestre, Don Bosco San Donà e Union Pro. I risultati: girone A Favaro-Liventina 0-1, Scorzè P.-S. Stino 0-1, Favaro-Scorzè 0-0, S. Stino-Liventina 1-2, Liventina-Scorzè 1-2, S. Stino-Favaro 1-0; classifica: Liventina e S. Stino 6, Scorzè 4, Favaro 1. Gir. B: Giorgione-Venezia Nettuno Lido 2-1, Casale-Nervesa 2-1, Nettuno Lido-Casale 1-2, Casale-Giorgione 3-1, Giorgione-Nervesa da recuperare; classifica: Casale 9, Giorgione 3, Nettuno Lido e Nervesa 0. Gir. C: Mestre-Jesolo 1-0, Don Bosco San Donà-Pro Venezia 4-0, Mestre-Pro Venezia 5-0, Jesolo-Don Bosco 0-2, Pro Venezia-Jesolo 0-0; classifica: Mestre e Don Bosco 6, Jesolo e Pro Venezia 1. Gir. D: Altino-Cornuda 2-2, San Donà-Cornuda 3-0, Union Pro-Altino 3-0, Union Pro-Cornuda 2-1; classifica: Union Pro 6, San Donà 3, Altino e Cornuda 1. Queste le ultime due giornate eliminatorie (inizio ore 20.15 e 21.30): giovedì 25 gir. D San Donà-Union Pro, gir. C Don Bosco-Mestre; lunedì 29 gir. B Nervesa-Nettuno Lido, gir. D Altino-San Donà. (m.del.)



**CESCHEL** Gli allievi dell'Altino

**TORNEI** La kermesse riservata alla categoria Giovanissimi

## Boscaro, giovedì le semifinali



**BOSCARO** Si scende in campo

I padroni di casa dell'Altobello Aleardi Barche (unica squadra sempre vittoriosa) affronteranno il Marchi Marano Veneziano, mentre lo Spinea se la vedrà con la sorpresa Pegolotte. Queste le semifinali che giovedì 25 maggio (fischio d'inizio alle ore 18 e 19.30) decideranno gli abbinamenti delle finali in programma sabato 27 del 1. Trofeo "Andrea Boscaro", torneo riservato alla categoria Giovanissimi. Al campo sportivo "Padre Kolbe" di Mestre le partite della terza settimana sono servite per definire le classifiche dei due raggruppamenti: nel girone A l'Altobello battendo 6-1 la Pro Venezia si è confermato capolista a punteggio pieno, con il Pegolotte balzato al secondo posto con 6 punti grazie all'1-0 sul San Benedetto Campalto. Nel girone B a rompere il grande equilibrio (tutte le squadre a 3 punti dopo le prime due giornate) ci ha pensato lo Spinea, primo in virtù del 2-1 su un Venezia Nettuno Lido comunque ben comportatosi con un team di classe 2004; a reti bianche invece lo scontro diretto Marghera-Marchi Marano Veneziano, con quest'ultima compagine qualificata al secondo turno per aver segnato in totale un gol in più degli avversari. Il torneo è organizzato dalla società Altobello Aleardi Barche con il patrocinio de Il Gazzettino nel ricordo di Andrea Boscaro (m.del.)

# altri sport



**TENNIS** Il tabellone principale sta prendendo forma: intanto arrivano i big

## Mager e Quinzi avanzano nel Venice Challenge

Raffaele Rosa

MESTRE

Il Venice Challenge Save Cup tifa Italia e spera di vedere il tabellone principale completato dagli ultimi due italiani ancora in gioco nella fase di qualificazione. Doppio successo per Gianluigi Quinzi e Gianluca Mager ieri sul campo centrale del Tennis Club Mestre. Ha aperto lo show il 22enne nato a Sanremo liberandosi in due set del belga Romani Barbosa. Solido da fondo campo e nel servizio gli è servita poco più di un'ora di gioco per portare a casa i due set e l'incontro che lo proietta oggi al terzo turno di

**TENNIS**  
Il Venice Challenge Save Cup tifa Italia. Doppio successo per Gianluigi Quinzi (nella foto sotto) e Gianluca Mager ieri sul campo centrale del Tennis Club Mestre

qualificazione che vale un posto nel tabellone principale. Per l'azzurro l'ostacolo si chiama Matthias Bachinger che ieri è rimasto in campo per quasi due ore per avere ragione del connazionale Mats Moraing. Non è riuscito a ripetere la "formalità" di sabato, invece, Gianluigi Quinzi. Il 21enne nativo di Cittadella e marchigiano d'adozione, condizionato da un fastidioso mal di schiena, è stato costretto al terzo set dal coriaceo svizzero Adrien Bossel. A condizionare Quinzi la decisione anche di rinunciare a forzare la prima di servizio dopo l'intervento del fisioterapista per non affaticare troppo la schiena. Il 21enne padovano con un gioco regolare e meno fallosso dell'avversario è comunque riuscito a portare a casa il match al terzo set e oggi alle 12 sul campo centrale affronterà

nel primo match della giornata lo spagnolo Bernabe Zapata. Gli altri due match da cui usciranno gli altri due nomi da inserire nel tabellone principale vedranno opposti il numero uno del tabellone delle qualificazioni Mathias Bourge che ieri è stato costretto al terzo set dopo aver perso il primo dal marocchino El Amrani e il rumeno Adrian Ungur. L'estone Zopp avrà invece di fronte il polacco Hubert Hurkacz. Sui campi di via Olimpia iniziano intanto anche gli arrivi dei protagonisti del tabellone principale come Andrea Arnaboldi, il 29enne milanese, numero 242 del mondo, reduce da due turni di qualificazione giocati agli Internazionali di Roma si presenta come testa di serie numero 4. Assieme al tennista francese Pierre-Hugues Herbert detiene il record del match al meglio dei 3 set più lungo e con più game giocati

nella storia. Il 21 maggio 2015 infatti, in un incontro di qualificazione al Roland Garros, Arnaboldi batté il transalpino nel secondo turno di qualificazione con il punteggio di 6-4, 3-6, 27-25, rimanendo in campo 4 ore e 30 minuti e disputando 71 game. «Sto abbastanza bene, sto giocando parecchio, ma ho una gran voglia di giocare e far bene. Sono un mancino, quindi il mio gioco prevede molti cambi di ritmo. Il tabellone di questo Venice Challenge vanta giocatori di ottimo livello: si sono testa di serie ma alla fine giocano tutti bene e ogni partita va affrontata al massimo per andare avanti». Da oggi dunque si gioca a pieno ritmo con l'inizio del tabellone di doppio sul quale spicca la coppia Occeppo/Pellegrini che saranno poi avversari nel primo turno di singolare.

**L'INTERVISTA** Il presidente del circolo Tennis Club Mestre Roberto Pea

## «Puntiamo sui nostri giovani»

Ripetersi non è mai facile. Al Tennis Club Mestre lo sanno da 15 anni. Roberto Pea, il presidente dello storico circolo che 43 anni fa ospitò anche la Coppa Davis (era il 1974), però, non vuole fermarsi, non vuole smettere di sognare. «Il mio è un desiderio che va oltre al Tennis Club Mestre, che intende coinvolgere tutti i circoli della città, in primis il Green Garden di Fabio Saporì - spiega l'avvocato mestrino - Il nostro progetto è quello di realizzare un grande evento di tennis internazionale in città. Che sia un torneo di Coppa Davis o un torneo esibizione con dei big della top ten dell'Atp vedremo ma qualcosa di grande, grandissimo che sia in grado di diventare una vetrina per il nome della città di Venezia, di Mestre, della Città Metropolitana. Per realizzarlo, e i



Roberto Pea

contatti li abbiamo, serve però la mano delle istituzioni, del Comune in primis. Il sindaco Brugnaro è uomo di sport, dice sempre di volere delle proposte, delle idee, dei progetti. Questo il nostro, ci aiuti a realizzarlo». La realtà, intanto, parla di una quindicesima edizione iniziata con i migliori auspici. «Il livello tecnico delle qualificazioni è molto alto e speriamo di festeggiare questa 15esima edizione con almeno un azzurro che arrivi in semifinale. Oggi inizia il torneo di doppio con in campo giocatori di grande caratura, poi da domani il singolare dal quale ci aspettiamo grande equilibrio». Il suo circolo sta investendo molto sui giovani, una linea questa che è stata premiata anche dalla fedeltà del vostro sponsor principale. «Abbiamo un vivaio con quasi 200 ragazzi e dei talenti come le sorelle Mar-

tina e Federica Trevisan e Filippo Piranomonte nel maschile che ci auguriamo possano esplodere e diventare protagonisti. Questa linea, quella dell'investimento e della promozione di questa disciplina nei giovani piace a chi investe su di noi, come il main sponsor Save e ci aiuta ad organizzare non solo il Venice Challenge ma anche tutte le attività collaterali». Fare sport in centro a Mestre, impresa non semplice. «Il nostro circolo, assieme alla piscina e alla palestra, offre più di una possi-

bilità ai giovani - conclude Pea - Prima o poi la fermata dell'Sfmr arriverà e quindi anche i ragazzi di Padova e Treviso potranno arrivare qui, in questa che per me è già una cittadella dello sport. Mi aspetto di poter creare più sinergie con villa Querini magari coinvolgendo le università che potrebbe diventare anche un polo universitario e rivitalizzando anche questo spazio magari con la creazione di un altro campo polifunzionale sia per il tennis, che per altri sport» (r.ros.)



**I RISULTATI**

## Si è concluso il secondo turno Oggi parte il torneo del doppio

Si è concluso ieri pomeriggio il secondo turno del tabellone di qualificazione della XV edizione del Venice Challenge Save Cup. Oggi prenderà il via quello del doppio: un tabellone di altissima qualità dove da tener d'occhio ci sarà non solo la coppia azzurra Pellegrino/Occeppo, ma anche quella composta da Andrea Arnaboldi, da martedì in campo anche in singolare, che in coppia Alessandro Motti. Tanta Italia dunque ma non solo. Ma facciamo un passo indietro a ieri e a come sono andate le cose sui campi. Questi i risultati. M. Bourgue (FRA) d R. El Amrani (MAR) 67(2) 63 75; G. Quinzi (ITA) d A. Bossel (SUI) 62 46 63; H. Hurkacz (POL) d P. Sakamoto (BRA) 63 64; M. Bachinger (GER) d [4] M. Moraing (GER) 64 36 62; G. Mager (ITA) d R. Barbosa (BEL) 62 64; A. Ungur (ROU) d A. Pavic (CRO) 76(3) 63; J. Zopp (EST) d [7] T. Paul (USA) 61 64; B. Zapata Miralles (ESP) d [8] D. Koepfer (GER) 75 64. Oggi a partire dalle ore 12 si disputeranno gli ultimi incontri del singolare per determinare i nemi dei giocatori che occuperanno i 4 posti ancora liberi nel tabellone principale che prenderà il via domani. Campo Centrale ore 12: G. Quinzi (ITA) vs B. Zapata Miralles (ESP); a seguire M. Ilhan (TUR) vs L. Lokoli (FRA). Dalle 15 il primo doppio Trusendi (ITA) / M. Viola (ITA) vs [WC] G. Mager (ITA) / L. Sonogo (ITA). Campo 3 ore 12: M. Bachinger (GER) vs [5] G. Mager (ITA) S. Bangoura (USA) vs T. Griekspoor (NED). Dalle 15: S. Galdos (PER) / C. Zampieri (BRA) vs [WC] J. Occeppo (ITA) / A. Pellegrino (ITA). Campo 2: H. Hurkacz (POL) vs J. Zopp (EST); K. Majchrzak (POL) vs [2] J. Domingues (POR). Campo 4 ore 12: M. Bourgue (FRA) vs [6] A. Ungur (ROU). (r.ros.)

**PLYOFF SERIE A** Venerdì al palasport Taliercio si apre la serie di semifinale contro Avellino. Una sfida che passerà anche per le intuizioni di De Raffaele, soprattutto in chiave difensiva.

# Reyer, adesso cogli l'attimo

Stefano Babato

MESTRE

La Reyer non è un paese per lunghi, parafrasando il capolavoro dei fratelli Coen, o forse più semplicemente coach De Raffaele aveva bisogno di riasaporare quelle dinamiche che il tecnico livornese aveva costruito con pazienza e lungimiranza sfruttando l'atipicità dei suoi ragazzi e un sistema difensivo paragonabile a un orologio svizzero. Un meccanismo (generale) delicato su cui si era appoggiata forse un po' di polvere che De Raffaele ha tolto scoprendo forse la Reyer più bella della stagione perché è fuori da ogni dubbio che la qualità mostrata dagli orograna- tati sull'infuocato parquet di Pistoia è stata davvero alta. A tratti altissima. Non solo in difesa, che è il marchio di fabbrica di questo splendido gruppo, ma anche in attacco dove la Reyer è riuscita quasi sistematicamente a prendersi delle soluzioni ad alta percentuale scoprendo il lato debole di Pistoia e alternando mai così bene gioco interno ed esterno. De Raffaele ci è riuscito giocan-



**COACH** De Raffaele, uno dei grandi protagonisti di questa stagione

dosi una spazzante e rischiosa scommessa che probabilmente Esposito non si aspettava e che alla fine il coach livornese ha intascato per intero: rinunciare completamente ai suoi centri di ruolo con l'obiettivo di alzare l'asticella del dinamismo e dell'aggressività togliendo con i "piccoli" l'aria agli esterni toscani e diminuendo di fatto la possibilità di subire i giochi in pick'n roll sull'asse Moore-Crosariol. Ed è stata una Reyer bellissima.

La morale è che per il terzo

anno consecutivo la Reyer è tra le prime quattro squadre del campionato (tanta roba!) con la sensazione che stavolta gli orograna- tati, toccando ferro, abbiano davvero tutte le carte in regola per approdare in finale anche se la sfida con Avellino si preannuncia davvero complicata e piena di insidie. Perché se è vero che prendere le misure alla Reyer non è facile, lo stesso vale per la squadra di Sacripanti che può contare sulla coppia di esterni forse più forte del campionato (Ragland

e Logan), di un centro che non è mai stato così bene e in forma (Fesenko) e di giocatori di grande qualità e duttilità come Leunen, Randolph e Thomas. E il fatto che in questa stagione la Reyer abbia vinto tutti i confronti con gli irpini (campionato e Champions) non è un buon motivo per credere o pensare che gli orograna- tati partano favoriti.

E la domanda che già da ora si fanno tutti i supporters orograna- tati è chi, in gara1, si accomoderà ai box perché la scelta non sarà facilissima per De Raffaele combattuto forse dall'esigenza di limitare sotto canestro Fesenko (ed è naturale associare il nome di Batista) e nello stesso tempo di bloccare la prima fonte di gioco e i due "go to guy" di Avellino: Ragland e Logan. E qui ovviamente il pensiero va agli esterni e al rodato sistema difensivo adottato da De Raffaele. E tra le due preoccupazioni, crediamo che la più pressante sia quella di togliere dal gioco, o almeno di limitare molto Ragland piuttosto che Fesenko, che tra l'altro contro la Reyer non ha mai brillato quest'anno venendo in-

gabbato dai puntuali raddoppi degli orograna- tati. Venerdì al Taliercio si alzerà dunque il sipario sulla semifinale e come sempre l'unico giudice sarà il campo. Quel che è certo è che le emozioni non manderanno.

© riproduzione riservata

## IL CAPITANO

**Ress: «Siamo pronti per fare un ulteriore salto di qualità ma Avellino è un avversario durissimo»**

In tre anni in maglia orograna- tati ha fatto l'en plein, forse non a caso. Quando Tomas Ress ha lasciato la Mens Sana Siena, che prima di fallire si è giocata l'ennesima finale scudetto con Milano, per sposare il progetto Umana Reyer, gli orograna- tati sapevano di essersi garantiti un giocatore dalla mentalità vincente. Protagonista nella prima annata veneziana, chiusa a sorpresa al secondo posto in regular season, e poi con ruoli sempre definiti dando minuti di qualità e soprattutto facendo da collante nel gruppo, assieme a scudetti, Coppe Italia e Supercoppe il capitano può inserire nel curriculum anche tutte e tre le semifinali playoff giocate dalla Reyer nell'ultimo triennio. «Tre stagioni ed altrettante semifinali scudetto, si vede che la società ha lavorato bene formando un gruppo solido che punta sempre più in alto e quest'anno speriamo di fare quel passo in più» l'auspicio del quasi 37enne. Il riferimento va alle sfide con Reggio Emilia,

che due anni fa si impose in gara7 nonostante il fattore campo fosse a favore di Venezia, e con Milano, che dodici mesi fa ebbe bisogno di sei partite prima di piegare gli orograna- tati. Stavolta tocca l'incrocio con Avellino, prima però la Reyer ha dovuto fare i conti con una combattiva Pistoia. «Abbiamo disputato una prestazione di squadra, siamo riusciti a imporre il nostro gioco al PalaCarra- ra, ma complimenti a Pistoia che ci ha messo in difficoltà. Noi però siamo stati più cinici e poi abbiamo potuto sfruttare la grande prestazione di Haynes» confessa il numero 14 citando il play americano che ha chiuso

gara4 con 31 punti. Venerdì parte la serie di semifinale contro gli irpini, già affrontati e battuti quattro volte quest'anno fra campionato e Champions League, ma Ress si lascia tutto alle spalle: «Avellino è un grandissimo avversario, ha ritrovato un modo di giocare molto costante sfruttando le proprie caratteristiche. Sono lunghi, compatti, forti e sarà una battaglia».

**MERCATO** - Dopo l'ex centro di Cremona Paul Biligha, che sembra a un passo, alla Reyer è accostato anche il reggiano Achille Polonara, vecchio pallino orograna- tati già quando nel 2012 lasciò Teramo per Varese. L'ala, in scadenza di contratto con Reggio Emilia, temporeggiando sulla questione rinnovo ha dichiarato tra l'altro a Il Resto del Carlino che «giocare una coppa europea il prossimo anno sarà basilare per il mio futuro» e la Reyer ha in tasca il pass per l'Europa (Reggio no)

Giacomo Garbisa

**Mercato: dopo Biligha spunta anche il nome di Polonara**



## Si parte venerdì al Taliercio

Umana Reyer-Sidigas Avellino, si parte venerdì 26 ore 20.30 al Taliercio. Serie di semifinale scudetto al meglio delle sette gare, per accedere alla finale - si incrocia la vincente di Milano-Trento - bisogna vincere quattro partite. Gli orograna- tati, che hanno chiuso la regular season secondi (42) davanti agli irpini (38), hanno il vantaggio del fattore campo. Gara2 è in programma domenica 28 maggio sempre al Taliercio, poi la sfida si trasferirà per due gare al PalaDelMauro: gara3 martedì 30, gara4 giovedì 1 giugno. Sulla base dei risultati la serie potrà o meno proseguire, l'eventuale gara5 tornerebbe a Mestre sabato 3 giugno, mentre gara6 sarebbe in Irpinia lunedì 5. La decisiva «bella», come due stagioni fa con Reggio Emilia, andrebbe in scena al Taliercio mercoledì 7 giugno. Già partita la vendita di biglietti e miniabbonamenti, info su [www.reyer.it](http://www.reyer.it). (g.gar.)



**REYER** Marquez Haynes ha preso per mano la Reyer portandola in semifinale

## BASKET REYER GIOVANILE

### Bis dell'Under 18 femminile Il tricolore è ancora orogranata

Continua il dominio a livello giovanile dell'Umana Reyer femminile, che sabato a Battipaglia ha allungato la lista degli scudetti in bacheca conquistando, per il secondo anno consecutivo, il tricolore Under 18. Un successo meno scontato del previsto perché alla vigilia le padrone di casa, battute in finale 55-44, erano accreditate come favorite e, strada facendo, le orogranata hanno dovuto rinunciare alla play titolare Elisa Pinzan. «Abbiamo compiuto un'impresa» non esita a definire il trionfo coach Andrea Liberalotto, prestato all'Under 18 dalla prima squadra e al suo secondo scudetto giovanile dopo quello vinto con l'Under 17 a Spoleto. «Questo gruppo ha dovuto cambiare guida tecnica a stagione in corso e ai quarti ha perso la play titolare, senza il tempo di provare nuovi assetti. Eppure le ragazze hanno dimostrato grande solidità mentale, capaci di vincere su un campo caldissimo, contro le padrone di casa che, rispetto alla squadra battuta dodici mesi fa sempre in finale, era molto più forte». Cammino immacolato quello dell'Umana che, vinto il Girone A a punteggio pieno con Vittuone, Casale Monferrato e Golfo dei Poeti, ha eliminato ai quarti Costa Masnaga (88-53) e San Martino di Lupari (69-48) in semifinale. Fino all'epilogo con Battipaglia, schiantata nei primi 10' con un parziale di 22-7 che ha incanalato la finalissima. «Abbiamo approcciato la finale col giusto piglio, siamo stati bravi a resettarci e a disputare una gara di alto livello. Siamo partiti benissimo e abbiamo retto il loro rientro con attenzione. Ci eravamo detti che, per rivincere lo scudetto, dovevamo tenere le nostre rivali a 40 punti. Ne hanno fatti 44, è andata bene». Ieri il rientro in treno dalla Campania, con la coppa tricolore anche i riconoscimenti individuali per Sara Madera e Lorela Cubaj, già presenze fisse nella prima squadra orogranata ed inserite nel miglior quintetto della manifestazione. Al trionfo della Reyer si accompagna anche il terzo posto del Rittmeyer Giants Marghera che, persa la semifinale con Battipaglia, nella finalina si è imposto 46-40 su San Martino bissando il gradino più basso del podio come l'anno scorso. Per coach Francesco Iurlaro – probabilmente all'ultima panchina biancoblu prima di affiancare proprio Liberalotto come assistente all'Umana in serie A1 – anche la soddisfazione di vedere Silvia Pastrello nel miglior quintetto. (g.gar.)

# basket

## SERIE C GOLD

# Lo Jesolo sbanca Oderzo E' promosso in serie B

*Risultato storico per la squadra guidata da coach Guerra  
Capitan Maestrello trascina i compagni alla vittoria*

**CALORFLEX ODERZO 51**

**SECIS JESOLO 53**

**ODERZO:** Colamarino 19, Casagrande 3, Raminelli 12, Palombita ne, Pagotto 4, Ciman 5, Mucic, Cerniz 3, Varuzza 5, Sanad ne, Cancian ne. All. Battistella  
**SECIS BC JESOLO:** Mbaye 6, Zatta 6, Maestrello M. 22, Cia, Ambrosin 8, De Lazzari 4, Maestrello N. 2, Di Marzo ne, Ruffo 5, Delle Monache ne, Bassetto ne, Fantin ne. All. Guerra.

**ARBITRI:** Langaro e Rizzi

**NOTE:** parziali 11-10; 17-14; 11-14; 12-15. Tiri liberi Oderzo 18/22; BCJ 12/18. Tiri da 3 Oderzo 5/23; BCJ 5/16. Spettatori: 1200

Il Secis Jesolo conquista la sua seconda promozione consecutiva al PalaOpitergium. Batte Oderzo (51-53) e raggiunge per la prima volta nella sua storia la serie B nazionale. Per la finale coach Battistella schiera un insolito quintetto con il doppio lungo in campo, Raminelli e Mucic, con Palombita in panchina. Guerra, per scaramanzia, parte come in gara 2. Dopo i primi minuti di lotta a rimbalzo, Raminelli smuove il tabellone e mette a segno il primo canestro della serata, lasciandosi presto gli ospiti alle spalle. Per Matteo Maestrello vita dura in campo, ma con il suo giro e tiro dimostra di trovare la retina e con De Lazzari e Zatta, che ha già vissuto la finale l'anno scorso con il BVO Caorle, porta per la prima volta avanti Jesolo (9-10). Il primo quarto lo conquista comunque Oderzo, con un travolgente Colamarino che firma l'11-10. Capitan Maestrello rientra in campo e con due canestri di fila riporta il BC Jesolo in vantaggio. Oderzo si avvicina e torna avanti (16-14), ma il terzo fallo di Mucic sarà fatale. Infatti, il Secis tira il fiato con un break di 5-0, ma sempre Colamarino pareggia e poi supera i litoranei. Vantaggi di poco conto, se la palla è nelle mani di Maestrello senior che, bruciando la retina, fa assaporare nuovamente il +1. Questa volta Raminelli darà man forte a Colamarino per chiudere la pratica e mandare tutti negli spogliatoi sul 28-24. Al rientro in campo la Calorflex prova a decollare (35-26), ma questa volta un determinato Jesolo rosicchia punto su punto e riapre la gara con De Lazzari. Oderzo subisce



**PROMOZIONE** Lo Jesolo festeggia l'approdo in serie B

la difesa litoranea ma la precisione di Raminelli riporta i padroni di casa in vantaggio alla fine del terzo quarto (39-38). Sul 46-41 Mbaye e capitan Maestrello ricuciono il gap e riaprono le sorti del match: si riparte dal 46 pari con 4'43" sul cronometro. Nei minuti finali esce finalmente la personalità di Ruffo che porta Jesolo sul +3 (48-51). A 90 secondi dalla sirena Ambrosin sbaglia i liberi del +5, mentre Zatta, segnando 1 libero su 2, riesce comunque a contenere la pericolosa tripla di Cerniz del 51-52. Questa volta Pagotto manda in lunetta capitan Maestrello, che segna un solo libero (51-53). Coach Battistella chia-

ma timeout con 5" sul tabellone con rimessa in attacco, ma il tiro da tre di Cerniz finisce sul ferro e dà il via alla festa di Jesolo. E assieme alla promozione arrivano anche i complimenti del sindaco Zoggia: «Un risultato straordinario. Congratulazioni alla società per il risultato ottenuto, per l'impegno che ci vuole per perseguire questi risultati. La città fa un ulteriore salto di qualità. Lo sport aiuta ad fortificare il senso d'identità con il proprio territorio. Il sistema Reyer è un fiore all'occhiello per tutta la città metropolitana. Grazie a chi ha reso tutto questo possibile. Bravi ragazzi!»

**Eleonora Karsan**

## altri sport

# Vela. Il “Rizzotti” vola in Florida

Sventola nuovamente la bandiera a stelle e strisce al Trofeo Challenge Marco Rizzotti, la regata internazionale riservata alla categoria ottimista organizzata dal Diporto Velico Veneziano e dalla Compagnia della Vela. Su tutti si è imposta USA 1 del Lauderdale YC di Fort Lauderdale in Florida. Secondo posto per la nazionale italiana seguita da Usa 2 Lisot Black Long Island di New York. I ragazzi della XII Zona del Veneto rappresentata da Lorenzo Simone (DVV), Alice Lenarda (DVV), Matteo Pecoraro (CDV), Giacomo Gardi (AVL) e Ines Piazza (AVL), allenati da Marco Scalabrini, si sono piazzati al quinto posto dopo essere stati in alcune fasi anche in zona podio. Nella prima giornata il vento ottimale ha permesso al comitato di regata, capitanato da Dodi Villani, lo svolgimento di oltre il 50 per cento del programma, sapendo che nella giornata seguente a causa del meteo sfavorevole, i ragazzi non sarebbero potuti scendere in mare. Come da previsioni, infatti, nella seconda giornata a

causa di un vento difficile con notevoli problemi di sicurezza si è deciso di non regatare. I ragazzi hanno potuto così godere del riposo e concludere la giornata accolti in Piazza San Marco dalla presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano. Nella terza giornata un vento leggero proveniente prima da nord poi da sud ha permesso di completare il programma due minuti prima del tempo massimo. Complessivamente nel corso del Trofeo gli 80 ragazzi delle 16 squadre presenti hanno svolto ben 120 regate totali grazie al lavoro di ben 17 Umpires internazionali coordinati da Piero Occhetto e 8 del comitato di regata guidato da Dodi Villani. Le premiazioni svoltesi nell'area cerimonie del Camping Marina di Venezia, hanno visto l'assegnazione del Trofeo Challenge Marco Rizzotti a U.S.A. Y.C. Fort Lauderdale, mentre il premio speciale intestato alla memoria di Giorgio Lauro, per il più giovane velista in regata è andato a Ognjen Kerekes della Serbia di appena dieci anni. Per il miglior compor-

tamento in mare il Panathlon Club Venezia, rappresentato dal suo Presidente Luca Ginetto, ha consegnato la targa alla Russia (che a più riprese ha mostrato un forte senso di rispetto delle regole senza l'intervento della giuria) mentre miglior comportamento a terra al Brasile, alla sua prima partecipazione al Trofeo Rizzotti. «Continuiamo a dare il nostro patrocinio - ha detto Ginetto - perché questa manifestazione rispecchia in pieno i veri valori dello sport che noi cerchiamo di salvaguardare».

Classifica: 1) USA 1 Lauderdale; 2) Italia (nazionale); 3) USA Lisot; 4) Slovenia 1; 5) Veneto XII Zona; 6) Italia (Emilia Romagna); 7) Italia (Nic Catania); 8) Y.C. Monaco; 9) San Pietroburgo (Russia); 10) Olanda (Nazionale); 11) Italia (Liguria); 12) Y.C. Santo Amaro (Brasile); 13) Slovenia 2; 14) Weir Wood Y.C. (Gran Bretagna); 15) C.V. Marseillan (Francia); 16) Palilula Gemax (Serbia).

Sabrina Franceschini

© riproduzione riservata



VITTORIA Il team statunitense

## L'ALLENATORE

### Blodgett: «Bello regatare in Italia Il livello tecnico è molto alto»

Provati ma felici i ragazzi del Team USA 1 Fort Lauderdale appena giunti al Camping Marina di Venezia hanno esultato e diviso la gioia della vittoria anche con le altre squadre. Questo nello spirito del Trofeo Marco Rizzotti, che premia la squadra più unita. «E' stato bello regatare qui in Italia e confrontarci con gli altri team, perché il livello tecnico di questo trofeo è molto alto - ha commentato l'allenatore del Team di Fort Lauderdale, Arthur Blodgett. - Anche i miei ragazzi erano ben preparati e siamo contenti di questa vittoria». «E' bello partecipare a queste manifestazioni - continua Blodgett - perché si possono confrontare ragazzi provenienti da tutto il mondo con le loro diversità. Diversa è la mentalità, e differenti sono le strategie, ma la cosa più importante è che tra i ragazzi c'è molto rispetto. In questa manifestazione ho potuto testare alcuni tra i miei ragazzi. Qui ho potuto avere la loro conferma. Per quanto riguarda l'Italia ho potuto notare un livello di preparazione molto alto». Quarta vittoria per il Fort Lauderdale. «E' il primo anno che alleno la squadra. Ritengo comunque che ogni team sia differente, con strategie diverse di conseguenza penso che non ci sia un segreto per vincere questo trofeo. L'organizzazione di questo trofeo è pazzesca, e il livello degli Umpires è speciale. Spero continui tutto così e che aumenti il numero dei teams presenti». Quinto posto per la XII Zona. «Ho potuto constatare un ottimo livello - ha commentato Matteo Simonato, secondo allenatore della XII Zona - anche la nostra squadra ha un buonissimo livello. I ragazzi sono molto affiatati e hanno fatto delle buone regate». «La manifestazione continua il suo corso - continua Simonato - il Rizzotti è una bellissima esperienza ed una motivazione per i ragazzi per essere selezionati. Questa regata infatti li prepara in vista dei campionati nazionali. Il gruppo è stato molto affiatato fin dall'inizio con la grinta giusta, quindi sono pienamente soddisfatto. Da quello che mi aveva raccontato il primo allenatore Matteo Scalabrini, il nostro team poteva perdere una regata in meno, per questo abbiamo un po' rosicato, ma comunque siamo molto soddisfatti per questo quinto posto».

S. Fra.

© riproduzione riservata



VELA I protagonisti del Rizzotti

## TRIATHLON Successo della manifestazione valida per la Coppa Veneto Rigoni e Bedorin trionfano a Caorle

Il Triathlon è ritornato a Caorle ed è stato ancora un successo di partecipazione e di pubblico lungo il percorso. Dopo i campionati italiani di duathlon giovanile e di triathlon olimpico dello scorso anno, questa volta è andato in scena il Triathlon Sprint, un evento valido per la Coppa Veneto Age Group 2017 organizzato da Silca Ultralite di Vittorio Veneto. Sono stati 509 gli atleti a prendere il via nella medesima location di Porto Santa Margherita.



In riva all'Adriatico era presente il meglio del triathlon del Nordest ed i campioni non hanno deluso le attese, dettando legge sin dalle prime bracciate a nuoto. Tra i maschi hanno fatto gara a se Stefano Rigoni (Padovanuoto Triathlon), Giulio Soldati (T.D. Rimini) e Mirko Lazzaretto (Tri.Rn.Marostica). Rigoni è uscito per primo dai 750 metri nuotati nel tratto di mare antistante la

piscina comunale, successivamente pagando qualche secondo nella frazione in bici vinta dallo youth B della Silca Ultralite, Filippo Pradella, ma senza mai perdere contatto con gli altri due. E' stato invece Lazzaretto a staccarsi quasi subito nei 5 km di corsa che si sono sviluppati per due giri lungo il tratto di pista ciclabile compresa tra Viale Lepanto, Lungomare e Piazzale Portesin, lasciando via libera alla coppia di testa, con Rigoni che gradatamente ha conquistato un certo margine di vantaggio che lo ha portato a tagliare il traguardo con 14" di vantaggio sul compagno di avventura. Tra le ragazze, la dominatrice assoluta è stata Giulia Bedorin (707) in 1:07:20, la quale ha messo in cassaforte la vittoria finale nella prima frazione di nuoto. Dall'acqua è uscita con un vantaggio di 46" su Viola Pagotto (Silca Ultralite), riuscendo poi a gestire il cospicuo vantaggio in bici, dove ha fatto segnare il sesto tempo, e nella corsa a piedi che l'ha vista tagliare il traguardo con il quarto rilievo cronometrico. Ha preceduto le favorite vicentine Chiara Lobba (Tri.Rn. Marostica) e Marta Merlo (Tri.Rn. Marostica) che hanno tagliato il traguardo staccate rispettivamente di 28" e 36". I giusti applausi sono stati tributati anche al padovano Daniele Luppari, in gara dovendo fare i conti da un anno con una leucemia mieloide cronica, regalando un esempio di forza di volontà.

Andrea Ruzza

# altri sport

## CICLISMO Il siciliano è tra i corridori più interessanti che la società della Gazzera abbia portato al professionismo **Gazzara, lo scalatore sbocciato alla "Coppi"**

Francesco Coppola

MESTRE

Michele Gazzara è tra gli atleti più interessanti che la Fausto Coppi Gazzera-Videa abbia portato negli ultimi anni al professionismo. Ha come punto di riferimento Vincenzo Nibali (siciliano come lui) e dopo le giovanili è partito dall'isola per approdare al Nord proprio come fece anni fa lo stesso "squalo dello Stretto".

Solo che Nibali approdò in Toscana mentre Gazzara si trasferì in Veneto. Michele è uno scalatore puro che si esalta nella battaglia e soprattutto quando le salite si fanno più impegnative.

E' la spalla ideale per i campioni che mirano alle grandi classiche e per questo spera che un giorno possa avverarsi un sogno quello di affiancare il mitico Vincenzo.

**Da che età e per chi hai incominciato a correre?**

"E' iniziato per gioco a 8 anni per una squadra del mio paese, la Cicli Gallo".

**Da quanti anni corri tra i professionisti?**

"La prima stagione è stata nel 2015 e questo è la terza".

**Chi è stato a trasmetterti la passione per il ciclismo?**

"La passione per il ciclismo è nata per caso così come mi divertivo a giocare a calcio con i com-



pagni di scuola mi piaceva andare in bici. Nessuno della mia famiglia era appassionato di ciclismo e sono stato io a richiedere come regalo la mia prima bici da corsa".

**Quale è il corridore che apprezzi di più?**

"Risposta scontata: è senza ombra di dubbio Nibali".

**Cosa ti ha colpito di lui?**

"E' siciliano come me ed è un esempio perché, pur essendo un grande campione, è riuscito a mantenere la sua semplicità e umiltà".

**Come ti trovi alla Sangemini MgKvis Olmo Vega?**

"Molto bene; sono già 3 anni

che milito in questa società, che più che una squadra è una famiglia. Sono molto felice dell'ambiente che si è creato".

**Quali obiettivi per questa stagione?**

"Mettersi in evidenza in tutte le corse, cercando di onorare

al meglio gli sponsor con il miglior risultato possibile, così da poter raggiungere il punteggio necessario per partecipare al Campionato del Mondo cronosquadre in programma a settembre in Norvegia".

**C'è una corsa che ti piacerebbe vincere su tutte?**

"Vincere è un sogno indipendentemente dal tipo di gara; tra tutte mi piacerebbe conquistare il Campionato Italiano".

**Come sono i tuoi rapporti con i dirigenti della Coppi Gazzera Videa?**

"Sono ottimi e non c'è mai stata una vera e propria separazione.

Mi sento ancora parte di questa squadra che per me è una seconda famiglia. Quando non gareggio seguo i suoi ragazzi e cerco di trasmettere loro la mia esperienza".

**Sei fidanzato con Irene e quali progetti avete per il futuro?**

"Sicuramente quello di creare una famiglia".

**Quando appenderai la bicicletta al chiodo quale lavoro ti piacerebbe fare?**

"Vorrei rimanere nel mondo delle due ruote, come direttore sportivo o come meccanico".

**Avresti suggerimenti per tenere di più sotto controllo gli imbecilli del doping?**

"Più di quello che già si sta facendo non saprei cosa consigliare, visto che con la reperibilità che è stata introdotta da diversi anni ogni atleta deve rendersi ogni giorno disponibile ai controlli a sorpresa presso la propria abitazione ad un orario stabilito e nel caso in cui si dovesse spostare per più giorni è obbligatorio a comunicare il luogo in cui si trova. Posso assicurare che i controlli vengono fatti ed è per questo che chi sgarra la passa liscia".

**Quali consigli daresti a chi si avvicina per la prima volta al ciclismo?**

"Di affrontarlo come un gioco con spensieratezza; se poi si decidesse di andare avanti bisognerà farlo con passione e serietà".

**Quando appenderai la bicicletta al chiodo quale lavoro ti piacerebbe fare?**

"Vorrei rimanere nel mondo delle due ruote, come direttore sportivo o come meccanico".

© riproduzione riservata

### GLI OBIETTIVI

«Mi piacerebbe conquistare il campionato italiano»



### L'ATLETA

## Tanti successi, ha vinto anche la Coppa San Geo

Michele Gazzara è nato a Siracusa il 27 settembre del 1990 e vive a Mira. Si è formato alla scuola della Coppi Gazzera-Videa. E' uno scalatore dotato di grandi qualità che ogni grande squadra vorrebbe possedere. Attualmente difende i colori della Norda MG K VIS Vega Continental e ha indossato le casacche della Coppi

Gazzera (2013 e 2014), della Zalf (2012), della Trevigiani (dal 2009 al 2011) e della Rinascita Ormelle (2007 e 2008). Numese e prestigiose le sue vittorie; ultime della serie la Coppa San Geo, il Giro del Medio Brenta ed i Trofei Bastianelli, Briga Novarese e De Gasperi e la Coppa della Montagna e Laterina. (F.Cop.)

## BEACH VOLLEY

# Mizuno Marathon, spettacolo a Bibione

*Successo della 22esima edizione disputata su ben 250 campi*

La Mizuno Beach Volley Marathon sta confermando il suo successo.

Anche la ventiduesima edizione del torneo più partecipato d'Europa ha visto migliaia di professionisti e appassionati sfidarsi sui 250 campi da gioco allestiti sulle spiagge antistanti il Villaggio Internazionale di Bibione.

Nemmeno il brutto tempo, la pioggia e il freddo hanno scoraggiato atleti e curiosi provenienti dal tutto il mondo.

Nel pomeriggio di sabato si erano conclusi i tornei delle categorie 2x2 maschile e femminile.

Nel maschile vittoria di Zemitjak-Rokeniz su Benzi-Martino, terzi Daianov-Bogaton. Nel femminile successo di Futami Azusa- Hasegawa

Akiko seconde Haragova-Formankova e terze Fasano-Aprile. Anche nomi italiani, dunque, sul podio, per entrambe le categorie.

Quasi nella serata di domenica sono arrivati i nomi dei vincitori del 4x4 misto e del 3x3 maschile e femminile.

Nel misto vittoria dei francesi del Czech Team davanti ai Viva Sangiovese, terzi i Tritati.

Nel 3x3 femminile si sono imposti i Bimbumbam, che hanno superato i Polpetticic e i Francais sul vuole plait.

Molto atteso naturalmente il responso del 3x3 maschile che alla fine ha visto prevalere gli XXXMan (Martino, Benzi, Dal Molin) davanti al Team della foglia (Manni, Di Stefano e Bonifazi).

Nell'occasione dell'evento Ivan Zaytsev, schiacciatore della nazionale, ha presentato il suo libro "MIA".

Intervistato da Rachele Sangiuliano, anch'essa grande nome della squadra azzurra, il campione ha ricordato momenti importanti del suo percorso sportivo e della sua vita e ha manifestato una particolare predilezione per il beach volley, sottolineando come questa specialità metta duramente alla prova gli atleti da un punto di vista sia sportivo che mentale.

Oltre che per assistere ai match una folla di gente ha partecipato al Beach Party condotto DJ Aladin, direttamente da Tropical Pizza di Radio Dee Jay.

Andrea Manzo

© riproduzione riservata



# Ottica Veneta®

SPACCIOCCHIALI

LA PROMOZIONE  
CON IL SORRISO

## IL NUOVO BARBECUE HAPPY CON BRUCIATORE A PELLET IDEALE PER LE TUE *grigliate*

Spendendo almeno 487 €, acquistando uno o più occhiali da vista completi di lenti trattate, **da solo o con i tuoi parenti o amici**, riceverai in omaggio, compreso nel prezzo, l'innovativo Happy.



PROMOZIONE VALIDA NEI NOSTRI PUNTI VENDITA DI

**ORIANO DI MIRA**

VIA GHEBBA, 67  
TEL. 041.5639923

**MESTRE**

VIA FORTE MARGHERA, 33  
PIAZZA BARCHE  
TEL. 041.3098130

**SILEA TREVISO**

C.COMM. EMISFERO  
TEL. 0422.361658

**SAN GIORGIO DELLE PERTICHE**

C.COMM. LE CENTURIE  
TEL. 049.7423070

**BOLZANO**

VIA DRUSO, 21  
TEL. 0471.1653906

[otticaveneta.it](http://otticaveneta.it)